



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026-2028**

NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE GENERALE

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA.....	7
OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE DI BILANCIO.....	8
QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE.....	12
BENESSERE EQUO SOSTENIBILE	13
POPOLAZIONE	22
ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	25
CONGIUNTURA ECONOMICA	26
TERRITORIO.....	29
QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	30
ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO	31
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	37
EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI.....	49
CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028	50
ANALISI DELLE ENTRATE	53
ANALISI DELLE SPESE	66
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	77
PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE	80
ENTRATE PROVINCIALI	94
TRIBUTI.....	95
TRASFERIMENTI ERARIALI	96
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	99
EQUILIBRI DI BILANCIO	101
INDEBITAMENTO.....	103
RISORSE UMANE	108
STRUTTURE.....	109
ORGANISMI GESTIONALI	110
STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI	137
SEZIONE OPERATIVA – parte PRIMA	138
ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE.....	139
ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI	143
OBIETTIVI FINANZIARI	
ENTRATE PER TIPOLOGIA	209
SPESE PER MISSIONE E PROGRAMMA	213
SEZIONE OPERATIVA – parte SECONDA.....	227
INTRODUZIONE	228
PROGRAMMA FABBISOGNO DI PERSONALE	229
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE.....	230
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	234
PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI	249
PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	255

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi. Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale,
- gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione,

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

- quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

- **Parte prima:** contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

- **Parte Seconda:** contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

La programmazione del fabbisogno di personale sarà inserita nel PIAO in coerenza con le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione.

Il D.U.P. è previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) che dispone: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.”*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 ad oggetto “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, ha introdotto, all'art. 6, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha come obiettivo quello di “assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”.

L'intento del legislatore, oltre a quanto sopra indicato, è quello di operare una significativa semplificazione concentrando in un unico documento programmatico le misure contenute nei molteplici strumenti di programmazione, che, prima della riforma, venivano approvati singolarmente. Il PIAO ha, infatti, assorbito molti dei piani che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra i quali il Piano della Performance, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale, il POLA, ecc...

Il piano unico presenta una struttura molto articolata, composta da sezioni a loro volta suddivise in sottosezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione, contenente tutti i dati identificativi dell'amministrazione;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione, a sua volta suddivisa nella Sottosezione Valore Pubblico, Sottosezione Performance e Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, dove sono definiti gli obiettivi di valore pubblico, gli obiettivi strategici e, secondo la logica del cascading, gli obiettivi operativi annuali specifici e trasversali di performance funzionali al valore pubblico e all'attuazione delle strategie, e i relativi risultati attesi, nonché le misure per la protezione del valore pubblico generato (misure di anticorruzione e trasparenza);
- Sezione Organizzazione e capitale umano, suddivisa nella Sottosezione Struttura Organizzativa, Sottosezione Organizzazione del lavoro agile, Sottosezione Piano Triennale dei fabbisogni di personale in cui viene presentato il modello organizzativo adottato dall'amministrazione, le misure per garantire la salute

organizzativa (che costituisce la base per la creazione di Valore Pubblico), tra le quali la formazione e lo sviluppo organizzativo;

- Sezione Monitoraggio, dove saranno indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli obiettivi e misure presenti nelle diverse sottosezioni del Piano.

I principali riferimenti normativi, oltre al sopra citato art. 6 del D.L. 80/2021, convertito in L. 6 agosto 2021, n. 113, sono il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113; ed il Decreto Interministeriale 132/2022 che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO.

Il PIAO deve essere predisposto entro il 31 Gennaio di ciascun anno e in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, la scadenza di cui sopra è differita di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8 D.M. 132/2022).

Inoltre, ai sensi dell’art. 8 c. 1 del D.M. 132/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione “assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto”, ovvero il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione.

Con Atto del Presidente n. 8 del 29/01/2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027 della Provincia di Ravenna, poi integrato con successivi aggiornamenti.

.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

AREA STRATEGICA 1 - ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI IN UN QUADRO IN COSTANTE EVOLUZIONE

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Pianificazione territoriale e valorizzazione dell'ambiente	Collaborazione alla pianificazione urbanistica con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali, all'equità e alla competitività del sistema sociale e economico	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 Urbanistica e assetto del territorio	Programmazione territoriale
Pianificazione dei servizi e politiche per i trasporti e la mobilità	Mobilità ecosostenibile e intermodalità	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	02 Trasporto pubblico locale	Viabilità
Programmazione della rete scolastica ed edilizia scolastica	Riqualificare gli edifici scolastici provinciali (adeguamento normativo, di sicurezza e impiantistico e accessibilità ai disabili)	04 - Istruzione e diritto allo studio	03 Edilizia Scolastica	Edilizia scolastica e patrimonio
Istruzione inclusiva e di qualità	Valorizzare l'autonomia scolastica, promuovere la qualificazione dei servizi e contrastare l'abbandono scolastico nel territorio provinciale	04 - Istruzione e diritto allo studio	07 Diritto allo studio	Edilizia scolastica e patrimonio
Strade e regolazione della circolazione stradale	Politiche per la sicurezza stradale	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale Viabilità
Presidio del territorio e dell'ambiente	Politiche per la tutela, il ripristino e la conservazione ambientale	03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia Locale e Amministrativa	Polizia Provinciale
Raccolta ed elaborazione dati	Promuovere la cultura statistica e l'uso dei dati a supporto delle decisioni	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Ricerca e innovazione statistica
Tutela e promozione delle pari opportunità	Pari opportunità in ambito occupazionale - elemento di equità e di sviluppo	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi	Segreteria generale

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Efficace gestione delle attività per assicurare la qualità nell'erogazione dei servizi provinciali	Ottimizzare gli interventi e l'uso delle risorse per l'edilizia e la viabilità	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 01 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Programmare, effettuare e monitorare il controllo sull'esecuzione degli appalti per le infrastrutture stradali e per l'edilizia	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Edilizia Scolastica - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Attuare processi di miglioramento organizzativo, di standardizzazione e di semplificazione per l'erogazione dei servizi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 Risorse Umane	Programmazione e controllo, Programmazione economica e finanziaria (coordinamento di tutti i servizi)
	Programmazione integrata a supporto di una corretta, efficace ed efficiente gestione dell'Ente	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Programmazione e controllo, Programmazione economica e finanziaria (coordinamento di tutti i servizi)

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

**AREA STRATEGICA 2 - LE PROVINCE COME ENTE DI SECONDO LIVELLO A
SERVIZIO DEL TERRITORIO**

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
La provincia a supporto degli altri Enti ed istituzioni locali	Fornire validi servizi di supporto tecnico amministrativo	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Tutti i servizi
	Valorizzare il patrimonio provinciale ponendolo al servizio del territorio	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Edilizia scolastica e patrimonio Provveditorato Viabilità
	Ottimizzare la realizzazione e gestione delle infrastrutture e delle opere pubbliche come elemento di sviluppo del territorio	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Edilizia scolastica e patrimonio Viabilità
	Attuazione nel territorio provinciale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	04 - Istruzione e diritto allo studio 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	03 Edilizia Scolastica - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Edilizia scolastica e patrimonio

AREA STRATEGICA 3 - PROMUOVERE LA DIGITALIZZAZIONE E INCREMENTARE I LIVELLI DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Linea Strategica	Obiettivo strategico	Missione	Programma	Servizio
Trasparenza, anticorruzione, tutela della privacy e presidio della legalità	Prevenire la corruzione e promuovere maggiori livelli di trasparenza, comunicando l'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	08 Statistica e sistemi informativi, 11 Altri Servizi Generali, 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato - 02 Segreteria generale	Segreteria generale Sistemi informativi, documentali e digitali
Migliorare attività e processi attraverso la digitalizzazione e l'uso della tecnologia	Attivare strumenti e servizi digitali, inclusivi ed efficienti, per semplificare le attività e il rapporto con cittadini e imprese	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	08 Statistica e sistemi informativi – 11 Altri servizi generali – 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Sistemi informativi, documentali e digitali

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Il progetto Bes delle Province nasce nel 2013 da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. La tabella sottostante presenta dati ancora non validati da Upi-Cuspi in vista della pubblicazione del rapporto "Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Ravenna" ed. 2025.

Gli indicatori relativi alla speranza di vita alla nascita, superiori per Ravenna agli altri contesti (in totale 84,4 in provincia, 84 in regione Emilia-Romagna, 83,4 a livello nazionale), mostrano valori in crescita rispetto all'anno precedente, con un guadagno maggiore per la componente maschile, che si attesta a 83,1 (+1,1%) rispetto a quella femminile (pur rimanendo più alta) pari a 85,9 (+0,2%).

Eccelso rispetto agli altri ambiti ed in aumento rispetto all'anno precedente (dato anno 2023) il punteggio nelle prove di competenza alfabetica (196,9) e quello relativo alla numerica funzionale (204,6) degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado nel ravennate. In diminuzione il ricorso alla formazione continua nel 2024, con un valore di 8,3%, nettamente inferiore agli altri ambiti territoriali (-5,3 p.p. nel confronto regionale; -2,1 p.p. nel confronto nazionale).

La fotografia del mercato del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata al 2024, mostra una ripresa rispetto all'anno precedente in cui risultavano visibili gli effetti negativi dell'alluvione.

Il tasso di inattività (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento 15-74 anni) scende di 0,7 p.p. con un valore di 36,6% che si colloca in posizione intermedia tra il regionale +0,8 e il nazionale -5,5. In diminuzione anche il tasso di inattività giovanile (15-29 anni), -4,1 p.p. rispetto all'anno precedente, ma resta alto ed in crescita il gap dell'indicatore "Differenza di genere nel tasso di inattività".

In leggerissimo aumento rispetto al 2023 il valore del tasso di occupazione (20-64-anni) registrato a livello provinciale pari a 74,9, che rimane inferiore di -0,7 punti percentuali al regionale, ma superiore di 7,8 punti rispetto al nazionale. Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M), seppure in leggerissima riduzione rispetto all'anno 2023 in valore assoluto.

Con un valore più alto rispetto agli altri contesti, pari a 44,6 (rispettivamente +2,7 p.p.; +10,2 p.p.), risulta in crescita il tasso di occupazione giovanile (15-29 anni) ravennate (+4,6 p.p.) a differenza degli altri ambiti in cui i valori risultano allineati all'anno precedente.

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) si riduce ulteriormente, raggiungendo il 4,1%, più basso di entrambi gli ambiti (rispettivamente -0,2 p.p. e -2,4 p.p.) In importante diminuzione anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni) (-1,9 p.p.), anch'esso inferiore agli altri contesti (-0,4 p.p.; -4,6 p.p.).

Inferiore agli altri ambiti, anche, il tasso di infortuni mortali ed inabilità permanente sul totale degli occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati (anno 2022) (-3 p.p.; -1,9 p.p.)

In continuo aumento, dopo le misure restrittive legate all'emergenza sanitaria registrata nel 2020, la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti (in euro), seppure rimanendo più bassa rispetto agli altri ambiti territoriali (-9,5% rispetto al regionale; -2,5% al nazionale), data la maggiore stagionalità che caratterizza il mondo del lavoro ravennate.

In aumento la differenza di genere nelle retribuzioni medie annue dei lavoratori dipendenti, con un valore intermedio tra gli altri ambiti territoriali (inferiore del regionale del 1,5%, ma più alta del valore nazionale del 15,4%).

Nuovamente incrementato risulta l'importo medio annuo delle pensioni nell'anno 2024 pari a 15.395 (+1,2%), che registra un valore intermedio tra i due ambiti (rispettivamente -2,8% al regionale; +9,2% al nazionale).

In ambito scolastico, l'area ravennate presenta particolare attenzione ed accoglienza rispetto alle necessità delle persone con disabilità. Guardando all'offerta integrata di servizi, in termini di strumenti

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

e persone che le scuole statali e non statali e gli enti locali mettono in campo, al fine di rispondere ai bisogni della popolazione scolastica con disabilità, emerge in primo luogo l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nella didattica speciale. Nell'anno scolastico 2021/2022, le scuole secondarie di II grado pubbliche nella provincia di Ravenna che hanno postazioni adattate per alunni con disabilità registrano una percentuale maggiore rispetto agli altri contesti (+5,6 p.p.; 11,1 p.p.).

Nel dominio "Politica ed istituzioni" ottimi gli indicatori relativi all'inclusività e alla sfera politica, luci ed ombre in relazione ai finanziari-istituzionali.

In tema di "Sicurezza" i tassi di criminalità risentono di una forte e generalizzata propensione a denunciare i reati. Nonostante risulti in leggero calo il numero di violenze sessuali denunciate alle forze dell'ordine ogni 100.000 abitanti nell'anno 2023 risulta 15,5 a Ravenna, contro 15 a livello regionale, 10,6 in Italia. Sentito il problema, si è profuso l'impegno per promuovere nel territorio la cultura della parità di genere tra uomo e donna ed una maggiore consapevolezza riguardo alla violazione delle donne: è istituito e rinnovato nell'anno 2025 l'Osservatorio statistico per la parità di genere, con capofila la Provincia di Ravenna, a cui hanno aderito 26 Enti (compreso Provincia di Ravenna e Consigliera della Parità della provincia di Ravenna), nonché presso la Procura di Ravenna l'Osservatorio sulla violenza di genere per agire in modo integrato e sinergico per prevenire in maniera sempre più efficace la violenza e i femminicidi e viene sottoscritto presso la Prefettura di Ravenna il Protocollo d'intesa per prevenire e contrastare la violenza di genere ed il bullismo (riferimento temporale 2024-2026), (a cui aderisce anche la Provincia di Ravenna) con l'obiettivo di mettere a disposizione del mondo della scuola équipes multidisciplinari composte da operatori dell'Ausl, forze di polizia, centri antiviolenza e servizi sociali dei comuni, per offrire sostegno professionale ai dirigenti e docenti degli istituti scolastici della provincia con lo scopo di contrastare e prevenire episodi di violenza di genere e bullismo.

Malgrado gli importanti risultati conseguiti in termini di Sicurezza Stradale, gli indicatori sulla sicurezza stradale risentono fortemente del movimento veicolare su strada ad elevata percorrenza e pericolosità gravante sul territorio ravennate, con particolari peculiarità turistica.

Il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico sono beni comuni fondativi dell'identità italiana tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione Europea del Paesaggio. L'inserimento all'art. 9 della Costituzione della tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, che si affianca alla tutela del Paesaggio e del Patrimonio Culturale, rappresenta un importante passo per lo sviluppo sostenibile.

Viene confermata, con un valore inferiore agli altri contesti, nell'anno 2022, la densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico nel Capoluogo di Provincia (rappresentante una particolare categoria vincolata ai sensi del Codice dei beni culturali e del Paesaggio, pari al solo 0,1% di tutto il verde presente nel Capoluogo); risultando invece importante la percentuale relativa alla presenza delle aree di particolare interesse naturalistico con un valore tra il regionale (-8,1 p.p.) e il nazionale (+10 p.p.). Viene riproposta a Ravenna una dotazione del patrimonio culturale provinciale (2023) più alta degli altri ambiti, grazie ai suoi otto monumenti iscritti nella World Heritage List (Lista del Patrimonio Mondiale) e gli splendidi edifici paleocristiani. Anche la densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto), sebbene in leggerissima diminuzione, rimane più alta e il numero di biblioteche per 100.000 abitanti (2023) risulta il maggiore.

La diffusione delle aziende agrituristiche ogni 100 km², indice di un diffuso riconoscimento del valore del paesaggio nella percezione degli utenti ed operatori, con un calo importante in tutti gli ambiti, si attesta in Italia a 8,6, scendendo a 6,5 in provincia di Ravenna, valore superiore al regionale del 22,6% (5,3)

La disponibilità di verde urbano nel comune di Ravenna risulta più alta degli altri territori nell'anno 2023, è pari a 48,3 mq per abitante, in aumento rispetto all'anno precedente, ampiamente superiore allo standard minimo di 9 mq per abitante e superiore agli altri contesti territoriali.

In calo l'indicatore relativo all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, con una percentuale più alta per la provincia. Anche, il numero di impianti fotovoltaici installati per Km² conferma un dato migliore per il ravennate rispetto agli altri ambiti.

Non del tutto confortanti gli indicatori in tema di “Ricerca ed innovazione”

Gli indicatori considerati nel dominio “Qualità dei Servizi”, che monitorano l’offerta e la qualità dei servizi alla collettività di tipo socio-sanitario, carcerari e di mobilità, presentano luci ed ombre.

Nel 2022 il 100% dei comuni ravennati offre servizi per l’infanzia, contro il 92,7% in regione ed il solo 64,4% a livello nazionale. L’incidenza dei bambini 0-2 anni che usufruiscono dei servizi per l’infanzia (34,1%) è superiore agli altri contesti (+1,9 p.p., +17,3 p.p.).

Positivo è l’indicatore di emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nel 2023, per cui la provincia di Ravenna presenta un valore (2,8%) al di sotto di quello regionale (-2,9 p.p.) e di quello nazionale (-5,8 p.p.).

Più bassa nell’anno 2024 rispetto agli altri contesti il valore relativo alla disponibilità ad accesso Internet con connessione di nuova generazione (FTTH), seppure in aumento rispetto all’anno 2023, garantendo il servizio al 69,3% delle famiglie ravennati, contro 69,7% regionali e il 70,7% nazionali (l’obiettivo è raggiungere il 100% delle famiglie nel 2030).

Nell’anno 2023 in tutti i contesti si supera l’obiettivo del 65% imposto dalla normativa vigente (art. 205 del D.lgs. 152/06) relativamente alla percentuale di raccolta differenziata di rifiuti urbani, raggiungendo in provincia il 78,2%, risultato migliore degli altri contesti (+1,1 p.p.; +11,6 p.p.)

Peggiorativo rispetto gli altri ambiti ed in serie storica l’indice di sovraffollamento negli istituti di pena.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 1 - Gli Indicatori di Benessere Equo Sostenibile.

Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	84,4	84,0	83,4
	2	Speranza di vita alla nascita – Maschi	anni	83,1	82,3	81,4
	3	Speranza di vita alla nascita – Femmine	anni	85,9	85,9	85,5
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	196,9	196,1	189,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	204,6	202,5	193
	6	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione permanente	%	8,3	13,6	10,4
Lavoro e conciliazione tempi di vita	7	Tasso di inattività (15-74anni)	%	36,6	35,8	42,1
	8	Tasso di inattività giovanile (15-29anni)	%	50,8	53,7	59,7
	9	Differenza di genere nel tasso di inattività	p.p.	14,1	13,3	17,1
	10	Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,9	75,6	67,1
	11	Differenza di genere nel tasso di occupazione	p.p.	-14,6	-15,3	-19,4
	12	Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	44,6	41,9	34,4
	13	Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	4,1	4,3	6,5
	14	Tasso di disoccupazione giovanile (15-34 anni)	%	7,2	7,6	11,8
	15	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente ¹	per 10.000 occupati	9,1	12,1	11,0
Benessere economico	16	Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	euro	24555,0	26072,7	22358,6
	17	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti *	euro	23068,8	25486,3	23661,8
	18	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti *	euro	-9.228,8	-9369,2	-7.997,2
	19	Importo medio annuo delle pensioni *	euro	15395,0	15846,0	14101,9
Relazioni Sociali	20	Presenza postazioni informatiche adattate	%	88,2	82,6	77,1
Paesaggio e patrimonio culturale	21	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (capoluogo di provincia)	% sul totale di superficie urbanizzata	0,1	0,7	1,6

¹ Dati provvisori

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
	22	Densità e rilevanza del patrimonio museale (anche a cielo aperto)	N. per 100 Kmq	4,4	1,2	1,5
	23	Presenza di biblioteche *	N. per 100.000 abitanti	28	24	22
	24	Dotazione di risorse del patrimonio culturale (numero beni culturali) *	N. per 100 kmq	119,7	113,1	77,3
	25	Diffusione delle aziende agrituristiche	N. per 100 kmq	6,5	5,3	8,6
	26	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza) *	%	66,7	74,8	56,7
Ambiente	27	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	48,3	46,8	33,3
	28	Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili *	%	43,2	23,4	41,4
	29	Impianti fotovoltaici installati per Kmq *	N. per kmq.	10,2	7,3	5,3
Qualità dei servizi	30	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	34,1	32,2	16,8
	31	Presenza dei servizi per l'infanzia	%	100,0	92,7	64,4
	32	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	2,8	5,7	8,6
	33	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	%	69,3	69,7	70,7
	34	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	78,2	77,1	66,6
	35	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena*	%	163,3	119,9	117,6
Fonte: Istat (indicatori 1-3; 6-14; 20-22; 25; 27; 30-32), INVALSI (indicatori 4-5), Inail (indicatore 15), Istituto Tagliacarne (indicatore 16), Inps (indicatori 17-19) Anagrafe ICCU-Istituto Centrale per il Catalogo Unico (indicatore 23), ISCR-Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (indicatore 24), MASE-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (indicatore 26), Terna (indicatore 28), GSE (indicatore 29), AGCOM (indicatore 33), Ispra (indicatore 34), Ministero della Giustizia (indicatore 35).						
Anni: 2024 (indicatori 1-3; 6-14; 19; 33), 2023 (indicatori 4-5; 16-18; 23-29; 32; 34-35), 2022 (15; 20-22; 30-31)						
* dati Elaborazione Cuspi						

IL CONTESTO ESTERNO

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura. I dati anno 2024 (all'01/01/2025) relativi alla popolazione sono da considerarsi provvisori.

Il territorio provinciale di Ravenna si estende su un'area di 1.859,4 Km² e la densità demografica è pari a 208,3 ab/Km². Il territorio è suddiviso in 18 comuni, di cui 4 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 22,2% del numero totale dei comuni presenti sul territorio provinciale e accolgono il 3,1% della popolazione residente. La densità demografica, con 208,3 abitanti per Km², risulta più elevata di quella regionale e nazionale, così come la densità turistica e abitativa che raggiunge il valore di 218,1.

Altra informazione, utile alla conoscenza del territorio, è il consumo di suolo, per il nostro territorio pari a 10,3% (valore più elevato della media regionale e italiana, rispettivamente +1,4 p.p. e +3,1 p.p.), con un incremento di 128,4 ettari.

Si attesta allo 0,5% il contributo fornito dal territorio provinciale in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia lorda consumata nello stesso anno in Italia. A livello nazionale il valore è pari al 41,4% mentre la regione contribuisce per il 2,2%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 26,3% mentre il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente dello 0,5% e 2,5%.

I residenti all'1/1/2025 sono 387.501, mentre la popolazione legale è di 385.631. La variazione media annua della popolazione residente registrata nel triennio 2021-2024 risulta dello 0,16%, a fronte di un tasso di crescita totale pari a +0,7, frutto di un saldo migratorio totale per 1.000 abitanti pari a 7,1 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -6,4%.

La popolazione residente risulta costituita per il 11,3% da giovani tra 0 e 14 anni, per il 62,4% da persone in età tra 15 e 64 anni e per il restante 26,3% da anziani con 65 anni e oltre; con 97 maschi ogni 100 femmine. L'indice di ricambio mostra che ogni 100 giovani in età 15-19 anni, ci sono 160,1 persone di età compresa tra i 60 e i 64 anni.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la composizione settoriale degli occupati; gli occupati in agricoltura silvicoltura e pesca rappresentano il 5,8% del totale, quelli in industria il 31,1%, quelli nei servizi il 63,1%. L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive (tasso di natalità delle imprese) nel ravennate è pari a 5,9%. Le imprese a prevalente conduzione femminile nell'anno 2024 sono il 21,5% del complesso delle imprese attive.

Il tasso di occupazione (20-64 anni) risulta più alto sia rispetto al nazionale (+7,8 p.p.), ma più basso del regionale (-0,7 punti percentuali). Anche il tasso maschile e femminile si posizionano tra quelli regionali e nazionali (-1,1 e -0,4 sono le differenze con i tassi regionali, 5,4 e 10,2 con quelli nazionali). Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M). Il tasso di disoccupazione risulta più basso degli altri ambiti (rispettivamente -0,2 e -2,4 p.p.). Il tasso di disoccupazione maschile non registra significative riduzioni e si attesta al 3,6%, leggermente in aumento rispetto al valore regionale (0,2 p.p.), ma comunque inferiore al dato nazionale (-2,3 p.p.); mentre quello femminile, in calo, si attesta a 4,6 rimanendo più alto del maschile ma inferiore rispetto agli altri contesti territoriali: -0,8 p.p.; -2,7 p.p.

Il valore aggiunto (a prezzi base correnti), che descrive la ricchezza disponibile sia pro-capite sia totale, riporta il valore di 34.153,26 euro per abitante, inferiore al valore medio regionale, pari a 38.703,17 euro, ma superiore al nazionale pari a 32.377,42 euro. Il valore aggiunto totale (riferito al totale delle attività economiche) risulta 13.210,96 milioni di euro, corrispondente al 7,7% del valore regionale, pari a 172.089,10 milioni di euro. Il focus sul settore culturale e ricreativo mostra che questo contribuisce per il 4,1% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Per quanto riguarda il dato sulle presenze turistiche, il 2024 riporta un incremento del 4% rispetto al dato del 2023, in linea con il regionale +4,1%, e quella nazionale con +4,2%.

La compravendita degli immobili localmente registrata, relativamente all'anno 2024 (dato provvisorio) rispetto all'anno 2023 assume una variazione positiva e pari al 1,4%.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 2 - Inquadramento territoriale e dati di contesto.

Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione					
Nr.	Indicatore	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
1	Numero di Comuni*	2025	18	330	7896
2	Numero di piccoli comuni*	2025	4	135	5516
3	Incidenza dei piccoli comuni (<5000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2025	22,2	40,9	69,9
4	Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) *	2025	12.109	341.228	9.659.824
5	Incidenza della popolazione residente dei piccoli comuni (<5000 abitanti) *	2025	3,1	7,6	16,4
6	Superficie territoriale (kmq)*	2025	1.859,4	22.452,8	302.072,8
7	Consumo di suolo (%)	2023	10,3	8,9	7,2
8	Incremento consumo di suolo (ha)	2023	128,4	734,6	6.439,4
9	Isola di calore urbana	2023		9,2	
10	Popolazione residente*	2025	387.501	4.465.678	58.934.177
11	Popolazione legale ai fini elettorali	2021	385.631	4.425.366	59.030.133
12	Densità demografica (abitanti per kmq)	2024	208,3	198,2	195,1
13	Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq)	2024	218,1	203,1	199,4
14	Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%) ²	2023	0,5	2,2	41,4
15	Contributo produzione impianti fotovoltaici (%) ³	2023	0,5	2,5	26,3
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura					
Nr.	Indicatore	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
1	Tasso di crescita totale (per mille abitanti) * ⁴	2024	0,7	3,1	-0,6
2	Tasso di incremento naturale (per mille abitanti) * ⁵	2024	-6,4	-5	-4,8
3	Saldo migratorio totale (per mille) ***	2024	7,1	8,1	4,1
4	Variazione media annua della popolazione residente 2022-2025 (%)*	2025	0,16	0,30	-0,05
5	Popolazione straniera residente (%)*	2025	12,2	12,8	9,2
6	Popolazione residente tra 0-14 anni (%)*	2025	11,3	11,8	11,9
7	Popolazione residente tra 15-64 anni (%)*	2025	62,4	63,3	63,4

² Contributo percentuale tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili (presenti nella provincia e in regione) e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno in Italia.

³ Contributo percentuale della produzione degli impianti fotovoltaici (presenti nella provincia e in regione) all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (idrica, geotermica, fotovoltaica, eolica e bioenergie) nello stesso anno in Italia.

⁴ Tasso di crescita totale: rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

⁵ Tasso di incremento naturale viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

8	Popolazione residente di 65 anni ed oltre (%) [*]	2025	26,3	24,9	24,7
9	Rapporto di mascolinità [*]	2025	97,0	96,6	96,1
10	Indice di ricambio ^{* 6}	2025	160,1	152,9	152,0
ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile					
Nr.	Indicatore	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
1	Imprese al femminile su imprese attive (%)	2024	21,5	21,4	22,7
2	Tasso di natalità delle imprese (%) ⁷	2024	5,9	6,3	6,4
3	Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2024	5,8	3,2	3,4
4	Occupati nell'industria (%)	2024	31,1	32,9	26,7
5	Occupati nei servizi (%)	2024	63,1	63,9	69,9
6	Tasso di occupazione – totale (20-64 anni) ⁸	2024	74,9	75,6	67,1
7	Tasso di occupazione – maschi (20-64 anni)	2024	82,2	83,3	76,8
8	Tasso di occupazione – femmine (20-64 anni)	2024	67,6	68	57,4
9	Tasso di disoccupazione – totale (15-74 anni) ⁹	2024	4,1	4,3	6,5
10	Tasso di disoccupazione – maschi (15-74 anni)	2024	3,6	3,4	5,9
11	Tasso di disoccupazione – femmine (15-74 anni)	2024	4,6	5,4	7,3
12	Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2023	13.210,96	172.089,10	1.910.056,40
13	Valore aggiunto pro-capite per abitante (euro a prezzi correnti)	2023	34.153,26	38.703,17	32.377,42
14	Valore aggiunto del settore culturale (%)	2023	4,1	5,1	5,6
15	Presenze turistiche – variazioni 2023/2024%	2024	4	4,1	4,2
16	Incidenza comuni a vocazione turistica (% sup)	2018	100	99	88
17	Numero di transazioni immobiliari normalizzate – variazione 2023-2024 (%) ^{**}	2023/2024	1,4	1,3	1,3
Fonti: TERRITORIO - Istat (indicatori 1-6; 10-13), Ispra (indicatori 7-9), Terna (indicatori 14-15) POPOLAZIONE - Istat ECONOMIA - Istat (indicatori 3-11; 15-16), InfoCamere - CCIAA Marche (indicatori 1-2), Istituto Tagliacarne indicatori 12-14), Osservatorio Mercato Immobiliare - Agenzia delle Entrate del Territorio (indicatore 17) *Dati al 01/01/2025 (fonte: ISTAT). Dati provvisori. ** Dati anno 2024 provvisori					

⁶ Indice di ricambio: rapporto tra la popolazione in età 60-64 anni e la popolazione in età 15-19 anni, moltiplicato per 100.

⁷ Tasso di natalità delle imprese (%): incidenza delle iscrizioni di nuove imprese sullo stock delle imprese attive nel medesimo anno di riferimento.

⁸ Tasso di occupazione (20-64 anni): percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.

⁹ Tasso di disoccupazione (15-74 anni): percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 3 - La Provincia di Ravenna in cifre.

Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Popolazione legale al censimento 2021 ⁽²⁾ :	n.	385.631
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000): (anno 2023) ⁽¹⁾ :	n.	386.355
di cui		
maschi:	n.	188.942
femmine:	n.	197.413
Popolazione scolastica frequentante le scuole superiori di competenza provinciale		
Numero degli studenti delle scuole superiori di competenza provinciale anno scolastico 2023-2024 ⁽³⁾	n.	16.508
Distretto scolastico di Ravenna	n.	7.858
Distretto scolastico di Lugo	n.	3.110
Distretto scolastico di Faenza	n.	5.540
Livello di istruzione della popolazione residente ⁽²⁾ :		
Laureati e Dottorati di Ricerca %	n. 56.1 46	pari a 15,4%
Diplomati	n. 140. 438	pari a 38,9%
Con licenza di scuola media inferiore	n. 99.9 82	pari a 27,7%
Con licenza elementare	n. 50.5 17	pari a 14%
Nessun titolo di studio	n. 14.3 72	pari a 4%
Territorio		
	km strade statali	146,22
• Strade	km strade provinciali	800,8
	km autostrade	46,04
• Plessi scolastici di competenza provinciale (scuole secondarie di II° grado comprese succursali) - sedi e succursali ⁽⁴⁾	n.	33
	superficie lorda mq	198.717
• Presidi pubblici socio-assistenziali ⁽⁵⁾	n.	108
• Biblioteche ⁽⁶⁾	n.	110
• Strutture sportive (dato al 2012)	n.	40
• Musei ⁽⁷⁾	n.	56
• Strutture di spettacolo (Cinema, Arene e Teatri) ⁽⁸⁾	n.	44
• Estensione territoriale	kmq.	1.859,44

(1) Fonte: Istat - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni – Anno 2021.

(2) Fonte: Istat - Censimento permanente della popolazione residente. – popolazione residente 9 anni e più. Anno 2022

(3) Fonte: Portale Unico dati della Scuola. a.s. 2023/2024

(4) Dato amministrativo. Superficie utile lorda. Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio. Anno Scolastico 2024/2025

(5) Fonte: Presidi socio-assistenziali RER. Anno 2023

(6) Fonte: IC-CU – Anagrafe delle biblioteche italiane (dato ratificato dal Servizio Biblioteche Provincia di Ravenna). Anno 2024.

(7) Dato Istat, Indagine sui musei e gli istituti similari. Anno 2022

(8) Fonte: Regione Emilia-Romagna – Osservatorio dello spettacolo. Anno 2022. Dato Arene e Cinema: 27. Dato Teatri: 17

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

POPOLAZIONE

La popolazione residente abitualmente dimorante¹⁰, determinata in base ad un aggiustamento statistico pari a -1.149 unità, al 01/01/2025 risulta essere pari a 387.501 abitanti: si tratta di un saldo dovuto alla differenza tra unità conteggiate in aggiunta rispetto alla popolazione iscritta in anagrafe (correzione dell'errore di sotto-copertura anagrafica) e unità in detrazione (correzione dell'errore di sovra-copertura anagrafica).

Tabella 4 - Popolazione abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 01/01/2025.

Fonte: Istat - Dati provvisori - Elaborazione: Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

	Pop. anagrafica. Maschi	Pop. residente abitualmente dimorante Maschi	Aggiustamento. statistico	Pop. anagrafica Femmine	Pop. residente abitualmente dimorante Femmine	Aggiustamento. statistico	Pop. anagrafica. Totale	Pop. residente abitualmente dimorante Totale	Aggiustamento statistico
Alfonsine	5.706	5.703	3	5.935	5.913	22	11.641	11.616	25
Bagnacavallo	8.144	8.139	5	8.478	8.412	66	16.622	16.551	71
Bagnara di Romagna	1.179	1.177	2	1.184	1.182	2	2.363	2.356	4
Brisighella	3.666	3.628	38	3.575	3.537	38	7.241	7.165	76
Casola Valsenio	1.332	1.322	10	1.181	1.180	1	2.513	2.502	11
Caste Bolognese	4.749	4.739	10	4.815	4.774	41	9.564	9.513	51
Cervia	13.889	14.014	-125	14.921	14.944	-23	28.810	28.958	-148
Conselice	4.819	4.833	-14	4.886	4.843	43	9.705	9.676	29
Cotignola	3.628	3.628	0	3.723	3.719	4	7.351	7.347	4
Faenza	29.039	29.089	-50	29.755	29.711	44	58.794	58.800	-6
Fusignano	4.095	4.099	-4	4.112	4.096	16	8.207	8.195	12
Lugo	15.777	15.699	78	16.613	16.453	160	32.390	32.152	238
Massa Lombarda	5.476	5.533	-57	5.366	5.364	2	10.842	10.897	-55
Ravenna	76.470	76.390	80	80.538	80.054	484	157.008	156.444	564
Riolo Terme	2.944	2.963	-19	2.858	2.869	-11	5.802	5.832	-30
Russi	6.076	6.068	8	6.212	6.178	34	12.288	12.246	42
Sant'Agata sul Santerno	1.380	1.376	4	1.444	1.444	0	2.824	2.820	4
Solarolo	2.208	2.197	11	2.249	2.231	18	4.457	4.428	29
TOTALE	190.577	190.597	-20	197.845	196.904	941	388.422	387.501	921
Dist di Ravenna	96.435	96.472	-37	101.671	101.176	495	198.106	197.648	458
Distretto di Lugo	50.204	50.187	17	51.741	51.426	315	101.945	101.613	332
Distretto di Faenza	43.938	43.938	0	44.433	44.302	131	88.371	88.240	131
TOTALE	190.577	190.597	-20	197.845	196.904	941	388.422	387.501	921

La speranza di vita alla nascita nel 2024 è stimata in 83,1 anni per gli uomini e in 85,9 anni per le donne, in leggera ripresa e con valori superiori riportati a livello regionale e nazionale. La popolazione residente è mediamente invecchiata: la percentuale di popolazione con fascia d'età 0-14 anni sta progressivamente calando (risulta 11,3% nel 2024, 11,6% nel 2023, a ritroso 12,6% nel 2018), mentre è in crescita la fascia dei 65enni e più (da 25,5% del 2018 a 26,3% nel 2024).

¹⁰ Il conteggio della popolazione residente abitualmente dimorante, effettuato sulla base dei "segnali di vita amministrativi", viene calcolato da Istat attraverso una opportuna metodologia, per cui si ricavano le informazioni da diverse banche dati amministrative (fonti INPS, MIUR, Catasto Immobiliare, Casellario dei pensionati, ecc., così come previsto dalla Legge 205/2017) e tramite i dati rilevati nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni. Il Registro Base degli Individui (RBI) è "consolidato" con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre di ciascun anno. Questi stessi output vengono ulteriormente rielaborati e diffusi successivamente come definitivi

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Il tasso di crescita totale¹¹ è pari a +0,7 frutto di un saldo migratorio totale per mille abitanti pari a 7,1 ed un tasso d'incremento naturale ogni 1.000 abitanti pari a -6,4.

Le iscrizioni sono state pari a 11.716, mentre 8.950 sono state le cancellazioni. Ne deriva un saldo migratorio con positivo per 2.766 unità, in grado di compensare l'effetto negativo della dinamica naturale (-2.494). Nel 2024 i decessi in provincia di Ravenna sono 4.698, con un tasso di mortalità pari al 12,1‰. Il numero dei morti è perennemente in calo dal 2020 del 10,7% (anno di massima mortalità per via della pandemia). Nel 2024 i nati sono nuovamente scesi (2.204 nati), con un calo del 3,4% rispetto al 2023. Dopo il lieve aumento del numero medio di figli per donna verificatosi tra il 2020 e il 2021, riprende il calo dell'indicatore congiunturale di fecondità, il cui valore si attesta nel 2023 a 1,21. Prosegue quindi la tendenza alla riduzione dei progetti riproduttivi, registrando un'età media al parto pari a 32,36 anni, inferiore al dato regionale e nazionale.

Tabella 5 - Tasso di incremento naturale (per mille abitanti), saldo migratorio anagrafico e per altri motivi (per mille abitanti), tasso di crescita totale (per mille abitanti).

Fonte: Istat – 2024 (dati provvisori) - Elaborazione: Sistan-Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

	2022	2023	2024
Popolazione media	385.993	386.792	387.365
Nati	2.308	2.282	2.204
Morti	5.161	4.812	4.698
Saldo naturale	-2.853	-2.530	-2.494
Crescita naturale (per mille abitanti)	-7,4	-6,5	-6,4
Iscritti	13.013	12.462	11.716
Cancellati	9.222	9.098	8.950
Saldo migratorio	3.791	3.364	2.766
Saldo migratorio interno (per mille abitanti)	4,5	3,0	3,0
Saldo migratorio con l'estero (per mille abitanti)	5,3	5,6	4,1
Saldo migratorio totale (per mille abitanti)	9,8	8,7	7,1
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	1,9	2,3	0,7
Tasso di fecondità totale	1,23	1,21	n.d.
Età media al parto	32,09	32,36	n.d.

La popolazione di cittadinanza straniera al 1° gennaio 2025 è di 47.448 (23.863 uomini e 23.585 femmine), in stallo rispetto all'anno precedente (+0,21%). L'incidenza degli stranieri residenti sulla popolazione totale è del 12,24%. Il 37,33% degli stranieri, pari a 17.714 persone, risiede nel comune capoluogo.

¹¹ Tasso di crescita totale = rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 6 - Popolazione straniera residente abitualmente dimorante ed anagrafica, nonché aggiustamento statistico per sesso in provincia di Ravenna al 01/01/2024.

Fonte: Istat – 2024 (dati provvisori) - Elaborazione: Sistan-Provincia di Ravenna - Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

	Pop. straniera anagraf. - Maschi	Pop. Straniera residente abitualm. dimorante - Maschi	Aggiust.. statistico	Pop. Straniera anagraf. - Femmine	Pop. Straniera residente abitualm. dimorante - Femmine	Aggiustam. statistico	Pop. Straniera anagraf. - Totale	Pop. Straniera residente abitualm.dimorate totale	Aggiustam. Statistico
Alfonsine	722	719	3	747	741	6	1.469	1.460	9
Bagnacavallo	1.122	1.142	-20	1.168	1.113	55	2.290	2.255	35
Bagnara di Romagna	112	112	0	139	138	1	251	250	1
Brisighella	388	356	32	399	369	30	787	725	62
Casola Valsenio	180	174	6	100	99	1	280	273	7
Castel Bolognese	664	661	3	717	690	27	1.381	1.351	30
Cervia	1.457	1.574	-117	1.712	1.763	-51	3.169	3.337	-168
Conselice	785	801	-16	788	752	36	1.573	1.553	20
Cotignola	326	328	-2	310	307	3	636	635	1
Faenza	3.684	3.755	-71	3.546	3.537	9	7.230	7.292	-62
Fusignano	606	605	1	550	527	23	1.156	1.132	24
Lugo	1.940	1.857	83	2.142	1.995	147	4.082	3.852	230
Massa Lombarda	1.210	1.259	-49	1.060	1.051	9	2.270	2.310	-40
Ravenna	8.884	8.869	15	9.181	8.845	336	18.065	17.714	351
Riolo Terme	418	438	-20	399	413	-14	817	851	-34
Russi	763	764	-1	783	759	24	1.546	1.523	23
Sant'Agata sul Santerno	143	141	2	178	178	0	321	319	2
Solarolo	315	308	7	323	308	15	638	616	22
TOTALE	23.719	23.863	-144	24.242	23.585	657	47.961	47.448	513
Distretto di Ravenna	11.104	11.207	-103	11.676	11.367	309	22.780	22.574	206
Distretto di Lugo	6.966	6.964	2	7.082	6.802	280	14.048	13.766	282
Distretto di Faenza	5.649	5.692	-43	5.484	5.416	68	11.133	11.108	25
TOTALE	23.719	23.863	-144	24.242	23.585	657	47.961	47.448	513

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In merito ad istruzione e formazione, dai dati del Censimento della Popolazione, emerge come il livello di istruzione si stia alzando nel corso del tempo: coloro che sono "forniti di un titolo di studio" passano dal 62% della popolazione del Censimento del 1971, al 96% del 2022. Si registra il calo di coloro che sono forniti del solo titolo di studio di primo livello (scuola elementare) e degli analfabeti. Cresce il numero di laureati che passa da 3.286 (pari all'1,5%), a 56.146 (15,4%).

Nell'anno scolastico 2023/2024 (ultimo dato disponibile – Portale Unico dati della scuola) si contano 42.274 alunni, di cui 15.246 nella scuola primaria (pari al 36,1%), 10.520 nella scuola secondaria di primo grado (pari al 24,9%) e 16.508 nella scuola secondaria di secondo grado (pari al 39,1%).

Nel complesso la popolazione scolastica risulta in calo rispetto all'anno precedente. Come previsto dallo studio "La popolazione in età prescolare e scolare residente in Emilia-Romagna: scenari demografici al 2035" di Regione Emilia-Romagna, si risente del calo delle nascite e della diminuzione delle donne 15-49 anni: risultano infatti in diminuzione i bambini frequentanti la scuola primaria dall'anno 2017/2018, mentre dall'anno scolastico 2021/2022 anche per la scuola secondaria di 1° grado. Nel complesso la popolazione scolastica risulta in calo rispetto all'anno precedente.

Tabella 7 - Popolazione scolastica della provincia di Ravenna.

Fonte dati: Portale Unico dei Dati della Scuola - Ministero dell'Istruzione e del Merito Data estrazione: 31/08 di ogni anno

Elaborazione Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità - Provincia di Ravenna.

	Totale frequentanti	Frequentanti alla scuola primaria	Frequentanti alla scuola sec 1° grado	Frequentanti alla scuola sec 2° grado
16/17	43.011	17.577	10.345	15.089
17/18	43.210	17.401	10.521	15.288
18/19	43.372	17.231	10.740	15.401
19/20	43.269	16.812	10.951	15.506
20/21	43.313	16.330	10.963	16.020
21/22	43.167	15.968	10.953	16.246
22/23	42.606	15.541	10.751	16.314
23/24	42.274	15.246	10.520	16.508
var. 23/24-22/23	-0,8%	-1,9%	-2,1%	1,2%

CONGIUNTURA ECONOMICA

Secondo il quadro delineato dall'Osservatorio economico della Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna in generale l'economia ravennate tiene e crescerà ancora nel 2025, ma ad un ritmo sempre più rallentato. Dopo un triennio di andamenti positivi, per l'output produttivo dell'industria manifatturiera provinciale, il 2024 si chiude con una variazione media annua ferma a -0,5% (dopo il +3,9% fatto registrare nell'anno precedente), con un +0,4% la media annua delle variazioni del volume d'affari dell'intero comparto delle Costruzioni tiene e rimane positiva lasciandosi alle spalle, comunque, la forte crescita del biennio 2021-2022.

La crescita del commercio al dettaglio in media annua, in termini nominali, non tiene il passo con l'andamento dell'inflazione ed è inferiore a quella registrata nel 2023 (+0,6% contro il +2% dell'anno prima).

Il valore delle vendite all'estero, per il 2024 registra una contrazione più contenuta rispetto al 2023 (-3,6% rispetto al -8,9% dell'anno precedente). Complessivamente, da gennaio a dicembre del 2024, vengono esportate merci per un valore pari a circa 5.549 milioni di Euro (a valori correnti) e la flessione tendenziale, equivale a 205 milioni di euro in meno rispetto all'anno prima.

Per quanto riguarda la dinamica dei dati di demografia delle imprese, a distanza di tre anni positivi, si segna un peggioramento del saldo tra aperture e chiusure che diventa negativo, anche se ancora a livelli minimali (-53 unità, contro il +111 dell'anno precedente). Il risultato avviene per un arretramento delle iscrizioni (diminuite del -4,4 % rispetto al 2023) e contemporaneamente con un'accentuazione delle cessazioni volontarie (+3,9%, ritmo un po' più accelerato rispetto all'anno precedente). A fine 2024, lo stock complessivo delle imprese ravennate registrate ammonta a 36.836, a cui corrispondono 32.687 unità attive (con una variazione del -0,4%).

Secondo i dati di fonte ADSP del mare Adriatico centro-settentrionale, l'anno 2024 si chiude in positivo per il porto di Ravenna con una leggera crescita dei volumi movimentati rispetto all'anno precedente. Infatti, dopo i due anni record consecutivi (2021 e 2022) e dopo il calo del successivo (2023), lo scalo bizantino torna in positivo assestandosi a 25.553.603 tonnellate (+0,2%), recuperando nell'ultimo trimestre (+15,2% rispetto al 4° trimestre del 2023) la movimentazione persa fino a settembre.

A calo di traffico dovuto alla guerra in Ucraina, si è aggiunto quello causato dalla crisi di Suez e dal conflitto nell'area Israele /Libano, mercato storicamente collegati allo scalo ravennate.

Nel 2024 gli sbarchi sono stati pari a 22.103.710 tonnellate e gli imbarchi pari a 3.449.893 tonnellate (rispettivamente, -0,02% e +1,6% rispetto al 2023).

Per quanto riguarda il turismo, nel 2024 si segnala una crescita di visitatori (+2,8%) e di pernottamenti (+3%), rispetto al 2023, nonostante la battuta d'arresto di settembre causata dagli effetti dell'alluvione. Il turismo in provincia di Ravenna continua a crescere, stabilizzandosi attorno ai livelli del 2019, prima della pandemia.

Per quanto riguarda il mercato del credito, da gennaio a dicembre del 2024, si registra un primo cenno di aumento di domanda complessiva (+1%).

Dalla fotografia del mercato del lavoro in provincia di Ravenna, aggiornata al 2024 e descritta attraverso l'elaborazione della nota del Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità della Provincia di Ravenna, dei nuovi dati pubblicati da ISTAT – Rilevazione sulle Forze di Lavoro, emerge che sono stati raggiunti i 173.000 occupati, in crescita, dopo la forte contrazione provocata nel 2020 dagli effetti dell'emergenza sanitaria globale e nel 2023 dagli effetti dell'alluvione che ha colpito il territorio ravennate. Seppure i dati risultino incrementali, non risulta ancora recuperato il livello di occupazione pre-pandemia (-0,9%). Analizzando il dato per attività economica, si presenta in aumento l'aggregato occupazione rispetto l'anno precedente in tutti i settori, tranne che nel settore costruzioni, complice lo stop al superbonus. Nel confronto con l'anno 2019 risultano ancora penalizzate le attività legate ai servizi (-5,6%). A tale andamento dell'occupazione si accompagna una contrazione del numero dei disoccupati, che scendono a circa 7 mila unità, 0,9 mila in meno rispetto al 2023 (-10,8%). Il contingente degli inattivi, rappresentato da coloro che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare risulta in calo (104 mila). Le dinamiche descritte si riflettono, nel 2024, nella stabilizzazione del tasso di occupazione (calcolato sulle persone di 20-64 anni), diminuzione del tasso di disoccupazione (15-74 anni) e nella riduzione del tasso di inattività (15-74 anni). Il tasso di occupazione (rapporto tra gli

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

occupati e la popolazione 20-64 anni) è stimato a 74,9% con un leggerissimo aumento rispetto al 2023 pari a +0,2 p.p., ma ancora al di sotto del livello pre-pandemia.

Resta alta la differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M), comunque in diminuzione rispetto all'anno 2023 in valore assoluto. Il tasso maschile si attesta a 82,2 pressoché stabile rispetto all'anno precedente (- 0,1 p.p.), quello femminile a 67,6 (+0,4 p.p.). Il tasso di disoccupazione (rapporto tra la popolazione che è alla ricerca di un lavoro e le forze di lavoro 15-74anni), che si porta a 4,1%, è di poco inferiore a quello del 2023 risultando anche più basso rispetto al 2019 di -0,5 p.p. Il tasso di inattività (rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento 15-74 anni) cala a 36,6%, in diminuzione di 0,7 p.p.. Rimane stabile il tasso di inattività femminile (43,6%), mentre risulta in diminuzione quello maschile (29,5%).

Preoccupazioni derivano invece dai dati sulla Cassa Integrazione Guadagni: nel 2024 le ore di CIG autorizzate in Provincia di Ravenna sono state quasi 4 milioni, in forte aumento rispetto al 2023 (+38,7%).

Da quanto emerge dai dati dell'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, nei primi tre mesi del 2025 l'economia ravennate è rimasta debole, condizionata da un contesto globale caratterizzato da rischi crescenti, alimentati dai conflitti in corso e dalle recenti tensioni finanziarie globali, in situazioni di elevata incertezza, anche in conseguenza di nuove politiche protezionistiche. Le dinamiche si sono mostrate eterogenee tra i settori. In termini di crescita del valore aggiunto, alla moderata crescita nell'industria, si contrappone la corsa positiva delle costruzioni anche se molto rallentata, dopo il significativo contributo fornito al valore aggiunto negli ultimi quattro anni. Allo stesso tempo il ritmo di crescita del valore aggiunto del complesso dei servizi aumenterà, accelerando rispetto all'incremento dello scorso anno.

L'indagine congiunturale camerale conferma la dinamica eterogenea per l'economia ravennate: tiene il manifatturiero (produzione +0,3% rispetto ad un anno fa), la tendenza del comparto delle costruzioni si mantiene positiva (volume d'affari +1,1%); il settore del commercio (-1% il calo del fatturato) sembra risentire maggiormente del generale clima di incertezza innescato dalle nuove politiche economiche americane.

La dinamica del comparto delle costruzioni ravennate si mantiene positiva (+1,1%); il trend favorevole si è riscontrato per il sesto trimestre consecutivo ma la velocità risulta in ridimensionamento rispetto ai periodi precedenti, lasciandosi alle spalle la forte crescita del biennio 2021-2022.

Il settore del commercio al dettaglio (-1% il calo del fatturato rispetto a un anno fa) sembra risentire maggiormente del generale clima di incertezza; peggiore il risultato in regione (-1,4%).

Per quanto riguarda la demografia delle imprese, ad un mese dalla fine del primo semestre 2025, si segnala il calo (-2,2%) delle cessazioni volontarie (1.017 unità), rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, a fronte di 986 nuove iscrizioni, in più forte riduzione (-2,9%), determinando così un segno meno, anche se contenuto, (-31 unità, contro le -25 del gennaio-maggio 2024) nel bilancio tra aperture e chiusure. Al 31 maggio, si attesta una consistenza delle imprese registrate pari a 36.433 unità).

Gli indicatori del commercio internazionale di fonte Istat (dati provvisori), confermano quanto l'indagine congiunturale del sistema camerale ha rilevato. Punto di svolta per l'andamento dell'export delle imprese ravennate: il valore corrente delle vendite all'estero ha portato ad una crescita, nel primo trimestre dell'anno, del +4,5%, più intensa al confronto con l'Italia (+3,2%) ed in controtendenza rispetto al calo della regione (-1,1%), facendo seguito a vari trimestri di negatività.

Per quanto riguarda il turismo, nel primo quadrimestre del 2025, è possibile fare un primo bilancio sull'andamento, rispetto all'analogo periodo del 2024, un quadro che si delinea positivo grazie solo ai turisti provenienti dall'estero, aumentati sia per gli arrivi che nei pernottamenti.

Per quanto riguarda il mercato del credito, da gennaio a marzo del 2025, in provincia di Ravenna continua la registrazione di un cenno di aumento di domanda, grazie anche al miglioramento delle condizioni di offerta.

Infine, preoccupazioni derivano dai dati sulla Cassa Integrazione Guadagni: nel primo trimestre del 2025, cresce ancora la richiesta di Cassa Integrazione da parte delle imprese ravennate, segno di come le incertezze sul fronte economico ed internazionale, abbiano avuto ed hanno ancora ripercussioni negative sui livelli di attività e che affliggono le prospettive future relative alla produzione.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 8- Indicatori strutturali Provincia di Ravenna.

Fonte:Istat - Elaborazione: Provincia di Ravenna – Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Indicatori strutturali	Valori	Quota % su Italia
Occupati (15-89 anni) (media 2024) valori	173.388	0,72%
Persone in cerca d'occupazione (15-74anni) (media 2024) valori	7.387	0,44%
Forza lavoro (15-89 anni) (media 2024) valori	180.775	0,71%
Esportazioni (anno 2024 provvisorio) valori in milioni d'euro	5.548,98	0,89%
Valore aggiunto 2022- milioni d'euro correnti	12.385	0,69%

Tabella 9- Indicatori del lavoro Provincia di Ravenna.

Fonte: Istat - Elaborazione: Provincia di Ravenna – Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Indicatori	M	F	TOT
Tasso di occupazione 20-64 anni - 2024	82,2	67,6	74,9
Tasso di disoccupazione 15-74 anni - 2024	3,6	4,6	4,1

Tabella 10 - Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione Dati: Provincia di Ravenna

Fonte Istat – Conti ed aggregati territoriali - Elaborazione: Provincia di Ravenna – Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità.

Settori	1991	2022
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	4,5
Valore aggiunto Industria	30,5	27,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,9
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0

Tabella 11 - Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2024.

Fonte: Movimprese (Unioncamere) Registro delle imprese di Ravenna.

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.972
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	58
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.583
Costruzioni	5.089
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	9.251
Trasporti, magazzinaggi e comunicazioni (div. H e J)	1.614
Servizi vari (div. K-S)	8.106
Imprese non classificate	14
TOTALE	32.687

29

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

CONTESTO GENERALE

A seguito delle nuove regole introdotte dalla governance europea, dal 2025 è stato reintrodotta il Patto di stabilità europeo, non più basato sul criterio dei saldi ma sul contenimento del tasso di crescita della spesa primaria netta, nuovo indicatore sottoposto alla sorveglianza della Commissione.

Il Documento programmatico di bilancio 2026 presentato al Consiglio dei ministri il 14 ottobre scorso conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente del Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

Nella prima parte del 2025, l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime tariffario introdotto dagli Stati Uniti. Dopo un dazio universale del 10 per cento e vari aumenti settoriali fino al 50 per cento per acciaio, alluminio e rame, gli Stati Uniti hanno avviato trattative con l'Unione Europea per ridurre l'aliquota al 15 per cento. Queste dinamiche hanno favorito la riorganizzazione degli scambi e il rafforzamento di nuove aree di integrazione.

L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'anno, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese. Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto, portando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime di crescita del commercio globale per l'intero 2025 (+2,4 per cento), anche in considerazione del forte impulso degli investimenti in intelligenza artificiale e di un contesto favorevole di disinflazione, politiche fiscali espansive e solida occupazione nelle principali economie.

Sul fronte della crescita, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime globali al 3,2 per cento per il 2025, pur prevedendo un rallentamento l'anno successivo. Negli Stati Uniti l'economia si è mostrata resiliente, sostenuta da consumi e industria, mentre l'Eurozona ha subito una frenata, dovuta all'incertezza del contesto globale, con Germania e Italia più deboli rispetto a Francia e Spagna. Il Regno Unito ha recuperato moderatamente, la Cina è rimasta su ritmi sostenuti grazie agli stimoli fiscali e il Giappone ha beneficiato della domanda interna, pur con prospettive di rallentamento.

Le pressioni sui prezzi si sono attenuate, soprattutto grazie al calo dei prezzi energetici, ma in alcuni Paesi l'inflazione resta elevata: nei Paesi dell'area OCSE si è ridotta al 4,3 per cento nella prima metà dell'anno, seppur con dinamiche diverse.

Le prospettive restano incerte, tra effetti inflattivi dei dazi e spinte disinflazionistiche legate al minor costo del petrolio e alla possibile diversione dei flussi commerciali.

Le politiche monetarie si sono mosse in modo differenziato. La *Federal Reserve* ha avviato un primo taglio prudente dei tassi a settembre, mentre la BCE ha proseguito nel percorso di riduzione portando il tasso sui depositi al 2 per cento.

Nei mercati finanziari, il 2025 è stato segnato da volatilità, ma anche da risultati positivi. Le borse hanno registrato rialzi diffusi, con le piazze europee e asiatiche in crescita nella prima parte dell'anno e Wall Street trainata dai colossi tecnologici legati all'intelligenza artificiale. Anche i mercati obbligazionari hanno visto una riduzione dei rendimenti, in particolare negli Stati Uniti, mentre l'euro si è apprezzato sensibilmente rispetto a dollaro, yen e renminbi. In Cina, nonostante le fragilità immobiliari, la liquidità pubblica ha alimentato un *boom* azionario.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Guardando avanti, le prospettive segnalano un rallentamento della crescita globale tra la fine del 2025 e il 2026, con rischi legati a tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie in un contesto di tassi reali più elevati. Tuttavia, la prosecuzione dell'allentamento monetario internazionale e l'ondata di investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbero sostenere l'economia, bilanciando parzialmente le pressioni negative.

Con riferimento all'economia italiana, la crescita nella prima metà del 2025 è risultata solo lievemente inferiore rispetto alle attese. Tale risultato è stato conseguito nonostante le molteplici fonti di incertezza legate all'evoluzione del contesto commerciale globale e di quello geopolitico. In particolare, il PIL italiano è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato una lieve contrazione dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 si attesta allo 0,5 per cento. La volatilità che ha caratterizzato i primi otto mesi dell'anno ha influito negativamente sull'andamento dei flussi commerciali. Tale contesto di incertezza ha inoltre condizionato le scelte delle imprese e frenato la propensione alla spesa delle famiglie. I consumi delle famiglie hanno registrato un andamento al di sotto delle aspettative, con una crescita contenuta nel primo trimestre seguita da una sostanziale stagnazione nel secondo.

Diversamente, la dinamica degli investimenti ha consolidato la tendenza positiva già osservata negli ultimi mesi del 2024. In particolare, gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno beneficiato, tra gli altri fattori, dell'avanzamento dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le prospettive a breve termine si confermano moderatamente positive.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'ISTAT, l'indebitamento netto risulta pari, rispettivamente, al 7,2 e al 3,4 per cento del PIL nel 2023 e 2024, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel Documento di finanza pubblica (DFP).

Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento, riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE, della spesa per interessi dal 3,6 al 3,9 per cento del PIL. La diminuzione del deficit è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia.

Riguardo agli andamenti del debito pubblico, le stime più recenti beneficiano della revisione al rialzo del PIL nominale, che comportano una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2023 (dal 134,6 al 133,9 per cento) e per il 2024 (dal 135,3 al 134,9 per cento). Come già descritto nel DFP, l'aumento osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente è determinato da fattori che esulano da recenti decisioni di bilancio: l'incremento della spesa per interessi in termini di cassa (+12 per cento) e l'utilizzo dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti.

PREVISIONE MACROECONOMICA A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICA

Come indicato per la definizione del quadro macroeconomico contenuto nel DPFP, ai fini dell'elaborazione delle previsioni sono stati integrati i dati di contabilità nazionale disponibili fino a fine settembre 2025. Le stime di crescita sono state formulate secondo principi di cautela e prudenza, in linea con le previsioni di consenso.

Nello scenario a legislazione vigente, la crescita del PIL nel 2025 è stata rivista allo 0,5 per cento. Per il biennio 2026-2027 si prevede una crescita dello 0,7 in ciascun anno; nel 2028, la crescita sale allo 0,8 per cento, trainata dai consumi e dagli investimenti. La domanda estera netta contribuirebbe negativamente nel 2026, per poi diventare neutrale dal 2027. Il mercato del lavoro mostrerebbe un

andamento positivo, con il tasso di disoccupazione in calo dal 6,0 al 5,7 per cento. L'inflazione misurata dal deflatore del PIL scenderebbe dal 2,3 per cento del 2025 al 2,0 per cento nel 2026.

A questo quadro di base si affiancano gli interventi previsti nello scenario programmatico, che include le misure del Governo volte a perseguire gli obiettivi di politica economica e fiscale. In particolare, per il 2026 il tasso di crescita del PIL è confermato allo 0,7 per cento, mentre nel 2027 l'espansione dell'attività economica raggiungerebbe lo 0,8 per cento, superando quanto previsto a legislazione vigente. Tale accelerazione rifletterebbe sia il protrarsi degli effetti delle misure fiscali sia la maggiore spesa della Pubblica Amministrazione, resa possibile dagli spazi di bilancio assicurati dal rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta. Nel 2028, si confermerebbe una crescita dello 0,9 per cento, con un tasso di disoccupazione leggermente inferiore al tendenziale. Per quanto riguarda i prezzi, la dinamica del deflatore del PIL nello scenario programmatico scenderebbe dal 2,1 per cento del 2026 all'1,7 per cento nel 2027, per poi risalire all'1,8 per cento nel 2028, risultando lievemente superiore al tendenziale nel 2026 e inferiore nel 2027.

QUADRO DI FINANZA PUBBLICA A LEGISLAZIONE VIGENTE

Nel primo semestre del 2025, gli indicatori di finanza pubblica mostrano un miglioramento rispetto al 2024, con il rapporto deficit/PIL che risulta pari al 5,0 per cento, contro il 5,9 per cento dello stesso semestre del 2024. Inoltre, rispetto alle proiezioni di aprile, il livello atteso del PIL nominale risulta più elevato e le previsioni del conto economico della PA più favorevoli, sul lato sia della spesa, sia delle entrate. Di conseguenza, il saldo primario nell'anno in corso è atteso allo 0,9 per cento del PIL, superiore rispetto alla previsione del DFP (0,7 per cento), mentre il deficit si collocherebbe sulla soglia del 3 per cento del PIL (3,3 per cento nel DFP).

Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per l'anno in corso si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del prossimo triennio. In particolare, il deficit è previsto scendere al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026 (al 2,7 per cento), in coerenza con l'obiettivo, più volte ribadito, di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Il deficit si manterrebbe su un sentiero di progressiva riduzione, fino a raggiungere il 2,1 per cento del PIL nel 2028.

Le proiezioni scontano l'andamento della spesa per interessi passivi, prevista in graduale ascesa, dal 3,9 per cento del PIL nel 2024 al 4,3 per cento nel 2028. Ciò è dovuto sia alla dinamica crescente dello stock di titoli governativi, sia all'accumularsi, nello stock stesso, di titoli emessi negli anni passati, che hanno recepito gli effetti della restrizione monetaria attuata dalla BCE dalla seconda metà del 2022 fino a inizio 2024.

L'incremento della spesa per interessi è stato rivisto al ribasso rispetto alle proiezioni di aprile, grazie ad un significativo miglioramento della percezione del rischio Paese da parte degli investitori istituzionali, con conseguente riduzione dei rendimenti dei titoli di Stato italiani. Tale sviluppo è stato possibile anche grazie al miglioramento del *rating* della Repubblica deliberato da *Standard & Poor's* (ad aprile) e da *Fitch* (a settembre): un'evoluzione che riflette la presa d'atto da parte degli analisti e dei mercati finanziari di una gestione prudente della politica fiscale, resa possibile anche dalla stabilità politica del Paese maturata nella legislatura in corso.

In continuità con le proiezioni del DFP, il saldo primario è atteso in graduale miglioramento, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, innescando così la discesa del rapporto deficit/PIL.

STIMA DI CRESCITA DELLA SPESA NETTA PER IL 2024 E ANDAMENTI TENDENZIALI NEGLI ANNI 2025- 2028

Nello scenario tendenziale di finanza pubblica l'indicatore della spesa netta è stimato ridursi del 2,0 per cento nel 2024 e crescere dell'1,3 per cento nel 2025, diminuendo cumulativamente dello 0,7 per cento nei due anni.

Nel 2024 la riduzione percentuale annua della spesa primaria (-4,5 per cento) contribuisce in modo sostanziale al calo dell'indicatore di spesa netta. Tale riduzione riflette il ridimensionamento delle spese per contributi agli investimenti legati al *Superbonus*. Nel 2025, la spesa primaria è prevista crescere a un tasso del 3,1 per cento, che risulta inferiore alle attese di aprile.

Nei due anni, la dinamica delle spese finanziate da trasferimenti UE, delle entrate di natura discrezionale e della componente ciclica della spesa per disoccupazione influisce significativamente sul diverso andamento della spesa totale e dell'indicatore di spesa netta.

In base alle previsioni tendenziali aggiornate, nel triennio 2026-2028 l'indicatore di spesa netta crescerà a un tasso medio pari a circa l'1,5 per cento.

In particolare, nello scenario tendenziale, la crescita della spesa netta sarebbe dell'1,7 per cento nel 2026, al di sopra del limite fissato all'1,6 per cento. L'indicatore è atteso crescere dell'1,3 per cento nel 2027, al di sotto del limite fissato pari all'1,9 per cento; e dell'1,5 per cento nel 2028, al di sotto dell'1,7 per cento fissato. La lieve deviazione del 2026 sarà compensata attraverso le misure di finanza pubblica incluse nello scenario programmatico.

Nel triennio 2026-2028, la dinamica della spesa netta dello scenario tendenziale riflette una sostanziale stabilizzazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media all'1,4 per cento.

QUADRO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA

Il quadro previsivo a legislazione vigente così descritto è stato integrato al fine di includere l'impatto atteso dalla prossima manovra di bilancio e la riprogrammazione del PNRR. Lo scenario programmatico di questo Documento conferma quello sottostante il DPFP approvato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre ed è costruito in modo da assicurare il rispetto del tasso massimo di crescita della spesa netta definito nel PSBMT (Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029).

Gli obiettivi di crescita annuali della spesa netta che il Governo si impegna a perseguire in questo Documento, sono pari all'1,3 per cento nel 2025, all'1,6 per cento nel 2026, all'1,9 per cento nel 2027 e all'1,6 per cento nel 2028, pienamente compatibili con i tassi massimi indicati nel PSBMT.

Pertanto, nella manovra di bilancio per il triennio 2026-2028, sono incluse le misure necessarie a correggere il disallineamento nel 2026 tra la previsione del tasso di crescita della spesa netta a legislazione vigente e il suo valore obiettivo. I margini che emergono rispetto agli obiettivi nei due anni successivi saranno utilizzati – completamente per il 2027, e parzialmente per il 2028 - per finanziare interventi mirati ad affrontare le attuali priorità di politica economica. In via prudenziale, infatti, l'obiettivo di crescita della spesa netta per il 2028 si attesta all'1,6 per cento, un livello inferiore rispetto al limite massimo previsto nel PSBMT (l'1,7 per cento).

La manovra garantirà, dunque, l'impegno a mantenere la spesa netta entro i limiti di crescita stabiliti nel PSBMT e raccomandati dal Consiglio, destinando al contempo le risorse necessarie per affrontare le priorità di politica economica. Di conseguenza, le tendenze di fondo dello scenario a legislazione vigente, che suggeriscono una gestione prudente e più efficiente della spesa pubblica, sarebbero sostenute e ulteriormente rafforzate.

Il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta fissati nel PSBMT consente di confermare il rientro dell'indebitamento netto sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 (2,8 per cento).

Anche per il biennio 2027-2028, la previsione nello scenario programmatico conferma la tendenza di fondo dello scenario a legislazione vigente. Lo stanziamento delle risorse rese disponibili dai margini rispetto alla traiettoria obiettivo di spesa netta, utilizzate per finanziare i prossimi interventi di politica economica, comporta una moderata riduzione dell'avanzo primario in rapporto al PIL rispetto allo scenario tendenziale, di circa 0,3 punti percentuali l'anno nel 2027 e nel 2028. Nonostante ciò, l'avanzo primario continuerà a rafforzarsi progressivamente, raggiungendo l'1,9 per cento del PIL nel 2028, favorendo la prosecuzione della graduale discesa dell'indebitamento netto, atteso al 2,6 per cento del PIL nel 2027 e al 2,3 per cento nel 2028, in linea con quanto previsto nel PSBMT e ben al di sotto della soglia del 3 per cento.

LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza.

Complessivamente, la manovra dispone interventi per circa 18 miliardi medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee dopo l'approvazione della risoluzione presentata alle comunicazioni rese dal Ministro Foti alle Camere nelle giornate del 30 settembre e del 1° ottobre.

In materia di fisco, prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro. In particolare, la manovra riduce la seconda aliquota IRPEF che, dall'attuale 35 per cento passa al 33 per cento, limitando i benefici per i redditi più alti.

Al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, sono previsti specifici interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato.

Per le medesime finalità, nel settore pubblico, si prevede una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio.

Sono prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari.

Con riferimento alle pensioni, nel biennio 2027-2028, si conferma, ad esclusione dei lavori gravosi e usuranti, l'aumento graduale dei requisiti di accesso al pensionamento connessi all'adeguamento all'aspettativa di vita.

Specifici interventi sono previsti a supporto delle politiche di competenza degli enti territoriali, per i quali sono disposte misure volte a migliorarne le capacità di riscossione.

Infine, è previsto uno specifico fondo per fronteggiare gli effetti finanziari che potrebbero derivare dalle sentenze dei plessi giurisdizionali nazionali ed europei.

Oltre agli effetti di miglioramento del quadro di finanza pubblica dovuti alla rimodulazione del PNRR, concorrono al finanziamento della manovra, sul versante delle entrate, in particolare, le risorse reperite a carico del settore finanziario e assicurativo e, dal lato della spesa, specifici interventi sugli stanziamenti del bilancio dello Stato. Tali interventi sono volti all'efficientamento della spesa corrente, mentre, relativamente alla spesa in conto capitale, rispondono alla necessità di migliorare la capacità di programmazione delle amministrazioni mediante una rimodulazione delle dotazioni di bilancio che tenga conto dell'andamento gestionale senza pregiudicare la realizzazione dei relativi interventi.

EVOLUZIONE PREVISTA DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

Per il 2025, il rapporto debito/PIL è previsto al 136,2 per cento, in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque al di sotto di quanto atteso nel DFP (136,6 per cento). La differenza è determinata dal più elevato valore del PIL nominale previsto (per effetto della recente revisione statistica operata dall'ISTAT), ma anche dalle evidenze dei dati di monitoraggio, che mostrano un andamento del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso migliore delle aspettative: il saldo di cassa è ora atteso al 5,6 per cento del PIL a fine anno, contro il 5,8 per cento previsto nel DFP. Ciò ha anche determinato una revisione al ribasso delle proiezioni a legislazione vigente del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio. Si segnala, a tale proposito, il ruolo di una leggera revisione al ribasso, in via prudenziale, del tasso di crescita del PIL nominale.

Lo scenario programmatico conferma il profilo discendente del rapporto debito/PIL pur risultando di alcuni decimi di punto più alto rispetto al tendenziale. In particolare, resta confermato il lieve incremento del rapporto debito/PIL fino al 2026 (137,4 per cento), seguito dall'inversione di tendenza a partire dal 2027, anno in cui il debito si attesta al 137,3 per cento del PIL. La discesa continuerà nel 2028 quando il rapporto raggiungerà il 136,4 per cento, lo stesso livello previsto nel PSBMT. Tale inversione di tendenza sarà determinata dal venir meno dell'impatto dei crediti di imposta da bonus edilizi, riflesso nel ridimensionamento della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi (SFA), attesa variare dall'1,9 per cento del PIL per l'anno in corso allo 0,5 per cento nel 2028. Sulla componente SFA incideranno positivamente i proventi dalla realizzazione del piano di dismissioni e valorizzazione degli *asset* pubblici e, più in generale, l'accumulazione netta di attività finanziarie, che comprende, tra l'altro, le giacenze liquide del Tesoro, elementi che controbilanceranno gli effetti negativi di valutazione del debito.

A fronte di previsioni prudenziali del tasso di crescita del PIL reale e di una stabilizzazione della componente nominale, data dalla dinamica del deflatore del PIL, l'aumento atteso dell'onere del debito nel medio termine (a partire dal biennio 2027-2028) finisce per prevalere.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Quadro europeo

Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento (l'esame è in corso) la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Con il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 sono state introdotte ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, in vista della scadenza del 30 giugno 2022 dei 45 traguardi e obiettivi da raggiungere per il conseguimento della seconda rata europea.

Lo scenario nazionale

Con le risorse, il Governo intende sia affrontare i problemi macroeconomici del Paese, sia rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (Country Specific Recommendations - CSR) rivolte all'Italia dal Consiglio dell'Unione europea, in particolare, nel 2019 e nel 2020.

Il Piano prevede inoltre un pacchetto di riforme destinate, nelle intenzioni del Governo, a concorrere al conseguimento degli obiettivi generali del PNRR attraverso la riduzione degli oneri burocratici e la rimozione dei vincoli all'aumento della produttività. Si tratta in particolare di tre tipologie di riforma:

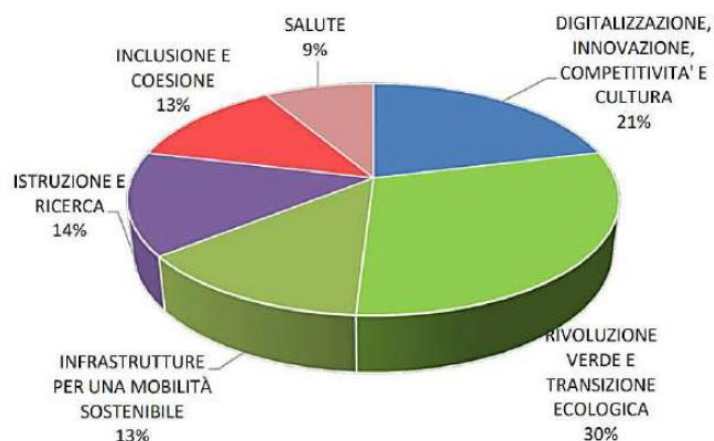
- riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano;
- riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali;
- riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni - innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche.

A queste si aggiungono quelle riforme che, pur non ricomprese nel perimetro del Piano, il Governo considera concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR, e in particolare gli interventi per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e quelli per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda la fase di attuazione del PNRR, il Governo chiarisce che le singole Amministrazioni centrali interessate (Ministeri), nonché le regioni e gli enti locali, provvedono alla realizzazione dei singoli interventi e delle riforme. Un'apposita struttura del Ministero dell'economia e delle finanze provvede al coordinamento centralizzato, il monitoraggio e il controllo sull'attuazione, oltre a costituire il punto di contatto con la Commissione europea per il PNRR. Infine, una Cabina di Regia per il PNRR ha il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano, il rafforzamento della cooperazione con il partenariato economico, sociale e territoriale, e di proporre l'attivazione di poteri sostitutivi e le modifiche normative necessarie per l'implementazione delle misure del PNRR.

Le missioni e le risorse

Il **PNRR originario** è strutturato su **6 Missioni**, a loro volta articolate in **16 componenti** concernenti 43 ambiti di intervento, prevede di destinare almeno il **40% delle risorse** complessive ai territori del **Mezzogiorno**. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il **37% delle risorse** sia indirizzato a interventi per la **transizione ecologica** e il **25%** alla **transizione digitale**.



Il **PNRR modificato** l'8 dicembre 2023 comprende una nuova Missione 7 dedicata agli obiettivi del REPowerEU. Nel nuovo Piano risultano 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7. Le misure del capitolo REPowerEU sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

La **Missione n. 1** “*digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*” ha come obiettivo generale quello di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese, mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- turismo e cultura 4.0.

La digitalizzazione è uno dei temi trasversali del Piano che ricorrono anche nelle altre missioni coinvolgendo diversi settori tra cui:

- le infrastrutture nel loro complesso, da quelle energetiche a quelle dei trasporti, dove i sistemi di monitoraggio con sensori e piattaforme dati rappresentano un archetipo innovativo di gestione in qualità e sicurezza degli asset (Missioni 2 e 3);
- la scuola, nei programmi didattici, nelle competenze di docenti e studenti, nelle funzioni amministrative, della qualità degli edifici (Missione 4);
- la sanità, nelle infrastrutture ospedaliere, nei dispositivi medici, nelle competenze e nell'aggiornamento del personale, al fine di garantire il miglior livello di assistenza sanitaria a tutti i cittadini (Missioni 5 e 6).

La **Missione 2** “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” concerne i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento.

La **Missione n. 3**, “*Infrastrutture per la Mobilità sostenibile*”, punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

La **Missione 4** “*Istruzione e ricerca*” si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- riforma e ampliamento dei dottorati
- rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata e condotta in sinergia tra università e imprese
- sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

La **Missione n. 5** “*Coesione e Inclusione*” riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni

di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Nella **Missione n. 6 “Salute”** un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

La **Missione n. 7 “REPowerEU”** mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta.

La Missione 7 non è suddivisa in Componenti e comprende 5 Riforme e 12 Investimenti.

Il ruolo degli enti locali nell'attuazione del PNRR

Nella Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentata al Parlamento il 23 dicembre 2021, il Governo afferma che circa il 36 per cento delle risorse del PNRR saranno affidate a Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane o altre amministrazioni locali: 66,4 miliardi di euro nel caso del PNRR in senso stretto, che si estendono a circa 80 miliardi di euro se si considera anche il Piano nazionale per gli investimenti complementari. La stima del 36 per cento include anche le risorse che sono destinate agli enti territoriali gestite centralmente, come quelle relative ad alcune misure di digitalizzazione della Pubblica amministrazione della componente M1C1.

Le amministrazioni locali partecipano alla realizzazione del PNRR qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa degli enti territoriali in relazione alle attività connesse all'attuazione del PNRR, il decreto-legge n.80 del 2021 ha previsto:

- la semplificazione e l'accelerazione delle procedure selettive che possono essere utilizzate per il reclutamento di personale a tempo determinato e per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni pubbliche titolari di progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza o, limitatamente agli incarichi di collaborazione necessari all'assistenza tecnica, finanziati esclusivamente a carico del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR. Tali rapporti di lavoro devono riguardare il personale destinato a realizzare i suddetti progetti; tuttavia, le predette modalità speciali per le assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate anche da parte delle pubbliche amministrazioni non interessate dall'attuazione del PNRR (articolo 1);
- la possibilità per gli enti locali in dissesto finanziario di procedere comunque, in deroga ai divieti e ai limiti previsti dalla normativa vigente, alle assunzioni di personale a tempo determinato necessarie a garantire l'attuazione del PNRR (articolo 3-ter);

- il conferimento di incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti, nel numero di 1.000 unità, per il supporto agli enti territoriali nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR (articolo 9).

Considerate le criticità che hanno caratterizzato il contesto del 2022 condizionato dagli effetti post-pandemici, ma ancora di più dalle conseguenze del conflitto Russia-Ucraina, per compensare gli eccezionali aumenti dei prezzi dei materiali, il decreto-legge n. 50 del 2022 (c.d. Decreto aiuti) ha istituito un apposito fondo per l'avvio di opere indifferibili con dotazione di 1,5 mld per il 2022, 1,7 mld di euro per il 2023, 1,5 mld annui per il 2024 e 2025 nonché 1,3 per il 2026, per finanziare le maggiori spese per la rideterminazione dei quadri economici degli interventi legati al PNRR.

Anche per gli esercizi successivi sono state assegnate ulteriori risorse relative al fondo per l'avvio di opere indifferibili che hanno consentito di liberare parte delle risorse proprie che l'ente ha dovuto utilizzare a fronte delle quote di cofinanziamento derivanti da incrementi dei prezzi o da revisioni progettuali.

ATTUAZIONE DEL PNRR: Missioni, componenti, investimenti e riforme per la Provincia di Ravenna

La Provincia di Ravenna è chiamata alla realizzazione di azioni rientranti in varie aree tematiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano si articola in Missioni, corrispondenti ad aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

Le missioni che vedono il coinvolgimento di questo ente per la realizzazione di specifiche azioni, con un impatto notevole e trasversale all'intera struttura in termini organizzativi per impiego di risorse umane e finanziarie gestite nonché per le competenze specialistiche richieste sia tecniche che amministrativo-contabili, sono quelle di seguito illustrate.

Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 1 digitalizzazione della Pubblica Amministrazione – Componente 1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.*- Nell'ambito di questa missione e componente, la Provincia è coinvolta nella realizzazione delle due riforme di seguito specificate.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro la fine del 2023 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni, le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Perché la soluzione al problema dei ritardi di pagamento sia strutturale, la riforma è intesa altresì a garantire che nel 2024 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni, le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

Questo ente consegue da tempo ottimi indicatori in termini di tempestività dei pagamenti che avvengono mediamente sempre prima della scadenza delle fatture. Sono sempre rispettati tutti i parametri previsti. Già da qualche anno rappresentano indicatori di performance organizzativa complessiva dell'ente,

ancora prima dell'emanazione della Circolare della RGS n. 1/2024 che ne impone espressamente la previsione nei documenti programmatori del 2024.

Riforma 1.15 del PNRR "Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual"

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Ad integrazione della riforma, è previsto il completamento del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti di 18 000 enti pubblici. La misura prevede di passare ad un sistema di contabilità entro il 2026 previo un percorso di formazione del personale delle amministrazioni pubbliche interessate.

Il portale di formazione rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale tale obiettivo potrà essere più agevolmente raggiunto e monitorato al fine di poter fornire alla Commissione Europea la prova del raggiungimento del target in questione.

Negli step temporali programmati e rivisti, nel 2026 dovranno essere attuate le seguenti fasi secondo le tempistiche di seguito indicate:

- marzo 2026: 1° ciclo formazione di base per le PA destinatarie della riforma;
- giugno 2026: conclusione della fase pilota con finalità sperimentali: predisposizione degli schemi di bilancio ITAS1 vale a dire stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2025 per un numero di PA che coprano almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico;
- giugno 2026: adozione atto legislativo che disciplinerà l'introduzione graduale del nuovo sistema contabile accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino alla loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione.
- 2027 e anni successivi: graduale entrata a regime della riforma, secondo le indicazioni fornite dall'atto legislativo da adottare entro giugno 2026.

Si evidenzia inoltre che in riferimento al bando per Enti Terzi per la digitalizzazione delle procedure SUAP - Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)”, pubblicato sul portale “PA Digitale 2026”, la Provincia di Ravenna ha presentato la propria candidatura, la cui ammissione a finanziamento è stata comunicata in data 6 maggio 2025).

Infine è stata disposta anche la partecipazione dell'ente all'avviso pubblico "Investimento 1.2 abilitazione al cloud per le pa locali - Province e Città metropolitane (aprile 2025)" per l'ottenimento di un finanziamento a valere sul piano nazionale di ripresa e resilienza (pnrr) - missione 1 - componente 1, con scadenza delle candidature il 13 giugno scorso.

Lo scenario locale

Interventi PNRR Edilizia scolastica

Nell'ambito del PNRR “Piano nazionale di ripresa e resilienza” l'Ente ha in corso di attuazione i seguenti interventi del settore **edilizia scolastica** rideterminati con l'indicazione dell'importo aggiornato alla luce degli incrementi dei prezzi dei materiali che hanno reso necessaria la rideterminazione dell'importo del progetto:

1. **Intervento Codice Investimento 0007/01 – anno 2021:** Programmazione edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – I^a tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio - € 1.450.054,73 di cui € 279.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
2. **Intervento Codice Investimento 0007/02 - anno 2021:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2019 – II^a tranche: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio - € 823.661,32, di cui € 168.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
3. **Intervento Codice Investimento 0491 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA) per l'importo di € 3.500.000,00, di cui € 500.000,00 a carico della Provincia di Ravenna.
4. **Intervento Codice Investimento 0491/02 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Linguistico di Via Pascoli, 4 - Faenza (RA) per l'importo di € 1.640.000,00, di cui 140.000 finanziati dal Fondo Opere indifferibili e 100.000,00 a carico della provincia di Ravenna;
5. **Intervento Codice Investimento 0491/03 - anno 2022:** I° Piano per Province e Città Metropolitane (€ 855.000.000,00) in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura del Polo Tecnico Professionale dell'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" Via Lumagni, 26/28 - Lugo (RA) per l'importo di € 216.685,00;
6. **Intervento Codice Investimento 0002 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Miglioramento sismico del Polo Tecnico Professionale di Lugo Sezione Professionale "E. Stoppa", sede di Via Francesco Baracca, 62 - Lugo (RA) per l'importo di € 3.700.000,00 di cui 108.978,78 € a carico della Provincia di Ravenna ed € 491.021,22 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
7. **Intervento Codice Investimento 0002/02 - anno 2022:** II° Piano per Province e Città Metropolitane di € 1.125.000.000,00 in attuazione dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160: Lavori di ampliamento della sede dell'I.T.G. "C. Morigia" e della succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per la realizzazione di una nuova palestra e laboratori polifunzionali per una didattica innovativa per l'importo di € aumentato a 4.550.000,00 € di cui 85.183,04 a carico della Provincia di Ravenna ed € 1.490.000,00 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
8. **Intervento Codice Investimento 0827 - anno 2022:** Programmazione dell'edilizia scolastica del triennio 2018-2020 ai sensi dell'art. 1 comma 160 della legge 107/2015 e del Decreto Interministeriale attuativo del 3 gennaio 2018- Annualità 2020: Nuova costruzione in adiacenza

alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna per l'importo di 3.280.000,00 € di cui 1.689.718,40 € a carico della Provincia di Ravenna ed € 508.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;

- 9. Intervento Codice Investimento 0724 – anno 2023:** Polo tecnico professionale di Lugo via Lumagni 24/26 officine di Via Brunelli - nuova costruzione e sostituzione edilizia per l'importo di € 3.000.000,00 di cui € 1.794.853,36 a carico della Provincia di Ravenna ed € 109.558,79 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 10. Intervento Codice Investimento 0725 – anno 2023:** Sostituzione edilizia di due corpi di fabbricato Ips "Olivetti–Callegari" per l'importo di € 6.350.000,00 di cui € 1.345.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 455.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 11. Intervento Codice Investimento 0851 – anno 2023:** lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede Liceo classico Alighieri P.zza Anita Garibaldi 2 (RA) per l'importo di € 5.950.000,00 di cui 2.450.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 700.000,00 finanziati dal fondo Opere indifferibili;
- 12. Intervento Codice Investimento 0852 – anno 2023:** lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede I.P. Persolino-Strocchi Via Medaglie d'oro 92 Faenza per l'importo di € 3.325.000,00 di cui 825.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 500.000,00 finanziati dal fondo opere indifferibili;
- 13. Intervento Codice Investimento 0853 – anno 2023:** realizzazione di palestra in ampliamento a I.P. "Tonino Guerra" Piazzale p. Artusi 7 Cervia per l'importo di € 4.900.000,00 di cui 1.150.000,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 750.000,00 finanziati dal Fondo opere indifferibili;
- 14. Intervento Codice Investimento 0019 – anno 2023:** adeguamento sismico dell'istituto tecnico e per geometri "A. Oriani" di via a. Manzoni, 6 - Faenza (Ra) per l'importo di € 2.300.000,00 di cui € 483.843,64 a carico della Provincia di Ravenna.

Dei sopra elencati interventi, 13 rientrano nella Missione 4 "istruzione e ricerca" – Componente 1 "potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" – Investimento 3.3, mentre l'intervento con Codice Investimento 0725 afferisce alla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 3 - Investimento 1.1. Si riporta una tabella riepilogativa degli interventi PNRR.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ELENCO INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATI DA FONDI PNRR

CUP	Oggetto	Codice investime nto	Importo totale intervento	Importo PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	INCASSI al 13/11/2025	PAGAMENTI al 13/11/2025	PNRR - Unità di Missione
J64E21000170001	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" E SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	0002/02	4.550.000,00	2.974.816,96	85.183,04	1.490.000,00	1.450.217,16	2.672.706,71	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI, 6/8) E SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" RAVENNA	0827	3.280.000,00	1.082.281,60	1.689.718,40	508.000,00	324.684,48	2.878.251,52	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J28C20000120001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (RA) 1° STRALCIO 2° LOTTO	0007/02	823.661,32	655.661,32	168.000,00	0,00	276.018,09	608.099,70	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J24I19000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO 1° LOTTO	0007/01	1.450.054,73	1.171.054,73	279.000,00	0,00	507.584,23	1.070.350,09	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J41D20000270001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTIDI COPERTURA DEL POLO TECNICO PROF.LE DI LUGO SEDE I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" VIA LUMAGNI, 26/28 - LUGO	0491/03	216.685,00	216.685,00	0,00	0,00	183.666,41	186.081,81	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J23F20000000001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI 4 FAENZA	0491/02	1.640.000,00	1.400.000,00	100.000,00	140.000,00	420.000,00	987.230,14	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PRESSO LA SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" DI FAENZA	0491	3.500.000,00	3.000.000,00	500.000,00	0,00	2.101.296,35	3.034.971,83	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J42C20000850001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE	0002	3.700.000,00	3.100.000,00	108.978,78	491.021,22	930.000,00	1.180.459,80	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	PROFESSIONALE "E. STOPPA" SEDE DI VIA BARACCA N. 62 LUGO								
J41B22001670004	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 24/26 NUOVA COSTRUZIONE OFFICINE DI VIA BRUNELLI	0724	3.000.000,00	1.095.587,85	1.794.853,36	109.558,79	986.029,06	2.601.677,82	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J61B22000110006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI - CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 - RAVENNA	0725	6.350.000,00	4.550.000,00	1.345.000,00	455.000,00	1.991.925,00	2.834.687,14	Missione 2, Componente 3 - Investimento 1.1
J61B22001420006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI", P.ZZA ANITA GARIBALDI, 2 - RAVENNA	851	5.950.000,00	2.800.000,00	2.450.000,00	700.000,00	2.142.057,10	3.041.475,77	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J21B22000590006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 - FAENZA (RA)	852	3.320.000,00	2.000.000,00	825.000,00	500.000,00	873.367,73	2.418.419,59	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J84E22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI NR.7 A CERVIA (RA)	853	4.900.000,00	3.000.000,00	1.150.000,00	750.000,00	1.276.343,85	3.348.857,59	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
J21B20001050001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO (PNRR)	19	2.300.000,00	1.816.156,36	483.843,64	0,00	544.846,91	1.178.758,88	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3
			44.985.401,05	28.862.243,82	10.979.577,22	5.143.580,01	14.008.036,41	28.042.028,39	

Interventi PNRR Viabilità

Con l'ordinanza n. 35 del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche pubblicate nella Gazzetta ufficiale Serie Generale n. 235 del 07/10/2024 ad oggetto *“Disciplina delle modalità mediante le quali provvedere, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza disciplinato dal regolamento del Parlamento europeo (UE) 2024/241 del 12 febbraio 2021, relativo al dispositivo per la ripresa e la resilienza (Next Generation UE), rendicontazione degli interventi dell'investimento M2C4 2.1a per le più urgenti necessità, segnalati dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, per la gestione del rischio alluvioni e per la riduzione del rischio idrogeologico”* i seguenti interventi finalizzati alla gestione del rischio alluvioni e alla riduzione del rischio idrogeologico sono stati inseriti nell'ambito del PNRR:

1. **Codice investimento 0900PNRR/001** - Intervento di ripristino di tratto stradale franato lungo la S.P.n. 66 "Celle" alla P.Km. 6+100 in dx , in Comune di Faenza – per l'importo di euro 585.000,00;
2. **Codice investimento 0900PNRR/002** – Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio - per l'importo di euro 2.315.000,00;
3. **Codice investimento 0900PNRR/003** – Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio - per l'importo di euro 884.000,00;
4. **Codice investimento 0900PNRR/004** – Intervento di ripristino di tratto stradale franato della S.P.n. 306R in corrispondenza della P.km. 21+300 (a monte e a valle) in Comune di Casola Valsenio - per l'importo di euro 780.000,00;
5. **Codice investimento 0900PNRR/005** – Intervento di ripristino del tratto stradale franato lungo la S.P.n. 306R ""Casolana-Riolese"" alla P.Km. 12+500 (a monte e a valle) in Comune di Riolo Terme" - per l'importo di euro 530.000,00;
6. **Codice investimento 0900PNRR/006** – Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella - per l'importo di euro 600.000,00;
7. **Codice investimento 0900PNRR/007** - Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 99 - 38 - 40 - 52 - 6 - 254r - ambito territoriale di Ravenna - per l'importo di euro 1.090.000,00
8. **Codice investimento 0900PNRR/008** – Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - ambito territoriale di Lugo - per l'importo di euro 930.000,00.

Tutti i suddetti interventi rientrano nella **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica"** - **Componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica"** – **Misura 2 "Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio"** - **Investimento 2.1a "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico"**.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ELENCO INTERVENTI DI VIABILITA' FINANZIATI DA FONDI PNRR

Codice Unico Progetto (CUP)	Descrizione intervento di messa in sicurezza	Codice investimento	Importo finanziato dal PNRR	Importo incassato al 13/11/2025	Importo pagato al 13/11/2025	PNRR – Unità di Missione
J27H23001680001	Intervento di ripristino di ripristino tratto stradale franato lungo la S.P.n. 66 "Celle" alla P.Km. 6+100 in dx , in Comune di Faenza	0900PNRR/001	585.000,00 €	00,00 €	250,00 €	M2C4 2.1a
J67H23001600001	Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio	0900PNRR/002	2.315.000,00 €	00,00 €	1.041.870,85 €	M2C4 2.1a
J67H23001650001	Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio	0900PNRR/003	884.000,00 €	00,00 €	165.298,44 €	M2C4 2.1a
J67H23001660001	Intervento di ripristino di tratto stradale franato della S.P.n. 306R in corrispondenza della P.km. 21+300 (a monte e a valle) in Comune di Casola Valsenio	0900PNRR/004	780.000,00 €	00,00 €	11.930,67 €	M2C4 2.1a
J77H23001600001	Intervento di ripristino del tratto stradale franato lungo la S.P.n. 306R "Casolana-Riolese" alla P.Km. 12+500 (a monte e a valle) in Comune di Riolo Terme	0900PNRR/005	530.000,00 €	00,00 €	250,00 €	M2C4 2.1a
J57H23001430001	Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella	0900PNRR/006	600.000,00 €	00,00 €	31.522,60 €	M2C4 2.1a
J67H23001560001	Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 99 - 38 - 40 -52 - 6 -254r - ambito territoriale di Ravenna	0900PNRR/007	1.090.000,00 €	00,00 €	345.858,17 €	M2C4 2.1a
J47H23001270001	Lavori urgenti di ripristino pavimentazione sspp 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - ambito territoriale di Lugo	0900PNRR/008	930.000,00 €	00,00 €	708.945,18 €	M2C4 2.1a
			7.714.000,00 €		2.337.448,51 €	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI

Nel contesto strutturale e legislativo attuale, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Nelle tabelle che seguono si riportano i dati per ciascuno degli esercizi fino al 2024 con i valori rilevati in sede di rendiconto (importi impegnati e accertati), per il 2025 si riportano le previsioni assestate alla 5^ variazione di bilancio, mentre per il triennio 2026-2028 si fa riferimento alle previsioni iniziali.

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Entrate)

ENTRATE	2022	2023	2024	2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
ENTRATE CORRENTI	58.603.647,46	61.319.243,12	66.364.818,17	63.194.544,51	61.385.522,00	60.417.445,00	60.189.445,00
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	15.478.714,80	22.000.317,54	34.691.185,98	51.125.788,04	15.747.517,15	20.078.961,43	25.572.378,77
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	-	-	-	5.070.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	-
TOTALE	74.082.362,26	83.319.560,66	101.056.004,15	119.491.194,22	83.465.900,82	84.318.684,91	85.861.823,77
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	23.819.332,76	25.707.315,28	33.701.280,48	26.277.242,33	16.348.478,79	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	9.740.998,14	15.026.043,72	29.101.366,00	22.949.016,33	330.000,00	330.000,00	330.000,00
TOTALE GENERALE	107.642.693,16	124.052.919,66	163.858.650,63	168.717.452,88	100.144.379,61	84.648.684,91	86.191.823,77

Tabella - Evoluzione storica dei flussi finanziari (Spese)

SPESE	2022	2023	2024	2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	52.574.329,67	51.551.583,63	55.333.127,99	60.510.645,05	57.903.522,00	58.087.445,00	58.018.445,00
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	6.918.585,00	17.962.003,31	44.362.762,86	102.435.807,83	38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	5.943.807,85	4.444.552,56	5.462.470,28	5.671.000,00	3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
TOTALE TITOLI	65.436.722,52	73.958.139,50	105.158.361,13	168.717.452,88	100.144.379,61	84.228.684,91	85.680.823,77

CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

La programmazione per il prossimo triennio si colloca in una congiuntura ancora caratterizzata dai fattori di criticità ampiamente illustrati nelle premesse, con i rischi connessi ad una flessione del ciclo economico internazionale a causa delle turbolenze geopolitiche causate dai conflitti in atto, dall'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dell'energia, dalle dinamiche inflazionistiche ancora in atto, controbilanciate però dagli interventi delle banche centrali che hanno cominciato ad allentare le politiche restrittive con gradualità diminuzioni dei tassi di interesse.

Entrando nello specifico della situazione finanziaria dell'ente, si evidenzia che nel 2025 si è registrato un andamento complessivamente favorevole del gettito delle entrate tributarie legate al settore auto. L'IPT è stata tuttavia caratterizzata da un andamento altalenante che ha riflettuto quello del settore. Inoltre, il rallentamento di alcune economie trainanti dell'Unione come quella tedesca, ancora in recessione tecnica, ha sicuramente inciso negativamente sulle dinamiche del mercato. In ogni caso sulla base degli incassi rilevati, la proiezione annuale conferma al momento il pieno realizzo della previsione formulata. Per quanto riguarda l'imposta Rc auto si segnala un andamento significativamente superiore alle stime formulate, lasciando presupporre a fine anno la rilevazione di una maggiore entrata. Alla luce di tale andamento favorevole si ipotizzano sul triennio previsioni in linea con le previsioni definitive del triennio vigente.

Come evidenziato anche nel corso della predisposizione e gestione del bilancio 2025-2027, un elemento di incertezza riguarda gli introiti derivanti dalle violazioni del codice della strada sui limiti di velocità, a seguito dell'emanazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 11 aprile 2024, per le note criticità connesse alle procedure di installazione dei rilevatori di velocità, e della loro omologazione, iter al momento non normato. Il citato decreto ha introdotto norme più restrittive di quelle con cui sono finora state installate le apparecchiature e a cui dovranno essere adeguate anche quelle già esistenti.

Al momento la procedura di approvazione è l'unica prevista e non è normativamente possibile effettuare la procedura di omologazione e questo potrebbe mettere a rischio l'utilizzo degli strumenti di rilevazione della velocità su tutta la rete provinciale non riguardando solo quelli gestiti dalla Polizia Provinciale ma tutte le installazioni esistenti. Di conseguenza potrebbe verificarsi l'eventualità, che nel prossimo futuro sia necessario disattivare le strumentazioni esistenti comportando, da un lato, un serio rischio per la sicurezza stradale in quanto la velocità rimane una delle cause principali dell'infortunistica stradale e, dall'altro, conseguenze da valutare sulla ripartizione delle risorse in base all'art. 208 del Codice della strada.

Sul fronte della spesa di parte corrente, le previsioni per le utenze sono formulate stimando un incremento della spesa per gli eventuali fisiologici aumenti delle quotazioni del gas ed energia elettrica, così come si sono stanziati maggiori risorse rispetto alle previsioni iniziali 2025 per le altre spese correnti gestionali comprese le manutenzioni ordinarie di scuole e strade.

Questo ente procede all'approvazione del bilancio 2026-2028 in equilibrio, ribadendo la permanenza dei noti elementi di rigidità strutturale della parte corrente del bilancio dell'ente sulla quale incide il consistente contributo per il risanamento della finanza pubblica.

Al fine di garantire la continuità dei servizi erogati e la realizzazione degli investimenti programmati, anche alla luce delle azioni di impulso del legislatore per il conseguimento degli obiettivi nelle

Quadro delle condizioni interne all'Ente

tempistiche del PNRR, si ritiene opportuno procedere all'approvazione del bilancio 2026-2028. Tenuto conto che le entrate che si presumono di acquisire definitivamente nel 2025 sono corrispondenti alle attese stimate, si procede ad una programmazione che tiene conto di fattori di recupero del mercato e quindi del gettito delle entrate tributarie, mantenendosi sul fronte della spesa corrente su livelli di previsione in linea con quella sostenuta nel 2025, dando altresì atto che la situazione sarà oggetto di attenti monitoraggi in riferimento all'andamento effettivo delle entrate proprie e delle spese necessarie al raggiungimento degli obiettivi dell'ente, al fine della verifica della tenuta degli equilibri di parte corrente.

Oltre a quanto già evidenziato, il bilancio del triennio di riferimento risente degli effetti prodotti dalle manovre passate sull'attuale condizione finanziaria della Provincia, nonché dalla spending review prevista dalla legge 30 dicembre 2023, n.213 che generano sul prossimo triennio, al netto dei fondi assegnati all'Ente dopo il riordino dei trasferimenti statali per le funzioni fondamentali operato nel corso del 2022, una situazione debitoria netta verso lo Stato di oltre 14milioni di euro.

Di seguito sono specificati alcuni degli strumenti che concorrono al conseguimento del pareggio della parte corrente del bilancio:

- previsione, tra i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, del rimborso da parte della Regione dei costi sostenuti dalla Provincia in relazione ai beni strumentali ed alle sedi utilizzate dal personale regionale collocato presso l'ente per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale, nonché del costo della polizia provinciale, effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015. In base agli accordi con la Regione si prevedono sul 2026 contributi per un importo complessivo di 1.085.326,00 euro.
- Previsione del rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego che occupano tuttora alcuni dei locali della Provincia pari a 115.000,00 euro per il 2026, nelle more del trasloco nella nuova sede in corso di realizzazione,
- Previsione tra i trasferimenti statali del contributo stanziato dalla legge di bilancio 2019 per un importo complessivo di 250milioni di euro (Legge 145/2018), per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione alla Provincia di Ravenna di 3.029.903,00 euro annui a partire dal 2019 fino al 2033, che concorre al conseguimento degli equilibri di parte corrente.
- Iscrizione a bilancio dei trasferimenti dello Stato per un importo di euro 1.496.253, provenienti dal fondo risorse aggiuntive stanziate dalla legge di bilancio 2022 (n. 234/2021) che, riscrivendo il comma 784 della legge 178/2020, ha assegnato per il finanziamento delle funzioni fondamentali delle province e città metropolitane risorse aggiuntive di 80 milioni per il 2022, 100 milioni per il 2023, 130 per il 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026 e 250 milioni nel 2027. Dando evidenza che con legge di bilancio n. 178/2020 è stato disposto il riordino complessivo dei trasferimenti statali correnti delle province, si rinvia all'apposita sezione per il commento analitico del nuovo sistema di riparto sia dei trasferimenti erariali che del contributo dovuto per il risanamento della finanza pubblica. I fondi di parte corrente invece ammontano ad euro 14,6 su tutto il triennio 2026-2028.

Con riferimento alle entrate tributarie del titolo I, le previsioni sul triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo conto di un andamento in lieve incremento rispetto all'assestato 2025, nell'auspicata ipotesi di un graduale superamento delle tensioni geopolitiche e di un riequilibrio complessivo della congiuntura interna ed internazionale.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Del titolo II dell'entrata relativa ai trasferimenti correnti, in parte si è già detto ai punti precedenti. Trai trasferimenti statali è previsto il contributo annuo di 3.029mila euro per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dalla legge 145/2018.

I trasferimenti statali per l'esercizio delle funzioni fondamentali, che dal 2022 non sono più portati direttamente in detrazione dalle somme dovute allo Stato a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica, sono integralmente contabilizzati nella parte entrata per gli importi assegnati relativamente a due distinti fondi, denominati Fondi e contributi di parte corrente e Risorse aggiuntive, come stabilito dal comma 783 e 784 dell'art. 1 della legge 178/2020 con un riordino del sistema dei trasferimenti delle province.

Nei trasferimenti regionali, oltre a quelli già descritti per l'utilizzo di sedi, beni strumentali e del personale della polizia provinciale, sono ricomprese anche le assegnazioni regionali per l'esercizio delle funzioni distaccate alla Provincia (principalmente l'istruzione e per i piani di controllo della fauna selvatica).

In riferimento al titolo III nel quale sono iscritte le entrate extra tributarie, riferite per la componente più rilevante alle sanzioni derivanti dalle violazioni del codice della strada, si sono formulate previsioni con un andamento in flessione tenendo conto del fisiologico calo dei verbali a seguito del consolidamento delle politiche di sicurezza. Si è tenuto altresì conto delle criticità emerse a seguito del decreto che rilevarebbe la non conformità dei rilevatori della velocità attualmente in uso secondo standard di omologazione, procedura peraltro mai normata. Si è in attesa di un intervento normativo che chiarisca definitivamente il dubbio interpretativo.

Un'altra voce di rilievo è quella riferita ai dividendi per la partecipazione in Ravenna Holding, stimati in 600.000,00 euro per tutto il triennio.

Dai proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente sono attesi 720.000,00, di cui affitti attivi in relazione ai contratti di locazione in essere per un importo di euro 470.000,00.

Per le spese correnti si è stimato un andamento 2026 superiore alla previsione iniziale 2025, ma inferiore rispetto a quella assestata dell'esercizio in corso, evidenziando che sul totale del titolo I della spesa previsto in euro 57.903mila incide per il 52,4% il contributo per il risanamento della finanza pubblica imposto dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014 per un importo di 30.374mila euro. Tenuto conto dei trasferimenti erariali accertati al titolo II dell'entrata il debito effettivo scende ad euro 14,2milioni di euro.

La previsione del titolo IV della spesa riferita al rimborso della quota capitale di mutui e prestiti, è stata quantificata sulla base dei piani di ammortamento per la durata residua dei finanziamenti, e rimodulata di anno in anno in base alla scadenza di alcuni prestiti ed all'entrata in ammortamento di nuovi mutui nonché alla mutata composizione delle rate che nel tempo vede crescere la quota capitale e diminuire gli interessi per via del metodo di ammortamento utilizzato.

Si è proceduto inoltre con l'inserimento degli investimenti sulla base del Programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Settore Lavori Pubblici e delle spese previste nel Programma triennale dei servizi e delle forniture, nonché di altri interventi non inseriti nei documenti programmatori citati ed individuati dai rimanenti settori dell'ente.

ANALISI DELLE ENTRATE

Nelle tabelle che seguono si rappresentano le principali voci di entrata del triennio 2026-2028.

Nella seguente tabella si riporta la previsione delle entrate riepilogata per titoli.

Tabella - previsione di bilancio parte entrata – riepilogo per titoli

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025*	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
F.do pluriennale vincolato spese correnti	293.000,00	1.572.496,11	330.000,00	330.000,00	330.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	2.569.536,99	21.376.520,22		-	-
Avanzo di amministrazione	17.735.418,79	26.277.242,33	16.348.478,79	-	-
Tit. 1 – Entrate correnti	31.700.000,00	31.700.000,00	31.900.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	22.719.347,00	23.078.494,51	22.908.911,00	22.725.671,00	22.625.626,00
Tit. 3 – Entrate extratributarie	7.377.470,00	8.416.050,00	6.576.611,00	5.891.774,00	5.863.819,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	24.338.717,39	51.125.788,04	15.747.517,15	20.078.961,43	25.572.378,77
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 6 – Accensione prestiti	5.520.861,67	5.070.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	9.690.000,00	9.700.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
TOTALE	122.044.351,84	178.417.452,88	109.834.379,61	94.338.684,91	95.881.823,77

*dati aggiornati alla 5^ variazione di bilancio 2025

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente. In attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita:

- **FPV entrata:** è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

- **FPV spesa:** indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate.

Tabella - Fondo pluriennale vincolato

	2025	2026	2027	2028
FPV di entrata per spese correnti	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	21.376.520,22	0	0	0
Totale FPV entrata	22.949.016,33	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di spesa per spese correnti	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	0	0	0	0
Totale FPV spesa	293.000,00	293.000,00	293.000,00	293.000,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ENTRATE DI PARTE CORRENTE

Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2025:

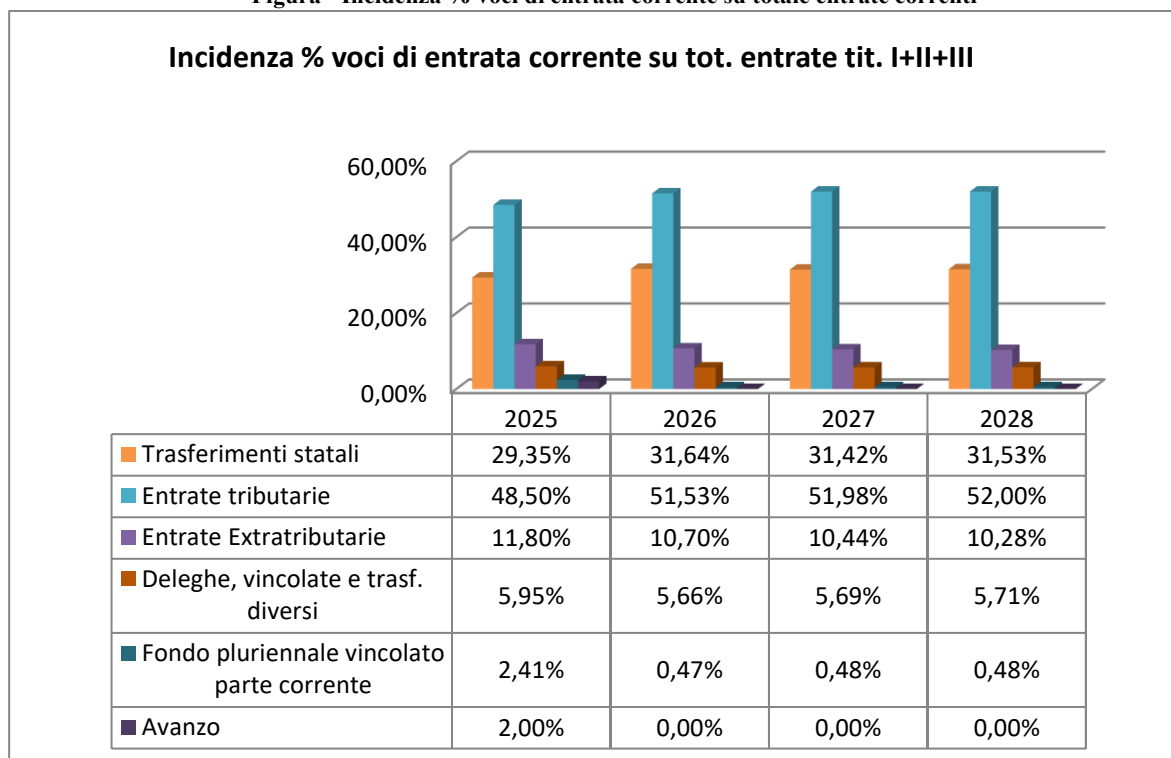
Tabella - Entrate correnti

	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025 (*)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Totale entrate tributarie (tit I)	31.700.000,00	31.700.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	22.719.347,00	23.073.494,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Totale entrate extratributarie (tit. III)	7.377.470,00	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00
Avanzo applicato alla parte corrente		1.306.630,61			
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	293.000,00	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Totale entrate correnti	62.089.817,00	65.363.671,23	61.709.361,00	61.178.771,00	60.958.371,00

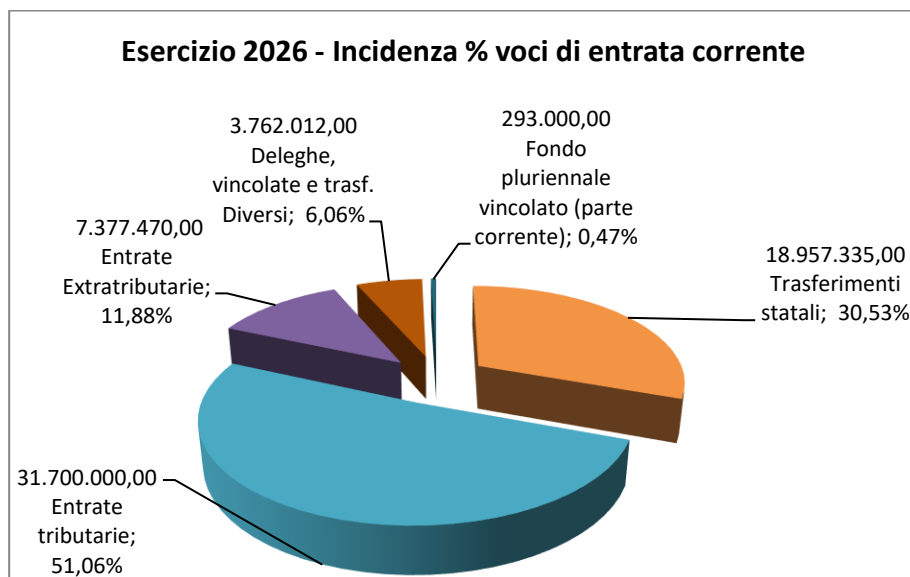
*dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025

Per l'analisi di dettaglio dell'andamento delle singole voci si rinvia alla disamina effettuata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, adottata contestualmente all'assestamento generale di bilancio.

Figura - Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti



Di seguito si presentano i grafici riferiti alle entrate del primo esercizio del triennio 2026-2028

Figura – Esercizio 2026 Incidenza % voci di entrata corrente su totale entrate correnti

Si rappresenta di seguito una riclassificazione delle entrate correnti del triennio 2026-2028 a confronto con le previsioni 2025:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella- Riclassificazione delle entrate correnti

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Titolo I					
Imposta su RCA	15.200.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00	15.200.000,00
I.P.T.	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.100.000,00	13.000.000,00
Tributo prov.le (5% TARI)	3.400.000,00	3.400.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale entrate tributarie (tit. I)	31.700.000,00	31.700.000,00	31.800.000,00	31.800.000,00	31.700.000,00
Titolo II					
Deleghe e contributi regionali vincolati	2.134.957,00	2.134.957,00	2.158.000,00	2.158.000,00	2.158.000,00
Trasferimenti statali L. 145/2018 c. 889 per manut.strade e scuole dal 2019 al 2033	3.029.903,00	3.029.903,00	3.029.903,00	3.029.903,00	3.029.903,00
Trasferimenti statali comma 783 L.178/2020 (risorse aggiuntive)	1.122.191,00	1.122.191,00	1.496.253,00	1.496.253,00	1.496.253,00
Fondi e contributi statali di parte corrente L. 178/2020	14.386.160,00	14.585.101,00	14.596.883,00	14.603.732,00	14.603.732,00
Fondi statali art.1 comma 508 L.213/2023 (eccedenze covid)	107.631,00	107.631,00	90.134,00	90.045,00	90.045,00
Altri trasferimenti statali	311.450,00	337.955,51	311.450,00	-	-
Altri trasferimenti correnti vincolati	117.700,00	212.700,00	127.700,00	117.700,00	117.700,00
Altri trasferimenti correnti non vincolati (introiti attività estrattive 22655 E)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributo reg.le personale trasferito, affitto e gestione immobili	527.584,00	527.584,00	338.267,00	338.267,00	338.267,00
Contrib. Regionale per spese generali servizi per l'impiego	115.000,00	115.000,00	-	-	-
Contributo reg.le per quote enti parco	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00	90.250,00
Contrib.costo personale polizia prov.le	632.059,00	632.059,00	632.059,00	632.059,00	632.059,00
Contributo reg.le gestione carcasse	24.462,00	24.462,00	24.462,00	24.462,00	24.462,00
Contributo reg.le specie fossorie e cinghiale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	22.719.347,00	23.039.793,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Titolo III					
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	250.000,00	265.540,36	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Rimborsi spese sostenute per fabbricati provinciali per palestre	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fitti Reali	470.000,00	476.000,00	470.000,00	470.000,00	470.000,00
Utili netti partecipate	700.000,00	700.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Sanzioni codice della strada	3.300.000,00	3.300.000,00	3.000.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
Sanzioni autovelox incassate dai comuni e riversate alla Provincia	1.500.000,00	1.500.000,00	1.093.000,00	1.093.000,00	1.000.000,00
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo incentivi tecnici art 45 d.lgs. 36/2023	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Altre entrate proprie	621.470,00	933.509,64	652.000,00	636.100,00	608.700,00
Entrate per eventi alluvionali maggio 2023	-		-	-	-
Totale entrate extratributarie (tit.III)	7.377.470,00	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00
avanzo vincoli di legge		585.000,00			
Avanzo vincoli ente		325.360,45			
Avanzo non vincolato		310.000,00			
Avanzo da accantonamenti		44.800,00			
		41.470,16			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO Parte Corrente	293.000,00	1.572.496,11	293.000,00	293.000,00	293.000,00
Entrate reimputate		33.701,00			
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti (alienazioni patrimoniali - Titolo IV)					
Totale entrate corr. (tit.I+II+III) + A+FPV+ent. c/cap.per spese correnti	62.089.817,00	65.363.671,23	61.709.361,00	61.178.771,00	60.958.371,00

*dati aggiornati alla 5^ variazione di bilancio 2025

TITOLI I E III – ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

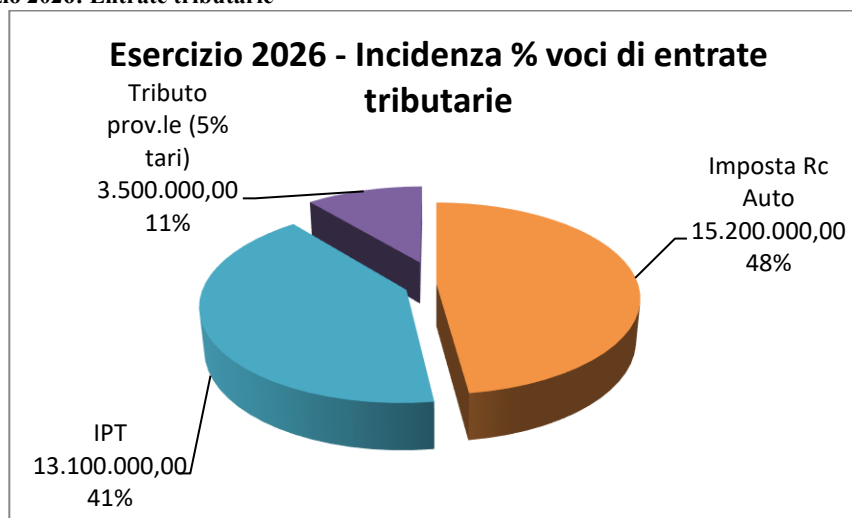
Le entrate tributarie nel 2026 sono composte dalle seguenti voci:

Tabella - Esercizio 2026: Entrate tributarie

	Previsione iniziale 2026	%
Imposta RC auto	15.200.000,00	47,80%
IPT	13.100.000,00	41,19%
Tributo prov.le (5% tari)	3.500.000,00	11,01%
Totale	31.800.000,00	100,00%

Tra le tributarie quella che incide di più è l'imposta RCA (47,80% dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta invece il 41,19% delle entrate tributarie come da tabella sopra riportata.

Figura – Esercizio 2026: Entrate tributarie



Le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia sono quelle che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici e nel 2025 sono composte dalle seguenti voci:

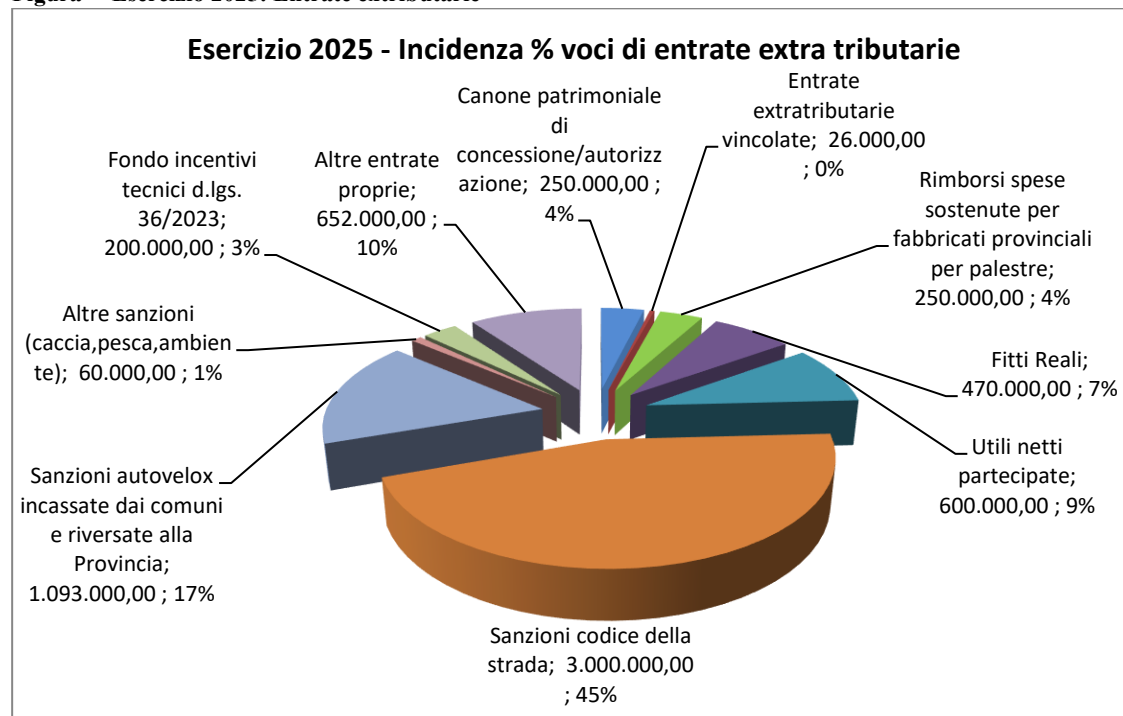
Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella - Esercizio 2026: Entrate extratributarie

Entrata	Previsione 2026	%
Canone patrimoniale di concessione/autorizzazione (ex TOSAP)	250.000,00	3,79%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,39%
Rimborsi spese sostenute per fabbricati provinciali per palestre	250.000,00	3,79%
Fitti Reali	470.000,00	7,12%
Utili netti partecipate	600.000,00	9,09%
Sanzioni codice della strada	3.000.000,00	45,45%
Sanzioni autovelox incassate dai comuni e riversate alla Provincia	1.093.000,00	16,56%
Altre sanzioni (caccia,pesca,ambiente)	60.000,00	0,91%
Fondo incentivi tecnici art 45 d.lgs. 36/2023	200.000,00	3,03%
Altre entrate proprie	652.000,00	9,88%
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.601.000,00	100,00%

Il seguente grafico evidenzia l'incidenza percentuale delle varie voci delle entrate extra tributarie per l'esercizio 2026:

Figura – Esercizio 2025: Entrate extratributarie



 Quadro delle condizioni interne all'Ente

Si riporta di seguito l'evoluzione delle entrate extra tributarie, suddivisa per tipologie, dal 2025 al 2028:

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 100: Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	739.000,00	777.000,00	732.000,00	732.000,00	732.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.860.000,00	4.860.000,00	4.153.000,00	3.953.000,00	3.860.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	700.000,00	700.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.003.470,00	1.299.050,00	1.041.000,00	1.025.100,00	997.700,00
Totale titolo III	7.377.470,00	7.711.050,00	6.601.000,00	6.385.100,00	6.264.700,00

*dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025

TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI

Si riporta di seguito l'evoluzione dei trasferimenti correnti prevista sul triennio 2026-2028 rispetto al 2025, che afferiscono tutti alla tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche":

Tabella - Trasferimenti correnti (titolo II)

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	22.719.347,00	23.073.494,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-
Totale titolo II	22.719.347,00	23.073.494,51	23.015.361,00	22.700.671,00	22.700.671,00

* dati aggiornati alla 5^ variazione di bilancio 2025

Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche".**Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

Trasferimenti statali: Nella categoria 1 è previsto uno stanziamento pari ad euro 19.524.623,00 sul 2026, euro 19.219.933,00 sul 2027 ed euro 19.219.933,00 sul 2028 di cui:

- euro 3.029.900,03 corrispondenti al contributo assegnato dalla legge di bilancio 2019 (comma 889 L. 145/2018) per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è previsto annualmente fino al 2033 e concorre al conseguimento degli equilibri di parte corrente.
- Euro 16.093.136 sul 2026, euro 16.099.985 sul 2027 ed euro 16.099.985 sul 2028 corrispondenti ai fondi e contributi statali di parte corrente e alle risorse aggiuntive ai sensi della L. 178/2020 art. 1, commi 783-785 che, al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario.
- Euro 90.134 sul 2026, euro 90.045 sul 2027 corrispondenti ai fondi statali di cui all'art. 1 comma 508 della L. 213/2023 (eccedenze Covid).
- Euro 311.450 sull'anno 2026 relativi ai fondi per l'assunzione di personale a tempo determinato previsti dall'ordinanza n. 18/2024, modificata con dall'ordinanza n. 34/2024, del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche a seguito degli eventi alluvionali del maggio 2024.

Categoria 2 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

Nella categoria 2 è previsto uno stanziamento pari ad euro 3.480.738 per il 2026 (e di euro 3.480.738 per gli anni 2027 e 2028), di cui euro 1.205.038 corrispondenti ai trasferimenti regionali diversi, euro 2.158.000 relativi alle assegnazioni per funzioni delegate ed euro 117.700 relativi ai trasferimenti da Comuni.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per il triennio 2026-2028 delle entrate in conto capitale (titolo IV) rispetto all'esercizio 2025:

Tabella - Entrate in conto capitale

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 200 - contributi agli investimenti	29.332.471,88	50.025.788,04	14.148.517,15	17.023.747,23	20.962.378,77
Tipologia 300 - altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	1.400.000,00	1.100.000,00	1.599.000,00	3.055.214,20	4.610.000,00
Totale titolo IV	30.732.471,88	51.125.788,04	15.747.517,15	20.078.961,43	25.572.378,77

*dati aggiornati con la quinta variazione di bilancio 2025

Tipologia 200 – Contributi agli investimenti

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazioni destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti predisposto per il triennio 2026 - 2028.

Tipologia 400 – Alienazioni patrimoniali

In questa tipologia sono ricomprese le entrate derivanti da alienazioni di beni materiali e immateriali. Sono previste nel 2026 alienazioni di beni immobili per 1.599.000,00 euro, nel 2027 per 3.055.214,20 euro e nel 2028 per 4.610.000, 00 euro.

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per il triennio 2026-2028 delle entrate da riduzione di attività finanziarie:

Entrate/Tipologia	<i>Previsioni iniziali 2025</i>	<i>Previsione assestata 2025*</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale titolo V	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00

*dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025

Tipologia 200 – Riscossione crediti a breve termine

Non sono state inserite previsioni per eventuali operazioni di reimpiego delle liquidità dell'ente fuori dal regime di tesoreria unica, che consistono nelle somme non ancora utilizzate dei prestiti obbligazionari e dei mutui perfezionati con istituti diversi dalla Cassa dd.pp.. Nel corso dell'esercizio saranno comunque fatte valutazioni sull'opportunità di procedere ad operazioni di investimento alla luce delle nuove dinamiche del mercato dei tassi d'interessi, apportando le eventuali necessarie variazioni di bilancio.

Tipologia 400 – Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Nella tipologia 400 si collocano gli stanziamenti relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che, in base ai principi contabili, confluiscono in appositi conti di deposito bancario. Sono state inserite previsioni pari a 100.000,00 euro sul triennio 2026-2028.

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

Si riporta nella tabella sottostante la previsione per il triennio 2026-2028 per le accensioni di prestiti (titolo VI):

Entrate/Tipologia	Previsione iniziale 2025	Previsione assestata 2025*	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.520.861,67	5.070.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	0,00
Totale titolo VI	5.520.861,67	5.070.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	0,00

*dati aggiornati alla quinta variazione di bilancio 2025

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti. Nel triennio 2026-2028 è prevista l'assunzione di prestiti con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si rinvia al piano Investimenti per l'individuazione degli interventi specifici.

Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Per contrarre nuovi prestiti occorre rispettare i requisiti di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si delibera il ricorso all'indebitamento e l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione nel quale è previsto il prestito. Inoltre, ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'importo annuale degli interessi dei mutui, dei prestiti obbligazionari, delle aperture di credito, delle fidejussioni prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non può superare il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui si prevede/procede all'assunzione di mutui. Al di là del rispetto formale dei parametri, rimane sempre il problema della sostenibilità della spesa per oneri finanziari aggiuntivi ai fini del rispetto degli equilibri sulla parte corrente del bilancio. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 243/2012, i piani di ammortamento dei mutui non possono avere una durata superiore alla vita utile dell'investimento.

Per il triennio 2026/2028, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta, nel rispetto dei requisiti di legge, la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento.

Nel corso del triennio 2026/2028 inoltre l'ente prevede di accendere i seguenti nuovi mutui:

nel 2026

- mutuo di euro 300.000 per contributo in conto capitale al Comune di Bagnacavallo per realizzazione ponte ciclabile sul Fiume Senio, ubicato in fregio alla S.P. San Vitale;
- mutuo di euro 600.000 per il contributo in c/capitale a RFI per la realizzazione di opere di collegamento viario tra la S.P. n. 8 Canale Naviglio e la S.P. n. 253R San Vitale con soppressione del passaggio a livello;
- mutuo di euro 50.000 Via Romagna-e la rete dei percorsi ciclopedonali della Provincia di Ravenna - secondo step;
- mutuo di euro 1.270.000 per lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 2° stralcio;
- mutuo di euro 2.382.861,67 per l'adeguamento sismico Liceo scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione liceo ginnasio "Trisi-Graziani" - Viale Degli Orsini, 6 - Lugo (Ra) - 1° stralcio;
- mutuo di euro 150.000 per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" - via San Giovanni Battista, 11 – Faenza;
- mutuo di 200.000,00 euro per Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari;
- mutuo di euro 960.000 per adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra" di Cervia;
- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;
- mutuo di euro 70.000 per lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali;
- mutuo di euro 50.000 per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica residenza provinciale di Piazza Caduti Ravenna.

nel 2027

- mutuo flessibile con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 3.252.278,48 per la realizzazione dell'intervento di *Interconnessione tra l'autostrada A14 Diramazione per Ravenna (di seguito denominata per brevità A14dir) e la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, in località Borgo Stecchi* dell'importo totale di euro 33.082.464,62 di cui il 42,6 % a carico di ASPI - Autostrade per l'Italia S.p.A., il 30,2 a carico del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 assegnato alla Regione Emilia Romagna ed il 18,1 % a carico della Provincia di Ravenna con quota parte di euro 3.000.000 a carico della Regione Emilia Romagna;
- mutuo di 270.000 euro per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" – Via Camangi, 19 – Faenza.
- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;

Tutti i nuovi mutui saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ANALISI DELLE SPESE

Nella tabella seguente vengono riportati gli importi relativi alle spese del triennio 2026-2028 riepilogati per titoli rispetto al 2025:

	<i>Previsione iniziale 2025</i>	<i>Previsione asestata 2025*</i>	<i>Previsione 2026</i>	<i>Previsione 2027</i>	<i>Previsione 2028</i>
Tit. 1 Spese correnti	56.418.817,00	60.510.645,05	57.903.522,00	58.087.445,00	58.018.445,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	56.558.289,33	102.435.807,83	38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	5.671.000,00	5.671.000,00	3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	9.690.000,00	9.700.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00	9.690.000,00
TOTALE	128.438.106,33	178.417.452,88	109.834.379,61	94.338.684,91	95.881.823,77

*dati assestati alla quinta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nella tabella seguente si rappresenta la riclassificazione della spesa di parte corrente del triennio 2026-2028 rispetto alla previsione dell'anno 2025:

Spesa di parte corrente – riclassificazione

	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE ASSESTATA 2025*	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
Titolo I					
Deleghe e contributi regionali vincolati	2.134.957,00	2.134.957,00	2.158.000,00	2.158.000,00	2.158.000,00
Altre spese correnti vincolate	250.662,00	363.637,67	290.662,00	275.662,00	265.662,00
Oneri gestione t.p.l.	600.000,00	652.500,00	681.780,00	681.780,00	681.780,00
Spese di personale	8.166.450,00	8.193.100,00	8.483.500,00	8.596.500,00	8.671.500,00
Altre spese di personale vincolate	209.900,00	209.900,00	209.900,00	209.900,00	209.900,00
Spese per interessi	2.146.400,00	2.148.700,00	1.920.000,00	1.950.000,00	1.863.000,00
Imposte e tasse	826.300,00	855.300,00	886.800,00	896.800,00	896.800,00
Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	6.123.414,00	8.645.748,27	7.000.105,00	7.105.179,00	7.069.179,00
Spese per utenze (gas, acqua ed energia elettrica)	4.099.881,00	4.019.559,40	4.509.508,00	4.915.508,00	4.995.508,00
Restituzione allo Stato per incapacienza trasf.erar.	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	30.662.150,00	30.679.319,00	30.374.348,00	30.369.197,00	30.369.197,00
Fondo di riserva	180.000,00	180.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	683.500,00	683.500,00	623.500,00	583.500,00	583.500,00
Fondo obiettivi finanza pubbl.		62.072,00	186.216,00	186.216,00	186.216,00
Fondo accantonamento indennità di fine mandato			7.000,00	7.000,00	7.000,00
Spese reimputate	-	1.347.148,71	-	-	-
FPV spesa parte corrente	293.000,00	293.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	56.418.817,00	60.510.645,05	57.903.522,00	58.507.445,00	58.529.445,00
Titolo IV					
Quota capitale mutui e prestiti	5.671.000,00	5.671.000,00	3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
Totale spese rimborso prestiti (tit. IV)	5.671.000,00	5.671.000,00	3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
ECCEDENZE PER SPESE DI INVESTIMENTO		29.019,11			
Totale (tit.I + tit.IV)	62.089.817,00	66.210.664,16	61.715.522,00	60.747.445,00	60.519.445,00

*Dati assestati alla quinta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESE PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.115.981,11	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	42.779.900,96 668.172,58 293.000,00 73.931.427,15	38.946.630,00 668.172,58 330.000,00 90.612.611,11	38.852.479,00 40.624,89 330.000,00 330.000,00	38.852.479,00 0,00 330.000,00 330.000,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.366.036,89	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	2.460.462,00 62.134,60 0,00 3.266.551,64	2.356.462,00 62.134,60 0,00 3.722.498,89	2.279.462,00 57.096,00 0,00 0,00	2.243.462,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	23.672.987,37	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	43.279.598,24 15.535.284,67 1.055.801,36 51.925.788,57	15.535.284,67 1.055.801,36 0,00 32.556.410,37	12.839.711,20 70.000,00 0,00 0,00	14.004.497,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	107.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.270,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	175.000,00 0,00 0,00 210.644,05	190.000,00 0,00 0,00 272.270,79	192.000,00 0,00 0,00 0,00	192.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	55.200,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	145.450,00 10.000,00 0,00 221.259,16	145.450,00 10.000,00 0,00 200.650,00	145.450,00 0,00 0,00 0,00	135.450,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	46.442.630,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	70.975.069,68 2.734.647,57 0,00 95.646.397,20	36.117.836,94 2.734.647,57 0,00 81.660.467,55	25.067.866,71 2.935.555,51 0,00 0,00	25.754.219,77 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	67.006,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	109.000,00 0,00 0,00 154.687,52	104.000,00 0,00 0,00 171.006,61	105.000,00 0,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	975.572,00 0,00 0,00 460.000,00	1.016.716,00 0,00 0,00 460.000,00	976.716,00 0,00 0,00 0,00	1.051.716,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	7.817.400,00 0,00 0,00 7.817.400,00	5.732.000,00 0,00 0,00 5.732.000,00	4.190.000,00 0,00 0,00 0,00	3.853.000,00 0,00 0,00 0,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.950.719,22	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	9.700.000,00 0,00 0,00 10.773.359,48	9.690.000,00 0,00 0,00 11.640.719,22	9.690.000,00 0,00 0,00 0,00	9.690.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		125.859.832,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	178.417.452,88 4.530.756,11 293.000,00 244.514.514,77	109.834.379,61 4.530.756,11 330.000,00 227.135.634,54	94.338.684,91 3.103.276,40 330.000,00 0,00	95.881.823,77 0,00 330.000,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		125.859.832,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	178.417.452,88 4.530.756,11 293.000,00 244.514.514,77	109.834.379,61 4.530.756,11 330.000,00 227.135.634,54	94.338.684,91 3.103.276,40 330.000,00 0,00	95.881.823,77 0,00 330.000,00 0,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CORRENTE PER MISSIONI

Spese di parte corrente per missione	Previsioni 2025*	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.143.166,11	38.666.630,00	38.702.479,00	38.702.479,00
2. Giustizia				
3. Ordine pubblico e sicurezza	2.390.462,00	2.271.462,00	2.279.462,00	2.243.462,00
4. Istruzione e diritto allo studio	9.909.154,12	8.783.423,00	9.364.497,00	9.444.497,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	175.000,00	190.000,00	192.000,00	192.000,00
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.450,00	145.450,00	145.450,00	135.450,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	5.566.440,82	4.805.841,00	4.791.841,00	4.791.841,00
11. Soccorso civile	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	109.000,00	104.000,00	105.000,00	105.000,00
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	925.572,00	1.016.716,00	976.716,00	1.051.716,00
50. Debito pubblico	2.146.400,00	1.920.000,00	1.950.000,00	1.863.000,00
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale generale	60.510.645,05	57.903.522,00	58.507.445,00	58.529.445,00

* Previsioni assestate con la quinta variazione di bilancio 2025

Quadro delle condizioni interne all'Ente

SPESA P/CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Spese di investimento per missione	Previsioni 2025*	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.586.734,85	180.000,00	50.000,00	50.000,00
2. Giustizia				
3. Ordine pubblico e sicurezza	70.000,00	85.000,00	-	-
4. Istruzione e diritto allo studio	33.370.444,12	6.751.861,67	3.475.214,20	4.560.000,00
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-	-
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-
7. Turismo	-	-	-	-
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-
10. Trasporti e diritto alla mobilità	65.408.628,86	31.311.995,94	20.276.025,71	20.962.378,77
11. Soccorso civile	-	-	-	-
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-
13. Tutela della salute	-	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-
50. Debito pubblico	-	-	-	-
60. Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
Totale generale	102.435.807,83	38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77

* Previsioni assestate con la quinta variazione di bilancio 2025

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2026 pari ad euro 57.903.522,00.

Sul totale del titolo I della spesa previsto in euro 57.903mila incide per il 53% il contributo per il risanamento della finanza pubblica imposto dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014 per un importo di 30.374mila euro. Tenuto conto dei trasferimenti erariali accertati al titolo II dell'entrata pari ad euro 16.153mila, il debito effettivo netto si attesta ad euro 14.221mila sull'annualità 2026.

Si analizzano di seguito le voci di spesa più significative:

Spesa di personale 2026/2028

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2026 viene determinata complessivamente in euro 8.693.400,00.

In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2025, erogabile nel 2026 al termine del processo di valutazione dei dipendenti stessi. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziare nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito al risultato 2026 con esigibilità 2027.

Le spese del personale per gli altri esercizi del triennio 2026/2028, stimate in funzione delle assunzioni e delle cessazioni che presumibilmente si concretizzeranno negli esercizi stessi ed in funzione delle previste disponibilità finanziarie dell'Ente, ammontano a € 8.806.400,00 nel 2027 e a € 8.841.000,00 nel 2028.

Acquisti di beni e servizi

La previsione 2026 per il macroaggregato **acquisto di beni e servizi** (utenze, manutenzioni ordinarie, forniture di materiali ecc.) ammonta a 11.969.235,00 euro mentre per gli anni 2027 e 2028 ammonta rispettivamente a 12.465.309,00 e 12.509.309,00.

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda il macroaggregato "**Trasferimenti correnti**" si evidenzia che per il 2026 nella previsione complessiva di euro 32.671.371,00 è ricompreso il contributo alla finanza a carico della Provincia per un importo di 30.374.348,00 euro, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo relativo ai trasferimenti erariali del titolo II dell'entrata. Per la parte rimanente si segnalano gli stanziamenti a titolo di contributi alle scuole per spese di gestione e i fondi assegnati alla Provincia dalla Regione per l'esercizio della funzione di delega relativa all'Istruzione (riqualificazione servizi per l'infanzia, fondi per alunni con disabilità, assegnazione borse di studio e libri di testo ecc.). Nella previsione di spesa è iscritto inoltre l'importo di complessivi 90.250,00 euro per le quote di gestione annuali dovute agli Enti parco a fronte delle quali è però previsto il rimborso da parte della Regione in base agli accordi cui si è già fatto cenno nell'analisi delle entrate del titolo II.

Interessi passivi

La spesa per **interessi passivi** sui mutui e bop per il triennio è prevista sulla base della composizione delle relative rate di rimborso e ammonta nel 2026 a 1.920.000,00 euro, nel 2027 1.950.000,00 e 2028 a 1.863.000,00 euro. Lo stanziamento sarà rideterminato di anno in anno in base alla verifica della composizione delle rate previste, alla conclusione dei piani di ammortamento o all'entrata in ammortamento di nuovi prestiti.

TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI

La spesa del Tit. IV Rimborsamento di prestiti nel triennio 2026-2028 avrà la seguente evoluzione:

Rimborsamento prestiti e mutui*	2020	2021	2022	2023	2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Quota capitale	3.743.932	5.943.808	5.879.833	4.444.553	5.462.470	5.671.000	3.812.000	2.240.000	1.990.000

I mutui provinciali sono prevalentemente con piano di ammortamento a rata crescente. Nel corso dell'esercizio 2023 sono terminati gli ultimi 5 mutui Unicredit e a seguito degli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio provinciale si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP, sia quota capitale che quota interessi.

I dati fino all'anno 2025 sono relativi agli importi impegnati, mentre per il periodo 2026-2028 si riferiscono ai dati di previsione.

Per il 2026, la previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui si attesta a 3.812 milioni di euro. Questo importo inizia a mostrare un calo rispetto agli anni precedenti dovuto alla scadenza dei piani di ammortamento di due posizioni di Bop a fine 2025 e di tre posizioni Bop a fine 2027. Si ricorda inoltre che il dato del 2020 è influenzato dall'effetto della rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti e dall'Accordo ABI del 2020.

A partire dal 2015, il rimborso dei prestiti della Provincia di Ravenna è stato caratterizzato da una serie di operazioni di rinegoziazione riguardanti tutte le posizioni di mutuo, sia con la Cassa Depositi e Prestiti sia con altri enti finanziatori. Tali operazioni si sono rese necessarie a seguito dell'ingente contributo al risanamento della finanza pubblica imposto alle Province dalla Legge n. 190/2014, che in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali e dei tagli previsti ha inoltre consentito la rinegoziazione delle rate dei mutui con scadenza negli anni 2015, 2016, 2017 e 2020. Le rinegoziazioni hanno comportato un allungamento dei periodi di ammortamento e una riduzione delle rate di rimborso dei mutui interessati, in quanto il debito è stato redistribuito su un arco temporale più lungo.

Nel 2023 a seguito dell'emergenza alluvionale che a maggio ha colpito il territorio provinciale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori anche di somma urgenza, ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi. La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il triennio 2026-2028, la tendenza ad una sua progressiva riduzione, che tiene anche conto che dalla fine del 2022, in controtendenza dopo un lungo periodo, i tassi di interesse sono iniziati ad aumentare. Si è infatti passati da un periodo caratterizzato da tassi di interesse ai minimi storici con indice Euribor caratterizzato da un trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato dal 2015 fino a settembre 2022 ad essere negativo per assestarsi nel 2024 intorno al 3,08 % ed oggi a 2,130% (il riferimento è all'Euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna).

Per il reperimento di risorse destinate agli investimenti, l'Amministrazione procede a una verifica periodica e sistematica delle eventuali economie derivanti da lavori conclusi o in fase di completamento, finanziati con mutui precedentemente assunti, siano essi ancora in ammortamento o già estinti. Tale attività consente di riutilizzare le risorse eventualmente disponibili per finanziare, in tutto o in parte, nuove opere, come già avvenuto negli ultimi esercizi.

Per il triennio 2026/2028, si prevede sia il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, sia alla sottoscrizione di nuovi mutui. I nuovi mutui previsti saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Resta comunque auspicabile il ricorso a fonti di finanziamento alternative, al fine di contenere lo stock di debito e i nuovi oneri finanziari connessi al rimborso delle rate.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale programmate dall'ente, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel triennio 2026-2028. Si evidenzia che gli investimenti inseriti nella programmazione sono finanziati prevalentemente con assegnazioni provenienti da altri enti. In particolare, i contributi dello Stato ed altri enti pubblici (Regione e comuni) rappresentano nel 2026 circa il 79% della copertura degli investimenti (trasferimenti in conto capitale e avanzo vincolato da trasferimenti).

Le altre fonti di finanziamento sono rappresentate da risorse proprie (economie dei mutui non utilizzati per i progetti originari e proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'ente come risulta dal piano delle dismissioni patrimoniali) e da indebitamento. I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Fonte di finanziamento	2026	% comp.	2027	% comp.	2028	% comp.
Alienazioni patrimoniali	1.599.000,00	4,17%	3.055.214,20	12,84%	4.610.000,00	18,03%
Totale ris. proprie	1.599.000,00	4,17%	3.055.214,20	12,84%	4.610.000,00	18,03%
Contributi Regione	3.312.547,09	8,64%	4.471.600,86	18,79%	5.528.391,18	21,62%
Contributi Stato	10.785.970,06	28,14%	9.735.037,45	40,90%	9.743.708,45	38,10%
Trasferimenti diversi	50.000,00	0,13%	2.817.108,92	11,84%	5.690.279,14	22,25%
Totale contributi	14.148.517,15	36,91%	17.023.747,23	71,52%	20.962.378,77	81,97%
Avanzo vincolato da trasferimenti	16.063.478,79	41,91%	-	0,00%	-	0,00%
Avanzo vincolato da contrazione mutui	285.000,00	0,74%	-	0,00%	-	0,00%
Avanzo vincoli ente	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Totale avanzo	16.348.478,79	42,65%	-	0,00%	-	0,00%
Mutui a carico	6.232.861,67	16,26%	3.722.278,48	15,64%	-	0,00%
Mutui flessibili	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
TOTALE*	38.328.857,61	100,00%	23.801.239,91	100,00%	25.572.378,77	100,00%

Di seguito si riporta uno schema di ripartizione per servizi dei nuovi investimenti:

SERVIZIO	2026	2027	2028
Polizia provinciale	85.000,00	-	-
Provveditorato	110.000,00	-	-
Viabilità	31.311.995,94	20.276.025,71	20.962.378,77
Edilizia scolastica	6.651.861,67	3.475.214,20	4.560.000,00
Patrimonio	170.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77

Per i singoli interventi previsti si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

INTERVENTI PNRR

Sono in corso di completamento gli interventi di edilizia scolastica e viabilità in ambito PNRR per il cui dettaglio si rinvia alla sezione strategica del DUP in cui è contenuto l'elenco analitico degli interventi finanziati con tutte le informazioni sugli importi complessivi degli investimenti, le fonti di finanziamento, tra cui le quote a carico dell'Ente e lo stato attuale degli incassi e dei pagamenti.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2019, come disposto con legge 145/2018, i saldi di finanza pubblica sono rispettati in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, ogni anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione di cui all'allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011.

Ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, si prevede pertanto il conseguimento degli stessi equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati nel prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto dell'esercizio.

Al fine del perseguimento dei citati equilibri di bilancio gli enti locali utilizzano anche il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.lgs. n. 118/2011. Pertanto, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, diventano rilevanti anche ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti così come le spese relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV.

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019 la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, mediante l'allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011 dimostrativo degli equilibri di bilancio.

I nuovi equilibri a rendiconto

Con le modifiche introdotte dal D.M. 1° agosto 2019 il prospetto degli equilibri viene modificato:

- sono inserite nuove voci che occorre valorizzare, destinate a dare evidenza delle poste che, pur non tramutandosi in impegni, devono comunque essere finanziate nell'ambito del risultato di amministrazione.
- Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre diversi saldi:
- il risultato di competenza (vecchio equilibrio finale) contraddistinto dalla lettera W1;
- l'equilibrio di bilancio (W2);
- l'equilibrio complessivo (W3).

Dal risultato di competenza si arriva all'equilibrio di bilancio sottraendo gli stanziamenti definitivi di bilancio relativi agli accantonamenti e alle risorse vincolate accertate nell'esercizio ma non impegnate.

Dall'equilibrio di bilancio si giunge all'equilibrio complessivo sommando/sottraendo le variazioni (positive o negative) degli accantonamenti disposta in sede di rendiconto.

Fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Per quanto riguarda la Provincia di Ravenna, tutti i saldi di cui ai punti W1, W2 e W3 di cui al relativo prospetto allegato al rendiconto 2022, risultano conseguiti

Per quanto attiene il saldo collegato all'indebitamento degli enti territoriali, si ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'art. 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio".

A tal fine l'articolo 10 della legge n. 243/2012 prevede che le operazioni di indebitamento, effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale, garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della L. n. 243/2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

IL NUOVO PATTO DI STABILITA' EUROPEO

Il prossimo periodo sarà caratterizzato dalla reintroduzione del Patto di stabilità europeo che non sarà più basato sul criterio dei saldi ma sul contenimento del tasso di crescita della spesa primaria netta, nuovo indicatore che sarà sottoposto alla sorveglianza della Commissione.

In particolare, il Piano conferma la traiettoria della spesa primaria netta che avrà, nei prossimi 7 anni (orizzonte temporale di riferimento), un tasso di crescita medio vicino all'1,5%, compatibile con il profilo stimato dalla Commissione.

Nel dettaglio, i tassi di crescita della spesa primaria netta previsti sono: 1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028; 1,5% nel 2029; 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031.

Dal 2025 cesserà quindi la clausola di salvaguardia con la graduale reintroduzione dei vincoli. I meccanismi del Patto di stabilità erano stati sospesi a causa della pandemia di Covid 19 e per le conseguenze della crisi energetico-alimentare per via del contesto geopolitico determinatosi per il conflitto russo-ucraino, situazione ulteriormente aggravata dall'attuale crisi israelo-palestinese.

L'art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025 ridisegna gli obiettivi e i vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea, modificando dal 2025 le regole di finanza pubblica per Regioni ed Enti locali. L'equilibrio previsto dal comma 821 della legge 145/2018 sarà infatti rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 gli enti dovranno iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, sul quale non sarà possibile assumere impegni, di importo pari al contributo annuale di propria competenza, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente chiesto dall'articolo 40 del Dlgs 118/2011 e dall'articolo 162, comma 6, del TUEL.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna saranno tenuti ad assicurare un ulteriore contributo alla finanza pubblica, rispetto a quello previsto a legislazione vigente, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo dovrà essere iscritto entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica con variazione di bilancio di competenza del Consiglio per gli enti locali e con legge regionale per le regioni a statuto ordinario.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Per gli enti in disavanzo di amministrazione, il fondo derivante dall'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti.

Entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap, sarà verificato a livello di comparto degli enti territoriali il rispetto dei nuovi obiettivi di finanza pubblica e degli obblighi di accantonamento al predetto fondo. In caso di mancato rispetto degli obiettivi, saranno individuati gli enti inadempienti, ai quali sarà chiesto di iscrivere nei successivi 30 giorni nel bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio in corso di gestione, un fondo pari alla sommatoria in valore assoluto:

- a) del saldo di bilancio registrato nell'esercizio precedente se negativo;
- b) del minore accantonamento del fondo rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica dovuto. Gli enti dovranno aver cura di rispettare i termini di invio dei dati alla Bdap. La mancata trasmissione entro il 31 maggio del consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente determinerà infatti l'incremento del contributo alla finanza pubblica del 10 per cento. Le sanzioni non si applicheranno agli enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025. Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio saranno adeguati con apposito decreto gli schemi del rendiconto generale della gestione e del bilancio di previsione degli enti al fine di consentire le verifiche dei saldi di finanza pubblica a decorrere dal rendiconto della gestione 2025 e dal bilancio di previsione 2026-2028.

Il concorso richiesto agli enti locali ai fini del raggiungimento degli obiettivi richiesti graverà sulla parte corrente del bilancio come da prospetto sotto riportato:

	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Fondo obiettivi finanza pubblica	62.072,00	186.216,00	186.216,00	186.216,00

PROGETTI DI INVESTIMENTO CONCLUSI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Si precisa che per percentuale di realizzazione si fa riferimento all'importo pagato, salvo diversa indicazione riferita al singolo intervento.

Tabella – Investimenti per edilizia scolastica

Anno 2020

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Adeguamento sismico itip bucci di faenza - via san giovanni battista (mutui bei) inv. 0847	Trasferimenti statali	1.324.280,11	73,60%
Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (Mit) inv. 0128/01	Avanzo vincolato da trasferimenti	166.800,00	87%
	Trasferimenti Diversi	104.250,00	
	Trasferimenti statali	250.200,00	
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (Miur) inv. 0128/02	Risparmio entrate	53.024,00	90%
	Trasferimenti statali	313.918,00	
	Avanzo destinato investimenti	24.435,00	
Interventi di manutenzione straordinaria nelle scuole	Trasferimenti Diversi	77.250,00	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni di edifici scolastici provinciali	Trasferimenti statali	700.000,00	100%
Interventi urgenti di edilizia scolastica e adattamento ambienti per contenimento contagio da Covid-19 (Contributo MIUR)	Trasferimenti statali	120.000,00	100%

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 1° str.1° lotto (P.N.R.R.) inv. 0007/01	Avanzo di amministrazione	279.000,00	73% (affidato per il 90%)
	Trasferimenti statali	1.171.054,73	
Lavori di miglioramento sismico liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria	Trasferimenti statali	655.661,32	71%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dell'angelo) - 1° str. - 2° lotto (P.N.R.R.) inv. 0007/02	Avanzo di amministrazione	173.732,27	(affidato per il 90%)
Lavori di adeguamento degli impianti elettrici del magazzino provinciale di Lugo	Avanzo destinato investimenti	57.324,24	100%
Piano straordinario di potenziamento centri per l'impiego e politiche attive del lavoro regione Emilia-Romagna 2019/2021 - collocamento mirato di Ravenna - nuova sede di via Roma - inv. 0060	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	70% (affidato per l'85%)
	Trasferimenti diversi	2.100.000,00	
Progettazione definitiva ed esecutiva lavori nuova costruzione in adiacenza a sede Itg Morigia e Succursale Ls Oriani Ravenna – inv. 0095	Avanzo di amministrazione	129.067,41	100%
Lavori di sostituzione infissi esterni in edifici scolastici vari anno 2021 – inv. 0098	Avanzo di amministrazione	1.000.000,00	92%
Riqualficazione edilizia ed impiantistica della chiesa di Santa Maria delle croci - via Guaccimanni liceo Nervi Severini Ravenna inv. 0099	Trasferimenti statali	197.050,00	100%
Spese per incarichi di progettazioni definitive-esecutive cofinanziati (miur)	Avanzo destinato investimenti	5.035,90	100%
	Trasferimenti statali	18.086,76	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico professionale Stoppa - sede di via Francesco Baracca - Lugo (Ra) – inv. 0163	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	40%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - Itcg Compagnoni - Itis Marconi - sede di Via Lumagni – inv. 0350	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	100%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - adeguamento alla normativa antincendio dell'Itg Morigia - Perdise - via dell'agricoltura Ravenna – inv. 0367	Avanzo destinato investimenti	430.000,00	90%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Adeguamento alla normativa antincendio dell'Itg Morigia - Perdise - via dell'agricoltura Ravenna - (servizio di progettazione definitiva/esecutiva)	Avanzo vincolato da trasferimenti	23.000,00	100%
Lavori di recupero edilizio e adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini via Tombesi dall'ova di Ravenna – inv. 0506	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.200.000,00	90%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Nuova costruzione in adiacenza alla sede itc compagni e itis marconi di lugo - via lumagni (mutuo bei) inv 0517	Trasferimenti statali	2.600.000,00	84%
Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari – inv. 0518	Alienazioni Patrimoniali	200.000,00	90%
	Avanzo di amministrazione	200.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del L.A. Nervi-Severini di Ravenna (via Tombesi dall'ova) – inv. 0527	Avanzo destinato investimenti	70.000,00	91%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Intervento di adeguamento normativo impianto idrico-antincendio del Liceo Torricelli-Ballardini, sede di via Baccarini Faenza	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	100%
Dm 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di corso Baccarini – Faenza - inv 0566	Avanzo destinato investimenti	50.000,00	100%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (via Oberdan) – inv 0648	Avanzo destinato investimenti	100.000,00	90%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Dm 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio lc Dante Alighieri - piazza Anita Garibaldi 2 – Ravenna – inv. 0680	Avanzo destinato investimenti	110.000,00	85%
	Trasferimenti statali	100.000,00	
Lavori di riqualificazione edilizia impiantistica sede liceo Torricelli-Ballardini di faenza via S. Maria Dell'angelo (progettazione definitiva/esecutiva) – inv. 733/01	Avanzo vincolato da trasferimenti	26.000,00	affidato per il 90%
Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Ita Perdisa di Ravenna (fondi CONI)	Trasferimenti statali	176.000,00	100%

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte Fin.	Importo	% realizzazione
Miglioramento sismico polo tecnico professionale di Lugo sezione professionale "Stoppa" - Via Francesco Baracca 62 - Lugo (Ra) (p.n.r.r.) - inv. 0002	Avanzo Vincolato da trasferimenti	310.000,00	32% (affidato per il 90%)
	Avanzo di amministrazione	290.000,00	
	Trasferimenti dallo Stato	3.100.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Lavori di ampliamento sede Itg Morigia e succursale Ls Oriani per realizzazione palestra e laboratori (p.n.r.r.) – inv. 0002/02	Avanzo Vincolato da trasferimenti	297.481,70	50% (affidato per l'85%)
	Avanzo di amministrazione	1.277.701,34	
	Trasferimenti dallo Stato	2.974.816,96	
DM 1111/2019 - Adeguamento alla normativa antincendio del polo tecnico prof.le di Lugo - Itcg Compagnoni - Itis Marconi - Sede di via Lumagni – perizia di variante inv. 0350	Avanzo destinato	74.000,00	100%
DM 13/2021 - adeguamento sismico Itip "Bucci" - Via Camangi, 19 - Faenza (Ra) (p.n.r.r.) – inv. 0491	Trasferimenti dallo Stato	3.000.000,00	80% (affidato per l'85%)
DM 13/2021 - miglioramento sismico liceo "Torricelli - Ballardini" - Via Pascoli, 4 - Faenza (RA) (P.N.R.R.) – inv. 0491/02	Trasferimenti dallo Stato	1.540.000,00	60% (affidato per il 90%)
DM 13/2021 - polo tecnico Compagnoni di Lugo (RA) - sede di Via Lumagni - messa in sicurezza ed efficientamento energetico attraverso la sostituzione di manti di copertura (p.n.r.r.) – inv. 0491/03	Trasferimenti dallo Stato	216.685,00	85%
DM 1111/2019 - adeguamento normativa antincendio del liceo Torricelli - Ballardini - sede di Corso Baccarini - Faenza – inv. 0567	Avanzo destinato	35.687,17	100%
DM 1111/2019 - lavori di adeguamento a normativa antincendio Lc Dante Alighieri - Piazza Anita Garibaldi 2 - Ravenna – inv. 0680	Avanzo destinato	15.000,00	100%
Nuova costruzione in adiacenza sede Itg Morigia ed alla succursale L.S. Oriani - Via Marconi - Ravenna (p.n.r.r.) – inv. 0827	Avanzo destinato	1.517.718,40	85% (affidato per il 90%)
	Avanzo di amministrazione	491.771,84	
	Trasferimenti dallo Stato	1.190.509,76	

Anno 2023

Descrizione investimento	Fonte Fin.	Importo	% realizzazione
Adeguamento sismico dell'istituto tecnico e per Geometri" A. Oriani" di via a. Manzoni, 6 -	Avanzo destinato investimenti	483.843,64	Affidato il 90%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Faenza (RA) - 1° stralcio (PNRR) m4 c1 i.3.3 Cup j21b20001050001 42010/014 e 22010/014 s – inv 0019	Trasferimenti dallo Stato	1.816.156,36	
Progettazione definitiva LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DEL ITCG "ORIANI" DI FAENZA - 2° STRALCIO - VIA MANZONI N.6 - inv 0128/03	Avanzo Vincolato da trasferimenti	55.680,00	Affidato il 35%
	Trasferimenti dallo Stato	83.520,00	
Progettazione definitiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL LS "RICCI-CURBASTRO" DI LUGO - 2 STRALCIO - VIALE DEGLI ORSINI 6 – inv 0128/04	Avanzo Vincolato da trasferimenti	38.400,00	Affidato il 55%
	Trasferimenti dallo Stato	57.600,00	
Lavori di recupero edilizio e adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova di Ravenna (PERIZIA DI VARIANTE) – inv 506	Avanzo di amministrazione non vincolato	276.849,00	90%
Polo tecnico professionale di lugo sede via Lumagni 24/26 - nuova costruzione officine di via Brunelli pnrr m4c1 i 3.3 - cup j41b22001670004 – inv 0724	Avanzo di amministrazione non vincolato	1.794.853,36	85%
	Trasferimenti dallo Stato	1.205.146,64	
Sostituzione edilizia di due corpi di fabbricato Ips "Olivetti –Callegari" pnrr m2c3 i1.1 min. istr j61b22000110006 - inv 0725	Trasferimenti dallo Stato	5.005.000,00	45% (affidato il 90%)
	Eccedenze entrate correnti	995.000,00	
Lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede lc alighieri p.zza Anita Garibaldi 2 (RA) PNRR m4c1 i3.3 cup j61b22001420006 42010/011 e 22010/011 s " – inv 851	Trasferimenti dallo Stato	3.500.000,00	45% (affidato il 90%)
	Avanzo di amministrazione non vincolato	2.000.000,00	
Lavori di sostituzione edilizia corpo palestra sede i.p. persolino-strocchi via Medaglie d'oro 92 Faenza (PNRR) m4 c1 i3.3 cup j21b22000590006 42010/012 e 22010/012 s – inv 852	Trasferimenti dallo Stato	2.500.000,00	75% (affidato il 90%)
	Eccedenze entrate correnti	700.000,00	
Realizzazione di palestra in ampliamento a i.p. "Tonino Guerra" piazzale p. Artusi 7 Cervia (PNRR) m4 c1 i3.3 cup j84e22000160006 42010/013 e 22010/013 s " – inv 853	Trasferimenti dallo Stato	3.750.000,00	43% (affidato il 90%)
	Eccedenze entrate correnti	240.000,00	
	Avanzo di amministrazione non vincolato	870.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	Avanzo destinato investimenti	40.000,00	
Realizzazione impianto di climatizzazione presso caserma polizia provinciale di via di Roma – inv 0828	Avanzo destinato investimenti	31.354,00	100%

Anno 2024

Lavori di bonifica edilizia dell'Istituto Tecnico Industriale "N. Baldini" di Ravenna (Fondi MIUR DM 7/11/2023) - 0030	Trasferimenti dallo Stato	400.000,00	affidati
Adeguamento cabina Enel Istituto scolastico di Cervia – 0077/01	Avanzo non vincolato	50.000,00	affidati
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE SPOGLIATOI IP "PERSOLINO-STROCCHI" - VIA MEGAGLIE D'ORO 92 FAENZA (RA) – 0077/02	Avanzo non vincolato	250.000,00	affidati
REALIZZAZIONE DI CAVEDIO ALL'INTERNO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" - 0077/03	Avanzo non vincolato	200.000,00	affidati
ACQUISTO IMMOBILE USO MAGAZZINO - 0348	Avanzo non vincolato	136.783,03	100%
	Alienazioni Patrimoniali	910.350,00	
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA CASERMA "P. RAGNI" SEDE COMANDO POLIZIA PROVINCIALE IN VIA VENEZIA 4 RAVENNA - 1° STR. MESSA IN SICUREZZA SOLAIO DI COPERTURA J63D21002460003 - 0800	Avanzo destinato	250.000,00	85%
RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED IMPIANTISTICA CASERMA "P. RAGNI" SEDE COMANDO POLIZIA PROVINCIALE IN VIA VENEZIA 4 RAVENNA - 2° STRALCIO 0800/02	Avanzo destinato	550.000,00	25%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Tabella 5 - Investimenti per rete viaria**Anno 2021**

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 29/5/2020 nr. 224) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di manutenzione straordinaria di 5 ponti al servizio di sspp.	Avanzo vincolato da trasferimenti	177.520,45	100%
	Trasferimenti statali	219.289,92	
Intervento di consolidamento corpo stradale mediante formazione di palificate in legno in corrisp. Pk1+700 della sp82 Villa Vezzano e pk 0+200 della sp65 Toranello	Avanzo di amministrazione	100.000,00	100%
Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra sp7 s. Silvestro Felisio e sp 31 Madonna di Genova in comune di Cotignola	Trasferimenti Diversi	250.000,00	100%
Riqualificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (integrazione ulteriori lavori)	Trasferimenti regionali	298.077,43	100%
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi urgenti di manutenzione straordinaria di 9 ponti sspp – inv. 0499/02	Trasferimenti statali	500.000,00	reimputato sul 2024
Dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) programmi straordinari di manutenzione rete viaria di province e città metropolitane. - interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture viarie della provincia – inv. 0499/03	Trasferimenti statali	648.661,58	83%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume Senio km 10+131 sp 306r Casolana Riollese	Trasferimenti statali	150.000,00	80%
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Montone km 4+693 sp 5 Roncalceci – inv 0686/05	Trasferimenti statali	200.000,00	20% (affidato per il 100%)
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	1.250.000,00	100%
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera inv 0686/10	Trasferimenti statali	600.000,00	90%
Dm 49/2018 - adeguamento funzionale delle barriere di sicurezza stradali sspp anno 2021	Trasferimenti statali	197.479,49	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna – inv 0686/12	Trasferimenti statali	50.000,00	100%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore Ilpp	Avanzo di amministrazione	53.876,05	100%
	Alienazioni patrimoniali	11.590,00	
	Avanzo destinato Investimenti	800,00	

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte di Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Manutenzione Straordinaria del Ponte sul Fiume Savio Posto al Km 16+970 della Sp 254R inv. 0194	Trasferimenti Regionali	20.000,00	100%
Intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione della piattaforma stradale Sp610r Selice nel Comune di Conselice inv. 0218	Avanzo Vincolato da trasferimenti	49.857,92	72%
	Trasferimenti dallo Stato	250.000,00	
IV e V Programma PNSS: Progetto città sicure: "Realizzazione di rotatoria fra sp 14 Quarantola, SP 103 Ex Tramvia e SC Via Romana nel centro abitato di Fusignano" inv. 0379	Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	1.853,48	100%
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione inv. 0495	Trasferimenti Regionali	348.757,93	90%
	Avanzo Vincolato da trasferimenti	432.465,22	
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del Ponte Masiera sul Fiume Senio km 5+274 sp 9 Masiera inv. 0686/10	Risparmio entrate	170.000,00	60%
dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul Fiume Lamone km 0+675 sp 56 Canaletta e di Sarna inv. 0686/12	Trasferimenti dallo Stato	950.000,00	90%
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale anno 2022 – inv. 0686/13	Trasferimenti dallo Stato	1.252.479,49	90%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore Ilpp	Risparmio entrate	40.000,00	100%

*Si evidenzia che alcuni interventi, per sopraggiunte esigenze di modifica del cronoprogramma, sono stati reimputati sugli esercizi in cui ne è prevista la realizzazione.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2023

Descrizione investimento	Fonte di Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Spese per lavori di somma urgenza e ripristini danni causati da calamita naturali alluvionali maggio 2023 – inv 0900	Trasferimenti dallo stato	3.930.925,94	90%
Spese per lavori urgenti di ripristino e ricostruzione in seguito a danni causati da calamita alluvionali maggio 2023 – inv. 0900/01	Trasferimenti dallo stato	2.273.800,00	100%
	Avanzo vincoli legge	177.250,46	
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n. 302 brisighellese - 2° lotto – inv 0051	Trasferimenti dallo stato	431.000,00	70%
Manutenzione straordinaria del ponte sul fiume savio posto al km 16+970 della sp 254r – inv 0194	Trasferimenti Regionali	160.000,00	Affidato al 100%
Interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza delle sspp mediante adeguamento barriere stradali – inv 0231	Avanzo vincolato da contrazione mutui	141.592,16	Affidato al 100%
	Trasferimenti Regionali	212.388,24	
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - inv 0495	Trasferimenti Regionali	547.137,95	80%
DM 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - manutenzione straordinaria pavimentazioni rete stradale provinciale – 2022 – inv 0499/04	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.671.653,95	85%
dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - miglioramento condizioni di sicurezza infrastrutture viarie provinciali - anno 2022 – inv 0499/05	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.200.000,00	100%
dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - manutenzione straordinaria pavimentazioni rete stradale provinciale - anno 2023 – inv 0499/06	Trasferimenti dallo stato	1.671.653,95	80%
dm 49/2018 ulteriori assegnazioni (dm 19 marzo 2020 n. 123) progr. straord. manut. rete viaria - miglioramento condizioni di sicurezza infrastrutture viarie provinciali - anno 2023 – inv 0499/07	Trasferimenti dallo stato	1.200.000,00	90%
	Eccedenza entrate correnti	130.000,00	90%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte della chiusa sul fiume senio km 10+131 sp 306r casolana riolese – inv 0686/03	Avanzo vincoli legge	20.000,00	
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone km 4+693 sp 5 roncalceci – inv 0686/05	Avanzo vincoli legge	500.000,00	30% (affidato il 100%)
Dm 49/2018 - adeguamento statico e sismico del ponte sul fiume montone km 1+913 sp 45 godo san marco – inv 0686/08	Avanzo Vincolato da trasferimenti	990.553,05	2% (affidato il 100%)
Dm 49/2018 - manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale provinciale anno 2023 – inv 0686/17	Trasferimenti dallo Stato	997.479,49	70%
Dm 225/2021 - adeguamento norm. Ponte sul santerno pk 9+130 sp 21 delle ripe in confine con città metropolitana di bologna (50% contr. Statale, 50% contr. Città metrop. Di bologna) – inv 0704/08	Trasferimenti Diversi	785.000,00	Reimputato
	Trasferimenti dallo Stato	785.000,00	
Dm 141/2022 _mims_ manutenzione straordinaria delle pavimentazioni della rete stradale della provincia di ravenna-annualita' 2022-2023 - inv 0709	Trasferimenti dallo Stato	1.863.964,00	70%
Acquisto attrezzature, automezzi e macchine operatrici per settore llpp - inv0745	Avanzo destinato investimenti	26.716,30	100%
dm 49/2018 - manutenzione straordinaria del ponte di tebano sul fiume Senio posto al km8+433 sp66 Girona-Biancanigo-Casalona-Tebano – inv. 0686/14	Trasferimenti dallo Stato	455.000,00	Reimputato
dm 225/2021 - intervento di rifacimento ponti a una campata sul canale circondario delle saline di Cervia a servizio sp254r – inv. 0704/03	Avanzo Vincolato da trasferimenti	1.150.000,00	Reimputato
	Trasferimenti dallo Stato	150.000,00	
dm 225/2021 - intervento di adeguamento normativo del ponte sul fiume Lamone posto alla pk 3+110 sp 20 Rugata Madrara – inv. 0704/06	Avanzo Vincolato da trasferimenti	200.000,00	Reimputato
	Trasferimenti dallo Stato	1.470.000,00	
dm 225/2021 - adeguamento norm. ponte sul santerno pk 9+130 sp 21 delle ripe in confine con città metropolitana di Bologna (50% contr. statale, 50% contr. città metrop. di Bologna) inv 0704/08	Trasferimenti diversi	50.000,00	Reimputato

Quadro delle condizioni interne all'Ente

2024

SPESE PER LAVORI DI SOMMA URGENZA E RISPRISTINI DANNI CAUSATI DA CALAMITA NATURALI ALLUVIONALI MAGGIO 20240 inv0900	Eccedenza entrate correnti	294.291,89	80%
	Avanzo non vincolato	720.540,90	
Spese per lavori urgenti di ripristino e ricostruzione in seguito a danni causati da calamita alluvionali maggio 2024 – inv. 0900/01	Trasferimenti dallo stato	15.305.379,00	27%
	Avanzo vincoli legge	22.150,00	
Interventi di ripristino tornanti franati lungo la S.P.n. 70 "Prugno" dalla P.Km. 1+500 alla P.Km. 5+675 in comune di Casola Valsenio	Trasferimenti dallo stato	2.337.150,00	30%
Intervento di consolidamento del corpo di contenimento laterale franato lungo la S.P. 306 R alla P.Km. 22+000 dx in fregio al Fiume Senio, in Comune di Casola Valsenio	Trasferimenti dallo stato	884.000,00	affidati
Interventi di ripristino tratti franati lungo la S.P.n. 49 "Bicocca" (sia a monte che a valle) nel tratto compreso tra la P.Km. 3+000 alla P.Km. 5+200 nel Comune di Brisighella	Trasferimenti dallo stato	600.000,00	affidati
LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE SSPP 99 - 38 - 40 -52 - 6 - 254R - AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA	Trasferimenti dallo stato	1.090.00,00	affidati
LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE SSPP 69 - 89 - 7 - 48 - 17 - AMBITO TERRITORIALE DI LUGO	Trasferimenti dallo stato	930.000,00	affidati
RAZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CON ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO LA EX SS N. 302 BRISIGHELLESE - 2° LOTTO -0051	Avanzo non vincolato	500.000,00	affidati
REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO SP 5 RONCALCECI - SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI RAVENNA (Contributo Comune di Ravenna) -0085	Trasferimenti Diversi	556.340,00	affidati
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale interessata dal passaggio del Tour de France anno 2024 (Art.167 c.2 lett b) LR 3/99) – 495/02	Trasferimenti Regionali	937.200,00	80%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO KM 5+274 SP 9 MASIERA – 0686/10	Avanzo non vincolato	180.000,00	50%
VIA ROMAGNA E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - 0838	Avanzo non vincolato	113.200,00	affidati
	Trasferimenti regionali	113.200,00	

Tabella 6 - Altri investimenti

Anno 2021

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della provincia di Ravenna	Avanzo di amministrazione	19.995,60	100%
	Risparmio entrate correnti	30.000,00	
Acquisto arredi e attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Risparmio entrate correnti	16.156,19	100%
Acquisto arredi per la residenza provinciale di piazza caduti	Avanzo destinato investimenti	4.993,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Risparmio entrate correnti	31.150,87	100%
	Avanzo destinato investimenti	20.000,00	
	Risparmio entrate correnti	14.969,16	
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Risparmio entrate correnti	59.932,00	100%
	Avanzo destinato investimenti	61.030,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo di amministrazione	40.701,14	100%
	Avanzo vincolato da contrazione mutui	4.773,30	
	Trasferimenti regionali	29.166,66	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2022

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della Provincia di Ravenna	Avanzo destinato	20.068,48	100%
	Risparmio entrate correnti	1.199,14	
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Avanzo destinato	90.926,00	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Avanzo destinato	4.119,84	100%
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Alienazioni Patrimoniali	3.696,00	100%
	Avanzo destinato	13.567,00	
Acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo destinato	19.000,00	100%
	Risparmio entrate correnti	40.000,00	

Anno 2023

Descrizione investimento	Fonte Finanziamento	Importo	% Realizzazione
Acquisto impianti e attrezzature serventi il sistema informatico della Provincia di Ravenna – inv 0094	Avanzo destinato	12.745,75	100%
Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali – inv 0178	Avanzo destinato	129.968,86	100%
Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali – inv 0831	Avanzo destinato	19.731,78	100%
Acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia – inv 0834	Avanzo destinato investimenti	21.506,66	100%
	Trasferimenti Regionali	6.300,00	
	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	51.789,00	

 Quadro delle condizioni interne all'Ente

Anno 2024

acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali	Avanzo Destinato	99.981,21	100%
interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali	Avanzo non vincolato	21.740,40	100%
acquisto di macchinari e attrezzature per corpo di polizia provinciale	Avanzo destinato	6.495,28	100%
	Avanzo vincoli legge	8.544,70	
	Avanzo Vincolato da contrazione mutui	25.894,50	
	Eccedenze di parte corrente	43.091,80	
acquisto automezzi per corpo di polizia provinciale	Avanzo non vincolato	29.758,11	100%

ENTRATE PROVINCIALI

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

- a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- b) altri tributi propri derivati tra cui:
 - il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), (art. 19, D.lgs. n. 504/1992). Consiste in un'addizionale sulla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicata dai Comuni;
 - la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
 - i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;
- c) le entrate patrimoniali ivi compresi canoni, proventi e relativi accessori di spettanza alle Province, tra cui il canone Unico Patrimoniale (ex TOSAP - art. 1, comma 816-847 L.160/2019);
- d) le entrate di natura variabile derivanti da sanzioni amministrative e provvedimenti giudiziari;
- e) trasferimenti dello Stato, della Regione e di altre Amministrazioni.

Nell'anno 2021, con regolamento n. 30, è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale, che ha sostituito la tassa sull'occupazione del suolo pubblico (Tosap), le cui tariffe sono state definite con Atto del Presidente n. 2021/5 e confermate anche per il triennio in corso di approvazione.

TRIBUTI

L'ente presenta una situazione relativa alle entrate tributarie così dettagliata:

- I.P.T.: questo tributo viene applicato sulla base di un'apposita tariffa contenuta nel Decreto Ministeriale 27 novembre 1998 n. 435. La Provincia di Ravenna ha istituito l'imposta con Regolamento n. 53 che disciplina le modalità di riscossione, liquidazione, contabilizzazione e relativi controlli, così come l'applicazione delle sanzioni, e applica l'aumento del 30% sulla tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.) ai sensi del D.lgs. n. 446/97, così come stabilito dall'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Restano esclusi dall'aumento del 30% i veicoli ecocompatibili (elettrici, ibridi, gas metano e gpl), di cui al Piano provinciale di tutela e risanamento della qualità dell'aria, per i quali l'aumento dell'imposta rimane fissato nella misura del 20%. Sono state poi previste altre agevolazioni: gli autoveicoli muniti di carta di circolazione per uso speciale (riduzione ad un quarto del tributo, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi destinati a servire i veicoli di cui al punto precedente purché non siano adatti al trasporto di cose (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), i rimorchi ad uso abitazione per campeggio e simili (riduzione ad un quarto, art. 56, comma 6 del Decreto Legislativo 446/1997), autoveicoli e motoveicoli intestati a soggetti portatori di handicap audiovisivi permanenti (riduzione ad un quinto, Delibera di Consiglio Provinciale n.126 del 18/12/2007), trasferimenti a favore delle ONLUS (esenzione totale, art. 21 del Decreto Legislativo 460/1997 e Regolamento provinciale n.53);
- Imposta RCA: l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, è stata fissata nella misura del 16% a decorrere dall'01/01/2012 con deliberazione della Giunta Provinciale n. 383 del 12 ottobre 2011, ai sensi del d.lgs. n. 68/2011;
- Addizionale Provinciale TEFA: l'aliquota applicata è pari al 5% della TARI (Tassa sui Rifiuti), istituita dalla L. 27 dicembre 2013 n.147 (Legge di stabilità 2014), dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani. Si evidenzia che il d.l. 124/2019, art. 38-bis ha comunque stabilito che salvo diversa deliberazione adottata dall'ente, a decorrere dal 1/1/2020 la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, confermando pertanto quanto già applicato dalla Provincia di Ravenna.

TRASFERIMENTI ERARIALI

Al fine di garantire un assetto finanziario nuovo e definitivo per il comparto, coerente con la legge n. 42/2009, la legge di bilancio 2021 (art. 1, commi 783-785, legge n. 178/2020) ha introdotto norme programmatiche volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, il cui avvio è stato fissato a decorrere dal 2022.

In particolare, è stata disposta l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti a tali enti fino al 2021, con una operazione finanziariamente neutra, in quanto resta invariato l'importo complessivo dei fondi. Ai fini del riparto dei suddetti Fondi, si è introdotto un meccanismo di perequazione che, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, tenesse progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali, secondo un meccanismo analogo a quello dei comuni, con il progressivo abbandono dei criteri storici di attribuzione delle risorse.

L'impianto, originariamente delineato dalla legge di bilancio 2021, è stato rivisto dalla legge di bilancio per il 2022 (art. 1, comma 561, legge n. 234/2021), con la quale si è provveduto:

- a stanziare nuovi contributi statali per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, **150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027**, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Il contributo è ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
- a riformulare le disposizioni, già introdotte dalla legge di bilancio 2021, circa le modalità di ripartizione dei due fondi unici, destinati l'uno alle province e l'altro alle città metropolitane, da effettuare, insieme al riparto del **concorso alla finanza pubblica**, tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

La normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il concorso alla finanza pubblica richiesto alle province e alle città metropolitane siano ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, sulla base di fabbisogni standard e della capacità fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del contributo aggiuntivo reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali. La metodologia di riparto proposta dalla Commissione tecnica fabbisogni standard è stata recepita nel decreto del Ministro dell'interno 26 aprile 2022 di ripartizione dei fondi destinati alle province e alle città metropolitane per il triennio 2022-2024. Secondo il piano analitico di riparto, di cui all'Allegato B del decreto del Ministro dell'interno, si evidenzia un deficit di risorse per province e città metropolitane per l'esercizio delle funzioni fondamentali.

È altresì in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze,

ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è così passata da 256 mila agli attuali 42 mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Nel 2026 sarà restituita la diciassettesima rata.

Lo squilibrio delle Province aggravato dalle “spending” review

Spending review della legge 30 dicembre 2023, n.213

Con il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 settembre 2024, è stato effettuato il riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 200 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, ai sensi dell'articolo 1, commi 533, 534 e 535, della legge 30 dicembre 2023, n.213. Tale contributo alla finanza pubblica è trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 783, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Per la provincia di Ravenna tale contributo è ripartito nel seguente modo:

anno 2024	anno 2025	anno 2026	anno 2027	anno 2028
340.633,31	332.445,01	330.152,29	329.824,76	327.532,03

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023

Il comma 508 dell'art. 1 L. 213/2023 ha inoltre previsto che *“Nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito un fondo di importo pari a 113 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, come stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al quarto periodo del comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Le disponibilità residue sono assegnate, per ciascun anno, ai comuni, alle province e alle città metropolitane, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 15 febbraio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità da individuare con il medesimo decreto”*.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 luglio 2024, recante: “Criteri di riparto e assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 e versamenti risorse ‘COVID-19’ di cui all'articolo 2, commi 7 e 8, del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle

Quadro delle condizioni interne all'Ente

finanze, del 19 giugno 2024” sono state ripartite le risorse spettanti per ciascuno degli esercizi.

Per la Provincia di Ravenna il riparto è il seguente:

Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2024	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2025	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2026	Riparto del Fondo art.1 comma 508 L.213/2023 - Quota annuale 2027
109.028	107.631	90.134	90.045

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Gli uffici preposti appartenenti al servizio Provveditorato assicurano la gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole di proprietà dell'ente.

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- gestione spese condominiali;
- concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli istituti che hanno sottoscritto la convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- gestione della convenzione con i comuni relativa all'utilizzo delle palestre della provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- gestione della convenzione con regione, agenzie regionali e altri enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- gestione spostamenti e traslochi;
- redazione dei piani di razionalizzazione delle sedi.

Il settore Lavori Pubblici garantisce l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica e di manutenzione del patrimonio immobiliare appartenente alla Provincia.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;

Gli uffici assicurano:

- attraverso un sistema informativo la fruizione di informazioni integrate ed allineate del patrimonio immobiliare;
- la corretta gestione amministrativa e fiscale degli edifici provinciali di proprietà dell'ente o ricevuti in uso ai sensi di specifiche norme di legge ed utilizzati per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;
- la gestione complessiva dei contratti di locazione, concessione passivi degli immobili assunti in uso da soggetti terzi (Comuni, privati, ...);
- garantisce l'applicazione del piano di acquisizione e dismissione del patrimonio, nonché la gestione;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

L'elenco degli immobili posseduti dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 33/2013 è visibile sul sito internet www.provincia.ra.it nella sezione "Amministrazione trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio". Gli immobili sono suddivisi per titolo di possesso (in proprietà o in uso L. 23/96) e per destinazione. Nella stessa sezione sono visibili gli elenchi degli affitti attivi e passivi aggiornati.

L'articolo 58, comma 1, del DL n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, dispone che *“per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente, con delibera dell'organo di Governo, individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione”*. A tal fine l'Ente predispone il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato come allegato del presente documento e visibile nella seconda parte della Sezione Operativa.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EQUILIBRI DI BILANCIO

Tabella – Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		330.000,00	330.000,00	330.000,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		61.385.522,00	60.417.445,00	60.189.445,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		57.903.522,00	58.507.445,00	58.529.445,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			330.000,00	330.000,00	330.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			623.500,00	583.500,00	583.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		3.812.000,00	2.240.000,00	1.990.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		16.348.478,79	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		22.080.378,82	23.901.239,91	25.672.378,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		100.000,00	100.000,00	100.000,00
VF) Variazioni attività finanziaria			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del TUEL 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2026 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti dell'esercizio 2024, è pari al 2.84 % ampiamente inferiore al limite di legge del 10%.

La Provincia di Ravenna nel 2023, dopo 12 anni che non faceva ricorso a nuovo indebitamento ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti 5 prestiti flessibili per co-finanziare altrettanti interventi di edilizia scolastica provinciale finanziati con i fondi PNRR - Fondi Next Generation EU di cui al D.M. 343 del 02/12/2021 e Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per un importo totale di euro 5.735.441,21. I prestiti flessibili, in coerenza con i cronoprogrammi della spesa, sono stati sottoscritti 2 con un preammortamento di 2 anni ed inizio ammortamento al 01/01/2026 e 3 con preammortamento di 3 anni con inizio dell'ammortamento al 01/01/2027. Per tutti i 5 prestiti flessibili successivamente alla loro sottoscrizione sono state reperite risorse proprie dell'ente e con variazione di bilancio approvata con delibera CP n. 48 del 24/11/2023 è stata modificata la fonte di finanziamento degli interventi finanziati con i "mutui flessibili".

Nel 2025, come previsto dalla Circolare CDP, si è proceduto a richiedere l'estinzione/recesso senza indennizzo delle 2 posizioni di prestito flessibile con somme non erogate nel periodo di preammortamento in quanto la copertura finanziaria dell'investimento è stata assicurata impiegando risorse di bilancio dell'Ente. La stessa operazione verrà posta in essere nel 2026 per le restati 3 posizioni di prestiti flessibili contratti.

L'indebitamento della Provincia di Ravenna dal 2015 ad oggi è stato caratterizzato da una serie di operazioni di rinegoziazione di tutte le posizioni di mutuo sia Cassa Depositi e Prestiti che altri enti, resesi necessarie a seguito dell'ingente contributo al risanamento della finanza pubblica disposto dalla Legge n. 190/2014 a carico delle province, che ha dato la possibilità, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017. Le operazioni di rinegoziazione dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento ed una riduzione delle rate di rimborso dei mutui rinegoziati in quanto spalmate su più anni.

La Provincia ha aderito alle rinegoziazioni Cassa Depositi e Prestiti negli anni 2015, 2016 e 2017, caratterizzate dalla sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo, queste tre rinegoziazioni dei mutui CDP hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2020 in considerazione delle difficoltà determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, con DL 19 maggio 2020 n. 34 la Provincia di Ravenna ha aderito:

- alla Rinegoziazione dei mutui CDP di cui alla circolare n. 1300 del 23/04/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2020, dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni" con 210 posizioni di mutuo;
- all'Accordo Quadro sottoscritto il 6 aprile 2020 tra ABI, ANCI e UPI per la sospensione per un

Quadro delle condizioni interne all'Ente

anno del pagamento della quota capitale dei mutui con i mutui Unicredit e Carige per un totale di 10 posizioni di mutuo.

Nel 2023 a seguito dell'emergenza alluvionale che a maggio ha colpito il territorio provinciale la Provincia di Ravenna ha dovuto far fronte al finanziamento di innumerevoli lavori anche di somma urgenza, ed ha pertanto aderito alla misura proposta da Cassa Depositi e Prestiti di differimento del pagamento delle rate di ammortamento in scadenza nel 2023 all'anno successivo la data di fine ammortamento prevista contrattualmente senza sanzioni ed interessi. La misura ha interessato n. 212 posizioni di mutui CDP ed ha consentito di liberare risorse immediatamente disponibili per un importo di € 3.155.780,50 a valere per l'anno 2023 dato dalle rate di ammortamento capitale ed interessi oggetto di differimento in scadenza al 30/06/2023 (€ 1.577.890,25) ed al 31/12/2023 (€ 1.577.890,25).

Per il triennio 2026/2028, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta, nel rispetto dei requisiti di legge, la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento.

Nel corso del triennio 2026/2028 inoltre l'ente prevede di accendere i seguenti nuovi mutui:

nel 2026

- mutuo di euro 300.000 per contributo in conto capitale al Comune di Bagnacavallo per realizzazione ponte ciclabile sul Fiume Senio, ubicato in fregio alla S.P. San Vitale;
- mutuo di euro 600.000 per il contributo in c/capitale a RFI per la realizzazione di opere di collegamento viario tra la S.P. n. 8 Canale Naviglio e la S.P. n. 253R San Vitale con soppressione del passaggio a livello;
- mutuo di euro 50.000 Via Romagna-e la rete dei percorsi ciclopedonali della Provincia di Ravenna - secondo step;
- mutuo di euro 1.270.000 per lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 2° stralcio;
- mutuo di euro 2.382.861,67 per l'adeguamento sismico Liceo scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione liceo ginnasio "Trisi-Graziani" - Viale Degli Orsini, 6 - Lugo (Ra) - 1° stralcio;
- mutuo di euro 150.000 per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" - via San Giovanni Battista, 11 - Faenza;
- mutuo di 200.000,00 euro per Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari;
- mutuo di euro 960.000 per adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra" di Cervia;
- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;
- mutuo di euro 70.000 per lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali;
- mutuo di euro 50.000 per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica residenza provinciale di Piazza Caduti Ravenna.

nel 2027

- mutuo flessibile con Cassa Depositi e Prestiti dell'importo di euro 3.252.278,48 per la realizzazione dell'intervento di *Interconnessione tra l'autostrada A14 Diramazione per Ravenna (di seguito*

Quadro delle condizioni interne all'Ente

denominata per brevità *A14dir*) e la SP 253R San Vitale nel Comune di Bagnacavallo, in località Borgo Stecchi dell'importo totale di euro 33.082.464,62 di cui il 42,6 % a carico di ASPI - Autostrade per l'Italia S.p.A., il 30,2 a carico del Fondo Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027 assegnato alla Regione Emilia Romagna ed il 18,1 % a carico della Provincia di Ravenna con quota parte di euro 3.000.000 a carico della Regione Emilia Romagna;

- mutuo di 270.000 euro per adeguamento alla normativa antincendio ITIP "Bucci" – Via Camangi, 19 – Faenza.
- mutuo di 200.000 euro per lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari;

Tutti i nuovi mutui saranno con differimento dell'entrata in ammortamento, in coerenza con i cronoprogrammi delle opere, e la copertura dei relativi oneri finanziari per il rimborso delle rate sui rispettivi bilanci. Si auspica comunque il reperimento di fonti di finanziamento alternative in modo da contenere lo stock di debito ed i conseguenti nuovi oneri finanziari per il rimborso delle rate.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

LIMITE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE:

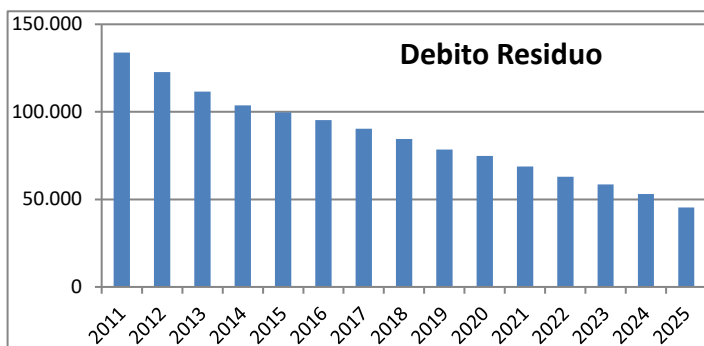
Anno	Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti
2020	43.931.200,43	4.393.120,04	2.970.096,80	1.423.023,24	6,76 %
2021	45.395.669,99	4.539.567,00	2.830.877,92	1.708.689,08	6,24%
2022	47.435.435,16	4.743.543,52	2.657.854,00	2.085.689,52	5,60%
2023	45.387.922,20	4.538.792,22	597.783,30	3.941.008,92	1,32%
2024	58.603.647,46	5.860.364,75	2.475.000,00	3.385.364,75	4,22 %
2025	61.319.243,12	6.131.924,31	2.146.400,00	3.985.524,31	3,50%
2026	66.364.818,17	6.636.481,82	1.920.000,00	4.716.481,82	2,89 %

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP sia quota capitale che quota interessi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Il debito residuo dell'ente ha la seguente evoluzione:

Anno	Debito residuo a fine esercizio
2011	133.800,00
2012	122.688,00
2013	111.627,00
2014	103.657,00
2015	99.597,00
2016	95.310,00
2017	90.383,00
2018	84.513,00
2019	78.539,00
2020	74.795,00
2021	68.852,00
2022	62.972,00
2023	58.527,00
2024	53.065,00
2025	47.394,00



Dati da piani di ammortamento in migliaia di euro

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP (quota capitale e quota interessi).

Nel corso del 2023 è terminato l'ammortamento degli ultimi 5 mutui Unicredit.

L'indebitamento in relazione alle previsioni di nuovi mutui nel periodo dal 2026 al 2028 si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	Debito Residuo iniziale (+)	Nuovi prestiti (+)	Prestiti rimborsati* (-)	Estinzioni anticipate (-)	Debito residuo a fine esercizio
2024	58.527.169		5.462.470		53.064.699
2025	53.064.699		5.671.000		47.393.699
2026	47.393.699	6.232.861,67	3.812.000		49.814.560
2027	49.814.560	3.722.278,48	2.240.000		51.296.839
2028	51.296.839		1.990.000		49.306.839

I dati fino all'anno 2025 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del periodo 2026-2028 si riferiscono alle previsioni assestate.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Oneri finanziari	Quota capitale	Totale
2020	2.970.097	3.743.932	6.714.029
2021	2.830.878	5.943.808	8.774.686
2022	2.657.854	5.879.833	8.537.687
2023	597.783	4.444.553	5.042.336
2024	2.475.000	5.462.470	7.937.470

Quadro delle condizioni interne all'Ente

2025	2.148.700	5.671.000	7.819.700
2026	1.920.000	3.812.000	5.732.000
2027	1.950.000	2.240.000	4.190.000
2028	1.863.000	1.990.000	3.853.000

I mutui provinciali sono prevalentemente con piano di ammortamento a rata crescente. Nel corso dell'esercizio 2023 sono terminati gli ultimi 5 mutui Unicredit.

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP (quota capitale e quota interessi)

I dati fino all'anno 2025 sono relativi agli importi impegnati, mentre i dati del periodo 2026-2028 si riferiscono ai dati di previsione.

Nel 2023 si è aderito all'operazione di differimento delle rate di ammortamento CDP (quota capitale e quota interessi).

Nel corso del 2023 è terminato l'ammortamento degli ultimi 5 mutui Unicredit.

Al 31/12/2025 vanno in scadenza i piani di ammortamento di due BOP.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

RISORSE UMANE

Totale personale in servizio al 01/01/2025			
Q.F. IN SERVIZIO NUMERO		Q.F. IN SERVIZIO NUMERO	
*DIR	4	IS	56
F.E.	74	O.E.	47

*(1 dirigente + 1 segretario generale/dirigente AAGG+ 1 art. 90 d.lgs. 267/2000 cat. F.E. a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 181 (178 tempo indeterminato + 1 dirigente area tecnica a tempo determinato + 1 segretario generale che svolge funzioni di dirigente affari generali + 1 Art. 90 d.lgs. 267/2000 cat. F.E. a tempo determinato)

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	2	Dirigente	1
Funzionario E. Q.	26	Funzionario E. Q.	8
Istruttore	11	Istruttore	5
Operatore Esperto	34	Operatore Esperto	1

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
F.E.	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
F.E.	Ispettore	9	F.E.	Funzionario E. Q.	1
IS	Agente	13	IS	Istruttore	1
IS	Istruttore	4	O.E.	Operatore Esperto	0

NOTE:

1. Per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
2. Nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
3. Nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
4. Nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale, Provveditorato, Flussi documentali, Comunicazioni, Informatica.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Strutture scolastiche (1)	Anno 2025/2026			
al 31/12/2025: n. 31	Posti n. 17.340	Posti n. 17.640	Posti n. 17.525	Posti n. 16.955
Scuole secondarie	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Licei: n. 11	6.575	6.690	6.645	6.430
Scuole secondarie	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Istituti tecnici: n. 9	6.330	6.440	6.400	6.190
Scuole secondarie	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
Istituti Professionali n. 11	4.435	4.510	4.480	4.335
Mezzi operativi	21	21	21	21
Veicoli	59	59	59	59
Postazioni di lavoro	170	180	185	190
Applicazioni gestionali	40	40	40	40

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni azionarie e quote di società, fondazioni ed enti:

	Società/ Ente	Quota % 2024	Valore nominale partecipazione al 31/12/2024	Capitale Sociale al 31/12/2024	Patrimonio Netto al 31/12/2024	Valore della partecipazione al P.N. al 31/12/2024
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in Fallimento	48,51%	–	–	–	–
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	18,00%	0,00	47.000,00	126.248,00	22.724,64
3	RAVENNA HOLDING Spa	7,01%	29.205.946,00	416.852.338,00	483.296.565,00	33.189.494,41
4	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons.	6,20%	6.200,00	100.000,00	3.869.179,00	239.889,10
5	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	6,03%	3.919,00	65.000,00	108.553,00	6.544,91
6	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	5,69%	11.371,11	200.000,00	263.046,00	14.955,63
7	AERADRIA S.p.a. in Fallimento	0,83%	–	–	–	0,00
8	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	0,064%	0,00	6.642.928,00	24.591.798,00	15.738,75
9	LEPIDA S.c.p.A.	0,001431%	1.000,00	69.881.000,00	74.467.125,00	1.065,62
Fondazioni						
10	Fondazione Casa di Oriani	25,00%	0,00	4.146.882,00	4.861.274,00	
11	Fondazione Teatro Rossini	15,85%	25.823,00	162.937,36	531.197,51	84.186,42
12	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	10,67%	129.114,21	1.210.382,00	1.542.258,00	164.516,18
13	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	10,00%	25.000,00	250.000,00	477.582,00	47.758,20
14	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	6,648%	129.114,23	1.942.148,00	23.231.431,00	1.544.428,30
15	Fondazione Flaminia	4,17%	3.335,38	80.049,00	646.568,00	26.940,37
16	Fondazione Dopo di Noi	1,69%	5.164,57	305.110,00	266.115,00	4.504,51
17	Fondazione Ravenna Manifestazioni	0,56%	6.633,00	1.180.667,00	1.092.145,00	6.135,68

	Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti					
18	A.C.E.R. Azienda Casa Emilia-Romagna Prov.di Ravenna	20,00%	0,00	229.920,00	2.865.374,00	573.074,80
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	20,00%	0,00	902.138,38	10.158.277,94	2.031.655,59
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	20,00%	0,00	0,00	846.502,32	169.300,46
21	Destinazione Turistica Romagna	11,38%	0,00	70.421,88	823.555,62	0,00
22	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	10,00%	0,00	2.941.116,52	13.668.988,37	0,00
				29.552.620,50	647.733.782,76	38.142.913,57

Ravenna Holding spa - il valore della partecipazione al Patrimonio netto è calcolato ai sensi dell' art. 2426 comma 4 del Codice Civile, al netto dei dividendi assegnati alla Provincia di Ravenna nel 2024 per euro 671.736,76.

Per le società partecipate di cui sopra si riportano i soci ed i principali atti/eventi da segnalare:

1 - STEPRA Soc. Cons. a r.l. soci: Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, e tutti i Comuni della provincia.

Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione. Il Tribunale di Ravenna con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ne ha dichiarato il fallimento. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

2 - PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl soci: Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia.

A maggio 2023, a seguito degli eventi alluvionali che hanno coinvolto il territorio provinciale, tutta la Salina è stata completamente sommersa a causa della rottura di un argine del fiume Savio, situazione che ha comportato lo scioglimento delle riserve di sale allocate in aia ed i prodotti già confezionati nei magazzini ed il danneggiamento di tutti i mezzi operativi, i macchinari, le attrezzature ed i fabbricati compromettendo l'intera campagna salifera 2023. In conseguenza di questi eventi alluvionali l'esercizio 2023 si è chiuso con una perdita di € 702.186,72 interamente coperta con "Altre riserve" di cui Fondo rinnovo impianti per euro 659.672,96 e con la posta contabile versamenti in conto capitale per euro 42.513,76, situazione questa che ha comportato la riduzione del Totale patrimonio netto da € 799.140,00 del 2022 ad € 96.952,59 dell'esercizio 2023. Questa perdita, in quanto ripianata con riserve, non ha richiesto la costituzione del fondo accantonamento società partecipate di cui all'art 21 del TUSP. L'esercizio 2024 chiude in utile.

3 - RAVENNA HOLDING spa soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale: Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., Start Romagna S.p.A., Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R., TPER S.p.A .

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Ravenna Entrate spa
- Ravenna Farmacie srl;
- Azimut spa;
- SAPIR spa;

- Romagna acque- società delle fonti spa;
- Start Romagna spa
- Acqua ingegneria srl (dal 26/02/2021)
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna Holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

4 – AMR agenzia Mobilità Romagnola srl consortile soci: Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

5 - L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. -GAL - Gruppo Azione Locale: ha una compagine sociale mista composta dagli Enti Pubblici Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, Camera di Commercio di Ravenna, Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini, Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Unione della Romagna Faentina, unione dei Comuni della Romagna Forlivese e Unione montana, Unione Rubicone e mare e dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici locali.

6 - DELTA 2000 Società Consortile a r.l. - GAL - Gruppo Azione Locale: ha una compagine sociale mista, composta dagli Enti Pubblici, Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, Stepra, e dalle Associazioni di categoria e dagli operatori economici locali delle province di Ferrara e Ravenna. I soci sono 64 di cui 40 privati (63% del totale che detengono il 3,74% del capitale sociale).

7 – AERADRIA Spa soci: Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati. Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

8 – CEPIM Spa soci: Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermata l'alienazione delle quote della società Cepim.

9 – LEPIDA Scpa soci: Regione Emilia-Romagna (95,6412%), tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 448 soci.

Per le fondazioni/Enti si riportano gli atti/eventi da segnalare:

FONDAZIONE DOPO DI NOI - Con delibera del Consiglio Provinciale n. 23 del 27/09/2021 si è deliberato lo scioglimento della Fondazione e la cessazione della Provincia di Ravenna da socio fondatore, e sono in corso le procedure di dismissione.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita dalla LR n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito

territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le provincie della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. La Provincia in base all'articolo 8 della LR 23/2011 non detiene quote di partecipazione dell'agenzia ma solo diritti di voto nel consiglio locale.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ai sensi della LR n. 4/2016, è stata istituita l'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, quale ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11- ter del D.lgs 118/2011 dotato di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto, in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha stabilito:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl non rilevando, a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 13/2045 e s.mi. che, in attuazione della Legge n. 56/2014 cd. "Delrio" ha meglio definito le competenze delle Province, la stretta necessità richiesta dal Testo unico sulle partecipate (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 – TUSP e s.m.i);
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto alla Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, approvando con delibera di Consiglio Provinciale n. 53 del 20/12/2024 il Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna per l'anno 2023 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il Piano Straordinario approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017.

Ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" pubblicato in GU n. 304 del 30/12/2022 ed entrato in vigore il 31/12/2022, ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale ed ha previsto all'art. 30 "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali" che le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuino la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Pertanto, l'Ente dal 2023 ha approvato con delibera di consiglio provinciale n.57 del 20/12/2023 la prima ricognizione dei servizi pubblici al 31/12/2022 e con delibera di consiglio provinciale n. 52 del 20/12/2024 l'aggiornamento al 31/12/2023, nel corso del 2025 si procederà, entro i termini di legge, all'approvazione dell'aggiornamento al 31/12/2024.

IL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" E GLI ORGANISMI DA INCLUDERE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un **Bilancio Consolidato** con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna, pertanto, dal 2017 redige il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il **gruppo amministrazione pubblica**;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato (**perimetro di consolidamento**);

Con atto del Presidente della Provincia n. 52 del 13/05/2025 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP", composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci sono stati oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2024, approvato con delibera di Consiglio provinciale n 30 del 24/09/2025 entro i termini di legge (termine di approvazione fissato al 30/09/2025).

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA - GAP		
Denominazione	% di partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		non presenti
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		non presenti
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Fondazione Casa di Orian	25,00*	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia-Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		non presenti
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa**	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.lc	6,20	10. Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Scpa	0,001431	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

* Percentuale di distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, come da principi contabili.

** Si evidenzia, ai sensi del principio contabile applicato 4/4 punto 3 comma 3.1, che Ravenna Holding Spa è a sua volta a capo di un gruppo di imprese.

Nel corso del triennio 2026-2028 si procederà all'aggiornamento ed alla revisione annuale del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, e si predisporrà il relativo bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4.

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

RAVENNA HOLDING Spa

Sede Legale: Via Trieste n. 90/A - 40122 Ravenna

Società per azioni a totale partecipazione pubblica *in house providing* - Società capogruppo-“

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

Ravenna Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, soggetta a controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali soci che opera nel rispetto del modello “*in house providing*” così come disciplinato dall'ordinamento nazionale ed europeo.

Ravenna Holding spa ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Ravenna Holding S.p.A opera come strumento organizzativo degli enti soci per la gestione di società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai diversi modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria.

Garantisce l'attuazione coordinata e unitaria dell'azione amministrativa degli Enti soci relativamente alle partecipazioni societarie, nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica ed il controllo sulle società perseguendo gli obiettivi di interesse pubblico di cui gli enti stessi sono portatori. La società pone particolare attenzione ai controlli interni al Gruppo, al fine di garantire idonei flussi informativi con le società partecipate oltre al monitoraggio degli obiettivi assegnati dagli Enti soci.

Al fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio congiunto sulla Società di un potere di indirizzo e un controllo, nonché per l'esercizio in comune dei poteri di indirizzo e/o controllo sulle ulteriori società partecipate, i soci hanno istituito il “**Coordinamento dei Soci**”, composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti locali soci della Società. Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione, valutazione, verifica e discussione tra i soci e tra la Società e i soci, nonché di indirizzo e controllo dei soci sulla Società, circa l'andamento generale dell'amministrazione della Società stessa.

La società detiene le seguenti partecipazioni nelle società: Aser S.r.l. (100,00%), Azimut S.p.a.

(59,80%), Ravenna Entrate S.p.a. (100,00%), Ravenna Farmacie S.r.l. (92,47%), Romagna Acque S.p.a. (29,13%), Start Romagna S.p.a. (24,51%), Sapir S.p.a. (29,45%), Acqua Ingegneria S.r.l. (23%), Hera S.p.a. (4,92%), Tper S.p.a. (0,04%).

In data 26/02/2021 Ravenna Holding ha acquisito la partecipazione del 21% nella società Acqua ingegneria srl costituita con effetto dal 04/01/2021 quale società unipersonale di SAPIR spa e quindi conformata al modello di società in house a capitale interamente pubblico (Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. 48%; Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 31%; Ravenna Holding S.p.A. 21%).

Nel corso del 2022 Ravenna holding ha acquisito 40.954 azioni proprie di SAPIR spa dalla società stessa la percentuale di partecipazione è così passata da 29,29% a 29,45%, ed il 2% delle quote di capitale della società acqua Ingegneria srl dal socio Romagna Acque spa la percentuale di partecipazione è così passata da 21% al 23%.

La società redige un bilancio consolidato di gruppo con le seguenti società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 127/91:

Denominazione Sociale Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Metodo di Consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppo)	416.852.338,00		
Ravenna Farmacie S.r.l. Ravenna	2.943.202,00	92,47	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A. Ravenna	775.000,00	100	Integrale
Aser S.r.l. Ravenna	675.000,00	100	Integrale
Azimut S.p.A. Ravenna	2.730.553,00	59,80	Integrale
Start Romagna S.p.A. Cesena	29.000.000,00	24,51	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A. Ravenna	12.912.120,00	29,45	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A. Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto
Acqua Ingegneria srl	100.000,00	23,00	Metodo del Patrimonio Netto

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338	416.852.338
Patrimonio Netto al 31/12	470.828.195	477.302.718	477.764.158	478.136.107	480.456.492	481.509.157	483.296.565
Risultato d'esercizio	12.622.412	14.586.513	14.009.144	13.294.373	12.324.838	11.890.829	12.625.569

*dati da bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale del gruppo, si conferma solida ed equilibrata, tutte le società del Gruppo hanno chiuso i bilanci per l'esercizio 2024 in utile, e prodotto un flusso di cassa positivo, rispettando gli obiettivi economici, operativi e gestionali assegnati. Il risultato economico complessivo di Ravenna holding del 2024 è di 12.625.569.

AMR srlc

Sede Legale: Piazza L. Sciascia n.111 - Cesena

Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica.

Missione di bilancio: 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Soci: Comune di Rimini (24,69%), Comune di Forlì (13,19%), Comune di Ravenna (9,6%), Provincia

di Forlì Cesena (9,47%), Comune di Cesena (9,46%), Provincia di Ravenna (6,2%) e tutti i Comuni delle Province di Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena.

AMR - Agenzia Mobilità Romagnola, svolge le funzioni di *Agenzia della mobilità del bacino Romagnolo* previste dalla normativa vigente e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate (art 4 dello statuto sociale). Ha iniziato la propria attività il 1° marzo 2017 a seguito del percorso di fusione/scissione tra la società AmbRA s.r.l e le altre due agenzie di mobilità della Romagna, AM di Rimini e ATR di Forlì Cesena, con conseguente variazione della propria ragione sociale in AMR srl consortile. Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.
- l'Agenzia può inoltre svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

AMR a seguito dell'approvazione del nuovo Statuto del 18 novembre 2022 è considerata, una società assoggettata statutariamente ai vincoli previsti dalla legge per le società a "controllo pubblico", ma in una forma atipica rispetto al TUSP, nella stessa accezione con cui sono qualificate a "controllo pubblico" le società in house, accezione diversa da quella espressa nell'art. 2, comma 1, lett. m) e b) del TUSP. Con il nuovo statuto, del 18 novembre 2022, è stato previsto all'art 20 un nuovo istituto denominato "**Consulta dei Soci**" al fine di consentire l'efficace ed efficiente attività di informazione e di consultazione dei soci e di consultazione tra i medesimi e gli organi societari in merito all'attività programmata e svolta dalla società, con funzioni di mera informazione, consultazione e discussione preventive degli argomenti e sulle decisioni da assumere in assemblea.

Gli Indirizzi e obiettivi generali impartiti dagli enti soci per l'esercizio 2024 sono stati raggiunti come da relazione allegata al bilancio d'esercizio 2024.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
<i>Capitale sociale</i>	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	3.303.486	3.140.675	3.340.615	3.503.072	3.622.296	3.774.254	3.869.179
<i>Risultato d'esercizio</i>	37.131	-162.813*	199.942	162.457	119.223	151.957	94.924

*bilancio chiuso con una perdita di € 162.813 a causa di una posta straordinaria connessa alla svalutazione del credito verso il Comune di Forlì (socio AMR) per problemi dello stesso a far fronte al pagamento completo dei contributi consorili previsti per il 2019.

LEPIDA S.c.p.a.

Sede Legale: Via della Liberazione 15 - 40128 Bologna

Società "in house providing" dalla Regione Emilia-Romagna

Missione di bilancio: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Regione Emilia-Romagna 95,6412%, tutti i comuni e le province, tutte le 4 Università e le 12 Aziende ospedaliere della Regione e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 453 soci (Provincia di Ravenna 0,001431%).

Lepida è una società **"in house providing"** costituita dalla Regione Emilia-Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida, come previsto dalla L.R. n. 11 del 2004 e successive modifiche, è strumentale ai propri Soci in quanto svolge servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dall'attività di programmazione e pianificazione, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale, nel Piano pluriennale ICT del Sistema Sanitario Regionale, nel Piano Sociale e Sanitario e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance dei Soci.

La compagine sociale di Lepida S.c.p.A. si compone di una moltitudine di enti, il cui socio di maggioranza è la Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. In seguito alla fusione per incorporazione di Cup2000 S.c.p.A. in Lepida S.p.A. avvenuta nel 2019 è stata realizzata la contestuale trasformazione eterogenea di Lepida S.p.A. in Lepida S.c.p.A., in conformità alla Legge Regionale n. 1 del 2018 "Razionalizzazione delle società in house della Regione Emilia-Romagna".

La partecipazione in Lepida per tutti gli enti locali soci – ad eccezione della Regione – è stata concepita come importo minimo indispensabile a consentire l'accesso alle prestazioni di servizi di rete e di ITC promossi dalla Regione attraverso Lepida, secondo il modello della società "in house providing", e consente alla Provincia di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della rete privata delle pubbliche amministrazioni regionali, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

La partecipazione in tale società è pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della Legge 244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

Gli Enti Soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un **"controllo analogo congiunto"** a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale attraverso il **"Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali CPI"** di cui alla Legge Regionale 11/2004, conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo", dagli art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, ed in conformità all'art. 5 Dlgs 50/2016. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di

indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio (v. art. 5, comma 3 della citata Convenzione Quadro).

Il Comitato rappresenta la sede del coordinamento dei soci per l'esercizio delle attività di esercizio del controllo sull'attività, d'informazione, di consultazione, di valutazione e verifica, di controllo preventivo, contestuale, successivo e ispettivo, ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione e amministrazione della società.

Per quanto riguarda Lepida, l'applicazione del principio contabile del bilancio armonizzato ha portato, a partire dall'esercizio 2017, al consolidamento del bilancio di Lepida in quanto società in house, pur essendo estremamente esiguo l'apporto numerico di tale consolidamento: infatti, la quota provinciale di partecipazione a Lepida è dal 2019 pari allo 0,001431%.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri soci. In particolare, ha operato prevalentemente per compiti affidati dal socio di maggioranza. Infatti, il Valore della produzione è riferibile per circa il 44 % per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 49 % agli altri soci, mentre il restante 7 % è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
<i>Capitale sociale</i>	65.526.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000	69.881.000
<i>Patrimonio Netto al 31/12</i>	68.351.765	73.235.604	73.299.833	73.841.727	74.125.434	74.354.587	74.467.125
<i>Risultato d'esercizio</i>	538.915	88.539*	61.229	536.895	283.704	226.156	129.816

*Il 2019 è il primo anno in cui la Società opera come società consortile.

Dal 2019 Lepida, in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante conguaglio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate. Il risultato è principalmente imputabile alle attività prestate nei confronti di privati. Per le risultanze e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2024 si rimanda alle Relazioni al Bilancio d'esercizio 2024.

ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia-Romagna

Sede Legale: Viale Farini 26 - Ravenna

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Soci: Comune di Ravenna (32,54%), Provincia di Ravenna (20,00%), Comune di Faenza (11,98%), Comune di Cervia (5,93%), comuni della Bassa Romagna (21% Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda), restanti comuni 8,55% (Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo).

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna, deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna, è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

Come previsto dalla stessa legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, l'Azienda costituisce lo strumento

del quale i Comuni della Provincia, la stessa Provincia, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia sociale e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative. In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER può svolgere le seguenti funzioni:

- * gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP (edilizia residenziale pubblica), di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;
- * fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- * gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale di dotazione	229.920	229.920	229.920	229.920	229.920	229.920	229.920
Patrimonio Netto al 31/12	2.611.463	2.656.108	2.723.717	2.769.167	2.813.291	2.829.070	2.865.374
Risultato d'esercizio	67.475	44.646	67.609	45.449	44.125	15.779	36.303

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Sede Legale: Corso G. Mazzini 200 - 44022 Comacchio (FE)

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna.

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Delta del Po", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	3.760.690,97	3.905.300,93	3.903.685,04	5.414.880,06	7.051.991,03	8.764.866,46	10.158.228
Risultato d'esercizio	55.349,86	144.609,96	924.694,62*	1.503.571,85	1.634.923,31	1.710.588,89	1.456.535

*La Perdita d'Esercizio risultata al 31.12.2020 di € -924.694,62 sarà coperta nel 2021 dalla Riserva da Risultato Economico di Esercizi Precedenti.

La società dispone di un fondo di dotazione di euro 902.138,38.

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Sede Legale: presso Unione della Romagna Faentina Via Aldo Moro 2 48025 Riolo Terme (RA)

Ente Pubblico Economico

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Bologna - Ravenna - Forlì-Cesena - Rimini, Comuni di Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio – Castel Bolognese - Faenza - Fontanelice – Imola - Riolo Terme. Unione della Romagna Faentina Nuovo Circondario Imolese

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione. L'Ente svolge le proprie funzioni nell'ambito del territorio della macroarea "Romagna", come delimitata ai sensi della L.R. n. 24/2011 e ss.mm.ii.

Oggetto Sociale: All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e semi naturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata.

	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	1.258.499,49	916.416,57	735.905,90	784.422,47	846.502
Risultato d'esercizio	-369.773,07	-455.762,29	-180.630,87	48.506,80	-17.089 *

* Perdita rinviata a nuovo

La società non dispone di un fondo di dotazione.

FONDAZIONE CASA DI ORIANI

Sede Legale: Via Corrado Ricci 26 - 48121 Ravenna

Fondazione (soggetto privato in controllo pubblico)

Missione di bilancio: 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Enti fondatori: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di

Ravenna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

La Fondazione Casa di Oriani è una fondazione senza fini di lucro e trae origine dalla trasformazione giuridica dell'ente morale Casa Oriani (istituito con Regio Decreto-legge 14-04-1927 n.721) per ricordare la figura di Alfredo Oriani, gestire la casa museo dello scrittore "Il Cardello" a Casola Valsenio (monumento nazionale nel 1924) e promuovere una biblioteca di storia contemporanea. La trasformazione dell'Ente in Fondazione è stata attuata nel 2003 ai sensi e per gli effetti degli art. 2 comma1 lett.a) e art.3 del D.lgs.nr. 29 ottobre 1999, n. 419.

I soggetti fondatori al momento della trasformazione dell'Ente in Fondazione non hanno costituito un fondo di dotazione in quanto già sussisteva un fondo derivante dagli importanti capitali (terreni e fabbricati) pervenuti dalla eredità della de cuius Luigia Pifferi vedova di Ugo Oriani figlio dello scrittore Alfredo Oriani. L'art.4 dello Statuto stabilisce infatti quanto segue: "Il fondo di dotazione iniziale è costituito dal patrimonio dell'ente "Casa di Oriani" esistente al momento della sua trasformazione in Fondazione di diritto privato. Il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 5 dello statuto è composto da un massimo di cinque membri. Ai due Enti locali territoriali è garantita la maggioranza in seno al Cda. Attualmente sono nominati unicamente 4 membri, due di nomina del Comune di Ravenna, uno di nomina della Provincia di Ravenna ed uno di nomina della Fondazione Cassa di Risparmio. Ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento di attuazione dello statuto attualmente il peso della Provincia di Ravenna in seno al Cda è del 25% corrispondente alla percentuale di distribuzione dei diritti di voto in seno all'organo decisionale. La Fondazione Casa di Oriani persegue, finalità proprie espressamente indicate nello statuto all'articolo 3 che recita: "La Fondazione, che non ha fini di lucro, persegue i seguenti scopi:

- gestione e valorizzazione della casa museo il «Cardello» a Casola Valsenio - dichiarato monumento nazionale con Regio Decreto-legge 6 novembre 1924, n. 1884 - ove Alfredo Oriani visse, scrisse le sue opere ed ha sepoltura e ove sono conservati cimeli dello scrittore e una raccolta delle sue opere;
- gestione e valorizzazione della biblioteca intitolata ad Alfredo Oriani, specializzata in storia contemporanea e studi politici, economici e sociali dell'età contemporanea, con sede a Ravenna;
- conservazione e valorizzazione di archivi pubblici e privati dell'età contemporanea;
- promozione, valorizzazione, diffusione di studi e ricerche sulla storia contemporanea e le discipline politiche, economiche, sociali;
- oltre che organizzare e perseguire direttamente le finalità predette, la Fondazione può stabilire rapporti di collaborazione con soggetti pubblici e privati".

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Capitale sociale	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.444.881	4.156.961	4.146.882
Patrimonio Netto al 31/12	5.060.648	5.088.120	5.104.615	5.133.940	5.158.166	4.852.463	4.861.274
Risultato d'esercizio	386	317	-8.056*	1.870	1.338	-38.042**	3.394

*la perdita coperta mediante l'utilizzo degli avanzi riportati a nuovo per € 1.251 e per il residuo con la Riserva denominata Fondo di incremento bibliografico.

** perdita coperta mediante utilizzo della riserva "Fondo incremento bibliografico".

SERVIZI AFFIDATI/ESTERNALIZZATI AD ORGANISMI PARTECIPATI

La Provincia di Ravenna, delibera di Consiglio Provinciale n. 28 del 30/06/2023, in qualità di socio di Ravenna Holding, ha affidato a Ravenna Entrate spa, società *in house providing a cascata*, il servizio di

gestione e riscossione, anche coattiva, delle sanzioni amministrative incluso quelle relative alle violazioni alle norme del codice della strada accertate a carico dei veicoli e/o cittadini stranieri, riservandone l'implementazione per estensione ad altre entrate minori/tributi di competenza dell'amministrazione provinciale, in particolare:

- dal 1° luglio 2023: gestione della sola riscossione coattiva di partite gestite dalla Polizia Provinciale per le quali la Provincia fornirà a Ravenna Entrate il flusso informatico compatibile per procedere all'espletamento;
- dal 1° gennaio 2024: gestione integrale delle procedure di gestione e di riscossione dei verbali, dall'inserimento del verbale al recupero coattivo di quanto non riscosso.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI E GLI OBIETTIVI GENERALI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP), ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia. Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico.

Il decreto stabilisce un disegno organizzativo diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

In termini di controllo sugli organismi partecipati, in adempimento all'articolo 147 quater – del D.lgs 267/2000 *TUEL Controlli sulle società partecipate non quotate*, - ed al "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, la Provincia effettua i controlli su tutti gli organismi gestionali esterni quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto con le finalità istituzionali della Provincia e con gli indirizzi e gli obiettivi gestionali degli organismi partecipati.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione. La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance, che agiscono sulla base degli indirizzi affidati ed in coerenza con le finalità istituzionali dell'amministrazione con gli scopi statuari degli organismi partecipati.

Per tutti gli organismi partecipati dalla Provincia valgono i seguenti obiettivi generali:

andamento economico finanziario

- mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e gestionale della società/organismo, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari della Provincia;
- garantire un costante flusso di informazioni anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari;

- garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti - crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Provincia;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4, se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Provincia;

efficacia ed efficienza

- rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi;

economicità

- contenimento dei costi e razionalizzazione delle procedure per un servizio migliore da rendere alla collettività;
- per le società: attuare gli adempimenti previsti nel D.Lgs. n.175/2016 TUSP;
- assolvimento degli obblighi in materia di **prevenzione della corruzione e di trasparenza**, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Nel corso del 2024 il Consiglio dei Ministri con Delibera del 20/03/2024 ha prorogato di ulteriori 12 mesi lo stato di emergenza dichiarato nel 2023 per i territori delle Province di Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Ferrara, Bologna, Modena, Reggio Emilia interessati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 ed in data 21 settembre 2024 ha deliberato dello stato di emergenza di 12 mesi per le province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, stanziando fondi per interventi urgenti e assistenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati in Emilia-Romagna a partire dal giorno 17 settembre 2024.

Pertanto, si potrà presumere che tali obiettivi saranno, per quando possibili perseguiti, pur dovendosi ritenere inevitabilmente superati i target fissati, a seguito degli eventi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi gestionali, inerenti alle società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna**Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016.

La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2026-2028, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati, nonostante persistano nella situazione economica generale condizioni e incertezze che continuano ad influenzare l'andamento delle imprese italiane e del territorio, quali l'andamento dell'inflazione, l'incremento del prezzo del petrolio e del gas, oltre che i conflitti geopolitici e gli effetti dell'economia globale e i possibili impatti dei dazi commerciali internazionali.

Le ripercussioni della situazione descritta potrebbero impattare anche sulle dinamiche strutturali dei flussi economico-finanziari delle società del gruppo, in particolare sui dividendi che saranno distribuiti dalle società, pertanto, sarà necessario monitorare le singole attività aziendali ed effettuare, periodicamente, analisi economiche e finanziarie, anche al fine di porre in essere eventuali e tempestive azioni correttive ove possibile.

Queste condizioni non devono comunque impedire di perseguire la politica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate; occorre tuttavia mantenere una certa prudenza sugli obiettivi assegnati la cui quantificazione rimane inevitabilmente molto complessa da prevedere. Per le medesime ragioni, la possibilità di una corretta programmazione per l'attività dei prossimi anni risulta per quanto illustrato soggetta a forte aleatorietà.

Gli obiettivi del periodo potranno pertanto essere ricalibrati in seguito, qualora dall'andamento della gestione si dovessero evidenziare significativi scostamenti rispetto alle previsioni.

Inoltre, eventuali scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali o le dinamiche finanziarie (quali ad esempio la programmazione di nuovi investimenti), e in particolare la politica di distribuzione dei dividendi, rappresentano un ulteriore elemento di possibile evoluzione degli scenari considerati.

OBIETTIVO DEL GRUPPO RAVENNA HOLDING

GRUPPO RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Nell'ambito del <u>bilancio consolidato di gruppo</u> Valorizzare nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 30,0 %	<= 30,0 %	<= 30,0 %
	Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 2,3	<= 2,3	<= 2,3
	Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,5	<=2,5	<=2,5

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Obiettivi operativi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
2. Perseguire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.	Risultato economico >0 per le società controllate del gruppo (SI/NO)	SI	SI	SI
3. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012).	Pubblicazioni aggiornate per tutte le società del gruppo	100%	100%	100%
4. Proseguire i programmi di audit interno per tutte le società per la verifica della regolarità delle attività operative e il monitoraggio dei rischi.	Audit interni effettuati / Audit interni programmati (in 3 società del gruppo)	100%	100%	100%
5. In attesa di conoscere il nuovo quadro regolatorio per definire un piano di azione pluriennale sulla rendicontazione integrata di sostenibilità per il gruppo, per il 2026 viene richiesto di attivarsi per l'adozione di un progetto di "Mobilità sostenibile" al fine di promuovere l'utilizzo della mobilità dolce, dei trasporti pubblici o a basso impatto ambientale per gli spostamenti casa-lavoro da parte dei dipendenti e/o per finalità aziendale. L'obiettivo è quello di ridurre l'impatto ambientale, migliorare il benessere del personale e contribuire alla sostenibilità urbana.	Avvio progetto entro 31/12/2026	Si		
6. Adozione di misure tecniche e organizzative di "Cyber Security" per l'incremento della sicurezza dei processi lavorativi e della protezione dei sistemi, delle reti e dei dati, da minacce digitali per l'intero gruppo. A seguito della valutazione del livello di maturità del sistema (Maturity Assessment) e della definizione di un Piano di Miglioramento (Remediation Plan) sarà necessario adottare una Roadmap operativa che traduca il piano di miglioramento in azioni concrete (preventive e correttive) da attuare in un percorso strutturato per risolvere le vulnerabilità e definire procedure di sicurezza efficaci da attivare in caso di emergenza.	Nr. Penetration test	2	2	2

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi del gruppo sono fortemente influenzati dal valore della produzione di Ravenna Farmacie, in particolare dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 45 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Per Ravenna Holding si fissano i seguenti obiettivi relativamente ai principali indicatori finanziari e reddituali, confermando quanto già contenuto nel precedente piano triennale. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

Si conferma in particolare come obiettivo strategico quello di garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non

limitandosi a quantificare in maniera “statica” l’ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma confermando l’impegno a salvaguardare la capacità di rimborso dello stesso, con la tendenza nel tempo al miglioramento progressivo della posizione finanziaria. Il CdA può in particolare proseguire nella gestione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l’obiettivo di equilibrare e rendere compatibili i flussi finanziari previsti per gli investimenti, privilegiando per il pagamento dei dividendi e il rimborso del debito il ricorso al Cash Flow generato dalla gestione corrente, operando in ogni caso per una sostenibilità complessiva.

La definizione del budget annuale 2026 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci. Il CdA potrà inoltre proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2026-2028, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell’ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

RAVENNA HOLDING S.P.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
1. Garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione, per come eventualmente aggiornata in relazione alle esigenze degli enti soci, e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati, senza intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata.	Utile netto	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
	ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
	ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
	PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
	PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
	EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell’esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

Società controllate da Ravenna Holding s.p.a.

Per quanto riguarda le società controllate da Ravenna Holding S.p.A., vengono individuati obiettivi strategici validi per tutte le società controllate, accompagnati da un set essenziale di indicatori economici, estrapolati dai bilanci riclassificati, ed alcuni obiettivi specifici per singola società. La quantificazione numerica degli indicatori è stata confermata per il triennio 2026-2028, tenendo conto dell’incertezza sull’evoluzione dell’emergenza sanitaria (già evidenziata nelle premesse) e dei possibili impatti finanziari ed economici causati dalla stessa, la cui esatta quantificazione rimane ancora inevitabilmente molto complessa.

Obiettivi economici:

- Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa dei servizi e dei budget previsionali.

- Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, anche con riferimento alle dinamiche del costo del personale e perseguire un equilibrato rapporto tra costi complessivi e utile prodotto e obiettivi operativi specifici per Aser, Azimut e Ravenna Farmacie come meglio definiti nel Gruppo tecnico di coordinamento.

RAVENNA ENTRATE S.p.A.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Garantire il pieno equilibrio economico-gestionale, tenendo conto della modalità organizzativa del servizio in house	EBITDA (o MOL)	>= 100.000	>= 100.000	>= 100.000
	UTILE NETTO	>= 50.000 €	>= 50.000 €	>= 50.000 €
	ROE	>= 3,5%	>= 3,5%	>= 3,5%
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al dimensionamento del costo del personale in virtù degli adeguamenti e potenziamenti organizzativi necessari, alla luce degli obiettivi di riscossione assegnati	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 95,0%	<= 95,0%	<= 95,0%
Obiettivi operativi				
3. Avvio, dopo il periodo di sperimentazione avvenuto nel corso del 2025 per l'anno di contribuzione 2020, delle attività di accertamento e riscossione delle entrate patrimoniali a seguito dell'attivazione del nuovo software, con emissione degli avvisi di accertamento esecutivi per le annualità di competenza 2021, 2022 e 2023.	Realizzazione entro 31/12/2026	SI	///	///
4. Supportare e coadiuvare il Comune nella riorganizzazione dei tributi ed entrate comunali a seguito delle normative emanate nel corso del 2025 a valere sul 2026, oltre alle nuove normative di prossima promulgazione. Sono infatti previste ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU, della TARI con anche l'introduzione da parte del Comune della TARIFFA PUNTUALE (TCP), imposta di soggiorno, canone unico patrimoniale, oltre all'applicazione del contraddittorio preventivo dopo la sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2025. Oltre alle delibere tariffarie dovranno essere riapprovati i relativi regolamenti a seguito della entrata in vigore della Legge Finanziaria per l'anno 2026.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
5. Supporto al Comune di Ravenna nella messa a punto e nella gestione di tutte le azioni di sollievo finanziario a favore di cittadini e imprese in difficoltà, anche in collaborazione con altri uffici dell'Amministrazione Comunale.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
6. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Monitoraggio quantità consumata di risme di carta, litri di carburante, kg di colla per affissioni.	SI	SI	SI
	% collante vegetale atossico rispetto al totale quantità di colla per affissione utilizzata	100%	100%	100%

Quadro delle condizioni interne all'Ente

7. Attività di accertamento per tutte le entrate comunali, in particolare IMU e TARI, tali da consentire accertamenti in entrata almeno pari a quanto previsto nel Bilancio Comunale (logica di cassa), e nello stesso tempo secondo quanto previsto nel Bilancio di Ravenna Entrate (logica di competenza). Le logiche sono opposte ed è quindi necessario mantenere assoluto equilibrio alla stregua di quanto avvenuto nel 2025 ed anni precedenti.	Rendicontazione (SI/NO)	SI	SI	SI
8. Affidamento delle attività informatiche di gestione delle sanzioni per violazione delle norme del Codice della Strada di competenza del Comune di Ravenna, a seguito della conclusione della rispettiva gara d'appalto.	Rendicontazione (SI/NO)	SI		

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi ed al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Società collegate (partecipate oltre il 20%)

Le società nel perimetro di collegamento di Ravenna Holding S.p.A. presentano caratteristiche molto diverse tra loro per modelli societari, compagini societarie e tipologia di attività svolta. Sono stati individuati obiettivi solo per le società in controllo analogo congiunto, mentre per le società non in controllo pubblico (società SAPIR S.p.A e START Romagna S.p.A.), si rimanda a quanto indicato nell'ambito dei Piani di razionalizzazione delle partecipazioni di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 in quanto per le stesse, si ritiene non pertinente fissare specifici e dettagliati obiettivi gestionali.

ACQUA INGEGNERIA S.r.l.				
Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2026	Risultati attesi 2027	Risultati attesi 2028
Obiettivi economici				
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il prossimo triennio per la realizzazione delle commesse, mantenendo elevato lo standard delle prestazioni.	MARGINE DI CONTRIBUZIONE	>= 860.000 €	>= 860.000 €	>= 860.000 €
	UTILE NETTO	>= 20.000 €	>= 20.000 €	>= 20.000 €
	ROE	>= 4%	>= 4%	>= 4%
Obiettivi operativi				
2. Mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015 anche per la Verifica di Progetti	Nr di non conformità	< 2	< 2	< 2
3. Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.	Green Procurement applicata in particolare alle forniture (SI/NO)	SI	SI	SI
	% Materiale di consumo ecosostenibile	30%	30%	30%
	% Energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	100%	100%	100%

ROMAGNA ACQUE - SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Romagna Acque si configura quale società *In house* ai sensi dell'art 16 del D.Lgs.175/2016. La Società gestisce con affidamento diretto, regolato attraverso apposita convenzione da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) le attività principali, che trovano precisa regolazione negli specifici atti di regolazione tariffaria.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", nei servizi pubblici locali a rete sono le autorità di regolazione ad individuare, per gli ambiti

di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

L'attività di indirizzo e controllo degli enti locali sulla società, viene esercitata in forma congiunta attraverso il coordinamento dei soci, favorendo l'assegnazione (necessariamente in modo coordinato tra i numerosi soci) ed il perseguimento degli obiettivi strategici assegnati e la verifica del loro rispetto. Il provvedimento con il quale la Società, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 175/2016, garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie sulle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, è costituito dal Budget (e dal Piano Pluriennale), documento che nel rispetto dello Statuto è approvato dall'Assemblea dei Soci.

Per l'esercizio 2026 sono individuati inoltre, in ambito di coordinamento soci, gli obiettivi sotto riportati:

ROMAGNA ACQUE - S.D.F. S.P.A.	
Obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento	Azioni
1.MTI-4 Costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati.	Sviluppo di un piano di azioni pluriennale finalizzate al recupero ed efficientamento dei costi relativamente alla voce di costo "Spese per manutenzione ordinaria", in particolare: 2025: - 3% 2026: - 3% 2027: - 4% Triennio 2025/27: -10%
2.Tenuto conto del settore in cui la società opera, contenimento delle spese di personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2026.	Monitoraggio periodico (30/06 - 31/12)
Obiettivi Operativi	Azioni
3.Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR (POI 2024-29 approvato con delibera CAMB/2024/73 del 25/07/2024 ed aggiornato con rev. straordinaria per le annualità 2026-29)	Completamento delle azioni annuali previste dal Piano degli Interventi 2024-2029 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR
	Realizzazione degli interventi finalizzati all'aumento della resilienza del sistema Acquedotto della Romagna - Progetto di Raddoppio condotta costiera San Vito (Bellaria) - Covignano (Rimini). Svolgimento delle attività propedeutiche alla progettazione di fattibilità tecnico economica, in particolare: - affidamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle verifiche archeologiche; - svolgimento della procedura per l'accesso coattivo nei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera (art. 15 d.P.R. 327/2001); - avvio delle indagini e dei rilievi.
	Terza direttrice della rete di adduzione dell'ADR Fosso Ghiaia - Sant'Andrea in Bagnolo - Forlimpopoli - Macerone - San Vito. Svolgimento delle seguenti attività: - approvazione progettazione di fattibilità tecnico economica - presentazione istanza ad ATERSIR di approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del regolamento di cui alla delibera CAMB/2024/4 del 27/01/2025.
	Manutenzione straordinaria condotta principale - 1° stralcio (nuova galleria di Valfredola e ponte sul fiume Bidente). Svolgimento delle seguenti attività: - affidamento delle indagini geognostiche, dei rilievi topografici e delle verifiche archeologiche; - svolgimento della procedura per l'accesso coattivo nei fondi interessati dalla realizzazione dell'opera (art. 15 d.P.R. 327/2001); - esecuzione di indagini e dei rilievi; - avvio della progettazione di fattibilità tecnico - economica.
4."Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 86/2020 e 18/2021.	- Implementazione di apposita architettura contabile sezionale atta a fornire ogni necessaria informazione, afferente i 5 rami aziendali conferiti e sistematicamente integrata con i dati della conferitaria, al fine di adempiere alle previste prescrizioni normative e statutarie in carico all'unico soggetto giuridico risultante post conferimento. - Importazione nel sistema gestionale di RASDF dei rispettivi impianti contabili relativi ai cespiti dei rami conferiti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

	- Analisi dell'assetto patrimoniale conferito, al fine di individuare e mappare, per macrotemi, le eventuali criticità e le discordanze di natura legale, tecnica e catastale. - Definizione di un programma pluriennale di adeguamento e regolarizzazione volto a consolidare il patrimonio ed a garantirne la piena conformità e valorizzazione futura.
5. Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico mediante l'applicazione del macro-indicatore M1-perdite idriche (Delibera ARERA 917/2017 e successive modifiche ed integrazioni previste nella delibera 637/2023/R/IDR)	Mantenimento della classe A di appartenenza per il macro-indicatore M1, definita in funzione dei valori assunti dai due indicatori M1a ed M1b
6. Incremento autosufficienza energetica	Piano energetico - Settore Idrico. Entrata in esercizio di n. 1 impianto fotovoltaico (Polveriera - RN) ed affidamento dei lavori di n. 1 impianti (pensiline fotovoltaiche sede Forlì) in coerenza con quanto previsto nel Piano Energetico aziendale. Piano energetico - Settore Elettrico Identificare e valutare le possibili configurazioni di approvvigionamento energetico, tenendo conto dell'evoluzione del piano energetico aziendale e dei risultati degli studi realizzati, al fine di definire l'eventuale sviluppo di una Società/Divisione aziendale dedicata alla progettazione, gestione ed al trading energetico, in coerenza con la strategia di incremento della produzione da fonti rinnovabili.
7. Sviluppo del piano nuove certificazioni approvato dal CdA con Delibera n. 50 del 05/04/2023	Avviare il percorso relativo all'implementazione di un sistema di gestione delle emissioni di gas serra in conformità alla norma ISO 14064 (Carbon Foot Print), e la definizione preliminare di un Piano di Decarbonizzazione volto alla riduzione progressiva delle emissioni dirette e indirette. - Mappatura delle emissioni aziendali (Scope 1, 2 e principali fonti di Scope 3); - Elaborazione di un preliminare Piano di Decarbonizzazione con obiettivi di riduzione a breve, medio e lungo termine, in coerenza con la strategia ESG aziendale ed il Piano Energetico.

AMR srlc

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Con delibera n. 7/2025 dell'Assemblea dei soci di AMR sono stati approvati, ai sensi dell'art. 11.1, punto J) dello Statuto di AMR, gli obiettivi per il triennio 2026_2028:

Punto J1 "Obiettivi gestionali quali-quantitativi, annuali e/o pluriennali, con relativi parametri e/o indicatori di misurazione".

Per il triennio 2026_2028 gli obiettivi sono individuati come segue:

- 1) Garantire il proseguimento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di TPL in ambito Romagna la cui conclusione, con l'individuazione del nuovo Affidatario dei servizi, è prevista nell'anno 2026; 2 Presidiare la qualità del servizio offerto agli utenti attraverso l'indagine semestrale di customer satisfaction ed attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi;
- 2) Supportare e coadiuvare gli Enti Soci nella eventuale riorganizzazione dei servizi di TPL anche a seguito delle esperienze maturate;
- 3) Garantire l'andamento economico generale della Società AMR, per il triennio 2026-2028, previsto nei bilanci di previsione;
- 4) Garantire, il mantenimento ed aggiornamento del Modello Organizzativo in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L.190/2012) e la gestione del rapporto con ODV (Organismo di vigilanza);

- 5) Garantire che sia aggiornato il programma di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016;
- 6) Adottare nelle forniture di beni e servizi la politica del "green procurement", in particolare per l'acquisto di beni e materiali di uso quotidiano e prediligere le forniture che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico, i prodotti a basso impatto ambientale e l'economia circolare.

punto (J.2)

“Obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento della Società, ivi comprese quelle per il personale anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti pubblici soci, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”

Per ciascuno degli anni del triennio 2026_2028 l'obiettivo (di uso frequente da Enti per le proprie partecipate) è così individuato:

“Le spese di funzionamento, riconducibili e coperte dal relativo contributo consortile per il funzionamento - di cui all'art 9.2 lettera a) ovvero *“il contributo complessivamente necessario per la copertura integrale dell'eventuale perdita stimata generata dal funzionamento della struttura della società calcolata come differenza tra i ricavi previsti (inclusi i contributi regionali eventualmente assegnati per il funzionamento della stessa e/o i ricavi generati dalle attività da esse effettuate) e i costi di funzionamento previsti* – non dovranno superare il valore medio degli ultimi 3 anni risultanti da Bilanci al 31.12 approvati.

AMR	2022	2023	2024	Media 22-24
COSTI PER FUNZIONAMENTO AMR (di cui ai contributi consortili per funzionamento)	€ 1.065.976 €	997.139 €	814.922 €	959.346

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte.

Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2026/2028 che verrà approvato dai soci nell'assemblea ordinaria di dicembre 2025 che delinearanno puntualmente gli indirizzi, gli obiettivi, nonché i servizi e le attività attribuiti dagli Enti soci alla società

Lepida approva il Piano Industriale triennale quale strumento pluriennale che definisce le strategie societarie, gli obiettivi, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione.

Il Piano Industriale pluriennale mira a garantire le condizioni necessarie per permettere lo svolgimento efficace delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi, e mira ad evidenziare il ruolo di Lepida nella creazione di valore per i Soci, focalizza i punti di forza, evidenzia le sfide e le strategie da perseguire.

Il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti soci esercitano su Lepida S.c.p.A. un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al bilancio di esercizio.

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Inoltre, nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) sono stabiliti, all'interno della Parte Terza riservata alle partecipazioni regionali, una serie di obiettivi generali e specifici attribuiti alle società in house.

Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi così come approvato dal Comitato Permanente di indirizzo e coordinamento CPI di Lepida ScpA è esercitato da Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei controlli svolti dalla struttura di vigilanza, gli esiti del controllo sono portati al CTA e successivamente al CPI.

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del Piano Industriale.

ATTO DI INDIRIZZO PER IL 2026 IN MATERIA DI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO AI SENSI DELL' ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N.175/2016 PER LE SOCIETÀ CONTROLLATE

Si premette che il comma 5 dell'art. 19 del nuovo D.Lgs. 175/2016 - "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" stabilisce che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo, ha attuato una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto si basa su di un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, attuato principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di efficienza assegnati a

tutte le società del Gruppo Ravenna Holding individuano come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto costi/utile, invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Si conferma come prevalente l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale accorpati, con i ricavi. Si assegnano così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi. Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia. Si conferma la correttezza e validità di questo approccio, circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese.

Per la capogruppo Ravenna Holding S.p.a. si ritiene pertanto opportuno mantenere, per gli anni 2026-2028, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento rispetto alla pianificazione (al netto di eventuali maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberanti;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;

- d) le società devono rispettare il rapporto “somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi” e il rapporto “costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte”, nel triennio 2026-2028, secondo quanto indicato nell’obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

Lepida spca. Gli obiettivi ex art. 19, comma 5 del TUSP sono sviluppati in coerenza con quanto definito nel Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR della Regione e nella Nota di aggiornamento al DEFR e condivisi al Comitato Tecnico Amministrativo e successivamente al CPI.

Per l’anno 2026 ai sensi dell’art. 19 del d.lgs. 175/2016, sulle spese di funzionamento della società Lepida ScpA gli obiettivi generali sono i seguenti:

- adottare o aggiornare i propri regolamenti al fine di garantire un utilizzo efficiente e razionale degli spazi adibiti ad ufficio, anche attraverso politiche di lavoro agile e l'utilizzo di spazi condivisi o di *coworking*, con tendenziali previsioni di riduzione dei relativi costi;
- trasmettere ai propri Enti soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l’approvazione degli stessi bilanci.

Le società daranno dimostrazione, in apposito documento che compone il bilancio o che lo correda (a titolo esemplificativo - la nota integrativa o la relazione sulla gestione), **dell’avvenuto rispetto degli obiettivi assegnati** inoltre per le società in controllo anche attraverso report/relazioni periodici con resoconto sui provvedimenti assunti e verifica dell’andamento economico gestionale anche delle singole società controllate e monitoraggio del rispetto degli obiettivi assegnati anche al fine di adottare azioni correttive.

STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

L'art. 4 del D. Lgs. 149/2011 prevede che le Province sono tenute a redigere una relazione di fine mandato da sottoporre alla firma del Presidente, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e spesa. Con il decreto del 26/4/2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, deve essere inviata entro i termini di legge alla Corte dei Conti sezione regionale di controllo e pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo. La relazione per il mandato elettivo 2021-2025 firmata dal Presidente e certificata al Collegio dei Revisori descrive la situazione economico-finanziaria dell'Ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 19/12/2021. La relazione è stata trasmessa alla sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il documento evidenzia:

- le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento al sistema ed esiti dei controlli interni,
- la situazione economico finanziaria attraverso la descrizione delle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per contenere la spesa, la quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale,
- la situazione patrimoniale dell'Ente,
- l'attività svolta in materia di organismi controllati.

Inoltre, annualmente l'Ente provvede alla tempestiva pubblicazione di tutti gli strumenti di programmazione e rendicontazione, anche mediante file di formato aperto, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito della Provincia all'indirizzo www.provincia.ra.it. I cittadini possono pertanto acquisire tutte le informazioni sull'attività amministrativa dell'Ente finalizzata alla realizzazione degli obiettivi strategici e operativi annuali e pluriennali nel rispetto delle linee di mandato degli amministratori, attraverso gli atti pubblicati nelle specifiche sezioni relative alla Performance, ai Bilanci e ai pagamenti dell'Amministrazione nei confronti delle aziende creditrici.

SEZIONE OPERATIVA - PARTE PRIMA

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

I Programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Essi costituiscono, per la spesa, l'unità di approvazione del bilancio (art. 13, c. 2 D.Lgs 118/2011)

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)
MISSIONE		02	Giustizia
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		03	Ordine pubblico e sicurezza
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)
MISSIONE		04	Istruzione e diritto allo studio
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)
MISSIONE		05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie

1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale
1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		13	Tutela della salute
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
MISSIONE		18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>

<i>MISSIONE</i>		<i>19</i>	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale (<i>solo per le Regioni</i>)
<i>MISSIONE</i>		<i>20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA ORGANI ISTITUZIONALI**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

Il programma si propone fondamentalmente l'obiettivo di dare riscontro, interpretazione ed attuazione alle norme di legge, che negli ultimi anni, è particolarmente copiosa e complessa, soprattutto perché il sovrapporsi delle norme che disciplinano medesimi istituti rende difficoltoso individuarne le tempistiche di applicazione, in particolare nei periodi transitori.

Ancora in costanza di una definizione dell'assetto istituzionale delle Province, a seguito della Legge di riforma n. 56/2014 e ss.mm.ii, avendo provveduto all'elezione del Consiglio provinciale il 29 settembre 2024, con relativa convalida avvenuta con deliberazione di C.P. n. 38/2024, a seguito di elezioni di secondo livello, stante l'art. 1, comma 68, della succitata Legge n. 56/2014, nel 2026 si dovrà procedere a nuove elezioni. A tal fine la segreteria porrà in essere quanto necessario a svolgere in modo lineare e trasparente la procedura elettiva.

Non essendo ancora pervenuti ad una visione condivisa del testo del nuovo TUEL o norma di Legge che vada a modificare l'attuale assetto degli organi istituzionali, permane un'incertezza normativa che non consente, date anche le ridotte disponibilità economico-finanziarie, di effettuare attività e progetti ulteriori e ultronei a quelle fondamentali, alla cui realizzazione non ci si può sottrarre.

Tuttavia, qualora dovesse entrare in vigore la modifica degli assetti istituzionali delle Province con annessa modifica del TUEL - D.Lgs n. 267/2000, oggi proposta di legge delega in discussione alla Camera dei Deputati si renderebbe necessario rivedere tutto l'attuale organizzazione oltre che l'assegnazione delle risorse necessarie sia di personale che economiche., evidenziando che l'attuale assetto organizzativo non consentirebbe di far fronte al procedimento elettorale indispensabile per lo svolgimento delle elezioni dirette di Presidente e Consiglieri.

Comunque, tenuto conto dell'attuale assetto del servizio, si cercherà, per quanto possibile, di garantire almeno un sufficiente supporto per la legittimità dell'operato degli Organi e di quello dei servizi a supporto dei medesimi, ciascuno secondo competenza, stante che, oltre alla presenza di Presidente, Consiglieri e Assemblea dei Sindaci, la riforma prevede anche la presenza degli Assessori, con quanto a livello istituzionale ne consegue (gruppi, commissioni, segretarie ecc.).

Nelle seguenti modalità operative e contestuali in cui il servizio viene ad operare, stante anche il vigente convenzionamento con il Comune di Ravenna, che vede impegnata un'unità di cat. D Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, P.O. Segreteria, si rinviengono le finalità di seguito evidenziate:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

L'attività sottesa a tale programma, da realizzarsi nel periodo 2026-2028, ha lo scopo fondamentale:

- di garantire il regolare svolgimento dell'attività istituzionale di mandato degli attuali amministratori, Presidente e Consiglieri, eletti il primo il 2 marzo 2025 e i secondi il 29 settembre 2024, rispettivamente in carica per 4 e 2 anni, secondo la vigente normativa (legge 56/2014 e ss.mm.ii. cd legge "Delrio"), garantendo pieno supporto giuridico-amministrativo per la funzionalità dei neoeletti Consiglieri;
- di garantire il puntuale corretto svolgimento del procedimento elettorale dei secondi (Consiglieri), per l'avvio di una nuova legislatura 2026-2028, anno in cui, permanendo l'attuale situazione normativa, si dovrà procedere al rinnovo di tutti gli Organi istituzionali;
- di garantire tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, quali l'implementazione di tutte le liste di distribuzione, l'aggiornamento dell'anagrafe ministeriale degli amministratori, la riassegnazione delle password di accesso al visualizzatore atti e l'aggiornamento delle altre banche dati interne,

- cui ha provveduto il servizio, attività che, nel complesso, andrà a gravare sul personale presente ed assegnato;
- di gestire tutte le attività inerenti e conseguenti l'operato e le competenze del Consiglio e del Presidente, garantendone il regolare svolgimento tenuto conto che svolgono già ruoli e compiti istituzionali presso i Comuni di elezione diretta, ciò comportando una complessa attività di coordinamento con le relative segreterie, stante il contestuale lo svolgimento dell'attività dei vigenti, tenuto conto, anche in questo caso sono impegnati presso i Comuni che rappresentano;
 - di garantire la funzionalità e l'operato dei componenti l'Assemblea dei Sindaci, aggiornandone la relativa composizione, in base al rinnovo dei medesimi presso gli Enti di provenienza, con la conseguente necessità di implementare tutte le liste di distribuzione, l'aggiornamento dell'anagrafe ministeriale degli amministratori, la riassegnazione delle password di accesso al visualizzatore atti e l'aggiornamento delle altre banche dati interne, cui ha provveduto il servizio, in contemporanea con la gestione dell'attività ordinaria, dovendo garantire anche ai nuovi Sindaci le stesse funzionalità e prerogative dei precedenti e di quelli rimasti in carica;
 - di garantire tutti gli adempimenti di legge in ordine alle loro cariche, ed effettuare le dovute acquisizioni delle dichiarazioni di incompatibilità, inconferibilità connesse allo svolgimento della carica;
 - di supportare con competenze giuridico-amministrative il Segretario e gli Organi istituzionali per e nello svolgimento delle relative attività;
 - di predisporre, a supporto e su indicazione del Segretario generale gli aggiornamenti regolamentari e statutari necessari od opportuni in coerenza che le disposizioni normative tempo per tempo vigenti;
 - di consolidare quanto già in essere in termini di automazione dei procedimenti sottesi alle convocazioni consiliari o assembleari, mediante la funzionalità individuata con il supporto del Servizio Sistemi Informativi, Documentali e Servizi Digitali e implementare la comunicazione digitale con i componenti del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci tramite pagine e link pubblicati sul sito istituzionale, attraverso le quali possono accedere a documentazione direttamente compilabile insieme a informazioni agli stessi direttamente riservate;
 - di supportare il Presidente e il relativo ufficio di Gabinetto, nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei rapporti con i Comuni ed organismi economico-sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo;
 - di rendere funzionale il rapporto tra gli organi politici e la struttura organizzativa;

Il servizio svolge inoltre un importante ruolo di garanzia in termini di verifica preventiva delle proposte deliberative o atti e provvedimenti del Presidente, oltre che la cura della pubblicazione all'albo pretorio on-line così come su amministrazione trasparente, ove prevista.

Il servizio inoltre supporta e collabora con l'Ufficio di Presidenza all'individuazione del corretto iter istituzionale oltre che alla predisposizione di atti e provvedimenti necessari all'attuazione dei programmi di governo dell'Ente o a consentire la realizzazione mediante Accordi di collaborazione Intese e Protocolli con partner, organismi o altre Autorità territoriali e non, tessendo quindi rapporti con Regione, Prefettura, UPI, CCIAA, altri EE.LL. e Associazioni o altre realtà territoriali.

B) SERVIZIO SEGRETERIA CONVENZIONATA:

Il convenzionamento fra la Provincia e il Comune di Ravenna, per lo svolgimento delle attività di Segreteria generale in scadenza più volte rinnovato, a segno della relativa efficacia e buon esito (in scadenza al 31.12.2025, ed avviato dal 2018 - C.C. n. 19 del 22.02.2018 e C.P. n. 5 del 09.03.2018), ha consolidato i rapporti di reciprocità fra i due Enti strettamente connessi, fino alle ultime elezioni rispettivamente provinciali e comunali, in ordine alla condivisione della figura istituzionale di rappresentanza di entrambi pur con ruoli ben distinti (Sindaco del Comune e Presidente della Provincia) ma soprattutto, in ottica funzionale, per la gestione in forma associata per l'esercizio delle funzioni inerenti il servizio di segreteria e supporto agli Organi istituzionali che vede impegnata, con una

percentuale di tempo del 30%, l'attuale Funzionario Area dell'Elevata Qualificazione con P.O. Segreteria e (deliberazione di C.P. n. 62 del 20.12.2024 che ha prorogato la convenzione in essere al 31.12.2025) che, pur in corso di nuovo mandato del Sindaco del Comune di Ravenna, proclamato eletto il 30 maggio 2025, potrebbe essere oggetto di un'ulteriore proroga fino al 31.12.2026, anno di scadenza dell'attuale Convenzione a valere per il Segretario Generale, d'intesa fra le parti, e con l'adesione della dipendente responsabile coinvolta, tenuto conto del rinnovo dei rispettivi Organi Istituzionali (Sindaco e Presidente) che comporterà, per entrambi gli Enti un carico di lavoro di particolare competenza, attenzione e professionalità per non incorrere in violazione di leggi e regolamenti che potrebbero ripercuotersi sulla validità delle cariche, evidenziando l'importanza del ruolo e degli adempimenti che ne conseguono;

Si evidenzia che l'attività svolta ha dato esiti più che positivi in termini di riorganizzazione e approccio operativo, nonostante le connesse difficoltà organizzative dell'unica figura professionale condivisa a capo delle due Segreterie, con responsabilità di posizione organizzativa, gli Enti concordano nell'opportunità di mantenere ed eventualmente sviluppare tale forma di cooperazione, tenuto conto del più che positivo apporto funzionale e professionale prestato, con la necessità di esaminare e apprezzare una rivalutazione e riponderazione delle relative condizioni.

Il convenzionamento garantisce la gestione del personale, delle modalità operative oltre che costituire presidio e garanzia per gli iter procedurali delle proposte deliberative di Giunta e Consiglio per il Comune e degli Atti del Presidente, del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci per la Provincia.

La figura del Funzionario, con P.O. costituisce anche supporto e presidio alle attività trasversali e relativi adempimenti inerenti i servizi di Staff e la Direzione Generale, in materia di trasparenza, privacy e accesso oltre che presidio sulla conformità della modulistica adottata e da adottare.

La predetta volontà è tesa ad assicurare la condivisione o lo scambio di modalità operative, sempre più informatizzate, sperimentate nei rispettivi enti con esito positivo, a razionalizzazione e semplificazione delle procedure di pari tipologia, sfruttando il know how di ciascun Ente con efficientamento e razionalizzazione delle risorse dei servizi associati, evidenziando l'importante supporto professionale, nel frattempo arricchitosi, del personale impiegato;

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa cercando, ove possibile di assicurare anche il contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale); assicurare la gestione diretta delle competenze e ottimizzare la gestione associata delle funzioni di segreteria volta ad efficientare lo svolgimento dei reciproci servizi oggetto di convenzionamento nonché l'utilizzo reciproco delle figure presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), e di alcune altre più specifiche e tecniche.

Il mantenimento del convenzionamento con il Comune di Ravenna per le funzioni della Segreteria generale dovrà comunque tenere conto degli adempimenti e dei carichi di lavoro che verranno a presentarsi in corso di mandato, al di fuori delle relative ordinarie scadenze e che potranno incidere sui rispettivi assetti istituzionali, con una più ampia gamma di interlocutori istituzionali, ciò comportando una maggiore complessità interistituzionale.

Investimenti

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al servizio tipologie particolari di investimento, salvo quelle approntate da altri servizi, informatici in primis, relativamente all'approntamento/aggiornamento degli strumenti di lavoro (pc/utenze per modalità di accessi on line ad es. webinar, conferenze, incontri virtuali in modalità telematica (piattaforma Lifesize da

implementare/sostituire con TEAMS) ma anche della più recente installazione di un programma informatico/piattaforma che consente una informatizzazione ad ampio spettro delle sedute di Consiglio comunale e delle relative Commissioni, votazione e verbalizzazione incluse;

Permangono alcune difficoltà di connessione, soprattutto se da remoto, essendo mutati i gestori dei programmi in uso, finalizzata a garantire, da parte dei servizi interni a ciò deputati, una maggiore sicurezza degli accessi ai server dell'Ente e installazione di antivirus a protezione delle banche date in uso. Per garantire la corretta gestione dei collegamenti in corso di seduta consiliare (e, per la Provincia anche assembleare), le rispettive sale sono state debitamente implementate dei necessari hardware di utilizzo, sebbene non sempre riscontrati positivamente dagli amministratori. Non mancano comunque, in occasione delle sedute miste o completamente on-line, le difficoltà di rendere "stabile" il collegamento e/o la votazione da remoto, nonostante ciò comporti una più semplice gestione.

La strumentazione viene anche utilizzata in occasione di incontri con altri organi collegiali, conferenze e riunioni che necessitino di relativa verbalizzazione ma anche di eventi o incontri e presentazioni che richiedono solo una visibilità esterna senza alcuna formale procedura istituzionale

In relazione a ciò dovrà essere garantita la regolare manutenzione.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda gli Organi politico-istituzionali, come già sopra evidenziato, qualora le attuali proposte di modifica al TUEL- D.Lgs. n. 267/2000, già più volte oggetto di interventi legislativi, e la contestuale/consequente abrogazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 - cd. "Delrio", che ha trasformato le Province in enti amministrativi di secondo livello con elezione dei propri organi a suffragio ristretto, successivamente confermate quali organo costituzionale in seguito al referendum del 2016, venissero approvate, il servizio verrebbe ad essere soggetto a doverosa riorganizzazione sia in termini di risorse che di modalità operative in previsione di un diverso assetto istituzionale e lavorativo, con rilevanti effetti sull'attuale convenzionamento, si procederà, in corso di "ordinaria amministrazione", a dare attuazione ai seguenti progetti validi per gli anni 2026-2028:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- Adempimenti prodromici, inerenti e conseguenti il procedimento elettorale che, in vigore della Legge 56/2014 e quindi di elezioni di II livello, avranno luogo fra la fine del 2026 e l'inizio del 2027, stante la scadenza dell'attuale consesso consiliare il 29 settembre 2026, avente durata biennale, con la necessaria predisposizione di atti, modulistica, procedure e annessi adempimenti oltre che la pubblicazione ed eventuale aggiornamento del Vademecum degli amministratori approntato, d'intesa con il Segretario generale;
- atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro) nonché relativi aggiornamenti, più numerosi in caso di elezioni e/o riforma delle Province;
- l'applicazione di tutte le procedure e i gestionali software a disposizione per garantire una funzionale e dinamica informatizzazione delle proposte di Regolamenti, atti e deliberazioni oltre che per la gestione delle sedute consiliari ed assembleari, in videoconferenza/videochiamata con gli strumenti a disposizione, anche in caso di sedute miste, in situazione non per forza emergenziali purché strettamente connessa a caratteri di eccezionalità e imprevedibilità e ciò al fine di garantire comunque lo svolgimento delle attività di competenza dei citati organi istituzionali;
- completa ed esaustiva registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, per garantire una migliore e completa verbalizzazione delle sedute;
- attività per garantire l'insediamento e l'eventuale surrogia di Consiglieri/Sindaci, ove necessario, oltre che tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti, a valere anche per i nuovi Consiglieri, a riforma approvata;
- puntuale predisposizione/modifica degli atti di delega delle funzioni del Presidente in capo ai Consiglieri e relativi adempimenti, lo stesso per i nuovi Assessori sempre a riforma approvata;
- eventuale supporto tecnico-amministrativo ai Consiglieri delegati per eventuale attività inerente la

Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi Istituzionali

- delega specifica;
- puntuale redazione delle necessarie deleghe permanenti o temporanee a Consiglieri o altri soggetti, tenuto conto delle relative finalità, a rappresentare la Provincia in convegni, incontri, assemblee di varia natura, lo stesso per i nuovi Assessori sempre a riforma approvata;
 - puntuale predisposizione degli atti di delega a rappresentare in via permanente la Provincia in C.d.A/organi amministrativi o di controlli di società/enti/organismi partecipati, in controllo pubblico e non; tutti i nuovi atti così come le relative modifiche sono puntualmente registrati nel programma di access in uso per il riscontro delle partecipate, relativi aggiornamenti, idoneo a monitorare scadenze e storicità delle cariche/nomine, lo stesso per i nuovi Assessori sempre a riforma approvata ;
 - gestione ricezione di proposte di deliberazioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci e conseguenti adempimenti per la relativa iscrizione, nonché acquisizione risposte tecniche, iscrizione in OdG e relativo perfezionamento;
 - assistenza al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate;
 - efficientamento e consolidamento, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, del programma di gestione delle delibere/atti e determinazioni dirigenziali, con eventuale rimodulazione dei flussi o di alcuni di essi, anche mediante il consolidamento delle attuali modalità operative informatizzate tramite la funzione Visualizzatore Atti di SFERA e l'avviato broadcast di whatsapp, che mediante l'utilizzo di liste memorizzate, consente di "dialogare", per gli adempimenti o comunicazioni amministrative di servizio, sia con il gruppo che in forma diretta e puntuale con i Consiglieri/Sindaci;
 - aggiornamento/revisione modelli utilizzabili dagli utenti interni per la redazione di delibere, atti presidente, determinazioni, tenuto conto delle diverse tipologie adottabili, pubblicati sulla SPIDI a disposizione degli utenti interni, con finalità di uniformità e correttezza degli atti,
 - assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016; disamina ed espressione di pareri in merito a questioni giuridico-amministrative istituzionali; predisposizione ed aggiornamento della modulistica per rimborso spese viaggio e ai datori di lavoro previa attività istruttoria e documentale, tenuto conto delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro;
 - richiesta, raccolta, gestione e pubblicazione, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 33, d'intesa e in collaborazione con l'URP ma nel rispetto della privacy, delle dichiarazioni e curricula resi dagli Amministratori oltre che delle tabelle contenenti i dati inerenti le relative situazioni patrimoniali, incarichi dei medesimi, oltre che quelli dovute e rese da soggetti esterni nominati/incaricati; lo stesso a valere il Segretario Generale quale organo amministrativo di vertice oltre che eventuale riformulazione della modulistica a disposizione, con riferimento agli anni di mandato;
 - implementazione/aggiornamento del FORM ad uso degli Amministratori, per l'acquisizione dell'annuale dichiarazione di incompatibilità, mediante "smistamento" diretto alla PEC dell'ente, con pubblicazione automatica sul sito amministrazione trasparente ma epurato dei relativi dati personali;
 - controllo ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii. delle dichiarazioni/autocertificazioni acquisite nelle procedure d'ufficio secondo le modalità e in applicazione le vigenti disposizioni approvate con provvedimento del Segretario Generale (DT. n. 661/2021);
 - adeguamenti statutari e regolamentari di carattere specifico del settore oltre che attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;
 - elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti adottati dal Presidente della Provincia, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;
 - sostituzione della segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e cura

- dell'agenda per le competenze provinciali, garantendo così la copertura del servizio;
- aggiornamento dell'attuale data-base per la gestione delle nomine e deleghe del Presidente e relative modificazioni; oltre che aggiornare, comunicare e conservare, previe disposizioni del Presidente in carica gli eventuali/possibili atti di nomina/delega dei Consiglieri eletti e/o loro modificazioni, ed effettuare gli adempimenti necessari al relativo perfezionamento nonché le necessarie comunicazioni a fini conoscitivi;

Il Servizio inoltre assicura il coordinamento con le Segreterie di tutti i Comuni del territorio provinciale, per la gestione delle convocazioni, comunicazioni e quanto altro serva per la gestione dei Consiglieri comunali in carica eletti Consiglieri provinciali; ciò anche in corso di mandato per monitorare la vigenza delle rispettive cariche, potendo eventuali avvicendamenti/surroghe, incidere sulle compagini ed assetti istituzionali dovendone garantire continuità di ruolo e attività;

B) SEGRETERIA CONVENZIONATA

Richiamate le premesse e le criticità di cui al paragrafo **Finalità da conseguire**, si gestisce ed assicura:

- la presa visione mediante controllo e attività istruttoria giuridico-amministrativo delle proposte deliberative, di Giunta e Consiglio con successiva, e presa in carico delle proposte di deliberazione e avvio dell'iter procedimentale ai fini della relativa approvazione avanti i rispettivi organi competenti nonché tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- presa in carico e gestione degli atti deliberativi dando seguito alle formalità necessarie per il relativo perfezionamento e pubblicizzazione;
- Gestione informatizzata dell'attività svolta dal Servizio a supporto degli Organi Istituzionali che, dopo la gestione con modalità ODG WEB delle convocazioni e ordini del giorno delle proposte di deliberazione di competenza della Giunta, prevede la configurazione della gestione delle convocazioni/OdG della Giunta in modalità digitale sul nuovo sistema EVO oltre che l'approntamento della informatizzazione delle convocazioni, gestione e verbalizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari da avviarsi, in fase programmatica nel 2026 con messa a regime e relativo monitoraggio nel 2028;
- consolidamento e gestione in autonomia della modalità digitale delle sedute consiliari con implementazione della votazione informatica, proclamazione esiti e verbalizzazione degli interventi con annesso modalità di ricerca per nominativo, parola o punto iscritto;
- individuazione di linee guida per omogenizzare le procedure operative svolte in occasione delle sedute delle Commissioni tenuto conto delle modalità ad oggi in essere per i Gruppi consiliari;
- supporto al segretario generale per lo studio, approfondimento di tematiche istituzionali a carattere generale o inerenti e preordinate alla conclusione di accordi/convenzioni intese e protocolli fra enti;
- predisposizione degli obiettivi ordinari e straordinari del servizio con attività di rendicontazione e monitoraggio;

Potrebbe rendersi opportuno, previa intesa fra gli Enti interessati e soprattutto con il consenso ed accettazione della dipendente coinvolta, la cui posizione andrebbe rivalutata tenuto conto del maggior aggravio funzionale e, gestione di personale, diversi sistemi operativi e gestione del budget, anche in termini di pesatura e valutazione della performance individuale, stante il gravoso quanto impegnativo carico di lavoro, in termini di tempo e responsabilità della medesima, il rinnovo della Convenzione in essere fra la Provincia e il Comune di Ravenna per la gestione associata delle funzioni di Segreteria Generale, anche per l'anno 2026, da perfezionarsi individuale dando atto che le attività oggetto di eventuale convenzione costituiscono un gravoso quanto impegnativo carico di lavoro, in termini di tempo e responsabilità della medesima.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale in servizio assegnato al servizio segreteria incluso nucleo su messi nonché, per la segreteria convenzionata, parte percentuale di personale del servizio adibito all'attività di supporto agli organi politico-amministrativi che, in relazione alla complessità delle situazioni e al maggiore

coinvolgimento, comporta un maggiore carico di lavoro gravante sul funzionario incaricato;

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore nonché, per la segreteria convenzionata gli strumenti in dotazione a ciascun ente coinvolto inerente gli adempimenti di interesse.

Per la segreteria convenzionata: i programmi in uso nel Comune e i relativi programmi software di "gestione" delle varie procedure/modalità operative adottate dall'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETERIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria – ufficio di gabinetto Presidente) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:

Le attività a carico del servizio si traducono, secondo competenza, in un approfondimento delle problematiche e soluzione, per quanto possibile, delle criticità attinenti alle molteplici richieste dei servizi, nella redazione di pareri (scritti e/o orali), individuazione e redazione di procedure, modelli e schemi oltre che nell'elaborazione di informazioni necessarie a garantire *in primis* la legittimità degli atti e dell'operato amministrativo oltre che favorire qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti ed uniformare le procedure, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Il Servizio Segreteria, in base al vigente assetto organizzativo come stabilito con Atto del Presidente n. 26 del 10/03/2022 ad oggetto "*Approvazione struttura organizzativa*", pienamente in vigore da ottobre 2022 e definitivamente operativo a decorrere da luglio 2023, intende garantire, nell'ambito delle proprie funzioni, gli adempimenti e le attività ordinarie ma anche procedere a dare corso ed attuazione alle seguenti attività e programmi, alcune/i già in essere, altre/i che si svilupperanno nel corso del triennio 2026-2028 ed altri approntati *ex novo*.

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- svolge ordinarie funzioni di supporto e collaborazione, disamina istruttoria nonché consulenza giuridico amministrativa ai Settori/Servizi per le materie/attività di rispettiva competenza, per la gestione e/o la predisposizione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, per l'aggiornamento dei Regolamenti di Settore, per la corretta redazione degli atti ed il corretto utilizzo del Programma SFERA in uso;
- garantisce, d'intesa con il Segretario generale responsabile del Settore Affari Generali, il supporto giuridico-amministrativo agli Amministratori, soprattutto ai neo eletti come meglio dettagliato nel Programma: *Organi Istituzionali*, cui si rimanda;
- cura i report e prospetti per la **Corte dei Conti**, la **Prefettura** e/o gli **Organi** collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;
- effettua, su richiesta dei servizi, indagini specifiche/accesso a banche dati prefetture ministeriali, Agenzia Entrate, CCIAA, nel rispetto delle vigenti normative in materia di tutela e riservatezza dei dati personali (Privacy);
- gestisce i procedimenti amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii.) ed il relativo monitoraggio, previa disamina con i settori e alla attività di eventuale revisione della relativa mappatura;
- partecipa in qualità di partner, più raramente come capofila, a Progetti finanziati con fondi Politiche giovanili e/o intercettati da UPI o europei, con il supporto di UPI per la progettualità oggetto del bando finanziato e relativa attuazione, gestisce predispone gli atti necessari, previa acquisizione dei dati e informazioni necessarie, monitora l'avanzamento dell'attività e predispone la rendicontazione finale; tutta questa attività, se attivata, comporta un considerevole carico di lavoro perché richiede competenze specifiche, al momento non presenti nell'Ente sommandosi ai complessi progetti strategici di anno in anno programmati;
- supporta il Segretario generale, nella verifica del rispetto dell'aggiornato Codice di Comportamento interno oltreché formazione "ciclica" in merito ai dipendenti;
- in campo disciplinare e ispettivo, presta assistenza al Segretario ed ai Dirigenti responsabili nello svolgimento delle attività stragiudiziali per gli aspetti disciplinari di competenza e, a seguito dell'avvenuta costituzione dell'Ufficio Unico della Romagna per i procedimenti disciplinari e del conseguente convenzionamento della Provincia di Ravenna con delibera di Consiglio n. 52/2022,

- predisporre quanto necessario al perfezionamento degli atti necessari, mantenendo un ruolo di raccordo giuridico-amministrativo ma anche finanziario;
- osserva quanto stabilito dalle Linee guida approvate con determinazione dirigenziale n. 661 del 02/07/2021 “*Linee guida per l’esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi dell’art. 18 della l. n. 241 del 7 agosto 1990, del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, nei procedimenti di competenza della Provincia di Ravenna.*”, funzionali al perseguimento dei fini previsti dalla normativa sui controlli contenuta nel **DPR 445/2000**, mediante capillare campionatura delle dichiarazioni sostitutive ricevute nel corso dell’annualità;
 - organizza e gestisce il personale assegnato al **Nucleo Messi** nelle attività di apertura, portineria, supporto al centralino, accoglienza al pubblico;
 - Con specifico riferimento all’istituto, confluito integralmente nel servizio segreteria, “**Consigliera di Parità**”, figura istituita per la promozione e il controllo dell’attuazione dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne nel mondo del lavoro, la relativa attività è svolta dalla Consigliera effettiva e dalla Consigliera supplente, nel rispetto delle rispettive posizioni, come individuate, rispettivamente, con Provvedimenti del Presidente della Provincia n. 60 e n. 61 del 17/06/2025 ed in corso di nomina ministeriale, si provvede, nell’orario di servizio tenuto conto, per quanto possibile, della percentuale di assegnazione, a garantirne il supporto amministrativo oltreché a provvedere alla gestione della rendicontazione delle spese sostenute e predisposizione dei conseguenti atti per la relativa liquidazione. Anche per l’anno 2026 l’attività della Segreteria intende consolidare e migliorare le procedure di supporto, in particolare quelle di collaborazione con altri enti pubblici e con la realtà del mondo del lavoro, nonché la conciliazione tempo famiglia/lavoro. L’attività della Consigliera si concretizza principalmente in incontri con i datori di lavoro e le lavoratrici, ricercando soluzioni che soddisfino entrambe le parti, nel rispetto della normativa che disciplina la vasta materia del diritto del lavoro.
- Nel 2026 potranno inoltre trovare seguito iniziative curate dalle stesse Consigliere di Parità, anche in compartecipazione con figure istituzionali, enti, associazioni, sempreché attinenti alle attività normativamente previste e aventi esiti positivi anche per l’Ente. Nel 2026 incontri, eventi e tavoli di confronto sono previsti in presenza e, solo in via sussidiaria, con modalità videoconferenza.

B) SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- incardinato nel Gruppo di Lavoro **Anticorruzione** e Trasparenza in staff al Segretario Generale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, redige e gestisce il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT), oggi Sottosezione “*Rischi Corruttivi e Trasparenza*” all’interno della Sezione Valore Pubblico, Performance ed Anticorruzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e provvede al coordinamento del relativo monitoraggio da parte dei Settori/Servizi nonché alla predisposizione dello schema di Relazione annuale a firma del Segretario generale nei termini di legge e relativa pubblicazione sul sito istituzionale nonché alla rilevazione periodica delle partecipate attraverso il Circuito collaborativo tra ANAC, Prefetture UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa di cui al Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Interno e l’Autorità Nazionale Anticorruzione, in corso di aggiornamento;
- in tema di **trasparenza**, all’interno del Gruppo di Lavoro Anticorruzione e Trasparenza, coordina in modo continuo le attività di pubblicazione da parte dei Settori/Servizi dell’Ente e ne controlla gli avvenuti adempimenti, prestando inoltre analisi e supporto giuridico amministrativo per la verifica annuale da parte del Nucleo di Valutazione della Provincia di Ravenna sulla pubblicazione, sull’aggiornamento, sulla completezza e sull’apertura del formato dei dati soggetti all’obbligo di pubblicazione indicati nella apposita griglia di attestazione allegata alla Delibere ANAC annuali;
- vista l’istituita **Piattaforma Unica della Trasparenza**, quale punto di accesso unificato, gestita dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e basato sull’interconnessione con altre banche dati pubbliche, in grado di semplificare e rendere meno onerosa la pubblicazione dei dati, agevolando

al contempo fruibilità e confrontabilità, si prevede l'adeguamento dei processi di pubblicazione mediante la sezione amministrazione trasparente delle varie tipologie di informazioni rilevanti agli schemi approvati dall'Anac con deliberazione n. 495/2024 ma anche di ulteriori altri in fase di sperimentazione alla loro approvazione definitiva;

- per quanto concerne l'istituto del **whistleblowing**, l'Amministrazione, ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021, dotatasi nel corso del 2022 di apposito applicativo informatico in grado di garantire la possibilità di fare segnalazioni in ottica anticorruptiva, tutelando la riservatezza e l'anonimato del segnalante, nelle fasi di acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti o irregolarità, continuerà ad avvalersi della strumentazione oggetto del progetto "Whistleblowing PA" promosso da "Transparency International Italia" e il "Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali", approvato nelle sue modalità operative con determinazione del Segretario generale n. 1258 del 23/10/2024;
- in materia di **antiriciclaggio** e lotta al terrorismo, individuato nell'RPCT il soggetto Gestore per la Provincia di Ravenna, dopo aver provveduto ad determinare idonee procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia nonché per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) e ad erogare la formazione al personale, sono a regime le procedure interne per il coordinamento e la gestione delle eventuali segnalazioni;
- in attuazione del "Codice **antimafia**" di cui al D.Lgs. n. 159/2011, infine, svolge attività di coordinamento dei Settori/Servizi nell'autorizzazione alle nuove registrazioni e profilazioni nonché al corretto rinnovo in via continuativa delle utenze già abilitate alla consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) in accordo/collaborazione con gli uffici della Prefettura-UTG di Ravenna;

C) SEGRETERIA TRASVERSALE, d'intesa e collaborazione con Uffici/Settori/Servizi dell'Ente e gli istituiti Gruppi di Lavoro/Unità Operative *ratione materie*:

- il servizio è impegnato ad effettuare i **controlli interni** ex art. 147-bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi verbali, check-list, report e comunicazioni secondo modalità operative consolidate a decorrere dall'annualità 2013;
- per le **attività ispettive**, svolte dalla medesima U.O. Controlli Interni, in staff al Segretario generale, anche per l'annualità 2026, saranno sottoposti a controllo ispettivo anche gli appalti pubblici gestiti con i fondi collegati all'attuazione degli interventi a valere sul PNRR, estrapolati al 31/12/2023, nella percentuale stabilita pari al 10% delle procedure campionate sottoposte a controllo;
- in tema di **privacy**, supporto costante ai Settori/Servizi, per la delicatezza del tema e la sanzionabilità dei comportamenti non consoni;
- in materia di **accesso**, sulla base delle Linee Guida approvate con Atto del Presidente n. 70/2017 e dell'approntata modulistica a disposizione dei servizi, è attivo il monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti oltre che il coordinamento e il controllo della corretta e tempestiva compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine; relativamente alle richieste di accesso a pratiche che fino alla riforma Delrio del 2014 erano di competenza del Servizio ambiente ora ARPAE, non rinvenendosi nell'Ente un servizio di riferimento, è lo stesso servizio Segreteria a farsene carico, con la collaborazione dell'Archivio, ma con evidente aggravio per l'attività del medesimo, stante che la non corretta archiviazione o la non confacente conservazione di molte pratiche, richiede un attento e certosino lavoro di ricerca e di ricostruzione delle medesime;
- collabora e supporta giuridicamente il Servizio Programmazione Territoriale, mediante integrazione con una risorsa del Servizio Segreteria, al neocostituito **Ufficio di Piano** ai sensi degli artt. 55 e 56 della L.R. 24/2017 e della deliberazione di Giunta regionale n. 1255 del 30.07.2018;
- presta attenzione, con l'istituto Gruppo di Lavoro, operativo dal 2016, allo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi **partecipati** dalla Provincia di Ravenna, alle

- normative in materia di interesse, e a quanto dispone il Consiglio provinciale nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate e successivi Piani annuali di Razionalizzazione di cui al D.Lgs n. 175/2016 *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* e ss.mm.ii.;
- presta supporto giudico-amministrativo ai servizi saranno interessati per la previsione e attuazione di progettualità di competenza dell'Ente che, se attivate, comportano un ulteriore carico di lavoro;

D) SEGRETERIA CONVENZIONATA

- la Provincia e il Comune di Ravenna, nel mantenimento dell'attuale assetto istituzionale delle Province, a seguito della riforma "Delrio - Legge 56/2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni."* cd "Legge Delrio" e della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 ad oggetto *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, sono convenzionati dal 2018 ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., e dal 1 aprile 2022, dopo un periodo di svolgimento dell'incarico di reggenza a scavalco, hanno ridefinito i reciproci intenti in ordine alla posizione del Segretario generale determinando la Provincia di Ravenna in veste di Ente "*capofila*", con un Segretario titolare della relativa sede, giuste Delibere C.P. n. 12/2022 e C.C. n. 47/2022;
- in tale ambito si sono consolidati i rapporti di reciprocità fra i due Enti e, soprattutto, in ottica funzionale, per la gestione delle funzioni inerenti il servizio di segreteria e di supporto agli Organi istituzionali che impegna, con una percentuale di tempo di almeno il 30%, l'attuale Funzionario Area Elevate Qualificazioni della Provincia, con P.O. Segreteria;
- nell'ambito del convenzionamento, sulla scorta dell'avviata digitalizzazione delle procedure interne/iter deliberativi e provvedimentali, si è avviato l'iter digitalizzato per le convocazioni/OdG della Giunta, è in corso la valutazione e predisposizione della procedura per l'adozione di TSO, da concludere entro il 2026 mentre la digitalizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari si sta approntando un progetto che, a partire dal 2026 e a step, vedrà la definitiva attuazione nel 2028; in tutto ciò occorre però evidenziare le difficoltà che si incontrano quando trattasi di gestione "condivisa" delle attività con altri servizi;
- si stanno consolidando gli esiti positivi del processo di organizzazione procedimentalizzata con standard qualitativi migliori, sia in merito alla disamina degli atti, che alla predisposizione dei medesimi, ottenendo un'ottimizzazione dei tempi con approfondimenti normativi e procedimentali che hanno accresciuto il livello delle professionalità interne;
- alla naturale scadenza, come (ri) determinata al 31.12.2025, gli Enti, sussistendo le condizioni tecniche e politico-istituzionali valuteranno, acquisita la volontà della dipendente individuata, se procrastinare ulteriormente, con le dovute revisioni, la Convenzione in termini di rinnovate modalità e condizioni, salvo che il progetto di riforma degli Enti locali, in itinere, venga approvata.

Ufficio Legale

L'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso, la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, amministrativa e tributaria nonché il supporto giuridico e la consulenza legale ai Settori dell'Ente.

L'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente, tramite l'Avvocatura interna, avanti l'autorità giudiziaria nonché le magistrature superiori.

Dal 2014 l'Avvocatura interna all'Ente è costituita da un avvocato (ad eccezione del periodo dall'01/03/2020 al 31/05/2024 in cui è stato affiancato da un altro funzionario legale) e si avvale di un istruttore amministrativo che garantisce l'attuazione dei procedimenti amministrativi riguardanti:

- le cause affidate al legale interno;
- le cause affidate a legali esterni e gli incarichi di consulenza tecnica di parte, nei casi in cui si ritenga necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente;
- le procedure di negoziazione, mediazione, transazione, conciliazione, arbitrato, accordo bonario, pignoramento, sovraindebitamento, fallimento;
- il recupero dei crediti derivanti da sentenze e altri atti giudiziari;

- le procedure per la gestione dei sinistri attivi e passivi;
- i risarcimenti dei danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale;
- la consulenza agli uffici dell'Ente volta a prevenire contenziosi oppure collegata a una lite in atto o anche solo potenziale.

L'attività giudiziaria assicurata dall'Avvocatura interna consente maggiore tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata al confronto e al supporto degli uffici provinciali, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che successivamente nello studio e nella redazione delle memorie difensive e altri atti.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

Si conferma stabile l'attività relativa ai ricorsi contro le sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Provinciale e quelli inerenti le materie dei lavori pubblici e della pianificazione territoriale. Si consolida l'attività di recupero crediti derivata dalla gestione diretta delle procedure di richiesta di risarcimento danni procurati al patrimonio stradale provinciale, richieste che in passato erano gestite dal broker assicurativo. Trattasi di un'attività di tipo stragiudiziale che comporta un maggiore impegno da parte dell'Ufficio Legale sia dal punto di vista amministrativo che dal punto di vista strettamente legale ma che ha dimostrato un notevole incremento delle somme recuperate rispetto agli anni in cui la gestione di tale attività era affidata alla Soc. AON Hewitt Risk & Consulting S.r.l. e la positiva conclusione di tutti i procedimenti di risarcimento danni da sinistri in carico all'Ufficio Legale dal 2021.

Il personale amministrativo dell'Ufficio Legale oltre ad occuparsi della predisposizione di tutti gli atti e dei procedimenti amministrativi che consentono lo svolgimento dell'attività e la gestione delle pratiche legate ai sinistri attivi e passivi, cura l'aggiornamento dei dati di cui all'Elenco aperto degli Avvocati Esterni.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvergono in capo al Servizio tipologie particolari di investimento, salvo quelle approntate da altri servizi, informatici in primis, relativamente alla predisposizione degli strumenti di lavoro (pc/utenze per lo svolgimento di attività in smart working o aggiornamento delle piattaforme in funzione della messa in funzione di alcuni servizi on-line) o modalità di accessi on line quali webinar, conferenze, incontri virtuali in modalità telematica attraverso le piattaforme Lifesize, Goto webinar, Zoom, che potrebbero essere affiancate o sostituite da Teams di più facile e diffuso utilizzo.

Nonostante l'avvenuto avvio dell'ANPR quale Banca dati Nazionale, che consente la possibilità di offrire "servizi digitali", ancora non si è riusciti a perfezionare la procedura di accesso perché gli accordi di fruizione ancora non sono stati definiti/approvati presso la sede ministeriale competente; ciò comporta lungaggini in termini di recupero/verifica dati, ai fini della relativa accessibilità, tenuto conto delle disposizioni del vigente Decreto cd. "semplificazioni" D.L. n. 76/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 120/2020 che, riformulando alcuni articoli della Legge 241/1990, del DPR 445/2000 e del D. Lgs n. 82/2005 detta una nuova impostazione della P.A. circa i controlli da porre in essere e le relative modalità, e dà avvio ad un approccio digitale dei cittadini che dialogano con la PA.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato al legale interno, ricorrendo ad incarichi esterni, anche di domiciliazione, rappresentanza in udienza e consulenza tecnica di parte, solo ed esclusivamente quando se ne ravvisi l'opportunità.

Ciò determinerà:

- il mantenimento dei livelli di spese dedicate al patrocinio legale dell'Ente già considerevolmente ridotti negli anni precedenti;

- il consolidamento dell'efficienza raggiunta con la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti e la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti.

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi;
- consulenza ai servizi interni collegata a una lite in atto oppure anche solo potenziale;
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale;
- procedure di recupero crediti vantati dalla Provincia;
- pratiche di risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio, amministrativo e contabile riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria ivi comprese le Magistrature Superiori;
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni come sopra specificato;
- la gestione dei sinistri attivi e passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati, società e terzi in generale;
- la gestione delle procedure di negoziazione, mediazione, transazione, conciliazione, arbitrato, accordo bonario, pignoramento, sovraindebitamento, fallimento.

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali è risultata evidente, non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma soprattutto grazie all'ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con il patrocinio interno all'Ente, ci si propone, pertanto, di continuare a consolidare tali risultati.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Il servizio segreteria con riferimento ai progetti e finalità ivi indicati, oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà sia al rispetto e, ove possibile, riduzione dei tempi, all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'Ente per attività e funzioni di competenza che a dare attuazione ai seguenti progetti validi per il triennio 2026-2028:

- supporto/gestione/predisposizione di **Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese** con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente;
- gestisce le **relazioni esterne** della Provincia e del Presidente della Provincia, delle funzioni di rappresentanza istituzionale e delle istanze di richiesta di patrocinio nonché l'erogazione di quote associative e/o eventuali adesioni o revoche a forme di associazionismo di enti locali;
- affianca i servizi interessati da **Progetti finanziati con fondi Politiche Giovanili e/o intercettati da UPI o europei**, con il supporto di UPI, per la previsione e attuazione di progettualità di interesse e di competenza dell'Ente;
- in tema di prevenzione alla corruzione, stante l'avvenuta adesione della Provincia di Ravenna, come da autorizzazione alla relativa partecipazione di cui all'Atto del Presidente n. 80 del 22/06/2018, alla **Rete per l'Integrità e la Trasparenza** promossa dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, L.R. Emilia-Romagna n. 18/2016 e che conta oggi 259 enti aderenti, l'avvio nel 2019 e l'aggiornamento e l'implementazione della medesima nel corso dell'anno 2020 e 2021, attraverso la continua osservazione di tre gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi:
 - o attuazione della disciplina antiriciclaggio;
 - o metodologia di gestione del rischio corruzione;

- rapporto tra trasparenza e privacy;
si attende, anche per l'annualità 2026 un risultato da utilizzare ai fini dello studio e relazione sul contesto esterno della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO ma non solo, sui seguenti punti tematici:
 - Aggiornamenti sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
 - Antiriciclaggio;
 - Parità di genere nell'ambito della trasparenza.
 - Restano consolidate e ottimizzate le misure organizzative e procedurali già avviate sia con riferimento alla fondamentale funzione di controllo preventivo di tutte le proposte deliberative/atti della Presidente, in ausilio e supporto al Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), ma anche quell'essenziale supporto di tipo giuridico-amministrativo, che a fini esemplificativi e non esaustivi si traduce in:
 - supporto all'attività giuridico-amministrativa del Segretario generale nelle materie di competenza compresi studio e disamina di problematiche giuridico amministrative, disamina e/o formulazione di proposte regolamentari o direttive oltre che predisposizione di schemi di convenzioni, accordi o tipologie simili con riferimento a tematiche nonché atti istituzionali e/o regolamentari aventi carattere trasversale;
 - gestione amministrativa della procedura determinante la performance del Segretario in raccordo con la Presidenza e il Servizio Personale;
 - attività di natura trasversale inerenti la gestione del personale sia della Provincia che del Comune di Ravenna assegnato alla responsabile del Servizio ;
 - gestione secondo competenza degli atti di programmazione, risorse finanziarie, per la predisposizione degli atti di bilancio, supervisione e supporto in ordine agli atti di nomine / designazione dei rappresentanti della Provincia in organismi partecipati sia per la Provincia che per il Comune di Ravenna;
 - Per quanto concerne l'attività oggetto di convenzionamento, l'attività divenuta oggetto di convenzionamento ha trovato implementazione:
 - nel supporto ad alcuni servizi circa predisposizione di atti deliberativi;
 - approfondimenti normativi e procedurali in materie di natura trasversale (privacy, trasparenza, accesso);
 - nell'ambito delle procedure di nomina/designazione rappresentanti in società, fondazioni e altri organismi partecipati;
 - in attività di convenzionamenti, accordi e partecipazioni;
 - gestione delle segreterie dei Gruppi consiliari e delle relative Commissioni, con progetti di implementazione digitale dello svolgimento delle sedute.
 - Circa la gestione di segreteria convenzionata:
 - avvio della nuova procedura di convocazione e inoltro degli OdG per le sedute di Giunta e consolidamento delle procedure informatizzate per la relativa gestione;
 - messa a regime del nuovo assetto hardware e software della sala consiliare e avvio iter di informatizzazione/digitalizzazione degli adempimenti inerenti le sedute delle Commissioni consiliari così come la digitalizzazione dell'adozione dei provvedimenti sindacali di TSO;
 - oltre che il mantenimento dell'attività a supporto dell'attività del Segretario Generale, istruttoria su proposte deliberative, e coordinamento o svolgimento degli adempimenti conseguenti, mediante gli strumenti informatici a disposizione;
- Con riferimento all'attività svolta dal Nucleo Messi si garantisce:
- attività di ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico (attività di portineria) e attività di gestione del centralino sia per informazioni che per trasferimento chiamate;
 - informazioni ed indicazioni ai cittadini che devono recarsi presso i vari uffici;
 - consegna documentazione per conto dell'amministrazione ad altre pubbliche amministrazioni;

- gestione/rendicontazione delle spese inerenti la "raccolta", lo smistamento (anche con consegna e ritiro posta dai servizi posti in sedi distaccate) e la spedizione posta oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza;
- gestione e il controllo del funzionamento delle macchine operatrici/fax, ed esecuzione copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia, sempre più utilizzati avendo centralizzato in poche fotocopiatrici ai piani l'attività di stampa, scansione o trasmissione fax, razionalizzazione degli strumenti e contenimento dei costi;
- servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
- esecuzione delle disposizioni di servizio interne o impartite dal servizio personale come ad es. si è verificato per il controllo del green pass;
- presenza e/o assistenza alle operazioni del servizio di disinfestazione nelle giornate da concordare con la ditta affidataria e nelle giornate di apertura straordinaria della Provincia in occasione di eventi/manifestazioni istituzionali;
- attività di supporto esecutivo al Servizio Polizia Provinciale per lo svolgimento di funzioni esecutivo-gestionali, quali la catalogazione, controllo scadenze e relativo ordine cronologico, ecc. mediante messa a disposizione, a tempo pieno, fermo restando eventuali priorità per il Servizio Segreteria, di un esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi, pur restando la gestione in capo al servizio e soprattutto al Responsabile del Settore Affari generali per il tramite della P.O.

I compiti e le funzioni dell'attività della **Consigliera di Parità** indicate nel D.Lgs. n. 198/2006 necessitano di un supporto amministrativo che si concretizza come di seguito:

- convocazioni del Tavolo della Conciliazione;
- predisposizione degli incontri fra la Consigliera ed i/le lavoratori/lavoratrici richiedenti consulenza/assistenza e attivazione della procedura di tentativo di conciliazione fra dipendenti e datori di lavoro presso la sede Provinciale oppure in collegamento online per mezzo della piattaforma "LifeSize" in uso alla Provincia sebbene sia in fase di studio la gestione delle riunioni on line a mezzo Teams quale strumento più semplice da utilizzare anche per gli/le utenti, verbalizzazione degli incontri e gestione delle relative comunicazioni;
- supporto all'organizzazione/partecipazione della Consigliera a convegni, commissioni valutatrici e/o di premiazione in ordine a progetti partecipati, anche in collaborazione con il Servizio Statistica per la predisposizione di atti e determinazioni;
- gestione delle iscrizioni a corsi ed eventi, rimborsi spese istituzionali;
- predisposizione o revisione di modulistica;
- gestione del calendario degli appuntamenti;
- elaborazione e caricamento dati per report annuale delle attività della Consigliera;
- aggiornamento, in collaborazione con il personale dell'URP, della pagina dedicata alla Consigliera di Parità sul sito istituzionale dell'Ente;
- prenotazione di sale della Provincia o ad essa in uso e raccordo con il Gabinetto della Presidente relativamente alla pubblicizzazione degli eventi.

Con riferimento alle **partecipazioni**:

- raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni oltre che predisposizione e revisione periodica delle partecipazioni detenute, previa disamina degli elementi e caratteri statuari ed economico finanziari, oltreché compilazione dell'apposita piattaforma richiesta dal MEF per i relativi controlli;
- predisposizione, in particolare, degli atti necessari, inerenti e conseguenti la partecipazione in Ravenna Holding S.p.A.;
- gestione e approntamento atti per dare seguito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle partecipate, comprese le fondazioni, direttamente o indirettamente, nonché adempimenti inerenti e conseguenti, sia interni che esterni, quali atti di nomina/delega presso organi direttivi/esecutivi o

- eventualmente di controllo, in occasione di scadenza, decadenza cui si provvede mediante la riconversione di una risorsa interna a seguito della diminuzione organica intervenuta nel servizio;
- inoltre, dopo alcuni anni di revisione degli assetti partecipativi, anche a seguito dell'entrata in vigore del TUSP – D.Lgs n. 175/2016 e ss.mm.ii., si è addivenuti ad situazione di stabilità per cui ad oggi, pur tenuto conto delle espressioni consiliari in termini di dismissioni, stante che il periodo interessato ha visto il susseguirsi di eventi straordinari sia in ambito locale che nazionale che hanno inciso sulla normale programmazione delle attività, incluso le dismissioni, si è proceduto con l'avvio della procedura di alienazione delle partecipazioni in Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. - Parma, attraverso un Avviso pubblico per la cessione quote, approvato con determina dirigenziale n. 1488 del 06/12/2024, che però ha dato esito negativo non essendo pervenute offerte; mentre per quanto riguarda il PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l., pur avendo dato avvio alla procedura (P.G. n. 19441 del 04.09.2018) di vendita con prelazione ai soci, secondo le modalità ivi espressamente indicate formalizzandosi al contempo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i, al momento la stessa risulta sospesa in quanto il Comune di Cervia, socio di maggioranza della società, non si è espresso e il vigente testo dell'art. 26 del TUSP, ed in particolare il comma 5-bis, introdotto dalla Legge di stabilità 2019 (Legge 175/2018), tenuto conto della situazione economico-finanziaria della società, non si rinviene una particolare urgenza alla cessione delle quote di proprietà restando in attesa di pervenire ad un soluzione valutativa che non rappresenti un danno patrimoniale per l'Ente e soddisfi l'interesse comune delle parti;
 - nel corso del triennio, nell'ambito del Gruppo di lavoro istituito su indirizzo degli Organi deputati, si dovranno, valutare le possibili ed ulteriori soluzioni per dare seguito all'espressione consiliari e, al contempo, non danneggiare le posizioni dell'Ente, pur nel rispetto della legge;

Ufficio Legale

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia amministrativa, ordinaria, tributaria e del lavoro, nonché presso le Magistrature Superiori;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, dell'acquisizione di documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni per le cause radicate prima dell'istituzione dell'Ufficio Legale;
- attività di recupero crediti della Provincia;
- attività riguardanti le richieste di risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale;
- consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie oppure che possono dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
- partecipazione a procedure di negoziazione, mediazione, transazione, conciliazione, arbitrato, accordo bonario;
- gestione dei sinistri attivi e passivi;
- gestione delle procedure di pignoramento presso terzi (quando la Provincia interviene nella sua qualità di terzo), sovraindebitamento e fallimentari.

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di sviluppare l'attività dell'Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di consolidare le economie di spesa ottenute lo scorso anno e negli anni precedenti e di gestire le richieste di supporto e consulenza interna.

Per quanto riguarda l'attività relativa alle pratiche di risarcimento danni arrecati al patrimonio stradale, mobiliare e immobiliare provinciale, ci si propone di consolidare l'attività di recupero e gestione avviata nel 2021.

Risorse strumentali da utilizzareSegreteria

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno che, stante i prossimi e futuri pensionamenti/aspettative dovrà essere reintegrato con nuove risorse, da prevedere negli appositi atti di carattere programmatico, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore.

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato del software informatico di collegamento con la piattaforma "Consolle Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna e un indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ordine degli Avvocati;

Risorse umane da impiegareSegreteria

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo che dovrà essere oggetto di reintegrazione.

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C

Motivazione delle scelteSegreteria

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze e alle condizioni organizzative attuali oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione.

La maggiore tecnicità delle disposizioni normative, la necessità di ampliare funzioni e di attivarsi per l'accessione a finanziamenti oltre che perseguire un risparmio ed un efficientamento economico-finanziario, rendono necessario un continuo approfondimento delle materie e la previsione di modalità operative più consone e duttili in funzione dei risultati previsti negli atti fondamentali dell'Ente.

Tutto ciò nel rispetto delle procedure e competenze in essere oltre che trattandosi di un servizio di staff sono comunque richieste modalità di approccio intersettoriale con applicazioni condivisibili ed efficaci allo scopo comune.

Ovviamente in ambito di trasparenza, accesso, privacy ed anticorruzione il servizio continua a svolgere un ruolo importante di supporto ai settori/servizi che ne facciano richiesta non solo collaborando ma costituendo funzione di impulso e stimolo per una omogeneizzazione degli atti e delle procedure aventi medesimo o simile contenuto/finalità.

La complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre a carico del servizio segreteria, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificerebbero la presenza di più figure professionali e/o profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le permanenti difficoltà economiche ed i meno stringenti i divieti assunzionali. Pertanto, le scelte effettuate con

riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia, devono essere contestuali ma anche efficaci per l'esercizio delle attività richieste, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e funzionalità che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche in questo momento di contenimento della spesa del personale, nelle more di una reintegrazione del personale, a seguito di pensionamenti e/o aspettative.

Ufficio Legale

Per quanto riguarda il Programma Triennale di gestione 2026-2028 e nello specifico la previsione di bilancio per l'anno 2026, l'Ufficio Legale intende mantenere alto il livello raggiunto in questi anni, di efficacia ed efficienza della propria attività amministrativa, di consulenza e di supporto agli uffici, nonché della difesa dell'Ente con il patrocinio interno, particolarmente attento alla razionalizzazione della spesa.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguireProgrammazione economica e finanziaria

Il servizio cura la predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria previsti dal ciclo di bilancio in un sistema integrato con i documenti di pianificazione strategica e di programmazione operativa dell'ente:

- Bilancio di inizio e fine mandato;
- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- Bilancio di previsione finanziario triennale e relative variazioni;
- Piano esecutivo di gestione
- Variazioni PEG contabile;
- Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- Attività di programmazione dei flussi di entrata e di uscita e relativi monitoraggi ai fini del mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;
- Predisposizione dei documenti rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica, monitoraggi periodici, questionari, rilevazioni e certificazioni; verifiche congruenza con dati inseriti nella Banca Dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP).

Gestione del bilancio

Il servizio provvede alla gestione economico-finanziaria del bilancio secondo gli schemi ed i principi contabili vigenti, in coerenza con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa. In particolare, il servizio opera nei seguenti ambiti di attività:

- gestione delle entrate correnti e in conto capitale;
- gestione delle spese di parte corrente e delle spese di investimento;
- individuazione e rimodulazione delle fonti di finanziamento per la copertura delle spese in particolare di investimento;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 49 TUEL);
- visti contabili attestanti la copertura finanziaria sulle determine che comportano impegni di spesa (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi correlati alle deleghe regionali a seguito del riordino istituzionale e gestione fondi assegnati per l'esercizio delle funzioni regionali distaccate alla provincia;
- servizi fiscali;
- gestione dell'indebitamento e dei diversi utilizzi (mutui CDP ordinari e flessibili, BOP e mutui con istituti di credito ordinario);
- gestione della liquidità dei fondi provenienti da lascito testamentario;
- rapporti con la tesoreria;
- elaborazione e aggiornamento dei Regolamenti e convenzioni di competenza;
- attività di collaborazione e supporto tecnico-contabile ai servizi per le procedure di spesa in tutte le fasi dalla programmazione della spesa, all'affidamento e all'esecuzione dei contratti, alla

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- registrazione e controllo dei documenti di spesa (fatture, note di credito, parcelle ecc.) alle rendicontazioni finali utili all'erogazione dei trasferimenti da altri enti;
- gestione dei flussi relativi al ciclo passivo delle fatture tramite il Sistema di Interscambio e degli obblighi concernenti la piattaforma;
 - monitoraggio costante dei tempi di pagamento con elaborazione degli indicatori periodici di tempestività dei pagamenti, verifiche sulla consistenza del debito commerciale;
 - gestione della cassa vincolata;
 - attività di controllo sugli organismi partecipati e supporto nella predisposizione dei piani di razionalizzazione, finalizzata anche alla predisposizione del bilancio consolidato dell'ente.
 - attività di gestione di natura straordinaria connessa al finanziamento e realizzazione delle opere del PNRR;
 - attività di gestione di natura straordinaria da ricondursi al ripristino dei danni del dissesto idrogeologico conseguente agli eventi alluvionali di portata eccezionale di maggio 2023 e settembre 2024, che hanno comportato la necessità di attivare numerosi lavori di somma urgenza e di lavori urgenti di ricostruzione, con considerevole incremento degli adempimenti di natura tecnica, ed amministrativo contabile per il finanziamento delle stesse mediante risorse proprie e contributi della struttura commissariale.

Rendicontazione della gestione

Tra gli obiettivi di settore rientra la predisposizione dei documenti relativi al rendiconto finanziario ed economico-patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati finanziari della gestione e le consistenze economico-patrimoniali dell'ente. Nell'ottica di perseguire l'obiettivo di garantire nel tempo un risultato positivo della gestione, si effettuano costanti attività di analisi infrannuali degli scostamenti rispetto alle previsioni, con analisi periodiche e costanti sull'andamento delle entrate e delle spese ai fini del puntuale controllo degli equilibri del bilancio.

Tra i nuovi obblighi introdotti dalla Riforma introdotta dal d.lgs. n. 118/2011 vi è la predisposizione del bilancio consolidato degli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento al fine di determinare il risultato economico-patrimoniale del gruppo amministrazione pubblica.

Gestione della tesoreria e programmazione dei finanziamenti a medio e lungo termine

Altra finalità perseguita è quella di assicurare la corretta gestione della tesoreria e dei flussi di cassa, la tenuta dei titoli e dei valori dell'ente e la gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni di reimpiego delle somme disponibili, compatibilmente con le consistenze disponibili e le condizioni di mercato.

Il servizio opera altresì al fine di assicurare l'individuazione di idonea tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli in considerazione della programmazione delle spese di investimento dell'ente, con analisi degli strumenti di finanziamento a medio/lungo termine reperibili sul mercato in assenza di altre fonti di finanziamento disponibili.

Gestione liquidità derivanti dal lascito testamentario Bindo Caletti

Il servizio cura la gestione delle liquidità derivanti dall'eredità Caletti, per loro natura escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica, al fine di ottimizzare i rendimenti derivanti dal reimpiego delle stesse in operazioni di investimento finanziario che a tal fine sono diversificate per natura e scadenza, mediante ricerca e selezione degli strumenti più idonei al perseguimento delle finalità testamentarie.

Innovazione e formazione

Ai fini di un costante aggiornamento e adeguamento delle prassi contabili alle modifiche delle normative di settore, si cura costantemente l'individuazione di eventi formativi con il coinvolgimento di tutto il personale del servizio, al fine di dare corretta attuazione alle numerose e continue novità apportate alla disciplina specifica. Si provvede inoltre costantemente ad aggiornamenti formativi a cura del personale

del servizio finanziario rivolti ai dipendenti degli altri servizi. Nel 2025 si è data concreta attuazione al percorso avviato nel corso del 2024, congiuntamente con il Servizio Reti e Sistemi Informativi, con la sostituzione dell'applicativo di contabilità in uso ormai obsoleto e non più idoneo alle innovazioni introdotte a seguito dell'armonizzazione dei sistemi contabili, peraltro in continua evoluzione, nell'ottica di un miglioramento dei processi contabili finanziari ed economico-patrimoniali. A seguito dell'affidamento al nuovo gestore, previa attività formativa specifica rivolta ai componenti del servizio finanziario e da puntuali interventi di affiancamento di tutti gli altri servizi e uffici dell'ente, si è entrati nella fase di piena operatività del nuovo software con la migrazione dei dati dal precedente gestionale e l'avvio degli iter di gestione del ciclo della fatturazione e liquidazione tecnica delle spese. Questa fase ha richiesto un notevole e significativo apporto da parte del servizio finanziario che ha dovuto far fronte all'impatto di tale innovazione sull'intera struttura organizzativa dell'ente. Anche nel corso del 2026 verranno pianificati diffusi momenti formativi rivolti, oltre che al personale del servizio finanziario in primo luogo coinvolto, anche ai servizi che dovranno acquisire nuove ed ulteriori conoscenze per un sempre più efficiente utilizzo del programma.

Introduzione della Riforma contabile ACCRUAL

In vista dell'attuazione della riforma della contabilità ACCRUAL, che costituisce uno degli obiettivi del PNRR per il 2026, il servizio sarà impegnato in una consistente attività formativa specifica che possa consentire, acquisiti i nuovi principi contabili, il passaggio al nuovo sistema.

La riforma contabile come riforma del PNRR mira ad implementare un sistema di contabilità unico per il settore pubblico, basato sul principio di competenza economica (Accrual), in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio così come modificata dalla Direttiva EU 1265/2024.

Per attuare tale riforma presso la Ragioneria generale dello Stato è stata costituita una struttura di governance con lo scopo di definire l'impianto e le regole per l'adozione di un sistema unico di contabilità basato sul principio Accrual (contabilità economico-patrimoniale), sulla base di un corpus di principi contabili generali, ispirati agli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) secondo le caratteristiche qualitative definite da Eurostat (gruppo di lavoro EPAS - European Public Sector Accounting Standards), in coerenza con il processo di definizione degli standard nell'ambito degli specifici tavoli di lavoro dell'Unione Europea (articolo 9, comma 14, del D.L. n. 152 del 2021).

Sul sito della Ragioneria Generale dello Stato è stato istituito un portale dedicato alla contabilità Accrual che costituisce un punto di accesso istituzionale alle attività connesse alla Riforma 1.15 del PNRR, nel quale sono messe a disposizione tutte le informazioni e la documentazione prodotta nell'ambito dei lavori della Struttura di governance per la realizzazione della Riforma stessa; è stato aperto, all'interno dello stesso sito, il portale della formazione Accrual, dedicato alle amministrazioni incluse nel perimetro di attuazione della Riforma 1.15. La riforma 1.15 contempla due traguardi e un obiettivo. Il traguardo (milestone) M1C1-108 prevede, entro il 30 giugno 2024, il completamento e l'approvazione di: - un quadro concettuale di riferimento; - un unico set di standard contabili, denominati ITAS (Italian public sector Accounting Standards) basati sul principio accrual e ispirati agli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards) e agli elaborandi EPAS (European Public Sector Accounting Standards), in coerenza con le indicazioni del gruppo di lavoro Eurostat impegnato nella definizione degli EPAS; - un piano dei conti multidimensionale. In attuazione di tale traguardo con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente approvati il Quadro Concettuale, gli Standard contabili ITAS e il Piano dei conti multidimensionale. Gli Standard contabili italiani (ITAS), insieme al Quadro concettuale e al Piano dei conti, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche. In particolare, il 30 novembre 2023 il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il piano dei conti multidimensionale.

Inoltre, sono stati elaborati i diciotto standard contabili, denominati ITAS, gli ultimi dei quali sono stati approvati dal Comitato Direttivo in data 26 giugno 2024. Contestualmente all'approvazione degli ultimi

standard contabili ITAS, il 26 giugno 2024 il Comitato Direttivo ha anche approvato l'aggiornamento del piano dei conti. Con Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024 sono stati formalmente recepiti il Quadro concettuale, i diciotto standard contabili ITAS e il Piano dei Conti Multidimensionale, ai fini della rendicontazione della milestone M1C1-108. L'obiettivo (target) M1C1-117 prevede, entro il 31 marzo 2026, la conclusione del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo sistema contabile accrual per i rappresentanti delle amministrazioni pubbliche che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria.

Il decreto c.d. Omnibus (D.L. 113 del 9/8/2024) ha stabilito una prima road map per l'avvio della fase pilota che sarà ulteriormente sviluppata con successivi decreti. Il decreto 113 all'articolo 10, commi 3-12, disciplina gli adempimenti relativi alla fase sperimentale della riforma del PNRR del sistema di contabilità pubblica (riforma 1.15) la quale prevede l'elaborazione di schemi di bilancio per competenza economica (c.d. accrual) con riferimento all'esercizio 2025.

In particolare, sono state individuate le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota della riforma, tenute alla produzione e trasmissione degli schemi di bilancio per competenza economica per l'esercizio 2025.

Il decreto ha stabilito che nella fase pilota le amministrazioni devono predisporre gli schemi di bilancio relativi all'esercizio 2025, in osservanza dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico della riforma 1.15, adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio devono includere il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Gli schemi di bilancio per l'esercizio 2025 sono predisposti esclusivamente per finalità di sperimentazione nell'ambito della fase pilota e, pertanto, non sostituiscono gli schemi di bilancio e di rendiconto prodotti per lo stesso esercizio, in applicazione delle disposizioni e dei regolamenti contabili vigenti.

Le amministrazioni interessate provvederanno ad una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili della riforma, sulla base dei requisiti generali da individuarsi con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il 31 marzo 2025.

Per la fase pilota, in attesa del completamento degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi, le amministrazioni riclassificano i propri saldi contabili secondo il piano dei conti multidimensionale e apportano le integrazioni e le rettifiche necessarie per l'applicazione dei nuovi principi contabili.

L'obbligo del completamento della formazione di base comprende il Quadro concettuale e 18 principi IPAS (primo ciclo di formazione) dovrà essere completata entro marzo 2026.

In particolare, l'articolo 10, comma 9 del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito con modificazioni con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024 e articolo 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024 hanno predisposto, per supportare le amministrazioni nella elaborazione degli schemi di conto economico e stato patrimoniale nell'ambito della fase pilota, di cui alla *milestone* M1C1-118 della riforma 1.15 del PNRR, i modelli di raccordo fra i piani dei conti attualmente in uso, secondo la normativa vigente, e il Piano dei conti unico per tutte le amministrazioni pubbliche.

I modelli di raccordo consentono la riclassificazione dei dati contabili di ciascuna amministrazione secondo le voci del Piano dei conti unico e l'applicazione delle rettifiche e integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla riforma 1.15 del PNRR.

Con la determina del Ragioniere generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025, di cui all'articolo 1 comma 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024, sono stati adottati i modelli di raccordo.

Secondo il cronoprogramma stabilito, nel 2026 dovranno essere attuate le seguenti fasi secondo le tempistiche di seguito indicate:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- marzo 2026: 1° ciclo formazione di base per le PA destinatarie della riforma;
- giugno 2026: conclusione della fase pilota con finalità sperimentali: predisposizione degli schemi di bilancio ITAS1 vale a dire stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio 2025 per un numero di PA che coprano almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico;
- giugno 2026: adozione atto legislativo che disciplinerà l'introduzione graduale del nuovo sistema contabile accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino alla loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione.
- 2027 e anni successivi: graduale entrata a regime della riforma, secondo le indicazioni fornite dall'atto legislativo da adottare entro giugno 2026.

Collegio dei revisori dei conti

Il Servizio in riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti cura le seguenti attività:

- segreteria del Collegio;
- collaborazione e supporto in riferimento a tutte le attività svolte dall'organo di revisione e riferimento nei rapporti con gli altri servizi dell'ente;
- supporto nell'attività di formulazione dei pareri richiesti, predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione e sul bilancio consolidato, verifiche di cassa, economiche e fiscali, verifiche sul contenzioso dell'ente, sugli organismi partecipati ecc.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

La definizione, programmazione e gestione degli obiettivi assegnati nonché le scelte organizzative del settore hanno la finalità di perseguire i seguenti risultati:

- Ottimale programmazione ed efficace gestione del bilancio;
- Gestione e attività di verifica costante ai fini del conseguimento delle entrate dell'ente;
- Controllo della spesa e dell'andamento delle entrate ai fini di perseguire il mantenimento degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- Emissione dei mandati di pagamento con puntuale monitoraggio dei tempi di pagamento attraverso il costante controllo della scadenza delle fatture e l'elaborazione degli indicatori periodici che misurano la tempestività dei pagamenti e la consistenza del debito commerciale;
- Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
- Razionalizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi e ridurre elementi di criticità, ottimizzando l'impiego del personale, nel rispetto dei principi contabili vigenti;
- Ottimale gestione dell'indebitamento, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti e la contrazione di nuovi prestiti con modalità di natura flessibile, in quanto strumenti agili in caso di reperimento di altre risorse disponibili;
- Attività di collaborazione e supporto ai servizi su aspetti di natura programmatica e gestionale nelle diverse fasi di acquisizione delle entrate e di effettuazione delle spese ed in particolare nelle fasi di programmazione e realizzazione delle spese di investimento, individuazione, reperimento e rimodulazione delle relative fonti di finanziamento. Un particolare impegno che coinvolge la struttura a partire già dal 2022 e che continuerà per lo meno fino al 2026, afferisce l'area degli interventi del PNRR che richiede particolari adempimenti contabili aggiuntivi rispetto ai principi ordinari ed una collaborazione costante con i servizi responsabili dei procedimenti di spesa per una corretta predisposizione di tutti gli atti con contenuti di natura finanziaria e contabile, in considerazione delle scadenze tassative dei target e milestones fissati, dei numerosi adempimenti richiesti dalla ragioneria generale dello stato, dai ministeri referenti, dalla corte dei conti nonché da altri organismi di controllo interni ed esterni all'ente. Altro adempimento di natura straordinaria da

un punto di vista dell'entità delle risorse e dei processi già avviati o da attivare è quello già evidenziato e connesso alle spese per le somme urgenze e per i numerosi investimenti necessari alla ricostruzione dei territori devastati dalla furia degli eventi catastrofici di maggio scorso che hanno visto una replica con quanto avvenuto a settembre di quest'anno.

Viene altresì fornito un servizio di presidio del ciclo delle fatture passive dei Settori Viabilità ed Edilizia Scolastica e Patrimonio attraverso la presa in carico dei documenti di spesa dal sistema di interscambio, la verifica dei requisiti formali, la registrazione in prima nota e le relative comunicazioni ai servizi competenti e ai fornitori;

- Attività di collaborazione con il servizio di controllo di gestione e con altri servizi di staff dell'ente per aree tematiche di natura trasversale;
- Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: LORENZA TATTI

Finalità da conseguire:

Gli obiettivi che il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione intende perseguire sono i seguenti:

- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici attraverso il coordinamento delle attività connesse all'elaborazione del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO* e mediante la predisposizione delle Sottosezioni Valore Pubblico e Performance del suddetto piano;
- verificare lo stato di attuazione dei suddetti obiettivi, provvedere al monitoraggio e alla misurazione dei relativi risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti al fine di predisporre la Sezione Monitoraggio del sopra citato Piano, con specifico riferimento alle parti Valore Pubblico e Performance, e la Relazione annuale consuntiva sulla performance in base a quanto disposto dalla normativa vigente e dal Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance;
- redigere il *Referto per il Controllo di Gestione* previsto dagli artt. 198 e 198 bis del D. Lgs 267/2000;
- elaborare la *Relazione Consip* relativa agli acquisti di beni e servizi attraverso i canali di e-procurement della Pubblica Amministrazione CONSIP, MEPA, INTERCENT-ER, ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 488 del 1999;
- collaborare con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzando i dettati normativi vigenti (Testo Unico Società Partecipate D. Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.);
- collaborare con l'ufficio finanziario nella predisposizione degli strumenti di pianificazione in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e report;
- supportare il Nucleo di Valutazione nello svolgimento dei propri compiti.

Pianificazione e controllo strategico

L'attività di **programmazione strategica** e la relativa misurazione sono definite dall'Ente nel Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

La predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, la cui competenza è in capo al Segretario Generale in assenza del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs 267/2000, è attuata in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi di Valore Pubblico, selezionati tra gli obiettivi strategici di durata pluriennale dell'Ente dai quali derivano gli obiettivi operativi annuali.

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene approvato nei termini stabiliti dagli art. 7 e 8 del Decreto Interministeriale 132/2022.

Il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione si occupa del coordinamento del suddetto Piano, affinché venga garantita l'opportuna integrazione richiesta dal Legislatore tra le varie sezioni e sottosezioni che lo compongono, nonché della predisposizione delle Sottosezioni Valore Pubblico e Performance, e della Sezione Monitoraggio, con riferimento al Valore Pubblico e alla Performance, avvalendosi anche della collaborazione di personale competente di altri uffici.

Il **controllo strategico** viene attuato, ai sensi dell'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2000, rilevando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti. Le risultanze di tale controllo sono riportate nei report di monitoraggio delle Sottosezioni Valore Pubblico e Performance e nella Relazione annuale sulla Performance redatta in conformità alla vigente normativa e in base a quanto disposto dal vigente Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

Programmazione operativa

La programmazione operativa è contenuta nella Sottosezione Performance del PIAO, in cui vengono riportati gli obiettivi operativi annuali di performance funzionali alla creazione di Valore Pubblico e collegati alle strategie dell'Ente.

Il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione collabora con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il Documento Unico di Programmazione, il Bilancio di Previsione, il Rendiconto della Gestione, le relazioni dei revisori e le certificazioni di bilancio attraverso la predisposizione di apposite tabelle e relazioni.

In particolare, il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione collabora con l'ufficio finanziario per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione con specifico riferimento agli obiettivi di gestione generali di primo livello.

Inoltre, il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione supporta la predisposizione del Piano di Razionalizzazione Spese e del relativo monitoraggio, in collaborazione con i Servizi dell'Ente che abbiano predisposto delle azioni/misure volte al contenimento dei costi e conseguimento di risparmi di spesa. Nel caso in cui, da un'analisi effettuata dai Settori/Servizi dell'Ente, non vi fossero le condizioni per il conseguimento di risparmi di tipo economico (ad esempio, a causa di criticità del contesto esterno e/o dell'incremento del costo dell'energia e delle materie prime), il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione coordina la predisposizione di una Relazione di razionalizzazione delle spese, destinata ai vertici dell'Amministrazione, in cui vengono esposte le azioni che l'Ente intende realizzare per il contenimento dei consumi e dei costi.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Il controllo di gestione è svolto in conformità a quanto disposto dagli art. 196 e ss. del D. Lgs. 267/2000, in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati. La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti - qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge:

- controllo sull'acquisizione di beni e servizi attuata attraverso procedure di e-procurement della Pubblica Amministrazione: Consip, Mepa e Intercenter, ai fini della predisposizione della *Relazione Consip* (prevista dall'art. 26 della Legge n. 488 del 1999) da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente e comunicare agli organi di competenza;
- predisposizione del *Referto sul controllo di gestione* e comunicazione ai soggetti competenti a norma di legge.

Controllo sugli organismi partecipati e Piani di razionalizzazione delle società partecipate

L'ufficio programmazione e controllo collabora con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario, nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati, assicurando i corretti adempimenti amministrativi e ottemperando ai dettati normativi vigenti (TUSP – D. Lgs 175/2016 e ss.mm.ii.). La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, calibrato anche in base alla percentuale di partecipazione, affida gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, definiti nel documento unico di programmazione.

Risorse umane

La dotazione organica del Servizio è composta da n. 4 dipendenti di ruolo con funzioni amministrativo-contabili.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio viene perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi.

PROVVEDITORATO

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Finalità da conseguire:

Acquisizione di beni e servizi

Il servizio Provveditorato assicura il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente, mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'intera struttura e per la realizzazione delle finalità istituzionali. L'obiettivo principale che il servizio si pone riguarda il raggiungimento di un adeguato grado di soddisfazione della domanda, conseguendo nello stesso tempo l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed il contenimento della spesa, nel rispetto dei principi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici nonché dal Regolamento interno dei "Contratti", e mediante l'utilizzo, ove previsti dalla normativa, degli strumenti informatici messi a disposizione da CONSIP e Intercent-ER (mercati elettronici, convenzioni, accordi quadro, ecc.);

In particolare, le attività descritte riguardano:

- Acquisizione e gestione dei contratti relativi alle utenze degli uffici provinciali e degli istituti scolastici quali energia elettrica, gas naturale e acqua;
- Acquisizione e gestione dei contratti relativi ai servizi assicurativi;
- Acquisizione e gestione del servizio di aggiornamento degli inventari dei beni mobili;
- Acquisizione e gestione contratti relativi alla fornitura dei carburanti per l'intero parco automezzi provinciale;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- Acquisizione e gestione servizio di assistenza per la gestione dell'intero parco mezzi provinciale (bolli, revisioni, dismissioni, lavaggio);
- Acquisizione e gestione arredi ed attrezzature per gli uffici e gli istituti scolastici;
- Acquisizione vestiario e DPI per il personale avente diritto;
- Fornitura libri e abbonamenti per tutti i servizi dell'Ente e gestione dei relativi contratti;
- Fornitura carta e cancelleria;
- Fornitura materiale igienico e sanitario;
- Acquisizione e gestione del servizio di pulizia e sanificazione locali per gli uffici provinciali;
- Acquisizione e gestione servizio di vigilanza delle sedi provinciali;
- Acquisizione e gestione del servizio di facchinaggio;
- Fornitura attrezzature e beni di varia natura necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Cassa economale

L'Ufficio Economato, inserito all'interno del servizio, amministra la cassa economale allo scopo di sostenere le minute spese d'ufficio necessarie per i fabbisogni di parte corrente di non rilevante ammontare, nonché le spese da farsi in occorrenze straordinarie, delle quali sia indispensabile il pagamento immediato. L'Economo provinciale gestisce inoltre i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economale, quali anticipazioni a personale e amministratori per trasferte, riscossioni e versamenti in tesoreria, verifica di cassa periodica con i revisori dei conti, redazione del conto annuale di gestione.

Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi per il corretto svolgimento di gare e contratti

L'attività richiede un costante ed approfondito aggiornamento di tutte le tematiche relative alle materie che riguardano le procedure di gara e la gestione dei contratti. L'ufficio offre assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara e affidamento beni e servizi e alla corretta redazione di capitolati, disciplinari, lettere invito, determine a contrarre.

Inoltre, l'ufficio si occupa della redazione e degli aggiornamenti del Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture, in collaborazione con il servizio finanziario, raccogliendo e coordinando i dati forniti dai servizi dell'Ente, ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs. 36/2023 e sulla base degli schemi tipo di cui all'Allegato I.5 del Codice;

Il servizio dovrà occuparsi nel corso dell'anno 2027, della gestione di tutte le attività finalizzate al rinnovo biennale della qualificazione della Provincia di Ravenna come stazione appaltante (raccolta, elaborazione e inserimento dati per l'accreditamento al nuovo sistema di qualificazione in virtù dei requisiti disciplinati dall'Allegato II.4 del d.lgs. n. 36 del 2023).

Perfezionamento, repertoriazione e registrazione dei contratti pubblici e privati.

Le attività che l'ufficio contratti svolge riguardano:

- Operazioni preliminari alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa (controllo testo, allegati, calcolo diritti di segreteria, bolli);
- Coordinamento e assistenza alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa;
- Gestione della repertoriazione dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni.

Gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- Predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- Predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- Gestione spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici e relativi rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione del servizio di ristoro;
- Concessioni distributori automatici per gli Istituti scolastici e relativi rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione del servizio di ristoro;
- Concessioni distributori automatici per le sedi provinciali;
- Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- Gestione della convenzione con Regione, Agenzie regionali e altri Enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- Gestione spostamenti e traslochi;

Concessione in uso temporaneo a terzi della sala Nullo Baldini

Il servizio si occupa della gestione amministrativa per la concessione in uso di una sala convegni situata presso il Palazzo della Provincia, denominata "Sala Nullo Baldini". L'attività consiste nella presa in carico delle richieste di utilizzo, conseguente valutazione e predisposizione degli atti istruttori e adozione dei relativi provvedimenti. Il servizio pianifica e coordina le attività dei diversi uffici coinvolti dal punto di vista tecnico ed informatico.

Beni mobili

L'ufficio si occupa di tutte le procedure che riguardano le attività svolte durante il ciclo di vita del bene, a partire dall'acquisizione, inventariazione, manutenzione, alienazione e dismissione.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2026 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Il fabbisogno di nuovi arredi verrà determinato sulla base delle richieste pervenute dagli istituti scolastici tenendo conto anche dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti, nonché della necessità di sostituire alcuni arredi ormai obsoleti e non più in sicurezza.

Nel corso del 2025 sono stati necessari acquisti straordinari di arredi scolastici per completare i lavori di ampliamento di alcune strutture scolastiche finanziate con i fondi del PNRR; a tal fine potrebbero rendersi necessari anche nel corso del 2026 alcuni acquisti residuali per il completamento delle opere.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi.

Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio consiste attualmente di otto dipendenti di ruolo, di cui:

- 6 amministrativi (di cui uno nominato responsabile della cassa economale)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio verrà perseguito tenendo conto degli indirizzi politici indicati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa.

Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione sia all'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia all'integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Per quanto riguarda la gestione delle utenze per gli edifici scolastici, nel 2026 diviene necessario un incremento delle risorse in previsione, in quanto sono stati, e saranno nei primi mesi del 2026, inaugurati diversi edifici scolastici nuovi: 5 palestre e diverse aule e laboratori.

Come da D.lgs. 199/2021 e DM Requisiti Minimi del 26/06/2015, i nuovi edifici sono tutti dotati di pannelli fotovoltaici, ma non potranno essere da subito attivi; pertanto, sarà necessario alimentare queste strutture con energia elettrica anche per il riscaldamento, per questo si rende necessario l'aumento di previsione sul Bilancio, annualità 2026.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto, inoltre, dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dal 1° gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia-Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire gran parte dei contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato, nel corso dell'anno 2026, continuerà nella gestione delle convenzioni con la Regione Emilia-Romagna e relative Agenzie, per quanto riguarda il trasferimento dei beni mobili e attrezzature, alla rendicontazione, laddove previsto, delle spese di funzionamento e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA “GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI”****DIRIGENTE: MARCO CONTI**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto “patrimonio” convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto, i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell'“Ente Provincia” in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali e attraverso un piano di riorganizzazione e alla luce della forte diminuzione del personale provinciale, ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso.

Proseguiranno comunque le alienazioni così come previste nel “piano delle alienazioni 2026-27-28” in particolar modo per la sede di Via Mangagnina, una volta concluso il trasferimento nella nuova sede sita in Viale Alberti n. 300 (da poco acquistata con i fondi derivanti dalla alienazione della porzione di proprietà provinciale del convento dei Frati Cappuccini in Via Oberdan n. 6 a Ravenna).

In un'ottica di sistemazione definitiva e funzionale di tutta la Residenza Provinciale, proseguiranno alcuni lavori di riqualificazione edilizia (quali la sostituzione degli infissi) ed impiantistica della sede di piazza Caduti, sempre se sarà possibile reperire idonei fondi.

Lo stesso dicasi per i lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali che si è ipotizzato di investire per l'ottenimento del CPI dei magazzini di Lugo.

Si stanno concludendo i lavori di riqualificazione della ex-caserma di via di Roma sia per accogliere gli uffici del centro dell'impiego (Agenzia regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna) grazie al finanziamento di un progetto di € 2.200.000,00 (principalmente fondi della Regione e del Comune), sia per riqualificare gli uffici della polizia provinciale mediante un primo e secondo stralcio. Il primo stralcio di € 250.000 per il rifacimento del coperto è concluso, mentre il secondo stralcio di € 550.000,00 per la riqualificazione degli spazi interni terminerà alla fine del 2025. Il 2026 vedrà la rendicontazione di tali interventi.

È in programma un intervento di minor rilevanza di € 50.000,00 per la riqualificazione di servizi igienici della sede dell'ISIA - Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2026, in un'ottica di massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi, si evidenzia che si prevede di finanziare i seguenti interventi:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

1	Lavori di riqualificazione di un gruppo servizi e della pavimentazione del corridoio degli uffici della sede dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza (RA) - Palazzo Mazzolani – Corso Mazzini, 93	50.000,00	TD - Contributi ISIA
2	Lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali - anno 2022	70.000,00	Mutuo
3	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna	50.000,00	Mutuo
		170.000,00	

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale e edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dai vincoli del Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria che risultano ampiamente insufficienti.

Prosegue da parte dell'ufficio la gestione delle aule magne scolastiche che occasionalmente sono utilizzate per manifestazioni legate ad attività extrascolastiche.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive (regolamentato con apposite convenzioni con tutti i comuni) è costante il presidio, in collaborazione con gli uffici sport comunali, al fine di uno svolgimento regolare delle attività all'interno delle palestre stesse e per la rendicontazione - a fine anno scolastico - del rimborso delle spese gestionali.

Analogamente vengono gestite le convenzioni con i comuni di Faenza e Lugo per l'utilizzo di palestre di proprietà comunale da parte di studenti di istituti di competenza provinciale.

Inoltre, prosegue la gestione del servizio di trasporto scolastico:

- dell'Istituto di Pratica Agricola "Persolino" di Faenza presso la palestra "Graziola" e la nuova palestra dello "Strocchi" di Faenza;
- del liceo "Ricci Curbastro" di Lugo presso il Pala Banca di Lugo;
- del Liceo "Torricelli-Ballardini" di Faenza alla palestra del centro sportivo "Graziola" p.le Tambini, Faenza.

Nell'annualità scolastica 2025/26 e succ. non sarà più necessario affidare il servizio di trasporto per l'Istituto Alberghiero di Cervia in quanto è stata appena ultimata la nuova palestra scolastica.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete dei server di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare, che individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informatica e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una

soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il Settore non è dedicato esclusivamente ai problemi più propriamente tecnici della edilizia patrimoniale, ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazioni, convenzioni, tasse, ecc.).

Inoltre, il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione e D.L. degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento alla parte impiantistica e strutturale, alla verifica statica e sismica di alcuni edifici, ecc.).

Si ripete quanto già evidenziato nella scheda DUP 2025 - Edilizia scolastica - in riferimento alla necessità di completare e implementare l'adeguamento della strumentazione informatica alla normativa - art. 41 e 43 del nuovo codice dei contratti e s.m.i. - e organizzare la necessaria formazione del personale. Infatti, gli articoli citati prevedevano, a decorrere dal 1° gennaio 2025, che le Stazioni Appaltanti e gli Enti Concedenti adottassero il BIM (Building Information Modeling) per le opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo a base di gara superiore a 2 milioni di Euro.

In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità del Settore di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI"**STATISTICA****DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA CUFFIANI

Il Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), e nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente che, dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali, che comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari annui), continuerà anche nell'anno 2026, nel quale viene previsto un rinnovo da parte di Regione Emilia-Romagna del "Protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale tra l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), il Ministero dell'Interno – Servizio Polizia Stradale, il Ministero della Difesa – Arma dei Carabinieri, il Ministero dei Trasporti, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia (UPI), l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia (ANCI)" e del relativo progetto Mister - Monitoraggio incidenti stradali Emilia-Romagna, includente il coinvolgimento delle Province nel coordinamento della fase di raccolta e verifica dei dati. Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidate negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

- prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa da Upi, a cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria nell'anno 2014, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti Provincia ed elaborazione del rapporto Misurazione del benessere confronti tra territori (il volume, frutto di un lavoro congiunto tra tutte le Province emiliano-romagnole, la Città Metropolitana di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, rielabora i dati del rapporto "Il Benessere Equo e Sostenibile delle province", con lo scopo di osservare sia i livelli di benessere degli scenari delle province della regione Emilia-Romagna sia raffrontarli con il resto dei territori italiani ed all'interno della regione stessa per promuovere una crescita sostenibile e solidale);
- diffusione della cultura statistica, nonché organizzazione di eventi e seminari per la promozione di questa materia;
- migliorare ed automatizzare il processo di comunicazione visiva, attraverso la creazione di strumenti di Data Visualization (gli indicatori del Bes della Provincia di Ravenna, sia in serie storica e a livello comunale, nonché i dati delle statistiche di genere, possono essere consultati attraverso i sistemi di interrogazione della base dati su web).

Si sostiene un impegno diretto nel diffondere buone pratiche (da parte del funzionario statistico del servizio) in diversi tavoli, comitati, gruppi di lavoro, in rappresentanza anche di Upi nazionale ed Emilia-Romagna:

1. Comitato di Presidenza presso Cuspi (Coordinamento degli uffici di statistica delle Province Italiane – Upi);
2. Tavolo tecnico regionale nato dal Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni, Province autonome, Anci ed Upi in data 15 giugno 2020;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Statistica e sistemi informativi*

3. COMTem Dati, previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune, con la mission di sviluppare una visione comune sulla gestione dei dati e di creare una cultura condivisa, migliorando le pratiche di gestione e valorizzando le professionalità coinvolte.
4. Comitato Consultivo per il censimento della popolazione e delle abitazioni per il miglioramento ed il monitoraggio delle operazioni relative alla rilevazione censuaria;
5. Gruppo di lavoro permanente presso gli uffici di statistica delle Prefetture;
6. Commissione Tecnica Regionale Censimento Regione Emilia-Romagna;
7. Comitato Operativo del Coordinamento Emilia-Romagna sostenibile 2030 (CERS);

In particolare:

Il Funzionario Statistico è stato eletto, nel corso dell'anno 2024, quale membro del Comitato di Presidenza CUSPI, al fine di promuovere la realizzazione delle attività del CUSPI, organismo tecnico di adesione volontaria operante nell'ambito di UPI con sede a Roma, avente la finalità di soddisfare gli obiettivi informativi e statistici dei suoi membri e di collaborare con gli Enti facenti parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e con altri organismi simili, anche di altri paesi, al fine di favorire, sviluppare e divulgare le analisi statistiche, le attività culturali e di ricerca nel campo informativo e statistico per le autonomie locali. (punto 1).

Nell'anno 2020, a seguito del Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi per la creazione tavoli tecnici regionali quinquennali in materia statistica, l'Upi ha individuato, in collaborazione con il CUSPI (Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane) (in fase di rinnovo nel corso dell'anno 2025) il funzionario Statistico responsabile del Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità della Provincia di Ravenna come membro effettivo per la regione Emilia-Romagna. I tavoli tecnici avranno lo scopo di sviluppare un sistema di produzione atto a fornire "conoscenza" statistica omogenea per contenuti, metodi e qualità che garantisca la completezza l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni territoriali, anche valorizzando le singole peculiarità, garantendo lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione del patrimonio informativo della statistica pubblica, realizzando - con l'uso di tecnologie avanzate e rigorose metodologie - prodotti e servizi più idonei e aderenti ai fabbisogni degli stakeholder e delle cittadinanze locali, rafforzando al contempo le relazioni con gli altri uffici di statistica del territorio e con i soggetti privati. (punto 2).

Nel corso dell'anno 2024 il Funzionario Statistico viene nominato all'interno della COMTem Dati, quale rappresentante Upi E-R e Provincia di Ravenna, azione strategica dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025, con lo scopo di realizzare un cambiamento culturale in termini di approccio ed utilizzo di dati che sono già a disposizione della PA. (punto 3)

Dall'anno 2018, con l'avvio del nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale e non più decennale, il Funzionario Statistico della Provincia di Ravenna è stato nominato quale membro del Gruppo di lavoro permanente, insediata presso gli uffici di statistica delle Prefetture (Proc. n. 337/2018/Gab della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna), cui spettano compiti di consulenza e supporto tecnico; nonché in Commissione Tecnica Regionale (CTR) della Regione Emilia Romagna (Dop/1051/2018 del 05/10/2018), avente il compito di monitorare l'andamento delle operazioni di rilevazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel territorio regionale, nonché il corretto funzionamento della rete organizzativa territoriale costituita dagli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) e dagli Uffici Comunali di Censimento (UCC). Viene rinnovato, nel corso dell'anno 2023, il Comitato consultivo per la realizzazione a livello comunale del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni (di cui il funzionario statistico fa parte), costituito con deliberazione Istat DOP/315/2020 del 17 marzo 2020 ed integrato con deliberazione Istat DOP/375/2020 del 2 aprile 2020, rinnovato con delibera Istat DOP/899/2023 del 10 agosto 2023, integrata dalla deliberazione Istat DOP/972/2023 del 21 settembre 2023, il cui compito è occuparsi delle diverse tematiche relative alla progettazione delle edizioni 2024, 2025 e 2026 del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e contribuire a determinare gli obiettivi, i tempi, le modalità organizzative e le proposte di soluzioni tecnologiche e organizzative da adottare (punti 4-5-6).

Nell'anno 2021 si è costituito un coordinamento ASviS in Emilia-Romagna, tra associazioni affiliate a livello nazionale, con l'obiettivo di contribuire all'implementazione dell'Agenda 2030 dell'Onu a livello territoriale, a cui è seguita nomina nel Comitato operativo, quale membro Upi E-R, del Funzionario Statistico della Provincia di Ravenna. (punto 7).

Nell'anno 2019 con Det. n. 62/2019, così integrata dalla Det. n. 3/2021 e successiva Det. n. 42/2023 del Presidente della Provincia di Ravenna viene costituito l'Ufficio di Piano preposto ai compiti connessi all'attività di pianificazione territoriale di competenza provinciale, cui prende parte il Funzionario Statistico in qualità di esperto in materie e scienze statistico-demografiche. Il Piano Territoriale di coordinamento provinciale sarà aggiornato nel corso dell'anno 2025-2026 per cui il Servizio Statistica e promozione delle pari opportunità sarà impegnata a fornire il proprio contributo statistico nella redazione del piano.

Nell'anno 2024 la responsabile del Servizio Statistica della Provincia di Ravenna viene nominata da UPI, quale esperta nel gruppo tecnico statistico a supporto di CEPLI (Confederazione Europea delle autorità locali intermedie, quali le Province), per supportare e contribuire alla realizzazione di un progetto europeo dal nome ESPON, i cui stakeholders italiani sono rappresentati dalle Province di Lucca e di Pesaro-Urbino, avente come scopo la creazione di uno studio, di metodologie e di un database di dati territoriali utili ai decisori politici per anticipare ed affrontare le crisi di tipo climatico e sociale, ritenendo che il livello provinciale (livello NUTS 3) sia quello ideale, vista la dimensione geografica e demografica, nonché il maggiore contatto diretto con i cittadini, per intervenire in merito, limitando il più possibile i danni. Lo studio sarà diffuso e diventerà un utile strumento tecnico per qualsiasi Provincia, per sviluppare piani di resilienza territoriale ed un sistema di gestione del rischio più efficace. La conclusione del progetto è prevista nell'anno 2025.

Per promuovere nel territorio la cultura della parità di genere tra uomo e donna ed una maggiore consapevolezza riguardo alla violenza contro le donne e gli stereotipi, nasce nell'anno 2022 (con atto del Presidente della Provincia di Ravenna 141/2022 - REPERTORIO n. 5242 del 17/03/2023 – facendo seguito ad ADDENDUM (art. 9 del protocollo) – Prov. Dirigente Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi Provincia di Ravenna 885/2023 - REPERTORIO 5255/2023 sez. contratti privati), rinnovato nell'anno 2025 con atto n. 30 del 13/03/2025, così integrato con atto 65 del 13/06/2025 l'Osservatorio statistico per la parità di genere della provincia di Ravenna, vedendo l'adesione di 28 Enti/Centri, con Provincia di Ravenna come capofila con l'obiettivo di realizzazione di una piattaforma informatica che integri le statistiche di genere. Sotto questa lente, diverse le attività programmate e realizzate, come azioni di sensibilizzazione e comunicazione, in collaborazione anche con la Consigliera di parità della Provincia di Ravenna

Sotto questa lente, vengono scritti diversi rapporti, tra cui Educare alla Parità, organizzati eventi e stilati progetti, tra cui:

- Dis(pari)? (anno 2025), in collaborazione con la Consulta Provinciale Studentesca di Ravenna, avente l'obiettivo di sondare come la popolazione studentesca si ponga di fronte alla questione della parità di genere, facendo riferimento al proprio vissuto personale e riflettendo su quelle che sono le opportunità offerte a uomini e donne in ambito lavorativo/scolastico ed alle condizioni ed alle possibilità di realizzazione dei due sessi;
- GIL (Genitorialità, identità, e lavoro), in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Comuni ed Unioni del territorio ravennate, Ausl Romagna che si propone di esplorare le dinamiche tra genitorialità e partecipazione al mercato del lavoro.

Nell'anno 2024, viene attivato in Prefettura di Ravenna il Tavolo permanente sul monitoraggio dei fenomeni di violenza di genere per contrastare in modo sempre più efficace la violenza di genere e i femminicidi. (Protocollo d'Intesa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di violenza di genere e bullismo). Il Funzionario Statistico fa parte del Gruppo di Lavoro, le cui attività proseguiranno negli anni 2025-2026.

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Il servizio è composto da tre unità.

SISTEMI INFORMATIVI

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:**Mantenere in efficienza il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)**

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme degli elementi hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata e digitale delle informazioni e dei dati prodotti, utilizzati e condivisi all'interno dell'Ente per la gestione dei processi finalizzati all'erogazione dei servizi ai cittadini; è quindi necessario mantenere il SIP funzionante e in efficienza per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

E' prevista la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti di *e-procurement* finalizzati alla realizzazione di:

- a) manutenzione dell'infrastruttura tecnologica (servizi datacenter in Cloud, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet);
- b) manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni dell'Ente.

Contestualmente all'erogazione di questi servizi, continua l'erogazione di assistenza agli utenti del SIP, intervenendo periodicamente con interventi di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei fruitori del sistema informatico.

Incentivare e sostenere la trasformazione digitale dell'Ente e del rapporto con cittadini e imprese

Il servizio Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali (di seguito SIDD), in virtù del ruolo assegnato e degli interventi già realizzati in attuazione di quanto già previsto dalla normativa (es. Codice dell'Amministrazione digitale) persegue da anni la finalità di trasformare gradualmente tutti i processi attuati all'interno dell'Ente in modalità digitale, laddove ovviamente ciò sia possibile.

Il ruolo del SIDD in tale ambito è stato ulteriormente rafforzato dall'essere stato individuato con atto del Presidente 2020/18 del 26 febbraio 2020 quale "Ufficio per la Transizione Digitale della Provincia di Ravenna", rispondente funzionalmente al Responsabile per la Transizione digitale.

È opportuno evidenziare che, a causa delle limitate risorse economiche disponibili per l'innovazione e il miglioramento dei servizi, le azioni e le iniziative sopra descritte sono state finora sviluppate dalla Provincia prevalentemente con risorse proprie. Ciò in quanto, fino a tempi recenti, le Province risultavano escluse dalla maggior parte degli avvisi pubblicati sulla piattaforma "PA Digitale 2026".

Solo all'inizio del 2025 sono stati resi disponibili specifici bandi che includono, tra i potenziali beneficiari, anche le Province e le Città Metropolitane.

In particolare, si segnalano:

- il bando per Enti Terzi per la digitalizzazione delle procedure SUAP (Missione 1 – Componente 1 – Investimento 2.2 – Sub-investimento 2.2.3), per il quale la Provincia di Ravenna ha presentato la propria candidatura, ammessa a finanziamento in data 6 maggio 2025;

- l'Avviso "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" (Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2), pubblicato il 15 aprile 2025 con scadenza per la presentazione delle candidature fissata al 13 giugno 2025.

Tali opportunità consentiranno alla Provincia di consolidare il percorso di trasformazione digitale avviato, rafforzando la capacità di innovazione, la sicurezza dei sistemi informativi e la qualità dei servizi digitali offerti ai Comuni e ai cittadini del territorio provinciale.

Nel prossimo triennio, il SIDD, in continuità con le attività avviate negli anni precedenti, proseguirà nell'analisi dei processi interni dell'Ente, al fine di individuare – in collaborazione con i Business Owner – nuove modalità di erogazione digitale dei servizi.

L'eventuale reingegnerizzazione dei processi sarà condotta nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, con l'obiettivo di creare le condizioni abilitanti per modalità di lavoro agili e orientate all'innovazione.

Attivazione servizi on line e integrazione con le piattaforme PagoPA e App IO

In attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. – di seguito CAD), la Provincia di Ravenna sta progressivamente realizzando interventi mirati a rendere sempre più accessibili e fruibili online i propri servizi digitali.

Con atto del Presidente n. 25/2021, è stato approvato il Piano di Trasformazione Digitale dei Servizi, in attuazione del decreto-legge Semplificazioni (D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020 – "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale").

Il Piano, partendo dalle iniziative già in essere, ha definito un programma di lavoro triennale con l'individuazione dei servizi prioritari, dei tempi di rilascio e degli indicatori di monitoraggio, privilegiando i servizi maggiormente utilizzati dai cittadini o con un impatto più esteso sull'utenza.

In attuazione del Piano, sul sito istituzionale della Provincia sono già stati resi disponibili numerosi servizi online, in aggiunta alla possibilità — attiva da diversi anni — di trasmettere istanze tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo istituzionale provra@cert.provincia.ra.it; per l'effettuazione di pagamenti informatici, la Provincia di Ravenna ha da tempo reso disponibile la piattaforma PayER, integrata con il sistema PagoPA, che consente di effettuare pagamenti digitali in modo sicuro e tracciabile (Tutte le informazioni sono pubblicate nella sezione "Pagamenti online" del sito istituzionale).

Nel corso del 2026 sarà attivato il nuovo Sportello Unico Web per cittadini e imprese, un portale digitale che consentirà di presentare telematicamente istanze e documenti indirizzati all'Ente, esercitando i diritti di cittadinanza digitale previsti dal CAD; saranno nuovamente resi disponibili nell'ambito del nuovo sportello, i servizi già oggi disponibili quali a titolo esemplificativo accesso civico, generalizzato e documentale; ulteriori implementazioni saranno realizzate nel 2026, previa valutazione della convenienza in termini di efficienza ed economicità.

Attraverso lo Sportello sarà possibile accedere ai servizi online tramite PC, tablet o smartphone, compilare moduli digitali, allegare la documentazione richiesta e inviarla telematicamente agli uffici competenti, con la stessa validità giuridica delle istanze cartacee sottoscritte in presenza del personale incaricato (ai sensi dell'art. 65, comma 2, del CAD).

Il nuovo Sportello, concepito per semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e amministrazione, favorirà la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, migliorando l'efficienza e la trasparenza nell'erogazione dei servizi digitali.

Parallelamente, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) continua a svolgere un ruolo attivo nel supporto e nell'assistenza ai cittadini e alle imprese nell'utilizzo dei servizi digitali dell'Ente, contribuendo anche alla diffusione dell'identità digitale SPID. Dal maggio 2019, infatti, l'URP è accreditato da Lepida S.c.p.A. come punto abilitato all'attivazione delle identità SPID *de visu* per gli utenti che scelgono tale modalità di riconoscimento.

Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione del Piano Triennale 2024-2026 (Aggiornamento 2026)

Nel 2026/2027/2028 sono previsti i seguenti interventi per le azioni previsti nel Piano suddivisi per componente tecnologica e obiettivi.

Servizi:

- nel dicembre 2021 è stato pubblicato il nuovo sito istituzionale dell'Ente, conforme a quanto indicato nelle *Linee guida di design dei siti e servizi web delle PA* e dal 1° luglio 2022 è stato attivato Web Analytics per la misurazione degli accessi al sito istituzionale (strumento di rilevazione delle statistiche di utilizzo dei propri siti web che rispetta adeguatamente le prescrizioni indicate dal GDPR);
- è redatta entro i termini richiesti la dichiarazione di accessibilità e sono determinati gli obiettivi di accessibilità;
- il sito istituzionale è conforme ai requisiti di accessibilità (così attestato dalla dichiarazione di accessibilità pubblicata sul sito istituzionale);
- sono state adeguate le procedure di *procurement* alle Linee Guida di AGID sull'acquisizione del software e al CAD (artt. 68 e 69); nella scelta delle applicazioni informatiche, si privilegiano soluzioni SAAS presenti nel market place di AgID e prima di qualunque acquisizione si procede sempre alla valutazione di soluzioni open source;

Dati:

- la Provincia continua nella volontà di alimentare il proprio sito dedicato agli open data disponibile sul sito dati.regione.emilia-romagna.it per favorire la diffusione dei dati aperti;
- continua l'azione di aggiornamento e l'incremento continuo della base dati del Sistema Informativo Territoriale per la realizzazione di applicazioni di interrogazione/aggiornamento per la gestione dei processi operativi e finalizzato anche alla disponibilità come open data;
- la Provincia di Ravenna continua nel processo di digitalizzazione dei processi amministrativi, procedendo ad una revisione e/o reingegnerizzazione dei processi interni; mirando all'obiettivo di ridurre al minimo il numero dei documenti cartacei (che dovranno continuare ad esistere fino a quando non sarà diffuso completamente il domicilio digitale del cittadino);

Piattaforme:

- la Provincia di Ravenna ha già dichiarato la propria adesione alla piattaforma e l'impegno a rendere disponibili tutte le richieste di pagamento conformi alle specifiche della piattaforma;
- la Provincia di Ravenna, in collaborazione con Lepida S.c.p.A., continua nel suo impegno alla diffusione di SPID (che da ottobre 2019 è abilitato all'uso per l'accesso ai servizi online delle PA all'interno dell'Unione Europea) rendendo disponibile presso l'ufficio Relazione con il pubblico il servizio di completamento dell'attivazione;

Infrastrutture:

- nel 2022 è stata completata la migrazione di tutti i server virtuali nel data center regionale gestito da Lepida S.c.p.A.; nella sede di Piazza dei Caduti sono ora presenti solo i dispositivi per la gestione della connettività (ciò ha consentito di dismettere tutte le apparecchiature presenti nel CED, così come richiesto a seguito della qualificazione del datacenter come datacenter appartenente al gruppo B);
- le sedi istituzionali dell'Ente sono già collegate in fibra ottica in MAN gestita da Lepida S.c.p.A.; è stata adeguata la infrastruttura degli switch per il collegamento delle sedi istituzionali e delle scuole medie superiori non ancora connesse a Lepida e nel 2026 si continuerà a garantire la connettività delle sedi istituzionali mentre alle scuole medie superiori sarà garantita solo un supporto ICT in quanto sono ormai connesse direttamente a Lepida;

Interoperabilità:

- è stata fatta la procedura di adesione alla piattaforma PDND al fine di poter fruire tramite API dei dati resi disponibili da ANPR e da altre banche dati nazionali rilevanti ed eventualmente rendere disponibili base dati di interesse per altre amministrazioni;

Sicurezza informatica:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Statistica e sistemi informativi*

- sono previste per il 2026 il dispiegamento di azioni finalizzate all'attuazione di quanto prescritto dalle *Misure Minime di sicurezza* elaborato da AGID in attuazione anche di quanto prescritto dal GDPR; continua anche l'aggiornamento continuo del registro dei trattamenti previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) con la conseguente attuazione delle misure organizzative e di sicurezza volte a preservare i dati.

Gestione documentazione dell'Ente

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico), il servizio "Flussi documentali/beni culturali" cura gli interventi mirati a:

1. consolidare il patrimonio del sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche di cui il personale del servizio è dotato;
2. migliorare l'organizzazione dell'archivio incrementando le competenze interne;
3. formare e aggiornare il personale interno della Provincia di Ravenna in merito alla gestione documentale, soprattutto in modalità digitale;
4. continuare l'attività di archiviazione, selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito ubicato in via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolati competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato.

Informare e favorire la conoscenza sulle attività istituzionale e del loro funzionamento, facilitando il rapporto tra la Provincia di Ravenna e il cittadino/imprenditore

L'obiettivo è quello di informare il cittadino (tramite l'utilizzo di diversi canali quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il sito istituzionale, i *social network*) sul funzionamento dei processi dell'Ente e sulle modalità di accesso ai servizi erogati, popolandolo opportunamente la sezione "Amministrazione trasparente", così come prescritto dal D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Nell'esercizio delle attività connesse si osservano i principi di chiarezza, tempestività, trasparenza ricercando continuamente la soddisfazione del cittadino per le informazioni ricevute.

Gli strumenti e i mezzi adottati digitali (es. sito istituzionale, *social network*) e non digitali sono scelti al fine di garantire l'accessibilità, l'usabilità e la continuità operativa (per i servizi on line).

In accordo con quanto prescritto in termini di accessibilità dal D.Lgs. n.106 (che modifica ed aggiorna la Legge n. 4/2004, a seguito del recepimento della Direttiva UE 2016/2102, rivolta a migliorare l'accessibilità dei siti web e delle app mobili) sono previste le seguenti azioni:

- è stato rinnovato il sito Istituzionale nel layout e nei contenuti per migliorare la qualità della informazione presente (secondo quanto prescritto dalle Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID) e si provvede regolarmente alla compilazione della dichiarazione di accessibilità;
- si procede alla verifica continua anche dell'accessibilità delle App fruibili da mobile rese disponibili dall'Ente ai fini di procedere alla programmazione degli aggiornamenti tecnologici necessari.

Erogazione di servizi di consumo

Tutte le azioni sopra descritte sono finalizzate all'erogazione di servizi, perseguendo sempre una migliore qualità, osservando criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Agli *utenti interni del SIP* (gli uffici della Provincia di Ravenna) sono resi disponibili:

- a) servizi digitali (es. gestione documentale, applicazione gestionale di contabilità) di supporto all'attuazione dei processi e dei risultati propri della loro attività (es. autorizzazione/concessioni); le scelte tecnologiche sono tali da favorire la semplificazione, la digitalizzazione e la fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini
- b) servizi erogati dall'ufficio Archivio e Protocollo relativi a:

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Statistica e sistemi informativi

- gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
- manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
- archiviazione, selezione e scarto;
- la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determine e delibere digitali.

Ai *Cittadini* sono erogati i seguenti servizi:

- a) la disponibilità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto;
 - collabora in modo attivo alla diffusione di SPID e alla informazione continua sui servizi digitali on line che la Provincia di Ravenna rende disponibili;
 - svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.
- b) l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati, anche tramite una attività di coordinamento con gli uffici della Provincia per la diffusione delle informazioni;
- c) *R@cine* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - a. i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per gli iscritti a *Racine* che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - b. l'accesso come portale della trasparenza.
- d) Servizi on line (es. visualizzazione fotogramma sanzioni).

Investimenti

Le spese di investimento previste per l'anno 2026 sono così suddivise:

- a) acquisto di hardware per le postazioni di lavoro dell'Ente (PC Desktop/Notebook);
- b) acquisto software per introdurre BIM nella progettazione delle opere pubbliche;
- c) acquisto licenze per software di base e gestionale.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio *Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali* e al servizio *Flussi documentali/beni culturali*, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli organi di governo in ottemperanza al quadro normativo vigente.

Le scelte sopra esposte discendono inoltre dai seguenti vincoli di programmazione:

- a) Le misure e azioni previste nel *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 - Aggiornamento 2026*, che definisce gli indirizzi per mettere in atto una strategia condivisa con tutti i possibili attori della trasformazione digitale del Paese (Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese);
- b) le linee guida emanate a livello nazionale da AGID in merito all'innovazione tecnologica (es. Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici);
- c) Tutti gli altri atti di indirizzo adottati dalla Provincia di Ravenna, in particolare la "*Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna"*" affinché il percorso verso la trasformazione digitale attuale sia coerente con quello attuato su tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna;

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa osservando la programmazione fissata e verificando periodicamente lo stato di attuazione degli obiettivi.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**PROGRAMMA “ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI”****DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Gestione e coordinamento della Rete degli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP) così come regolamentato dall'art. 46 della L.R. 13/2015

Obiettivo è il coordinamento degli Sportelli Unici delle Attività Produttive dei Comuni della Provincia di Ravenna garantendo la integrazione con il sistema regionale “Accesso Unitario” realizzato dalla Regione Emilia Romagna e il mantenimento della infrastruttura tecnologica per la gestione SUAP.

Il mantenimento della infrastruttura tecnologica include la gestione del contratto di manutenzione con il fornitore, la manutenzione sistemistica del front office e del back office, la gestione della sicurezza informatica.

Nel 2026 sarà inoltre garantito il supporto sistemistico per l'implementazione dell'interoperabilità della piattaforma così come richiesto dall'avviso PNRR Misura 2.2.3 alla quale hanno presentato nel 2024 il comune di Russi, il comune di Cervia, l'Unione Bassa Romagna e l'Unione Romagna Faentina.

Coerentemente con quanto previsto dalla “Strategia Cloud Italia”, nel 2026 si provvederà al *rehosting* della infrastruttura tecnologica nel cloud certificato ACN.

Hosting siti web dell'Unione della Bassa Romagna e Unione Romagna Faentina e altre applicazioni

Obiettivo è il mantenimento dell'infrastruttura tecnologica per continuare a rendere disponibili quei siti che ancora non sono stati migrati nella nuova infrastruttura.

Per l'Unione Bassa Romagna è inoltre reso disponibile il sito dell'applicazione “Rilfedeur”, utilizzato per le segnalazioni di degrado urbano.

Garantire l'erogazione dei servizi di rete e ICT alla Rete Bibliotecaria di Romagna

Obiettivo è l'erogazione dei servizi alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino (di seguito Rete) affidata alla Provincia di Ravenna in virtù di una convenzione stipulata tra la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia Romagna che copre parte dei costi derivanti dalla gestione nelle more dell'istituzione un'altra soluzione organizzativa di ambito territoriale adeguato (sia come coordinamento sia come gestione della infrastruttura tecnologica); la Provincia di Ravenna concorre con proprie risorse umane, finanziarie e tecnologiche affinché i servizi siano completamente erogati con l'obiettivo del perseguimento della piena soddisfazione delle biblioteche aderenti alla Rete.

I servizi erogati sono i seguenti:

- a) hosting del sito ufficiale della Rete e dei siti di alcune biblioteche finanziato dalla Provincia di Ravenna con proprie risorse;
- b) coordinamento della infrastruttura tecnologica per i servizi ordinari di back office e di front office della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino nonché attività di manutenzione e bonifica costante e evoluzione del catalogo del Polo SBN RAV;
- c) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali erogati dal Polo;
- d) implementazioni con risorse tecnologiche e umane dell'Ente di soluzioni applicative;
- e) coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato a livello regionale delle risorse digitali sulla piattaforma MLOL e finanziato dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna;
- f) potenziamento e promozione del progetto 'biblioteca digitale' (in prosecuzione di 'Leggerete'), dedicato alla promozione della lettura digitale attraverso le piattaforme MLOL e ReteIndaco;
- g) potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali della Rete bibliotecaria;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- h) coordinamento della rete di biblioteche scolastiche romagnole ai sensi del Protocollo tra Provincia, Regione Emilia Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per la loro valorizzazione;
- i) coordinamento del “Tavolo Ravenna provincia che legge” nell’ambito del “Patto locale per la lettura della Provincia di Ravenna” sottoscritto nel 2021, con compiti di indirizzo nella programmazione di attività di promozione sul territorio;
- j) erogazione di alcuni servizi a beneficio degli altri Poli regionali finanziati dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna, quale in particolare il portale di dati statistici relativi a tutti i Poli SBN emiliano-romagnoli, servizi catalografici (ad esempio progetto spogli condivisi);
- k) formazione specialistica su Sebina Next e altri temi di interesse specialistico.

Sistema Informativo Territoriale (es. carte tematiche, osservatorio incidenti, stradali, ecc.) – Disponibilità di dati per elaborazioni

Obiettivo è rendere disponibili dati territoriali derivanti dall’elaborazione di strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale; i servizi erogati sono:

- a) disponibilità di accesso a carte tematiche fruibili direttamente dal sito istituzionale della provincia di Ravenna;
- b) disponibilità di accesso a carte tematiche riservate (tramite autenticazione) per elaborazioni specifiche in collaborazione con gli enti del territorio (es. redazione Piano Rifiuti, Osservatorio incidenti stradali);

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio *Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali* e al servizio *Flussi documentali/beni culturali*, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli organi di governo e in ottemperanza al quadro normativo vigente, coerentemente con le risorse finanziarie disponibili.

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa osservando la programmazione fissata e verificando periodicamente lo stato di attuazione degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire

Per il triennio 2026/2028, così come negli esercizi trascorsi, il Servizio Risorse Umane sarà chiamato a dare corretta applicazione al dettato normativo, ed in particolare alle disposizioni di cui al D.lgs. 165/2001, al D.lgs. 150/2009 (di attuazione della Legge 04/03/2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), ai D.lgs. nn. 74 e 75 del 25/05/2017, contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, e al D.M. 11/01/2022, che fissa i parametri da rispettare ai fini di procedere a nuove assunzioni di personale.

Particolarmente impegnative saranno, nel corso del triennio 2026/2028, come già avvenuto nel corso del precedente:

- l'attività di verifica e certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti in servizio e di quelli cessati attraverso l'applicativo INPS denominato "Passweb" sulla base delle note periodicamente trasmesse da INPS stessa
- l'attività di sistemazione, sempre attraverso l'utilizzazione del medesimo applicativo, delle posizioni contributive dei dipendenti in servizio e cessati dalla attività lavorativa, sulla base delle "note di debito per regolarizzazioni contributive" frequentemente trasmesse da INPS
- l'attività necessaria a dare corretta applicazione ai nuovi Contratti di comparto, che presumibilmente verranno siglati nel corso del 2026
- Sul fronte legato al turn over, il Servizio Risorse Umane provvederà, sulla base di quanto previsto dal Piano triennale del fabbisogno del personale, inserito all'interno del P.I.A.O., alla assunzione di nuovi dipendenti, attraverso la predisposizione di appositi bandi di concorso, l'utilizzazione di graduatorie in essere oppure tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni con altri Enti al fine di utilizzare graduatorie costituite presso gli Enti stessi, ed alla predisposizione degli adempimenti e degli atti necessari al fine di consentire ai dipendenti interessati la cessazione dal servizio.

In merito alla modalità di espletamento dell'attività lavorativa denominata "Lavoro agile", ormai divenuta ordinaria, sarà cura del Servizio Risorse Umane la predisposizione dei bandi interni determinanti i requisiti necessari per l'accesso alla modalità stessa, nonché la verifica delle graduatorie redatte dai singoli Dirigenti di Settore per giungere alla sottoscrizione degli accordi individuali con i Dirigenti stessi.

Come già avvenuto nel corso del passato triennio, il servizio si occuperà della predisposizione di nuovi testi regolamentari e dell'aggiornamento di altri già in essere, al fine di renderli coerenti con le disposizioni normative e contrattuali in essere, e della semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Come nei precedenti esercizi, il Servizio Risorse Umane provvederà alla redazione del Piano della Formazione del personale, da inserirsi anch'esso all'interno del P.I.A.O. In particolare, si provvederà alla individuazione dei corsi più idonei a soddisfare le richieste formative pervenute dai diversi servizi ed alla organizzazione dei corsi di formazione obbligatoria.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Risorse Umane svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dell'Ente;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge in materia;
- supporto all'U.P.I. attraverso l'invio dei dati periodicamente richiesti;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza;
- predisposizione degli atti concernenti la formazione del personale dipendente, sia a catalogo che obbligatoria.

Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione a regime del personale del Servizio.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte saranno effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA "POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA"**DIRIGENTE: BASSANI SILVA**

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni tra cui quella di protezione civile. Continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione che garantisce la piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare uso del cellulare alla guida, velocità oltre i limiti in tratti abitati o particolarmente pericolosi e la guida in stato di ebbrezza;
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Gestione delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica da parte della Polizia Provinciale in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Attività di contrasto alla peste suina africana in coordinamento con il Servizio Veterinario Ausl, la Prefettura e lo Stacp regionale;
- Ampliamento degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna o sulle strade statali e di tutta la relativa procedura di gestione delle sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- ulteriore ampliamento delle attività di protezione civile in particolare connesse ad esondazioni ed inondazioni con l'utilizzo di specifiche dotazioni e personale addestrato allo scopo;
- valorizzazione della presenza della Polizia Provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte dal Corpo;

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come i Lavori Pubblici, Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpae;
- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
- Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo;
- Partecipazione al progetto Mobilità Sicura finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso UPI Nazionale volto alla sensibilizzazione dell'uso di sostanze durante la guida, che si sviluppa sia attraverso attività di informazione e formazione nelle scuole che attraverso servizi operativi, in particolare in orari serali e notturni, anche coordinati con le altre forze di polizia.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autoveicoli, imbarcazioni, dotazioni di sicurezza, dotazioni individuali e di pattuglia come integrate sulle base delle risorse previste a bilancio per l'anno 2025.

La Corte di Cassazione Civile, Sezione2, ha emanato l'ordinanza n. 10505, pubblicata il 18 aprile 2024, con la quale viene messa in dubbio la validità delle misurazioni effettuate con gli strumenti di rilevazione della velocità in base alle prescrizioni del Codice della Strada.

Nello specifico non riconosce la validità delle procedure di approvazione previste dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti e considera corrette esclusivamente le procedure di omologazione.

Pur essendo la questione oggettivamente controvertibile, questa sentenza ha già comportato, a livello locale, l'accoglimento di alcuni ricorsi da parte del Giudice di Pace di Faenza in primo grado ma anche di un appello presso il Tribunale di Ravenna.

Al momento la procedura di approvazione è l'unica prevista e non è normativamente possibile effettuare la procedura di omologazione e questo potrebbe mettere a rischio l'utilizzo degli strumenti di rilevazione della velocità su tutta la rete provinciale non riguardando solo quelli gestiti dalla Polizia Provinciale ma tutte le installazioni esistenti.

Di conseguenza potrebbe verificarsi l'eventualità, anche se al momento non vi è alcuna certezza, che nel prossimo futuro sia necessario disattivare le strumentazioni esistenti comportando, da un lato, un serio rischio per la sicurezza stradale in quanto la velocità rimane una delle cause principali dell'infortunistica stradale e, dall'altro, conseguenze da valutare sulla ripartizione delle risorse in base all'art. 208 del Codice della strada.

Inoltre, il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e trasporti 11 aprile 2024 potrebbe, a sua volta, comportare modifiche operative relative all'installazione degli strumenti di rilievo della velocità in quanto la Prefettura ha attualmente in corso delle verifiche di conformità al nuovo decreto.

Questo Decreto stabilisce nuove norme più restrittive di quelle con cui sono state installate le apparecchiature e a cui dovranno essere adeguati anche gli strumenti già esistenti.

Pur non essendo stata modificata la normativa relativa al chilometro di omogeneità del limite di velocità precedente il punto di installazione degli strumenti di rilevazione, sembra farsi avanti una diversa interpretazione che, anche in questo caso, mette in dubbio le modalità con cui fino ad ora si è proceduto.

La conseguenza di queste verifiche potrebbe anche portare alla disinstallazione di strumenti esistenti o comunque al loro adeguamento alle nuove norme.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

Successivamente con Decreto Dirigenziale del M.I.T. n. 305 del 18/08/2025 (in attuazione dell'art. 5, comma 3-bis, secondo periodo, del decreto legge 21 maggio 2025 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2025 n. 105) vengono disciplinate:

- a) Le modalità di istituzione e funzionamento di una nuova piattaforma telematica per la trasmissione dei dati relativi ai dispositivi o sistemi per l'accertamento della violazione dei limiti di velocità;
- b) le modalità di comunicazioni al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati suddetti ai fini della pubblicazione sul portale istituzionale del medesimo ministero.

Tale comunicazione costituirà condizione necessaria per il legittimo utilizzo dei dispositivi o sistemi in parola.

Rimane ancora la possibilità che nonostante la procedura descritta, ora in itinere, non sia risolutiva ai fini di soddisfare le richieste della Corte di Cassazione relative agli strumenti di misurazione di velocità.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna ha ridisegnato il sistema di polizia locale previsto dalla legge regionale n. 24/2003 rafforzando ulteriormente la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

Le attività di controllo e i servizi operativi della Polizia Provinciale si mantengono costanti mentre, con il cambio del software di gestione delle sanzioni si sono dovute incrementare le attività di polizia amministrativa.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: MARCO CONTI**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2026-2028 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione e adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza (principalmente per quanto riguarda gli aspetti di prevenzione incendi e di miglioramento/adeguamento sismico);
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza (anche energetica) ed economicità cercando di perseguire (dove fattibile) e mantenere l'obiettivo di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio;
- d) garantire la realizzazione (sia con direzione lavori interna che con direzione lavori esterna) degli interventi finanziati con il PNRR che devono concludersi ed essere rendicontati entro giugno 2026.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione vincoli sulla spesa corrente e una certa difficoltà di accesso al credito. In sostanza tali eventi determinano una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione in relazione al quadro delle risorse disponibili, soprattutto nella parte corrente.

Pertanto, questa situazione ormai in essere da diversi anni, presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici, cercando di mantenere condizioni di utilizzo accettabili.

Per quanto possibile quindi l'ente cercherà di mantenere un livello accettabile dei servizi mediante una manutenzione che, vista la disponibilità finanziaria, non potrà più essere per la maggior parte programmata, puntuale e sistematica, ma in larga misura emergenziale e sporadica.

È inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi forniti in passato.

È altrettanto evidente che, a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione economica - o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari per il reperimento di spazi, a seguito appunto delle recenti iscrizioni scolastiche, cioè la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e/o completamenti che hanno sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

Ad oggi tramite il PNRR sono stati finanziati un totale di 14 progetti (di cui 10 già completati o in fase di completamento entro l'anno in corso) per un totale di € 43.980.401,05 da completare e rendicontare nella annualità 2026.

Di seguito l'elenco dettagliato:

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma: Edilizia scolastica

Progr	CUP	Oggetto	Importo totale intervento	Importo Finanziamento PNRR	Quota ente	Importo fondo opere indifferibili	PNRR - Unità di Missione	NOTE DI AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZIAMENTO	ANNO FINANZIAMENTO
1	J64E21000170001	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" E DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA E LABORATORI POLIFUNZIONALI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	4.550.000,00	2.974.816,96	85.183,04	1.490.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati e reimputati in base a esigibilità cronoprogramma affidato collaudo	2022
2	J61B21000340004	NUOVA COSTRUZIONE IN ADIACENZA ALLA SEDE DELL'I.T.G. "C. MORIGIA" (VIA MARCONI, 6/8) ED ALLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "A. ORIANI" DI RAVENNA	3.200.000,00	1.082.281,60	1.609.718,40	508.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati e reimputati in base a esigibilità cronoprogramma affidato collaudo	2022
3	J28C20000120001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA SANTA MARIA DELL'ANGELO, 48 FAENZA (RA) 1° STRALCIO 2° LOTTO	823.661,32	655.661,32	168.000,00		Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati e reimputati in base a esigibilità cronoprogramma	2021
4	J24I19000450001	MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO SCIENTIFICO DI VIA S. MARIA DELL'ANGELO 48 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO 1° LOTTO	1.450.054,73	1.171.054,73	279.000,00		Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati e reimputati in base a esigibilità cronoprogramma affidato collaudo	2021
5	J41D20000270001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ATTRAVERSO LA SOSTITUZIONE DI MANTI DI COPERTURA DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEDE DELL'I.T.C.G. "G. COMPAGNONI" - I.T.I.S. "G. MARCONI" VIA LUMAGNI, 26/28 - LUGO (RA)	216.685,00	216.685,00		0,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori terminati	2022
6	J23F20000000001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL LICEO "TORRICELLI BALLARDINI" SEDE DELL'INDIRIZZO LINGUISTICO DI VIA PASCOLI 4 FAENZA	1.640.000,00	1.400.000,00	100.000,00	140.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2022
7	J22E20000000001	ADEGUAMENTO SISMICO PRESSO LA SUCCURSALE DI VIA CAMANGI, 19 DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE "L. BUCCI" DI FAENZA (RA)	3.500.000,00	3.000.000,00	500.000,00	0,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2022
8	J42C20000850001	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE PROFESSIONALE "E. STOPPA" SEDE DI VIA BARACCA N. 62 LUGO	3.700.000,00	3.100.000,00	108.978,78	491.021,22	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2022
9	J41B22001670004	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO VIA LUMAGNI 24/26 NUOVA COSTRUZIONE OFFICINE DI VIA BRUNELLI	3.000.000,00	1.095.587,85	1.794.853,36	109.558,79	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2023
10	J61B22000110006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DI DUE CORPI DI FABBRICATO DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE "OLIVETTI - CALLEGARI" DI VIA UMAGO, 18 - RAVENNA J61B22000110006	6.000.000,00	4.550.000,00	995.000,00	455.000,00	Missione 2, Componente 3 - Investimento 1.1	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2023
11	J61B22001420006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DEL LICEO CLASSICO "D. ALIGHIERI", P. ZZA ANITA GARIBALDI, 2 - RAVENNA	5.500.000,00	2.800.000,00	2.000.000,00	700.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2023
12	J21B22000590006	LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DEL CORPO PALESTRA DELLA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE "PERSOLINO-STROCCHI" DI VIA MEDAGLIE D'ORO, 92 - FAENZA (RA)	3.200.000,00	2.000.000,00	700.000,00	500.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2023
13	J84E22000160006	REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA IN AMPLIAMENTO ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "TONINO GUERRA" SITO IN PIAZZALE P. ARTUSI NR.7 A CERVIA (RA)	4.900.000,00	3.000.000,00	1.150.000,00	750.000,00	Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2023
14	J21B20001050001	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI "A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 1° STRALCIO (PNRR) M4 C1 I.3.3 CUP J21B20001050001 42010/014 E 22010/014 S	2.300.000,00	1.816.156,36	483.843,64		Missione 4, Componente 1 - Investimento 3.3	lavori in corso, appaltati affidato collaudo	2023
			43.980.401,05	28.862.243,82	9.974.577,22	5.143.580,01			

Da ciò discende la necessità di destinare principalmente il personale tecnico provinciale in attività di gestione dei cantieri per il prossimo anno 2026 (così come già successo nel biennio precedente) tramite le seguenti figure interne:

- RUP
- Direttore lavori;

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

- Direttore operativo
- Ispettore di cantiere.

Sempre nel 2026 sarà sviluppata la progettazione esecutiva di altri due progetti di adeguamento sismico, interamente finanziati dalla Provincia di Ravenna (necessari e obbligatori a seguito del finanziamento del progetto di fattibilità tecnica economica a carico del MIMS) così come di seguito elencato:

Livello progettazione	Denominazione progetto	Finanziato dal Ministero	OBBLIGO PER LA PROVINCIA	Importo a carico della Provincia
progetto di fattibilità tecnica ed economica già conclusa	Adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" di Viale degli Orsini, 6 - Lugo (RA) - 2° stralcio	€ 96.000,00	PROGETTO ESECUTIVO	€ 85.000
progetto di fattibilità tecnica ed economica già conclusa	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico e per Geometri "A. Oriani" di Via A. Manzoni, 6 - Faenza (RA) – 2 stralcio	€ 139.200,00	PROGETTO ESECUTIVO	€ 122.000,00

I due interventi di cui sopra, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'ente di messa in sicurezza degli edifici scolastici da un punto di vista sismico, sono stati inseriti negli strumenti programmatori dell'ente e risultano finanziati con alienazioni patrimoniali o mutui a carico dell'ente. Sarà cura dell'amministrazione reperire diverse coperture finanziarie nelle annualità a venire attraverso eventuali candidature a finanziamenti.

In questi 2 casi saranno a carico della Provincia i finanziamenti della progettazione esecutiva per un totale di € 207.000,00 con tempistiche non particolarmente rigide (pubblicazione del bando di gara della progettazione esecutiva entro 18 mesi dalla approvazione del PFTE).

In generale gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di messa in sicurezza, riqualificazione edilizia e impiantistica ed adeguamento normativo affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni tutte che si ribadiscono indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2026-2028 continueranno gli adeguamenti normativi finalizzati sia all'ottenimento dei C.P.I. (in particolare durante il 2026 sarà necessario presentare svariate pratiche SCIA presso il Comando VVF a seguito degli interventi eseguiti durante gli anni precedenti) sia al miglioramento/adeguamento sismico a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica effettuate, in continuità con le linee programmatiche che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni.

Si farà ricorso ad un dialogo continuo e ad una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per una condivisione degli aspetti legati alla sicurezza, aspetti che dipendono anche in gran parte da una corretta gestione scolastica della sicurezza mediante l'applicazione di procedure gestionali quali il corretto utilizzo degli spazi scolastici, nonché la conoscenza del funzionamento degli impianti ordinari e speciali in dotazione degli istituti.

Si cercherà di proseguire il completamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture e degli impianti, che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici) e che possano fornire informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2026, si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante principalmente l'utilizzo di alienazioni patrimoniali, nonché mediante l'utilizzo di contrazione mutui:

1	Adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" di Viale degli Orsini, 6 - Lugo (RA) - 1° stralcio	2.382.861,67	Mutuo
2	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio	1.270.000,00	Mutuo
3	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA)	150.000,00	Mutuo
4	Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari	200.000,00	Mutuo
5	Lavori di riqualificazione igienico-sanitaria e completamento delle opere di miglioramento sismico del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza	470.000,00	Alienazioni patrimoniali
6	Adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra", Piazzale Artusi, 7 - Cervia (RA)	960.000,00	Mutuo
7	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - anno 2025	200.000,00	Mutuo
8	Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" Sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza (RA)	840.000,00	Alienazioni patrimoniali
		6.472.861,67	

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito dell'edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti, famiglie e personale scolastico possono essere considerati utenti provinciali.

È chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri di correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale, dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico in uso nella struttura nonché programmi per la esecuzione di computi, piani di manutenzione, piani di sicurezza, contabilità, ecc. (quali Primus, Mantus, Certus, ecc.).

Sarà inoltre necessario completare e implementare l'adeguamento della strumentazione informatica alla normativa - art. 41 e 43 del nuovo codice dei contratti e s.m.i. - e organizzare la necessaria formazione del personale. Infatti, gli articoli citati prevedevano, a decorrere dal 1° gennaio 2025, che le Stazioni Appaltanti e gli Enti Concedenti adottassero il BIM (Building Information Modeling) per le opere di nuova costruzione e per gli interventi su costruzioni esistenti per un importo a base di gara superiore a 2 milioni di euro.

Una particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di "data base" che consentano la creazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria,

nonché per la gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, verifiche sismiche, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del software NETTARE che gestisce il sistema dei ticket (per segnalare malfunzionamenti e richieste di intervento da parte delle scuole) e permette la gestione semplificata delle varie richieste scolastiche, sia per i tecnici provinciale che per le utenze scolastiche, in quanto detto software utilizza un sistema automatico di invio delle segnalazioni che ottimizza e velocizza i processi.

Inoltre, sempre da diversi anni, vi è stata l'attivazione dell'ARES (Anagrafica Regionale dell'Edilizia Scolastica) che, costantemente, viene aggiornata. A tal proposito si segnala che tale strumento dovrà diventare (se correttamente implementato) lo strumento mediante il quale sarà possibile avere “il polso della situazione” scolastica a livello nazionale al fine di individuare le effettive necessità degli enti territoriali e le corrette linee di finanziamento.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale del Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio esprime una discreta potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il predetto Servizio non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali l'attuazione degli adempimenti definiti dal D.lgs n. 81/2008 per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo, la gestione dei contributi statali per l'edilizia scolastica per tutti i comuni della Provincia, i trasporti scolastici, la gestione patrimoniale degli immobili, le autorizzazioni/concessioni all'utilizzo di spazi scolastici o istituzionali, ecc.

Per altro il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico e strutturale, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali e futuri che prevedono attività concentrate in particolare nell'ottenimento dei C.P.I. (certificato di prevenzione incendi) e nelle verifiche di vulnerabilità sismica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne, anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale. Si confida comunque in una integrazione a breve del personale tecnico provinciale in sostituzione delle figure che sono andate in pensione o dei colleghi che sono passati ad altri enti.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico-attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni di conservazione degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili, in sintesi, ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e completezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: MASSIMILIANO MORELLI****Erogazione di servizi di consumo**

In materia di diritto allo studio, il quadro degli obiettivi da perseguire è individuato nel "Programma provinciale per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027 aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26/2001" approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26/2025 che ha recepito gli Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028, che orientano le politiche per il diritto allo studio alla costruzione di una scuola che sia presidio di uguaglianza e di opportunità, capace di contrastare le disuguaglianze educative e territoriali e di promuovere la piena partecipazione di tutte e tutti. Nel solco del percorso tracciato, gli interventi saranno indirizzati in via prioritaria a contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, sostenendo gli studenti nei percorsi dell'obbligo d'istruzione e formazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie con minori disponibilità economiche, agli studenti in condizioni di fragilità e al riconoscimento del merito come valore per la crescita collettiva, attraverso le seguenti linee di intervento:

- Benefici alle famiglie
- Sostegno agli Enti Locali per il trasporto scolastico
- Sostegno agli Enti Locali per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità
- Azioni per il contrasto alle povertà educative, per l'inclusione e il contrasto alle disparità e per l'arricchimento delle opportunità;

Nel corso dell'anno 2026 verranno assegnate **borse di studio** per studenti e studentesse delle scuole secondarie di II grado, in continuità con le precedenti annualità.

Nell'anno scolastico 2026/2027 sulla base delle indicazioni regionali, viene confermato l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari includendo oltre agli studenti frequentanti il biennio delle scuole superiori, anche gli studenti del triennio e prevedendo per l'ammissibilità al beneficio una ulteriore fascia Isee (fino a € 15.748,78), in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva. E' ormai consolidata l'innovazione tecnologica del processo di erogazione delle borse, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica web-based aggiornata annualmente, messa a disposizione da Er.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio), che consente agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line. Inoltre l'interoperabilità dell'applicativo permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), rendendo possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio. Questo permette di ridurre ulteriormente le attestazioni Isee con omissioni e quindi il numero di non ammessi per mancanza di requisiti.

E' confermata l'apertura del bando per la richiesta di borse di studio a settembre/ottobre in contemporanea con l'apertura del bando dei Comuni per i contributi per l'acquisto di libri di testo, sia per agevolare le famiglie, sia per consentire l'assegnazione delle borse di studio entro l'a.s. 2025/2026. Si precisa che le borse di studio destinate alle studentesse e agli studenti del biennio e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (L.R. n. 5/2011) sono finanziate con risorse regionali assegnate dalla Regione alla Provincia per la liquidazione alle famiglie, mentre le borse di studio destinate alle studentesse e agli studenti del triennio vengono liquidate alle famiglie dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e non transitano nel bilancio della Provincia. L'importo delle borse di studio è determinato annualmente dalla Regione, in base al numero delle domande ammissibili.

Si continuerà inoltre a sostenere i Comuni per l'erogazione del servizio di **trasporto scolastico**, ripartendo le risorse regionali secondo i criteri definiti nella Deliberazione di Consiglio su citata. Le risorse sono assegnate alle Province annualmente. Le risorse assegnate alla Provincia di Ravenna per l'anno scolastico 2025/2026 sono pari a Euro 174.994,49.

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, l'art. 1 c. 947 della Legge 28/12/2015 n. 208 stabilisce che le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli **alunni con disabilità** fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/1992 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo n. 112/98, siano attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, come nel caso della Regione Emilia -Romagna (Legge Regionale n. 26/2001).

La legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», in particolare all' articolo 1, ha stabilito:

- Al comma 210 che, *“al fine di assicurare un’efficiente programmazione delle politiche per l’inclusione, l’accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo unico per l’inclusione delle persone con disabilità con una dotazione di euro 552.177.454 per l’anno 2024 e di euro 231.807.485 annui a decorrere dall’anno 2025”;*
- al comma 214 che *“l’utilizzo del Fondo di cui al comma 210, per le finalità di cui alle lettere da a) a h) del comma 213, è disposto con uno o più decreti dell’Autorità politica delegata in materia di disabilità, adottati di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con gli altri Ministri per le parti di rispettiva competenza. I decreti di cui al primo periodo sono adottati sentita la Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, per le finalità di cui alle lettere b), c), d), e), f), g) e h) e acquisita l’intesa in sede di Conferenza Unificata per le finalità di cui alla lettera a) del citato comma 213”;*
- al comma 213, lettera a), individua tra le finalità del Fondo di cui al comma 210, il potenziamento dei servizi di assistenza all’autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado;
- al comma 215, a decorrere dall’anno 2025, sottopone gli enti territoriali beneficiari delle risorse di cui ai commi 210 e 211, primo periodo, a monitoraggio e rendicontazione ai fini della definizione degli obiettivi di servizio;
- al comma 212 che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, tra gli altri abroga i commi 179 e 180 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234”;

Si procederà in continuità con l’anno 2025 alla collaborazione con la Regione per il monitoraggio previsto al comma 215, sull’ utilizzo del Fondo, attraverso la rilevazione dei dati per singolo Comune/Unione per la compilazione della scheda Regione da trasmettere a Sogei.

Alla data odierna non sono ancora stati emanati gli atti di assegnazione delle risorse 2025.

Verrà realizzata inoltre la consueta rilevazione sugli interventi effettuati dagli enti locali del territorio per il trasporto scolastico e per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità di ogni ordine e grado, che permette di avere il quadro provinciale e regionale della tipologia di interventi, del numero di alunni coinvolti e delle risorse utilizzate, dando seguito alla sperimentazione delle nuove modalità di rilevazione informatizzata.

Sul versante degli interventi di qualificazione e miglioramento delle proposte educative della scuola dell'**infanzia** 3-6 anni, nel corso del 2026 e 2027 si realizzeranno e porteranno a compimento gli interventi approvati nel quadro della programmazione delineata dalla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 51 del 14/09/2021 *“Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell’Infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n.12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021) e dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 26/11/2021 “Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell’infanzia. anni 2021 -2023”*, che resterà in vigore fino a nuovo atto di programmazione regionale in materia. E’ attualmente in corso la procedura di raccolta dei progetti di qualificazione, miglioramento e coordinamento pedagogico delle scuole per l’assegnazione delle risorse 2025 (D.G.R. n. 709/2025 e D.G.R. n. 1345/2025, che avverrà nei primi mesi del 2026. Le risorse sono così ripartite.

Coordinamento Pedagogico	€ 81.566,97
Qualificazione	€ 95.548,08
Miglioramento	€ 344.505,43
TOTALE	€ 521.620,48

Con riferimento alle attività di **orientamento**, la Regione ha approvato con propria D.G.R. n. 1239/2025 *“Approvazione dell'avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027”* prevedendo all'Azione I: *“Azioni per la qualificazione, il coordinamento, l'innovazione e la valutazione unitaria delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo”*, la creazione su base provinciale di presidi territoriali per il coordinamento e il supporto delle attività di orientamento e promozione del successo formativo, rivolti alle studentesse e agli studenti di età compresa tra i 12 e i 19 anni, che garantiscano l'attivazione di un luogo fisico accessibile, strutturato come sportello di ascolto e consulenza ai giovani, agli insegnanti e ai genitori e di accompagnamento ai servizi territoriali, nonché un coordinamento unitario delle reti e del partenariato attuativo attraverso la costituzione di una cabina di regia unitaria per la condivisione degli interventi, la valutazione delle progettualità e dei risultati conseguiti. L'Operazione deve prevedere un partenariato con Enti Locali.

La programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e organizzazione della rete scolastica, come previsto dalla normativa vigente, verrà definita dalla Provincia annualmente entro il 30 novembre dell'anno precedente l'anno scolastico di programmazione sulla base degli indirizzi regionali a.s. 2020/2021 e seguenti (*Delibera dell'Assemblea legislativa n. 210 del 26 giugno 2019 “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003 - Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019*). La Provincia, nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo e gli aspetti legati alle dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo e i Tavoli Territoriali con i rappresentanti delle imprese saranno il luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola e del mondo economico e territoriale. Obiettivo strategico è rendere disponibile una offerta formativa attenta alle esigenze delle famiglie e del territorio, al fine di ridurre il gap tra mondo del lavoro e mondo della scuola e la dispersione scolastica.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti la programmazione dell'offerta di istruzione e riorganizzazione della rete scolastica, il diritto allo studio, la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e la qualificazione della scuola dell'infanzia sono attività di competenza provinciale (L. n. 56/2014; L.R. n. 13/2015, L.R. n. 12/2003, L.R. n. 26/2001, Legge 28/12/2015 n. 208).

Le attività previste sono coerenti con quanto stabilito nei seguenti atti programmatori:

*Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio**Programma: Diritto allo studio*

- Programma provinciale per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027 aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26/2001 approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 26/2025;
- Delibera di Consiglio provinciale n. 29 del 26/11/2021 “*Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia. anni 2021 - 2023*”, in vigore fino a nuovo atto programmatico;
- Delibera di Consiglio provinciale n. 14/2017 “*Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2016/2020 ai sensi della legge 104/92. approvazione*”;
- Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 210 del 26 giugno 2019 *Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003.*

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

MISSIONE 08 Assetto del territorio.**PROGRAMMA “URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO”****DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**Responsabile: **VALERIA BIGGIO****Finalità da conseguire:**

Nel triennio 2026/2028 si prevede di proseguire nell'adeguamento della Pianificazione provinciale alla Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" attraverso l'elaborazione e l'approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017).

Più specificatamente, conclusa la consultazione preliminare, sono previsti i seguenti adempimenti (artt. 45 e 46 della L.R. 24/2017):

- assunzione da parte del Presidente della proposta di Piano;
- deposito per 60gg. e presentazione pubblica del Piano;
- adozione del Piano da parte del Consiglio Provinciale;
- adeguamento del Piano ai contenuti del parere motivato formulato dal Comitato Urbanistico Regionale;
- approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Piano.

Sempre in attuazione della stessa L.R. 24/2017, con atto del Presidente n. 55/2019 è stato costituito presso la Provincia di Ravenna il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV) e la relativa struttura tecnica di supporto.

Il CUAV è un organo collegiale che svolge attività nei confronti della *pianificazione comunale* e ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

- a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
- b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
- c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.

Gestione delle attività conseguenti l'approvazione con delibera di C.P. n. 18/2025 della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive PIAE /PAE e con delibera di C.P. n. 60/2023 della Variante generale al PIAE/PAE per la Cava di Monte Tondo quali, rendicontazioni dei quantitativi di materiale estratto, partecipazione alle attività di monitoraggio, opzioni di trasferimento delle volumetrie di materiale disponibile tra i poli estrattivi.

A seguito della conclusione della fase transitoria, continuano le attività del Servizio Pianificazione territoriale disciplinate dalla Legge 24/2017:

- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate dal Comuni della Provincia ai sensi dell'art.53 *Procedimento unico* della L.R. 24/2017;
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate ai sensi del DPR 383/94 e dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art. A-14bis L.R. 20/2000, art. 8 del DPR 160/2010
- Partecipazione ai procedimenti attivati ai sensi dell'art.76 *Adeguamento della pianificazione territoriale ed efficacia dei vigenti PTCP* della L.R. 24/2017 attivate dagli Enti parco della Provincia di Ravenna;
- Attivazione di procedure disciplinate ai sensi degli art. 59 e 60 della L.R. 24/2017 recanti, rispettivamente, “Accordi di Programma” e “Accordi di programma in variante ai piani”;

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

- Partecipazione alle attività dell'*Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio* e dell'*Osservatorio dinamico del paesaggio romagnolo* istituiti ai sensi dell'art.68 della L.R. 24/2017.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Pianificazione Territoriale svolge le seguenti attività:

- Partecipazione alle conferenze attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste dal D.Lgs. 114/98 e dalla L.R. 14/99 in materia di commercio in sede fissa;
- Attività istruttoria sui Piano delle Attività Estrattive PIAE/PAE;
- Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA, PAUR, etc.
- Pareri derivazioni di acque pubbliche.
- Formulazione di perizie di stima da parte della "Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, le indennità definitive di esproprio e il valore delle costruzioni abusive" sulla base delle istanze presentate dai Comuni, in particolare relative alla determinazione dell'aumento di valore venale degli immobili oggetto di opere abusive;
- Svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, in particolare raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a), fornendo agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al Servizio Pianificazione Territoriale ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale conferma il ruolo della Provincia quale soggetto d'area vasta a cui è affidato il compito di coordinare le scelte urbanistiche dei Comuni attraverso il nuovo PTAV e il funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV).

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**
Responsabile: GUIDO GIULIETTI**Erogazione di servizi di consumo**

1. rilascio licenze (atti autorizzativi relativi a trasporto merci in conto proprio), ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato (Autoscuole, Scuole Nautiche, studi di consulenza automobilistica, officine di revisione);
2. vigilanza amministrativa relativamente alle attività economiche di cui al punto 1.;
3. attività amministrative in relazione a sanzioni in materia di trasporto in conseguenza a vigilanza o su segnalazione, e attività sanzionatoria in materia di trasporto;
4. gestione Commissioni d'esame, organizzazione e svolgimento esami, di competenza di questo Ente, per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione di attività di autotrasporto di viaggiatori e merci ed esami di abilitazione professionale relativi a Istruttori e Insegnanti di Autoscuola;
5. partecipazione alla Commissione, con funzioni di Presidenza, per la formazione e la conservazione del ruolo conducente Taxi, NCC (noleggio con conducente) con autovetture o natante presso Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, gestione albo e organizzazione sessione d'esami;
6. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile sede legale a Cesena (RA);
7. erogazione ad AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile delle competenze e delle entrate finanziarie, previste dagli accordi attuativi;
8. collaborazione amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
9. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi di trasporto pubblico locale, in attuazione agli indirizzi per una mobilità sostenibile nel settore del trasporto pubblico, previsti dal Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale e per la Mobilità Sostenibile in Emilia-Romagna, tale accordo di pianificazione condiviso tra la Regione e vari attori del settore, come enti locali, aziende di trasporto e sindacati, ha l'obiettivo di migliorare i servizi di trasporto pubblico e promuovere la mobilità sostenibile nella regione.
10. società partecipate (ITL-Istituto sui trasporti e la logistica) sede legale a Bologna;
11. gestione della Convenzione con le Province di Rimini, Forlì Cesena e Ferrara, per lo svolgimento degli esami per abilitazione studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.
12. gestione dell'Accordo ex. Art. 15 Legge n. 241/1990 tra la Provincia di Ravenna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Ravenna, il Comune di Argenta, il Comune di Comacchio per il servizio di trasporto con traghetto sul fiume Reno in località S. Alberto (RA);
13. gestione convenzione con il gestore trasporto locale per il finanziamento di una quota parte del costo degli abbonamenti TPL per gli utenti anziani oltre 70 anni;

L'azione amministrativa sarà incentrata sulle seguenti linee di azione:

1. attuazione degli accordi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
2. mantenimento ed efficientamento dei servizi in essere relativi all'utenza di cui sopra, gestione e svolgimento periodico, degli esami di abilitazione per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione di attività di autotrasporto di viaggiatori e merci, in ambito nazionale e internazionale ed esami di abilitazione professionale relativi a Istruttori e Insegnanti di Autoscuola;
3. prosecuzione del processo di digitalizzazione delle procedure e costante aggiornamento della modulistica sul sito istituzionale;

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia di Ravenna.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Responsabile dell'Unità Organizzativa Trasporti, Trasporti Eccezionali, Concessioni e Viabilità per le funzioni di coordinamento dell'Ufficio e di due unità di personale all'interno del Servizio Trasporti.

Motivazione delle scelte

La piena attuazione delle direttive del patto per il trasporto pubblico regionale 2022-2024 e il suo rinnovo per il successivo triennio 2025-2027, nell'ambito di un mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato che intende rilanciare il ruolo del trasporto pubblico e ottimizzare l'offerta del servizio di trasporto pubblico regionale e locale, per renderlo più efficiente, più fruibile e accessibile, garantendo il diritto ad una mobilità più ecologica, sostenibile e di qualità, riducendo l'impatto ambientale dei trasporti, con l'intento di migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano sia per i residenti che per i visitatori. L'attuazione di tali obiettivi determineranno negli anni a venire la necessità di ulteriori investimenti nel settore dei trasporti, la riorganizzazione dei servizi in funzione degli attuali strumenti di pianificazione territoriale e l'attuale ruolo dell'Ente Provincia quale Ente di area vasta.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Gli interventi di ripristino della viabilità provinciale a seguito degli eccezionali eventi alluvionali e franosi del maggio 2023 sono stati finanziati per l'importo di oltre 30 milioni di euro dal Decreto Commissariale n. 13 per la ricostruzione. I lavori di somma urgenza sono completati ed essendosi, nel corso dell'annualità 2025, non solo completate le attività di progettazione degli interventi afferenti al Decreto Commissariale ma anche svolte le correlate procedure concorsuali di appalto si ritiene ragionevole prevederne la realizzazione ed ultimazione nel corso dell'annualità 2026. Cosicché, alla luce di quanto sopra, si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli della ricostruzione al fine del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2026, si evidenzia che - grazie alla emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili,

- del Decreto 16 febbraio 2018 n.49 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane",
- del Decreto 19 marzo 2020 n.123 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane_ Integrazione al programma previsto dal Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018",
- del Decreto 29 maggio 2020 n.224 recante "Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art.1, comma 95, della Legge 30 dicembre 2018, n.145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane",
- del Decreto 7 maggio 2021 n. 225 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art. 49 del Decreto legge 14 agosto 2020 n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n.126, per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie generale n.169 del 16 luglio 2021,
- del Decreto 9 maggio 2022 n.141 "Ripartizione ed utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso di competenza di Regioni, Province e Città Metropolitane" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie generale n. 148 del 27/06/2022,
- del Decreto 26 aprile 2022 n.101 "Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie generale n. 154 del 04/07/2022,
- del Decreto 9 agosto 2024 reg. n. 216 "Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale serie generale n. 234 del 16/10/2024,

questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter avviare ed implementare non solo un programma quinquennale di manutenzione straordinaria e di recupero delle diverse componenti della

*Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma: Viabilità e infrastrutture stradali*

rete stradale provinciale ma anche un programma quinquennale di adeguamento statico e sismico delle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale.

Nello specifico:

con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.123/2022 si prevede, per l'annualità 2026 l'attuazione dei seguenti interventi:

- *D.M. 123/2020 _ ADEGUAMENTO NORMATIVO OPERE D'ARTE SS.PP.- ANNO 2024 _ ponte del Monterone sul fiume Senio dell'importo di euro 1.671.653,95;*

con il programma quinquennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2020 n.224 si prevede, per l'annualità 2026, l'attuazione dei seguenti interventi:

- *DM 224/2020 PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE (ponte Cà dell'Oste) dell'importo di euro 946.524,35;*

con il programma triennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili 7 maggio 2021 n. 225 si prevede, per l'annualità 2026 l'attuazione dei seguenti interventi sulle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale:

- *D.M. 225/2021 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+420 DELLA SP 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA SP 60 DI MEZZO CORLETO dell'importo di euro 1.300.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM dell'importo di euro 1.400.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _ INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO dell'importo di euro 500.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _ INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM dell'importo di euro 4.900.000,00;*
- *D.M. 225/2021 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R BRISIGHELLESE dell'importo di euro 1.094.769,32;*
- *D.M. 225/2021 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA dell'importo di euro 800.000,00.*

con il programma quadriennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n.101/2022 e con il programma ottonale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n.141/2022 si prevede di dar corso a specifici Accordi Quadro atti a garantire la manutenzione straordinaria programmata delle pavimentazioni stradali delle arterie provinciali che svolgono ruoli prioritari nell'ambito della mobilità provinciale;

ed infine grazie al programma triennale correlato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili n. 216/2024 si intende dar avvio ad uno specifico Accordo Quadro volto a consentire la attuazione di interventi di manutenzione straordinaria programmata delle barriere di sicurezza stradale posti lungo le arterie provinciali.

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standard prestazionale sufficientemente adeguato alle caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire la attuazione di tutti interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna non solo a dar corso agli interventi di adeguamento statico e sismico dei ponti previsti nei programmi quinquennali/triennali di cui al D.M. 16 febbraio 2018 n.49, al D.M. 19 marzo 2020 n.123, al D.M. 29 maggio 2020 n.224, al D.M. 7 maggio 2021 n.225 ed al D.M. 9 maggio 2022 n.141 ma anche a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso il Servizio manutenzione strade mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volte all'innalzamento della sicurezza della circolazione ed in particolare volti alla adeguamento normativo ed alla manutenzione straordinaria delle opere d'arte poste al servizio della rete stradale di competenza potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso il Servizio realizzazione nuove infrastrutture viarie e programmazione, anch'esso depauperato di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie ispezioni tecniche e/o verifiche sismiche dei manufatti a servizio della rete stradale provinciale, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e delle opere d'arte poste al servizio della rete medesima e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

OBIETTIVI FINANZIARI

ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31.900.000,00	0,00	31.800.000,00	0,00	31.700.000,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	15.300.000,00	0,00	15.200.000,00	0,00	15.200.000,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	13.100.000,00	0,00	13.100.000,00	0,00	13.000.000,00	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	31.900.000,00	0,00	31.800.000,00	0,00	31.700.000,00	0,00
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.918.911,00	0,00	22.725.671,00	0,00	22.625.626,00	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	19.273.173,00	0,00	19.219.933,00	0,00	19.129.888,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	3.645.738,00	0,00	3.505.738,00	0,00	3.495.738,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	22.918.911,00	0,00	22.725.671,00	0,00	22.625.626,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	732.000,00	10.000,00	732.000,00	10.000,00	732.000,00	10.000,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	722.000,00	0,00	722.000,00	0,00	722.000,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	4.153.000,00	30.000,00	3.460.000,00	30.000,00	3.460.000,00	30.000,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	4.123.000,00	0,00	3.430.000,00	0,00	3.430.000,00	0,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.006.611,00	342.900,00	1.024.774,00	342.900,00	996.819,00	342.900,00
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	753.711,00	133.000,00	771.874,00	133.000,00	743.919,00	133.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	252.900,00	209.900,00	252.900,00	209.900,00	252.900,00	209.900,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.566.611,00	382.900,00	5.891.774,00	382.900,00	5.863.819,00	382.900,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	14.148.517,15	14.148.517,15	17.023.747,23	17.023.747,23	20.962.378,77	20.962.378,77
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.148.517,15	14.148.517,15	14.206.638,31	14.206.638,31	16.172.099,63	16.172.099,63
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	2.817.108,92	2.817.108,92	4.790.279,14	4.790.279,14
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.599.000,00	1.599.000,00	3.055.214,20	3.055.214,20	4.610.000,00	4.610.000,00
4040100	Alienazione di beni materiali	1.599.000,00	1.599.000,00	3.055.214,20	3.055.214,20	4.610.000,00	4.610.000,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	15.747.517,15	15.747.517,15	20.078.961,43	20.078.961,43	25.572.378,77	25.572.378,77
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE							
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ACCENSIONE DI PRESTITI							
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.232.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	3.722.278,48	0,00	0,00
6030100	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.232.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	3.722.278,48	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	6.232.861,67	6.232.861,67	3.722.278,48	3.722.278,48	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO							
9010000	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	6.640.000,00	0,00	6.640.000,00	0,00	6.640.000,00	0,00
9010100	Altre ritenute	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00	0,00	4.400.000,00	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9020000	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.050.000,00	0,00	3.050.000,00	0,00	3.050.000,00	0,00
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno cui si riferisce il		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
9000000	TOTALE TITOLO 9	9.690.000,00	0,00	9.690.000,00	0,00	9.690.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		93.155.900,82	22.463.278,82	94.008.684,91	24.284.139,91	95.551.823,77	26.055.278,77

BILANCIO DI PREVISIONE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
							Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01			Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0101	PROGRAMMA 01		Organi istituzionali						
	Titolo 1		Spese correnti	39.613,02	previsione di competenza	105.300,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	111.686,01	144.613,02		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale programma 01		Organi istituzionali	39.613,02	previsione di competenza	105.300,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	111.686,01	144.613,02		
0102	PROGRAMMA 02		Segreteria generale						
	Titolo 1		Spese correnti	407.838,01	previsione di competenza	962.200,00	930.000,00	942.000,00	942.000,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.039.333,21	1.337.838,01		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale programma 02		Segreteria generale	407.838,01	previsione di competenza	962.200,00	930.000,00	942.000,00	942.000,00
					di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	1.039.333,21	1.337.838,01		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
0103	PROGRAMMA 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Titolo 1	Spese correnti	46.968.405,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	32.901.041,00 32.719.470,00 399.828,90 0,00 0,00 62.573.201,73	32.730.319,00 30.024,20 0,00 0,00 0,00 79.687.875,95	32.730.319,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	100.000,00 100.000,00 0,00 0,00 100.000,00 100.000,00	100.000,00 100.000,00 0,00 0,00 0,00 100.000,00	100.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	46.968.405,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	33.001.041,00 32.819.470,00 399.828,90 0,00 62.673.201,73	32.830.319,00 30.024,20 0,00 0,00 79.787.875,95	32.830.319,00 0,00 0,00 0,00 0,00
0105	PROGRAMMA 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1	Spese correnti	425.471,85	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	950.439,40 792.760,00 51.992,96 0,00 0,00 1.220.100,33	792.760,00 792.760,00 0,00 0,00 0,00 1.218.231,85	792.760,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	1.347.129,21	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.600.022,85 2.600.022,85 0,00 0,00 0,00 2.777.476,98	180.000,00 50.000,00 0,00 0,00 0,00 1.407.129,21	50.000,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.772.601,06	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	3.550.462,25 3.550.462,25 51.992,96 0,00 0,00 3.997.577,31	972.760,00 842.760,00 0,00 0,00 0,00 2.625.361,06	842.760,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
0108	PROGRAMMA 08	Statistica e sistemi informativi					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
0109	Titolo 1	Spese correnti	475.316,76	previsione di competenza	1.174.563,20	1.143.000,00	1.151.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		160.448,24	10.600,69
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.312.824,89	1.618.316,76	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	932.502,24	previsione di competenza	986.712,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	988.939,72	932.502,24	
	Totale programma 08	Statistica e sistemi informativi	1.407.819,00	previsione di competenza	2.161.275,20	1.143.000,00	1.151.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		160.448,24	10.600,69
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	2.301.764,61	2.550.819,00	
	PROGRAMMA 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					
	Titolo 1	Spese correnti	336.023,12	previsione di competenza	537.772,51	403.000,00	403.000,00
0110				<i>di cui già impegnato</i>		38.901,04	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	732.613,13	739.023,12	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale programma 09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	336.023,12	previsione di competenza	537.772,51	403.000,00	403.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>		38.901,04	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	732.613,13	739.023,12	
	PROGRAMMA 10	Risorse umane					
	Titolo 1	Spese correnti	1.183.680,95	previsione di competenza	2.461.850,00	2.573.400,00	2.578.400,00
				<i>di cui già impegnato</i>		17.001,44	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	293.000,00	330.000,00	330.000,00
				previsione di cassa	3.075.251,15	3.427.080,95	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale programma 10	Risorse umane	1.183.680,95	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.461.850,00 293.000,00 3.075.251,15	2.573.400,00 17.001,44 330.000,00 3.427.080,95	2.578.400,00 0,00 330.000,00	2.578.400,00 0,00 330.000,00
Totale MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	52.115.981,11	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	42.779.900,96 668.172,58 293.000,00 73.931.427,15	38.946.630,00 668.172,58 330.000,00 90.612.611,11	38.852.479,00 40.624,89 330.000,00	38.852.479,00 0,00 330.000,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza						
0301	PROGRAMMA 01		Polizia locale e amministrativa				
	Titolo 1	1.366.036,74	Spese correnti previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.390.462,00 62.134,60 0,00 3.140.899,03	2.271.462,00 62.134,60 0,00 3.637.498,74	2.279.462,00 57.096,00 0,00	2.243.462,00 0,00 0,00
	Titolo 2	0,15	Spese in conto capitale previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	70.000,00 0,00 125.652,61	85.000,00 0,00 0,00 85.000,15	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	0,00	Spese per incremento di attività finanziarie previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 01	Polizia locale e amministrativa	1.366.036,89	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.460.462,00 62.134,60 0,00 3.266.551,64	2.356.462,00 62.134,60 0,00 3.722.498,89	2.279.462,00 57.096,00 0,00	2.243.462,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	1.366.036,89	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	2.460.462,00 62.134,60 0,00 3.266.551,64	2.356.462,00 62.134,60 0,00 3.722.498,89	2.279.462,00 57.096,00 0,00	2.243.462,00 0,00 0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio						

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
0401	PROGRAMMA 01	Istruzione prescolastica					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 01	Istruzione prescolastica	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
0402	PROGRAMMA 02	Altri ordini di istruzione non universitaria					
	Titolo 1	Spese correnti	3.712.796,50	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	8.246.921,60 1.055.801,36 0,00 10.428.368,72	7.963.423,00 1.055.801,36 70.000,00 11.676.219,50	8.544.497,00 70.000,00 0,00 13.184.497,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	19.902.062,26	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	33.370.444,12 0,00 0,00 39.567.278,01	6.751.861,67 0,00 0,00 20.002.062,26	4.560.000,00 0,00 0,00 13.184.497,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 02	Altri ordini di istruzione non universitaria	23.614.858,76	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	41.617.365,72 1.055.801,36 0,00 49.995.646,73	14.715.284,67 1.055.801,36 70.000,00 31.678.281,76	12.019.711,20 70.000,00 0,00 13.184.497,00
0405	PROGRAMMA 05	Istruzione tecnica superiore					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028	
0406	Titolo 1	Spese correnti	58.128,61	previsione di competenza	23.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	290.909,32	58.128,61		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Totale programma 05	Istruzione tecnica superiore	58.128,61	previsione di competenza	23.000,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	290.909,32	58.128,61		
PROGRAMMA 06		Servizi ausiliari all'istruzione		previsione di competenza				
				di cui già impegnato				
				di cui fondo pluriennale vincolato				
				previsione di cassa				
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.639.232,52	820.000,00	820.000,00	820.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.639.232,52	820.000,00		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
	Titolo 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	previsione di competenza	1.639.232,52	820.000,00	820.000,00	820.000,00	
			di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
			previsione di cassa	1.639.232,52	820.000,00			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	23.672.987,37	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	43.279.598,24 0,00 51.925.788,57	15.535.284,67 1.055.801,36 0,00 32.556.410,37	12.839.711,20 70.000,00 0,00	14.004.497,00 0,00 0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
0502	PROGRAMMA 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	107.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	107.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	107.000,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00 107.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801	PROGRAMMA 01	Urbanistica e assetto del territorio					

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Titolo 1	Spese correnti	82.270,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	175.000,00 0,00 0,00 210.644,05	190.000,00 0,00 0,00 272.270,79	192.000,00 0,00 0,00 0,00	192.000,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 01	Urbanistica e assetto del territorio	82.270,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	175.000,00 0,00 0,00 210.644,05	190.000,00 0,00 0,00 272.270,79	192.000,00 0,00 0,00 0,00	192.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	82.270,79	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	175.000,00 0,00 0,00 210.644,05	190.000,00 0,00 0,00 272.270,79	192.000,00 0,00 0,00 0,00	192.000,00 0,00 0,00 0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0902	PROGRAMMA 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
Titolo 1	Spese correnti	55.200,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	55.200,00 0,00 0,00 131.009,16	55.200,00 10.000,00 0,00 110.400,00	55.200,00 0,00 0,00 0,00	45.200,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
0905	Titolo 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	55.200,00	previsione di competenza	55.200,00	55.200,00	45.200,00
				<i>di cui già impegnato</i>	10.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	131.009,16	110.400,00	
	PROGRAMMA 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	90.250,00	90.250,00	90.250,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	90.250,00	90.250,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	Totale programma 05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	previsione di competenza	90.250,00	90.250,00	90.250,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	90.250,00	90.250,00	
Totale MISSIONE 09		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	55.200,00	previsione di competenza	145.450,00	145.450,00	135.450,00
				<i>di cui già impegnato</i>	10.000,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	221.259,16	200.650,00	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità'					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
1002	PROGRAMMA 02	Trasporto pubblico locale					
	Titolo 1	Spese correnti	353.077,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	898.500,00 47.866,46 0,00 1.152.579,65	943.780,00 47.866,46 0,00 1.296.857,93	947.780,00 47.866,46 0,00 1.296.857,93
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 02	Trasporto pubblico locale	353.077,93	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	898.500,00 47.866,46 0,00 1.152.579,65	943.780,00 47.866,46 0,00 1.296.857,93	947.780,00 47.866,46 0,00 1.296.857,93
1005	PROGRAMMA 05	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1	Spese correnti	1.710.200,72	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	4.667.940,82 23.974,72 0,00 6.013.651,34	3.862.061,00 16.035,10 0,00 5.572.261,72	3.844.061,00 16.035,10 0,00 5.572.261,72
	Titolo 2	Spese in conto capitale	44.379.351,96	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	65.408.628,86 2.662.806,39 0,00 88.480.166,21	31.311.995,94 2.871.653,95 0,00 74.791.347,90	20.276.025,71 2.871.653,95 0,00 74.791.347,90
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
	Totale programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	46.089.552,68	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	70.076.569,68 2.686.781,11 0,00 94.493.817,55	35.174.056,94 2.887.689,05 0,00 80.363.609,62	24.120.086,71 2.887.689,05 0,00 80.363.609,62

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
						Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 10		Trasporti e diritto alla mobilita'	46.442.630,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	70.975.069,68 0,00 95.646.397,20	36.117.836,94 2.734.647,57 0,00 81.660.467,55	25.067.866,71 2.935.555,51 0,00	25.754.219,77 0,00 0,00
MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitivita'						
1401	PROGRAMMA 01	Industria PMI e Artigianato						
	Titolo 1	Spese correnti	67.006,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	109.000,00 0,00 154.687,52	104.000,00 0,00 0,00 171.006,61	105.000,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 0,00
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Titolo 3	Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	Totale programma 01	Industria PMI e Artigianato	67.006,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	109.000,00 0,00 154.687,52	104.000,00 0,00 0,00 171.006,61	105.000,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14		Sviluppo economico e competitivita'	67.006,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale previsione di cassa	109.000,00 0,00 154.687,52	104.000,00 0,00 0,00 171.006,61	105.000,00 0,00 0,00	105.000,00 0,00 0,00
MISSIONE 20		Fondi e accantonamenti						
2001	PROGRAMMA 01	Fondo di riserva						

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
2002	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	180.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	460.000,00	460.000,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale programma 01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	180.000,00	200.000,00	200.000,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	460.000,00	460.000,00	
	PROGRAMMA 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità'					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	683.500,00	623.500,00	583.500,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Totale programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità'	0,00	previsione di competenza	683.500,00	623.500,00	583.500,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
2003	PROGRAMMA 03	Altri fondi					
	Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	112.072,00	193.216,00	268.216,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	0,00	0,00	

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale programma 03	Altri fondi	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	112.072,00 0,00 0,00 0,00	193.216,00 0,00 0,00 0,00	193.216,00 0,00 0,00 0,00	268.216,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	975.572,00 0,00 0,00 460.000,00	1.016.716,00 0,00 0,00 460.000,00	976.716,00 0,00 0,00 0,00	1.051.716,00 0,00 0,00 0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico						
5001	PROGRAMMA 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.146.400,00 0,00 0,00 2.146.400,00	1.920.000,00 0,00 0,00 1.920.000,00	1.950.000,00 0,00 0,00 0,00	1.863.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.146.400,00 0,00 0,00 2.146.400,00	1.920.000,00 0,00 0,00 1.920.000,00	1.950.000,00 0,00 0,00 0,00	1.863.000,00 0,00 0,00 0,00
5002	PROGRAMMA 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.671.000,00 0,00 0,00 5.671.000,00	3.812.000,00 0,00 0,00 3.812.000,00	2.240.000,00 0,00 0,00 0,00	1.990.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.671.000,00 0,00 0,00 5.671.000,00	3.812.000,00 0,00 0,00 3.812.000,00	2.240.000,00 0,00 0,00 0,00	1.990.000,00 0,00 0,00 0,00

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2025		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					Previsioni dell'anno 2026	Previsioni dell'anno 2027	Previsioni dell'anno 2028
Totale MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	7.817.400,00 0,00 0,00 7.817.400,00	5.732.000,00 0,00 0,00 5.732.000,00	4.190.000,00 0,00 0,00 4.190.000,00	3.853.000,00 0,00 0,00 3.853.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi						
9901 PROGRAMMA 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.950.719,22	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.700.000,00 0,00 0,00 10.773.359,48	9.690.000,00 0,00 0,00 11.640.719,22	9.690.000,00 0,00 0,00 9.690.000,00	9.690.000,00 0,00 0,00 9.690.000,00
Totale programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.950.719,22	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	9.700.000,00 0,00 0,00 10.773.359,48	9.690.000,00 0,00 0,00 11.640.719,22	9.690.000,00 0,00 0,00 9.690.000,00	9.690.000,00 0,00 0,00 9.690.000,00
Totale MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	1.950.719,22	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	9.700.000,00 0,00 0,00 10.773.359,48	9.690.000,00 0,00 0,00 11.640.719,22	9.690.000,00 0,00 0,00 9.690.000,00	9.690.000,00 0,00 0,00 9.690.000,00
TOTALE MISSIONI		125.859.832,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	178.417.452,88 4.530.756,11 293.000,00 244.514.514,77	109.834.379,61 4.530.756,11 330.000,00 227.135.634,54	94.338.684,91 3.103.276,40 330.000,00 94.338.684,91	95.881.823,77 0,00 330.000,00 95.881.823,77
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		125.859.832,60	previsione di competenza <i>di cui già impegnato</i> <i>di cui fondo pluriennale</i> previsione di cassa	178.417.452,88 4.530.756,11 293.000,00 244.514.514,77	109.834.379,61 4.530.756,11 330.000,00 227.135.634,54	94.338.684,91 3.103.276,40 330.000,00 94.338.684,91	95.881.823,77 0,00 330.000,00 95.881.823,77

SEZIONE OPERATIVA - PARTE SECONDA

INTRODUZIONE

La Seconda Parte della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione, come previsto dal Decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 (allegato 4/1), contiene la programmazione in materia di lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- il programma delle opere pubbliche;
- il piano degli investimenti;
- il programma triennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questa sezione è altresì inserito il programma degli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti esterni.

DOTAZIONE ORGANICA 2025 - 2027

Area	Profilo Professionale	dotazione organica al 31/12/2024	Cessazioni 2025	Assunzioni 2025	Totali 2025	cessazioni 2026/2027	assunzioni 2026/2027	totali 2026/2027	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
Operatori esperti	Operatore esperto servizi amm.vo/contabili	5	3		2			2	3	90.498,39
	Operatore esperto nucleo messi prov.li	7	1	1	7	1		6	7	211.162,91
	Operatore esperto Centralinista	1			1			1	1	30.166,13
	Operatore esperto servizi tecnico manutentivi	34	3	4	35	4		31	31	935.150,03
totale		47	7	5	45	5		40	42	1.266.977,46
Istruttori	Agente	13	1	3	15	1		14	15	483.188,10
	Istruttore servizi Amministrativo - Contabili	28	3	6	31	4	1	28	30	966.376,20
	Istruttore servizi Tecnici	15	1	2	16			16	17	547.613,18
totale		56	5	11	62	5		58	62	1.997.177,48
Funzionari ed elevata qual.	Ufficiale di Polizia Locale addetto al coord. e controllo	9		1	10			10	10	349.871,60
	Avvocato	1			1			1	2	69.974,32
	Funzionario statistico	1			1			1	2	69.974,32
	Comandante Corpo di Polizia Locale della Provincia di Ravenna	1			1			1	1	40.166,75
	Funzionario servizi amm.vo contabili	33	1	3	35	2	1	34	37	1.294.524,92
	Funzionario servizi Culturali	3			3			3	4	139.948,64
	Funzionario Giornalista	1			1			1	1	34.987,16
	Funzionario servizi Informatici	6	1	1	6			6	6	209.922,96
	Funzionario servizi Tecnici	27	1	4	30	1	0	29	30	1.049.614,80
totale		82	3	9	88	3	1	86	93	3.258.985,47
DIR	Dirigente	3	0		3			3	3	185.753,13
	Segretario gen.le	1	0		1			1	1	166.081,47
Totale		189	15	25	199	13	1	188	201	6.874.975,01

IL VALORE COMPLESSIVO DELLA DOTAZIONE ORGANICA E' DETERMINATO AL NETTO DEL FONDO DESTINATO AL SALARIO ACCESSORIO DEI DIPENDENTI E DI QUELLO DESTINATO ALLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI

TRIENNALE 2026-2028 - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO							02 OTTOBRE 2025		
ANNUALITA' 2026									
NOTE		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionali e/o statali e/o INAIL e/o CONI, ecc, TD trasferimenti diversi	MUTUO/AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
		CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica							
progettazione fondi MIT	1	Adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" di Viale degli Orsini, 6 - Lugo (RA) - 1° stralcio	2.382.861,67	Mutuo		2.382.861,67			MARCO CONTI
progettazione definitiva fondi MIUR arch, Pieranti	2	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 2° stralcio	1.270.000,00	Mutuo		1.270.000,00			MARCO CONTI
	3	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA)	150.000,00	Mutuo		150.000,00			MARCO CONTI
	4	Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari	200.000,00	Mutuo		200.000,00			MARCO CONTI
	5	Lavori di riqualificazione igienico-sanitaria e completamento delle opere di miglioramento sismico del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza	470.000,00	Alienazioni patrimoniali			470.000,00		GIOVANNA GARZANTI
progettazione fondi MIT 2022 - Ing. Pazzi	6	Adeguamento alla normativa antincendio dell'IPSEOA "Tonino Guerra", Piazzale Artusi, 7 - Cervia (RA)	960.000,00	Mutuo		960.000,00			GIOVANNA GARZANTI
	7	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - anno 2025	200.000,00	Mutuo		200.000,00			MARCO CONTI
progettazione fondi MI - Studio Ortali	8	Adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Faenza "Torricelli-Ballardini" Sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza (RA)	840.000,00	Alienazioni patrimoniali			840.000,00		GIOVANNA GARZANTI
			6.472.861,67		0,00	5.162.861,67	1.310.000,00	0,00	
		CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
	1	Lavori di riqualificazione di un gruppo servizi e della pavimentazione del corridoio degli uffici della sede dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Faenza (RA) - Palazzo Mazzolani – Corso Mazzini, 93	50.000,00	TD - Contributi ISIA	50.000,00				GIOVANNA GARZANTI
	2	Lavori di adeguamento alla normativa antincendio e finalizzati alla tutela della sicurezza negli uffici provinciali - anno 2022	70.000,00	Mutuo		70.000,00			MARCO CONTI
	3	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2 - Ravenna	50.000,00	Mutuo		50.000,00			MARCO CONTI
			170.000,00		50.000,00	120.000,00	0,00	0,00	
		ANNUALITA' 2026 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	6.642.861,67		50.000,00	5.282.861,67	1.310.000,00	0,00	
ANNUALITA' 2027									
NOTE		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionali e/o statali e/o INAIL e/o CONI, ecc,	MUTUO/AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
		CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica							
progettazione fondi MIUR Ing. Rubbiani	1	Adeguamento e miglioramento sismico del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Succursale di Via Pietro Alighieri, 8 - Ravenna	1.700.000,00	Alienazioni patrimoniali			1.700.000,00		MARCO CONTI
	2	Adeguamento alla normativa antincendio dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" - succursale di Via Camangi, 19 - Faenza (RA)	270.000,00	Mutuo		270.000,00			MARCO CONTI
progettazione fondi MIT - studio ENSER	3	Miglioramento sismico dell'Istituto Alberghiero Statale "Pellegrino Artusi" Succursale di Via Oberdan, 21 - Riolo Terme (RA)	1.305.214,20	Alienazioni patrimoniali			1.305.214,20		MARCO CONTI
	4	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - anno 2026	200.000,00	Mutuo		200.000,00			MARCO CONTI
			3.475.214,20		0,00	470.000,00	3.005.214,20	0,00	
		CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
	1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2025	50.000,00	Alienazioni patrimoniali			50.000,00		MARCO CONTI
			50.000,00		0,00	0,00	50.000,00	0,00	
		ANNUALITA' 2027 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	3.525.214,20		0,00	470.000,00	3.055.214,20	0,00	
ANNUALITA' 2028									
NOTE		TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTI DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionali e/o statali e/o INAIL e/o CONI, ecc,	MUTUO/AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
		CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica							
progettazione fondi MIT 2021	1	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico e per Geometri "A. Oriani" di Via A. Manzoni, 6 - Faenza (RA) - 2° stralcio	2.460.000,00	Alienazioni patrimoniali			2.460.000,00		MARCO CONTI
progettazione fondi MIT 2022	2	Adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Ricci Curbastro" con annessa sezione Liceo Ginnasio "Trisi-Graziani" di Viale degli Orsini, 6 - Lugo (RA) - 2° stralcio	2.100.000,00	Alienazioni patrimoniali			2.100.000,00		MARCO CONTI
			4.560.000,00		0,00	0,00	4.560.000,00	0,00	
		CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio							
	1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - anno 2026	50.000,00	Alienazioni patrimoniali			50.000,00		MARCO CONTI
			50.000,00		0,00	0,00	50.000,00	0,00	
		ANNUALITA' 2027 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002	4.610.000,00		0,00	0,00	4.610.000,00	0,00	
IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002			14.778.075,87		50.000,00	5.752.861,67	8.975.214,20	0,00	

PROGRAMMA TRIENNALE 2026-2028 DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - SETTORE VIABILITA' (ADOTTATO)

PROGRESSIVO 2026	COD. SITAR	COD. INV.	CUP	RUP	PANI FINANZIAMENTI O AFFERTITI	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO PRESENTI NEL PIANO INVESTIMENTI	TRASFERIMENTI STATALI (TS)				TRASFERIMENTI REGIONALI (TR)			AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI (AVT)			TRASFERIMENTI DIVERSI (TD)			MUTUO (M)			AVE/SPESE GIA' SOSTENUTE	ANNUALITA' SUCCESSIVE
									2026	2027	2028	ANN. SUCC.	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	< 2026	> 2028
ANNUALITA' 2026																										
1	01-1801-0686/08	J63D18000190001	NOBILE	D.M. 49/2018	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO	€ 1 045 000,00									€ 1 045 000,00											
2	02-1801-0686/12	J53D18000130001	BENTINI	D.M. 49/2018	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+675 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	€ 1 350 000,00									€ 1 350 000,00											
3	03-1801-0686/14	I23D18000150001	BENTINI	D.M. 49/2018	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO_ SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 8+433 DELLA S.P. 66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONE-TEBANO	€ 455 000,00									€ 455 000,00											
4	04-1801-0686/15	J63D18000200001	BENTINI	D.M. 49/2018	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO_ POSTO AL KM 27+076 DELLA S.P. 306R CASOLANA	€ 795 000,00	€ 795 000,00								€ 795 000,00											
5	05-1801-0686/16	I23D18000160001	BENTINI	D.M. 49/2018	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLINA SUL FIUME LAMONE AL KM 108+048 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE	€ 1 045 000,00	€ 1 045 000,00								€ 1 045 000,00											
6	06-1801-0499/09	J63D20001370001	NOBILE	D.M. 123/2020	DM 123/2020 _PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE _INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLE OPERE D'ARTE POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ANNO 2024 (ponte del MONTERONE sul fiume Senio lungo la sp 306R)	€ 1 671 653,95	€ 1 671 653,95								€ 1 671 653,95											
7	07-1801-0009/02	J53D20000800001	BENTINI	D.M. 224/2020	DM 224/2020 _PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA DI PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE _INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 77+074 DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE (ponte Ca dell'Oste)	€ 946 524,35	€ 946 524,35								€ 946 524,35											
8	08-1801-0704	I27H21003930001	NOBILE	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI ALLA PK 6+420 DELLA SP 8 NAVIGLIO ED ALLA PK 0+670 DELLA SP 60 DI MEZZO CORLETO.	€ 1 300 000,00	€ 1 300 000,00								€ 1 300 000,00											
9	09-1801-0704/02	J87H21007250001	NOBILE	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI_ POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONADARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM.	€ 1 400 000,00	€ 1 400 000,00								€ 1 400 000,00											
10	10-1801-0704/03	J83D21002520001	BENTINI	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI RIFACIMENTO DI PONTI_ AD UNA CAMPATA_ SUL CANALE CIRCONDARIO DELLE SALINE DI CERVIA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 254R DI CERVIA	€ 1 300 000,00									€ 1 300 000,00											
11	11-1801-0704/04	I23D21001850001	BENTINI	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 ED ALLA PK 3+930 DELLA SP 16 MARZENO.	€ 500 000,00	€ 500 000,00								€ 500 000,00											
12	12-1801-0704/05	J13D21003560001	BENTINI	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PONTI AD UNA CAMPATA_ POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONADARIE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM.	€ 4 900 000,00	€ 4 900 000,00								€ 4 900 000,00											
13	13-1801-0704/06	I23D21001860001	BENTINI	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO ALLA PK 3+110 DELLA SP 20 RUGATA MADRARA	€ 2 170 000,00									€ 2 170 000,00											
14	14-1801-0704/07	J57H21004970001	NOBILE	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP 302R BRISIGHELLESE	€ 1 094 769,32	€ 1 094 769,32								€ 1 094 769,32											
15	15-1801-0704/08	J13D21003510001	BENTINI	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SANTERNO POSTO ALLA PK 9+130 DELLA SP 21 DELLE RIPE_ IN CONFINE CON LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	€ 1 670 000,00									€ 835 000,00		€ 835 000,00									
16	16-1801-0704/09	J93D21003570001	BENTINI	D.M. 225/2021	D.M. 225/2021 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 DELLA SP 13 BASTIA	€ 800 000,00	€ 800 000,00								€ 800 000,00											
17	17-1801-0889/01	J87H23004290001	NOBILE	D.M. 125/2022	D.M. 125/2022 _INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI_ POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE DI CATEGORIA F DELLA PROVINCIA DI RAVENNA CON MAGGIORE TGM.	€ 2 437 355,84	€ 2 437 355,84	€ 887 471,17							€ 887 471,17											
								€ 662 413,50																		

PROGRESSIVO 2026	COD. STAT.	COD. INV.	CUP	RUP	PANI FINANZIAMENT O AFFERTI	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO PRESENTI NEL PIANO INVESTIMENTI	TRASFERIMENTI STATALI (TS)				TRASFERIMENTI REGIONALI (TR)			AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI (AVT)			TRASFERIMENTI DIVERSI (TD)			MUTUO (M)			AVE/SPESA GIA' SOSTENUTE		ANNUALITA' SUCCESSIVE	
									2026	2027	2028	ANN. SUCC.	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	< 2026	> 2028		
18	18-1801-0860/02	0860/02	J73D23000150001	BENTINI	D.M. 125/2022	D.M. 125/2022 _INTERVENTO_ DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL FIUME SENIO POSTO ALLA PK 8+855 DELLA SP 306R CASOLANA NELL' ABITATO DI RIOLO TERME	€ 1 900 000,00	€ 1 900 000,00	€ 200 000,00 € 1 500 000,00							€ 200 000,00												
19	19-1801-0860/03	0860/03	J63D23000190001	BENTINI	D.M. 125/2022	D.M. 125/2022 _INTERVENTO_ DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL RIO MERCATALE POSTO ALLA PK 27+565 DELLA SP 306R CASOLANA IN LOCALITA' MERCATALE COMUNE DI CASOLA VALSENIO	€ 1 900 000,00	€ 1 900 000,00	€ 200 000,00 € 1 500 000,00							€ 200 000,00												
20	20-1801-0860/04	0860/04	J53D23019690001	BENTINI	D.M. 125/2022	D.M. 125/2022 _INTERVENTO_ DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL RIO BAGNO POSTO ALLA PK 83+406 DELLA SP 302R BRISIGHELLESE IN LOCALITA' FOGNANO COMUNE DI BRISIGHELLA	€ 4 000 000,00	€ 4 000 000,00	€ 200 000,00	€ 3 462 413,50	€ 337 586,50																	
21	21-1801-0709/04	0709/04	J77H22003600001	MOBILE	D.M. 141/2022	DM 141/2022 _MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2026	€ 2 662 806,00	€ 2 662 806,00	€ 2 662 806,00																			
22	22-1801-0101/02	0101/02	J77H24000990001	MOBILE	D.M. 101/2022	DM 101/2022 _MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2026	€ 2 662 806,39	€ 2 662 806,39	€ 2 662 806,39																			
23	23-1801-0861/01	0861/01	J75F24000560001	MOBILE	D.M. 216/2024	D.M. 216/2024 _INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2025	€ 323 060,00	€ 323 060,00								€ 323 060,00												
24	24-1801-0861/02	0861/02	J75F240000570001	MOBILE	D.M. 216/2024	D.M. 216/2024 _INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2026	€ 310 473,00	€ 310 473,00	€ 310 473,00																			
25	25-1801-0795	0795	J31B16000320009	BENTINI		INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLI CUP J31B16000320009 (IMPORTO INTERVENTO 33.082.464,62 EURO)	€ 33 082 464,62	€ 22 543 209,67					€ 2 436 215,09	€ 600 000,00 € 3 045 268,86	€ 1 200 000,00 € 3 502 059,18							€ 3 252 278,48			€ 3 201 431,85	€ 7 337 823,10		
26	26-1801-0838/02	0838/02	J17H24001350004	MOBILE		VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - SECONDO STEP	€ 100 000,00	€ 100 000,00					€ 50 000,00									€ 50 000,00						
27	27-1801-0495	0495/01	J67H250001750002	MOBILE		INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRDALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2026 - LOTTO A (MS 55.PP. 576.332,00) + LOTTO B (RAZIONALIZZAZIONE INTERSEZIONE SP 118 DISMANO E SP 101 STANDIANA IN LOC. OSTERIA CON REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA 250.000,00)	€ 826 332,00	€ 576 332,00 € 250 000,00					€ 576 332,00 € 250 000,00															
VALORE DELLE OPERE DA APPALTARE NEL 2026						€ 72 648 245,47																						
ANNUALITA' 2027																												
28	28-1801-0861/03	0861/03	J75F240000580001	MOBILE	D.M. 216/2024	D.M. 216/2024 _INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2027	€ 338 164,00	€ 338 164,00	€ 338 164,00																			
29	29-1801-0860/05	0860/05	J63D23000200001	BENTINI	D.M. 125/2022	D.M. 125/2022 _INTERVENTO_ DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE DEL COZZO SUL FIUME SENIO POSTO ALLA PK 24+898 DELLA SP 306R CASOLANA IN LOCALITA' CASE COZZE COMUNE DI CASOLA VALSENIO	€ 3 800 000,00	€ 2 000 000,00	€ 200 000,00	€ 1 800 000,00	€ 1 800 000,00																	
30	30-1801-0860/06	0860/06	J63D23000210001	BENTINI	D.M. 125/2022	D.M. 125/2022 _INTERVENTO_ DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE DEL CANTONE SUL FIUME SENIO POSTO ALLA PK 22+203 DELLA SP 306R CASOLANA IN COMUNE DI CASOLA VALSENIO	€ 3 987 240,50	€ 1 924 827,00	€ 200 000,00	€ 1 724 827,00	€ 2 062 413,50																	
31	31-1801-0709/05	0709/05	J77H22003610001	MOBILE	D.M. 141/2022	DM 141/2022 _MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2027	€ 2 662 806,00	€ 2 662 806,00	€ 2 662 806,00																			
32	32-1801-0101/03	0101/03	J77H24001000001	MOBILE	D.M. 101/2022	DM 101/2022 _MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2027	€ 2 871 653,95	€ 2 871 653,95	€ 2 871 653,95																			
33	33-1801-0495	0495		MOBILE	RER	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRDALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2027	€ 826 332,00	€ 826 332,00					€ 826 332,00															
VALORE DELLE OPERE DA APPALTARE NEL 2027						€ 14 486 196,45																						

PROGRESSIVO 2026	COD. SITAR	COD.INV	CUP	RUP	PANI FINANZIAMENT O AFFERTITI	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO PRESENTI NEL PIANO INVESTIMENTI	TRASFERIMENTI STATALI (TS)				TRASFERIMENTI REGIONALI (TR)			AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI (AVT)			TRASFERIMENTI DIVERSI (TD)			MUTUO (M)			AVE/SPESE GIA' SOSTENUTE	ANNUALITA' SUCCESSIVE
									2026	2027	2028	ANN. SUCC.	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028	< 2026	> 2028
ANNUALITA' 2028																										
34	34-1801-0709/06	0709/06	I77H22003620001	NOBILE	D.M. 141/2022	DM 141/2022 „MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2028	€ 2 662 806,00	€ 2 662 806,00			€ 2 662 806,00															
35	35-1801-0101/04	0101/04	I77H24001010001	NOBILE	D.M. 101/2022	DM 101/2022 „MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2028	€ 2 871 653,95	€ 2 871 653,95			€ 2 871 653,95															
36	36-1801-0861/04	0861/04	I75F24000590001	NOBILE	D.M. 216/2024	D.M. 216/2024 „INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DI PUNTI CRITICI LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI RITENUTA STRADALE - ANNO 2028	€ 346 835,00	€ 346 835,00			€ 346 835,00															
37	37-1801-0495	0495		NOBILE	RER	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRDALE PROVINCIALE FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE - ANNO 2028	€ 826 332,00	€ 826 332,00				€ 826 332,00														
VALORE DELLE OPERE DA APPALTARE NEL 2028						€ 6 707 626,95																				
						€ 93 842 068,87	€ 93 842 068,87	€ 71 450 400,42	€ 10 785 970,06	€ 9 735 037,45	€ 9 743 708,45	€ 3 862 413,50	€ 3 312 547,09	€ 4 471 600,86	€ 5 528 391,18	€ 23 218 478,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 835 000,00	€ 2 817 108,92	€ 5 690 279,14	€ 50 000,00	€ 3 252 278,48	€ 0,00	€ 3 201 431,85	€ 7 337 823,10

IL DIRIGENTE DEL SETTORE VIABILITA'
Ing. Paolo Nobile
Documento firmato digitalmente

Piano Pluriennale: 2026 - 2028

Anno di Esercizio: 2026

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	1.599.000,00	4,172	6
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	285.000,00	0,744	3
Avanzo Vincolato da trasferimenti	16.063.478,79	41,910	14
Mutuo a carico	6.232.861,67	16,262	11
Trasferimenti Diversi	50.000,00	0,130	1
Trasferimenti Regionali	3.312.547,09	8,642	4
Trasferimenti dallo Stato	10.785.970,06	28,141	7
Totali Generali:	38.328.857,61	100,000	46

Piano Pluriennale: 2026 - 2028

Anno di Esercizio: 2027

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento				
Modalità di finanziamento	Importi Parziali	% sul Totale	Numero Interv.	
Alienazioni Patrimoniali	3.055.214,20	12,836	3	
Mutuo a carico	3.722.278,48	15,639	3	
Trasferimenti Diversi	2.817.108,92	11,836	1	
Trasferimenti Regionali	4.471.600,86	18,787	2	
Trasferimenti dallo Stato	9.735.037,45	40,901	6	
Totali Generali:	23.801.239,91	100,000	15	

Piano Pluriennale: 2026 - 2028

Anno di Esercizio: 2028

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento				
Modalità di finanziamento		Importi Parziali	% sul Totale	Numero Interv.
Alienazioni Patrimoniali		4.610.000,00	18,027	3
Trasferimenti Diversi		5.690.279,14	22,252	1
Trasferimenti Regionali		5.528.391,18	21,619	2
Trasferimenti dallo Stato		9.743.708,45	38,102	6
Totali Generali:		25.572.378,77	100,000	12

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

08_ Progr.finanziaria, risorse umane e sis.inf. Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0177	ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER GLI UFFICI PROVINCIALII				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20810/010 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		10.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0177		10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
0178	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0178		100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0834	ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		40.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0834		40.000,00	40.000,00	0,00	0,00
0835	ACQUISTO AUTOMEZZI PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE				
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		45.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0835		45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 08_		195.000,00	195.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0009/02	DM 49/2018 ULTERIORI ASSEGNAZIONI (DM 29/5/2020 nr. 224) Programmi straordinari di manutenzione rete viaria - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL LAMONE KM 77+074 SP N.302R BRISIGHELLESE					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		946.524,35	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0009/02	946.524,35	946.524,35	0,00	0,00	
0101/02	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI RAVENNA - ANNUALITA' 2026 (01475.24.RA)					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.662.806,39	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0101/02	2.662.806,39	2.662.806,39	0,00	0,00	
0101/03	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI RAVENNA - ANNUALITA' 2027 (01481.24.RA)					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	2.871.653,95	0,00	
Totale Investimento:	0101/03	2.871.653,95	0,00	2.871.653,95	0,00	
0101/04	DM 101/2022 MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE DI RAVENNA - ANNUALITA' 2028 (01487.24.RA)					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	0,00	2.871.653,95	
Totale Investimento:	0101/04	2.871.653,95	0,00	0,00	2.871.653,95	
0142	CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE AL COMUNE DI BAGNACAVALLLO PER REALIZZAZIONE PONTE CICLABILE SUL FIUME SENIO, UBICATO IN FREGIO ALLA S.P. SAN VITALE					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		300.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0142	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		576.332,00	826.332,00	826.332,00	
Totale Investimento:	0495	2.228.996,00	576.332,00	826.332,00	826.332,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0495/01	Manutenzione straord. SSPP finalizzati alla sicurezza della circolazione anno 2026: "RAZIONALIZZAZIONE INTERSEZIONE SP 118 DISMANO e SP 101 STANDIANA IN LOC. OSTERIA CON REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA"					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		250.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0495/01	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	
0499/09	DM 49/2018 ULT. ASSEGNAZIONI (DM 19 marzo 2020 n. 123) Progr. straord. manut. rete viaria - ADEGUAM. NORMATIVO OPERE D'ARTE SSPP (Ponte del Monterone sul Senio SP306R) - ANNO 2024					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.671.653,95	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0499/09	1.671.653,95	1.671.653,95	0,00	0,00	
0549	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE A RFI PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 8 NAVIGLIO E SP253R SAN VITALE CON SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		600.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0549	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	
0686/15	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306 CASOLANA					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		795.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/15	795.000,00	795.000,00	0,00	0,00	
0686/16	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLINA SUL FIUME LAMONE DELLA SP N.302R BRISIGHELLESE					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.045.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0686/16	1.045.000,00	1.045.000,00	0,00	0,00	
0704	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAVALCAFERROVIA POSTI AL PK 6+420 SP 8 NAVIGLIO E PK 0+670 SP 60 DI MEZZO CORLETO					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.300.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0704	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0704/02	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE CON MAGGIORE TGM					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.400.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0704/02	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	0,00	
0704/04	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO STATICO DI DUE PONTI IN MURATURA POSTI ALLA PK 1+525 E PK 3+930 SP 16 MARZENO					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		500.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0704/04	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	
0704/05	DM 225/2021 - INTERVENTO DI RIFACIMENTO E/O ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTI A UNA CAMPATA POSTI A SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE SECONDARIE CON MAGGIORE TGM					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		4.900.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0704/05	4.900.000,00	4.900.000,00	0,00	0,00	
0704/07	DM 225/2021 - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI IN MURATURA POSTI AL SERVIZIO DELLA SP302R BRISIGHELLESE					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		1.094.769,32	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0704/07	1.094.769,32	1.094.769,32	0,00	0,00	
0704/09	DM 225/2021 - INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PONTE SUL CANALE BONIFICA IN DX RENO POSTO AL PK 13+200 SP 13 BASTIA					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		800.000,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0704/09	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	
0709/04	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2026					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.662.806,00	0,00	0,00	
Totale Investimento:	0709/04	2.662.806,00	2.662.806,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801	Viabilità		Valuta: EURO			
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0709/05	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2027					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	2.662.806,00	0,00
Totale Investimento: 0709/05			2.662.806,00	0,00	2.662.806,00	0,00
0709/06	DM 141/2022_MIMS_MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA-ANNUALITA' 2028					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	2.662.806,00
Totale Investimento: 0709/06			2.662.806,00	0,00	0,00	2.662.806,00
0765	INTERCONNESSIONE A14DIR E SP 253 SAN VITALE IN LOC. BORGO STECCHI IN COMUNE DI BAGNACAVALLO CUP J31B16000320009 (importo intervento 33.082.464,62 euro)					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	3.252.278,48	0,00
Trasferimenti Diversi						
41890/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	2.817.108,92	5.690.279,14
Trasferimenti Regionali						
41810/020 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			2.436.215,09	3.045.268,86	3.502.059,18
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	600.000,00	1.200.000,00
Totale Investimento: 0765			22.543.209,67	2.436.215,09	9.714.656,26	10.392.338,32
0816	PNSS - 3° Programma di attuazione: Interventi per la segnaletica verticale per miglioramento sicurezza stradale (CONTRIBUTO IN C/ CAPITALE A PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ENTE CAPOFILA)					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0816			200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0838/02	VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - secondo step					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			50.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801	Viabilità		Valuta: EURO			
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0838/02	VIA ROMAGNA-E LA RETE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - secondo step					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0838/02			100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0860/01	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTI POSTI AL SERVIZIO DELLE ARTERIE EXTRAURBANE DI CATEGORIA F DELLA PROVINCIA DI RAVENNA					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			887.471,17	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.549.884,67	0,00	0,00
Totale Investimento: 0860/01			2.437.355,84	2.437.355,84	0,00	0,00
0860/02	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL SENIO - PK 8+855 SP 306R CASOLANA NELL' ABITATO DI RIOLO TERME					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.700.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0860/02			1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00
0860/03	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SU RIO MERCATALE - PK 27+565 SP 306R CASOLANA IN LOC. MERCATALE COMUNE DI CASOLA VALSENIO					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			200.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.700.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0860/03			1.900.000,00	1.900.000,00	0,00	0,00
0860/04	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE SUL RIO BAGNO - PK 83+406 SP 302R BRISIGHELLESE IN LOC. FOGNANO NEL COMUNE DI BRISIGHELLA					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			200.000,00	3.462.413,50	337.586,50
Totale Investimento: 0860/04			4.000.000,00	200.000,00	3.462.413,50	337.586,50

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801	Viabilità	Valuta: EURO				
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0860/05	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE DEL COZZO SUL SENIO - PK 24+898 SP 306R CASOLANA IN LOC. CASE COZZE NEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	200.000,00	1.800.000,00	
Totale Investimento: 0860/05		2.000.000,00	0,00	200.000,00	1.800.000,00	
0860/06	DM 125/2022 - PONTI E VIADOTTI (2024/2029) - ADEGUAMENTO NORMATIVO PONTE DEL CANTONE SUL SENIO - PK 22+203 SP 306R CASOLANA NEL COMUNE DI CASOLA VALSENIO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	200.000,00	1.724.827,00	
Totale Investimento: 0860/06		1.924.827,00	0,00	200.000,00	1.724.827,00	
0861/01	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Avanzo Vincolato da trasferimenti						
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		323.060,00	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0861/01		323.060,00	323.060,00	0,00	0,00	
0861/02	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		310.473,00	0,00	0,00	
Totale Investimento: 0861/02		310.473,00	310.473,00	0,00	0,00	
0861/03	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	338.164,00	0,00	
Totale Investimento: 0861/03		338.164,00	0,00	338.164,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

1801	Viabilità		Valuta: EURO			
	Investimento	Descrizione				
	Modalita' di Finanziamento					
	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0861/04	DM 216/2024 - FINANZIAMENTO INTERVENTI PROGRAMMI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE RETE VIARIA - ELIMINAZIONE PUNTI CRITICI LUNGO RETE STRADALE PROVINCIA DI RAVENNA MEDIANTE ADEGUAMENTO					
Trasferimenti dallo Stato						
41820/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	0,00	346.835,00
	Totale Investimento:	0861/04	346.835,00	0,00	0,00	346.835,00
Riepilogo Generale :	1801		72.550.400,42	31.311.995,94	20.276.025,71	20.962.378,77

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
0007/03	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI - BALLARDINI DI FAENZA (VIA SANTA MARIA DELL"ANGELO) - 2° STRALCIO					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.270.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0007/03	1.270.000,00	1.270.000,00	0,00	0,00	
0015	ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO SISMICO LA "NERVI-SEVERINI" VIA PIETRO ALIGHIERI, 8 - RAVENNA	Identificativo: 0015				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.700.000,00	0,00	
	Totale Investimento: 0015	1.700.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00	
0016	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 1° STRALCIO	Identificativo: 16				
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		2.382.861,67	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0016	2.382.861,67	2.382.861,67	0,00	0,00	
0016/02	ADEGUAMENTO SISMICO LS "RICCI CURBASTRO" CON ANNESSA SEZIONE LICEO GINNASIO "TRISI-GRAZIANI" - VIALE DEGLI ORSINI, 6 - LUGO (RA) - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	2.100.000,00	
	Totale Investimento: 0016/02	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00	
0019/02	ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO TECNICO E PER GEOMETRI"A. ORIANI" DI VIA A. MANZONI, 6 - FAENZA (RA) - 2° STRALCIO					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	2.460.000,00	
	Totale Investimento: 0019/02	2.460.000,00	0,00	0,00	2.460.000,00	
0048	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA SAN GIOVANNI BATTISTA, 11 - FAENZA (RA)	Identificativo: 25				
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		150.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0048	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0057	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ITIP "BUCCI" - VIA CAMANGI, 19 - FAENZA (RA)	Identificativo: 11			
Mutuo a carico					
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	270.000,00	0,00
Totale Investimento: 0057		270.000,00	0,00	270.000,00	0,00
0079	IMIGLIORAMENTO SISMICO IAS "PELLEGRINO ARTUSI" - VIA OBERDAN, 21 - RIOLO TERME (RA)	Identificativo: 24 ter			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	1.305.214,20	0,00
Totale Investimento: 0079		1.305.214,20	0,00	1.305.214,20	0,00
0128/03E	Progettazione ESECUTIVA intervento di ADEGUAMENTO SISMICO ITCG ORIANI - FAENZA - VIA MANZONI 6 - 2° STRALCIO				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		95.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0128/03E		95.000,00	95.000,00	0,00	0,00
0128/04E	Progettazione ESECUTIVA intervento di ADEGUAMENTO SISMICO LS RICCI-CURBASTRO DI LUGO - VIALE DEGLI ORSINI 6 - 2° STRALCIO				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		84.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0128/04E		84.000,00	84.000,00	0,00	0,00
0353	Lavori di riqualificazione impiantistica delle centrali termiche in edifici scolastici vari	Identificativo: 28			
Mutuo a carico					
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0353		200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
0505	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE IGIENICO-SANITARIA E COMPLETAM. OPERE DI MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO TORRICELLI-BALLARDINI - Corso Baccarini - FAENZA	Identificativo: 07			
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		470.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0505		470.000,00	470.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione				
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0512	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELL'IPSEOA "TONINO GUERRA" DI CERVIA	Identificativo: 09			
Mutuo a carico					
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		960.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0512	960.000,00	960.000,00	0,00	0,00
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari				
Mutuo a carico					
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		200.000,00	200.000,00	0,00
	Totale Investimento: 0518	400.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
0733	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO LICEO TORRICELLI-BALLARDINI DI FANEZA Via S.Maria dell'Angelo				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		840.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento: 0733	840.000,00	840.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale :	2001	14.687.075,87	6.651.861,67	3.475.214,20	4.560.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2026/2027/2028

2002	Patrimonio		Valuta: EURO			
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt		Costo Complessivo	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
0298	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E FINALIZZATI ALLA TUTELA DELLA SICUREZZA NEGLI UFFICI PROVINCIALI		Identificativo: 07			
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			70.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0298			70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
0313	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza		Identificativo: 09 bis			
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			0,00	50.000,00	50.000,00
Totale Investimento: 0313			100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00
0753	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA E IMPIANTISTICA RESIDENZA PROVINCIALE DI PIAZZA CADUTI RAVENNA					
Mutuo a carico						
60880/001 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0753			50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
0829	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE GRUPPO SERVIZI E PAVIMENTAZIONE CORRIDOIO UFFICI SEDE IST. SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE (ISIA) DI FAENZA - PALAZZO MAZZOLANI (Contributo ISIA)					
Trasferimenti Diversi						
40860/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002			50.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0829			50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2002			270.000,00	170.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE GENERALE :			87.702.476,29	38.328.857,61	23.801.239,91	25.572.378,77

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,769,000.00	5,148,222.25	4,536,692.00	11,453,914.25
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,769,000.00	5,148,222.25	4,536,692.00	11,453,914.25

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI RAVENNA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione			
																			Importo	Tipologia (Tabella H.					
F00356680397202400003	2026		1		No	ITH57	Forniture	09123000-7	Fornitura di GAS NATURALE per istituti scolastici e uffici provinciali - Stagione 2026-2027	2	BASSANI SILVA	12	Si	90,000.00	70,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00						
F00356680397202400004	2026		1		Si	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2027	2	D'Andrea Mario	12	Si	0.00	1,390,000.00	0.00	0.00	1,390,000.00	0.00						
S00356680397202400001	2026		1		No	ITH57	Servizi	66510000-8	Servizi assicurativi n. 4 kbi (RCA, ARD KASKO, INFORTUNI, ALI RISCHI)	2	BASSANI SILVA	66	Si	0.00	162,800.00	162,100.00	1,050,000.00	1,374,900.00	0.00						
S00356680397202500003	2026		1		No	ITH57	Servizi	50711000-2	APPALTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO ATTO A GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ED EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI ORDINARI E DI SICUREZZA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUOGO E RIOLO TERME - ANNI 2026-2027-2028 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI UN ANNO SUCCESSIVO	1	Conti Marco	48	No	40,000.00	40,000.00	40,000.00	40,000.00	160,000.00	0.00						
S00356680397202500004	2026		1		No	ITH57	Servizi	50711000-2	APPALTO DEL SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO ATTO A GARANTIRE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO ED EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI RIVELAZIONE E ALLARMI INCENDIO (RAI) E DI DIFFUSIONE SONORA (EVAC) INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUOGO E RIOLO TERME - ANNI 2026-2027-2028 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI DUE ANNI SUCCESSIVI	1	Conti Marco	60	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	60,000.00	150,000.00	0.00						
S00356680397202500006	2026		1		No	ITH57	Servizi	77313000-7	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEI FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUOGO E RIOLO TERME - ANNI 2026-2027-2028 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI DUE ANNI SUCCESSIVI LOTTO 1 E LOTTO 2	1	Conti Marco	60	No	138,000.00	138,000.00	138,000.00	276,000.00	690,000.00	0.00						
S00356680397202500007	2026		1		No	ITH57	Servizi	50750000-7	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DI PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUOGO E RIOLO TERME - ANNI 2026-2027-2028 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI UN ANNO SUCCESSIVO	1	Conti Marco	48	No	60,000.00	60,000.00	60,000.00	60,000.00	240,000.00	0.00						
S0035668039720240001.1	2026		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	488,000.00	762,000.00	0.00	0.00	1,250,000.00	0.00						

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE O QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S00356680397202500012	2026		1		No	ITH57	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso n. 1 istituto scolastico per la durata di 5 anni (Liceo Classico Dante Alighieri)	2	MINGHETTI ANDREA	60	Si	27,700.00	71,200.00	71,200.00	186,200.00	356,300.00	0.00					
S00356680397202500013	2026		1		No	ITH57	Servizi	55410000-7	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR SCOLASTICO INTERNO all'Istituto ITC BALDINI DI RAVENNA PER LA DURATA DI ANNI 5	2	MINGHETTI ANDREA	60	Si	108,700.00	280,600.00	280,600.00	733,800.00	1,403,700.00	0.00					
S00356680397202500015	2026		1		No	ITH57	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso Liceo Torricelli-Baldarini di Faenza per la durata di 5 anni Faenza	2	MINGHETTI ANDREA	60	Si	7,300.00	18,300.00	18,300.00	47,800.00	91,700.00	0.00					
S00356680397202600001	2026		1		No	ITH57	Servizi	42933000-5	Concessione del servizio di somministrazione di bevande e alimenti mediante distributori automatici presso n. 1 istituto per la durata di 5 anni Persolotto-Strochi Faenza	2	MINGHETTI ANDREA	60	Si	29,300.00	75,600.00	75,600.00	197,600.00	378,100.00	0.00					
S00356680397202500016	2026		1		No	ITH57	Servizi	50413200-5	APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE ANTINCENDIO FISSE E MOBILI E DEI DISPOSITIVI DI APERTURA A SPINTA INSTALLATI PRESSO I FABBRICATI DI PROPRIETA' O COMPETENZA PROVINCIALE IN RAVENNA, CERVIA, FAENZA, LUGO, RIOLO TERME E CASOLA VALSERENO- ANNI 2026-2027 POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE DELLO STESSO DI UN ANNO SUCCESSIVO	1	Conti Marco	36	No	38,000.00	76,000.00	76,000.00	38,000.00	228,000.00	0.00					
S00356680397202600005	2026		1		Si	ITH57	Servizi	50111000-6	Servizi per riparazione e manutenzione del parco macchine ed attrezzature meccaniche della Provincia di Ravenna	1	Nobile Paolo	24	No	122,000.00	122,000.00	0.00	0.00	244,000.00	0.00					
S00356680397202600006	2026		1		Si	ITH57	Servizi	90620000-9	Servizi di vigilanza meteorologica, pronta reperibilità, prevenzione ghiaccio e rimozione neve sulla rete stradale provinciale per la stagione invernale 2026-27	1	Nobile Paolo	12	No	94,000.00	186,000.00	0.00	0.00	280,000.00	0.00					
F00356680397202600003	2026		1		No	ITH57	Forniture	16000000-5	Acquisto di n. 2 macchine operatrici per la manutenzione delle banchine e scarpate stradali	1	Nobile Paolo	12	No	496,000.00	0.00	0.00	0.00	496,000.00	0.00					
S00356680397202400003	2027	J26F22000250001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL ITCG "A. ORIANI" DI FAENZA- 2° STRALCIO, VIA MANZONI N.6	1	Conti Marco	12	No	0.00	94,292.84	0.00	0.00	94,292.84	0.00					
S00356680397202400004	2027	J49F22000460001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione esecutiva ADEGUAMENTO SISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO "RICCI-CURBATTO" DI LUGO - 2° STRALCIO, VIALE DEGLI ORSINI N. 6	1	Conti Marco	12	No	0.00	83,629.41	0.00	0.00	83,629.41	0.00					
S00356680397202500008	2027		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	0.00	488,000.00	762,000.00	0.00	1,250,000.00	0.00					
F00356680397202500003	2027		1		Si	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2028	2	D'Andrea Mario	12	Si	0.00	0.00	1,390,000.00	0.00	1,390,000.00	0.00					
S00356680397202500011	2027		1		Si	ITH57	Servizi	90910000-9	Servizio di pulizia per gli uffici provinciali di Ravenna, Lugo, Faenza eCasola Valserio - periodo 01/07/2027-30/06/2030	2	D'Andrea Mario	36	Si	0.00	100,000.00	200,000.00	300,000.00	600,000.00	0.00					
S00356680397202500014	2027		1		No	ITH57	Servizi	55410000-7	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR SCOLASTICO INTERNO A N. 2 ISTITUTI SCOLASTICI PER LA DURATA DI ANNI 5 (LICEO ARTISTICO NERVI-SEVERINI RAVENNA e ITC ORIANI FAENZA)	2	MINGHETTI ANDREA	60	Si	0.00	115,800.00	299,100.00	1,081,300.00	1,496,200.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2b)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F00356680397202600004	2027		1		No	ITH57	Forniture	30163100-0	Fornitura di carburante mediante fuel card periodo 01/12/2027 – 30/11/2030	2	BASSANI SILVA	36	Si	0.00	14,000.00	171,000.00	328,000.00	513,000.00	0.00					
S00356680397202600002	2027		1		No	ITH57	Servizi	55410000-7	CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL BAR SCOLASTICO INTERNO A N. 1 ISTITUTO SCOLASTICO PER LA DURATA DI ANNI 5 (POLO TECNICO STOPPA COMPAGNONI DI LUGO)	2	MINGHETTI ANDREA	60	Si	0.00	0.00	215,500.00	859,500.00	1,075,000.00	0.00					
F00356680397202600002	2027		1		No	ITH57	Forniture	39221000-7	Fornitura di arredi ed attrezzature per le cucine ed altri spazi didattici della nuova sede dell'IPSSAR - ISTITUTO ALBERGHERO STATALE "Pellegrino Artusi" di Via Tarlombani n. 7 - RIOLO TERME (RA)	1	Garzanti Giovanna	12	No	0.00	770,000.00	0.00	0.00	770,000.00	0.00					
F00356680397202600001	2028		1		Si	ITH57	Forniture	09310000-5	Fornitura di ENERGIA ELETTRICA per istituti scolastici, uffici e illuminazione pubblica - Anno 2029	2	D'Andrea Mario	12	Si	0.00	0.00	0.00	1,390,000.00	1,390,000.00	0.00					
S00356680397202600004	2028		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le Centrali Termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Conti Marco	12	No	0.00	0.00	488,000.00	762,000.00	1,250,000.00	0.00					
S00356680397202600007	2028		1		No	ITH57	Servizi	34823000-3	servizio di manutenzione triennale (periodo PRESUNTO dal 11/09/2028 al 12/09/2031) di n. 6 apparati di rilevamento automatico della velocità VRS-EVO-R e VRS-EVO-L1 gestiti dalla Polizia Locale Provincia di Ravenna	2	Mazzotti Lorenza	36	Si	0.00	0.00	30,744.00	153,720.00	184,464.00	0.00					
S00356680397202600008	2028		1		No	ITH57	Servizi	34823000-3	servizio di manutenzione triennale (periodo PRESUNTO dal 08/08/2028 al 10/08/2031) di n. 6 apparati di rilevamento automatico della velocità PASVC e K33800, SPEED gestiti dalla Polizia Locale Provincia di Ravenna	2	Mazzotti Lorenza	36	Si	0.00	0.00	28,548.00	142,740.00	171,288.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI RAVENNA**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi



PROVINCIA DI RAVENNA

SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2026/2027/2028
--

Redatto da: Servizio programmazione e progettazione

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Ravenna, 2 ottobre 2025

Documento firmato digitalmente

**PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO
ANNI 2026/2027/2028 – *Indice***

N.	Immobile	Valore della stima di massima €
1	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	2.018.480,00
2	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	1.841.840,00
3	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	1.738.500,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	1.900.000,00
5	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	1.100.000,00
6	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA -SUB 129	178.250,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) – RAVENNA – SUB 130	196.750,00
8	EDIFICIO IN VILLA SAN MARTINO P.LE BAGNARA N. 54 - LUGO	122.000,00
9	MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA MANGAGNINA N. 32	780.000,00
	TOTALE	9.875.820,00

rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338
Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che

possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia.

Pertanto, l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell'Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore viene determinato attraverso valori di mercato alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Infatti, le quotazioni riferite al 2° semestre del 2018 individuano un valore minimo di mercato di 1.200,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.500,00 €/m² e quindi per un valore medio di 1.350,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dallo stato conservazione e dal fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 25% circa e pertanto risulta pari a circa 1.012,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

1.012,00 €/m² x m² 1.820,00 pari ad € 1.841.840,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA
--

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nell'immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell'Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA
N. 118 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via Di Roma n. 118 – Ravenna in vista della sua alienazione da parte della alienazione.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via Di Roma n. 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrali e connessi, disposti secondo uno schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco di alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico e architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianto termico, ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative all'accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio-tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico ecc.).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto all'autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	mq. 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	mc. 7420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.
I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI

Superficie lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
Mq. 1.800	Mq. 759	Mq. 1.480	mc. 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici ed edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso – data la natura della stima che è di massima – si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate) di 1.950,00 €/mq per la zona "Centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici e dello stato di conservazione, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/mq.

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata

$$743,00 \text{ €/mq} \times 1.480,00 \text{ mq} = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) SUB 129 – RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria. Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1° dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;
- particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z.C.3, Cat. C/6, Cl. 1 – m² 12, R.C. € 34,09;

il tutto, oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto la planimetria catastale (divisione di un ufficio in due) e la comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è **destinato**:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :**
 - a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.
- L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.
- Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.
- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a "zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di "contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto scoperto situato nella corte comune della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sottopavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 5.000,00, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 105 m ² =	€ 173.250,00
posto auto		<u>€ 5.000,00</u>
sommano in totale		€ 178.250,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) SUB 130 - RAVENNA

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria. Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1° dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C. 3 – Cat. C/6 – Cl. 2 – m² 12 R.C. € 40,28;

il tutto, oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Si segnala che rispetto le planimetria catastale, esiste una comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è **destinato**:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018:**
 - a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.
- L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.
- Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.
- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a "zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5 ", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di "contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta delle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto coperto in locale posto al disotto del piano stradale della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sottopavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di € 1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 115 m ² =	€ 189.750,00
posto auto		<u>€ 7.000,00</u>
sommano in totale		€ 196.750,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VILLA SAN MARTINO P.LE BAGNARA N. 54 - LUGO
--

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile di proprietà della Provincia di Ravenna sito in Villa San Martino lungo la SP 21 al civico 54 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima si procederà preliminarmente alla individuazione della proprietà nella sua esatta identità catastale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito di rogito del 30/09/1980 del notaio E.E. Errigo registrato il 16/10/1980 al n. 4771. I sigg. Baroncini Ivo e Valter (parte cedente) trasferirono alla Provincia per complessive Lire 123.000 un immobile completamente rinnovato costituito da:

- un appartamento al piano terra di vani utili 4 ed accessori;
- un appartamento al piano primo di vani utili 5 ed accessori;
- andito di ingresso agli appartamenti;
- cortiletto interno;
- due vani ad uso garage in corpo staccato insistente sul cortiletto interno.

L'immobile risulta così censito:

Catasto Terreni

Foglio 120 Mappale 92 di Ha 03.95

N.C.E.U. del Comune di Lugo – Foglio 120 – mappale 92:

- sub. 1 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 141 mq. Consistenza 6,5 vani;
- sub. 2 Cat. A/4 classe 3 sup. cat. 112 mq. Consistenza 6 vani;
- sub. 3 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 18 mq. Consistenza 15 mq.;
- sub. 1 Cat. C/6 classe 1 sup. cat. 17 mq. Consistenza 15 mq.;

intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato in Villa San Martino P.le Bagnara n. 54 nel centri urbano ed in una area residenziale.

Sotto il profilo urbanistico il fabbricato rientra nel perimetro del centro urbano, all'interno del territorio identificato dal RUE di Lugo come AUC.1 – “*Ambiti consolidati caratterizzati dalla presenza o contiguità di elementi di pregio storico-culturale o di pregio ambientale (art. 4.2.2)*”

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'area su cui è stato edificato l'immobile ha dimensioni di 395 mq. Ed è contigua con altri immobili lungo la strada provinciale.

L'immobile è stato completamente ristrutturato ed è in mediocre stato conservativo.

L'appartamento posto al piano terra è assegnato in locazione, quello posto al piano primo è libero.

A seguito della riorganizzazione delle Province, non avendo necessità di immobili ad uso abitativo ai fini istituzionali, si prevede l'alienazione dell'immobile a mezzo di un'asta pubblica.

STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile e dell'area pertinenziale.

La stima di massima per il fabbricato è stata effettuata con i valori OMI per il Comune di Lugo disponibili. Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

<i>definizione</i>	<i>Superficie (mq)</i>	<i>Valore Unitario (€/mq)</i>	<i>Valore parziale (€)</i>
- area scoperta	395	50,00	19.750,00
- Appartamento sfitto	112	400,00	44.800,00
- Appartamento fitto	141	320,00	45.120,00
- Servizi	30	400,00	12.000,00
		TOTALE arr.	122.000,00

La stima dell'immobile per un eventuale alienazione porge un valore di **euro 122.000,00 (centoventiduemila/00).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente

RELAZIONE DI STIMA MAGAZZINO PROVINCIALE SITUATO A RAVENNA VIA MANGAGNINA N. 32
--

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato di un immobile situato in Ravenna, in Via Mangagnina n. 32, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Con atto notarile n. 508 del 29 marzo 1951 del notaio dott. Paolo De Lorenzi la Provincia di Ravenna divenne proprietaria di un lotto di terreno edificabile nell'ambito di una nuova lottizzazione in via Mangagnina per la costruzione di un edificio da adibirsi a magazzino e deposito di materiali in dotazione dell'Ufficio Tecnico.

I corpi di fabbrica allora adibiti in parte ad abitazione per l'autista principale e per il custode e a magazzino autorimessa (ora esclusivamente in uso al personale operativo ed ai mezzi del servizio) sono stati completati fra il 1952 ed il 1954.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

- N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione RA/A Fog. 79 Mappali: 1394 sub. 1,2,3.

Non è stato possibile reperire fra la documentazione in possesso degli uffici le planimetrie catastali precise mentre presso l'Agenzia del Territorio sono presenti dei documenti di accertamento e classamento datati 10.08.1955 con l'individuazione schizzata dei mappali, che si allegano di seguito.

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il

Ditta dichiarata (1) <u>Provincia di Ravenna</u>		CARATTERISTICHE (2) 1) Destinazione ed uso <u>Ref. 4-1 in 05</u> 2) Centro della località <u>Marigrosso padovano</u> 3) Utilizzazione <u>esclusiva</u> 4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto <u>bus</u> 5) Esposizione prevalente <u>bus</u> 6) Epoca della costruzione <u>recente</u> 7) Qualità delle strutture <u>normali</u> 8) Stato di conservazione e manutenzione <u>buona</u> 9) Grado di finimento <u>semplice</u> 10) Ampiezza facciata dei vani <u>grande</u> 11) Flessibilità nel servizio del lotto <u>buona</u> 12) Impianti <u>nessuno</u> 13) Beni in comune <u>nessuno</u>		CONSISTENZA PER VANI UTILI (3) a) Vani utili (4) b) Accessori diretti c) Accessori complementari d) Tagliatura delle sezioni di superficie e) Da aggiungere per approfondimenti Consistenza complessiva * Consistenza totale catastale Consistenza arretrata al massimale		Consistenza complessiva * Consistenza totale catastale Consistenza arretrata al massimale	
VARIAZIONI D'INVESTAZIONE: Ditta Nota di volume N.		COLLEGAMENTO (5) Numero della partita Sezione e Comune catastale Foglio Numero di mappa Subalterno Responsabile catastale		NOVITÀ CATASTO (6) 5707 1989		ELEMENTI DEL CLASSAMENTO Categoria <u>proprietà</u> Classe <u>definitiva</u> Consistenza catastale <u>vani utili</u> Consistenza arretrata al massimale <u>vani utili</u>	

(Vedi retro)

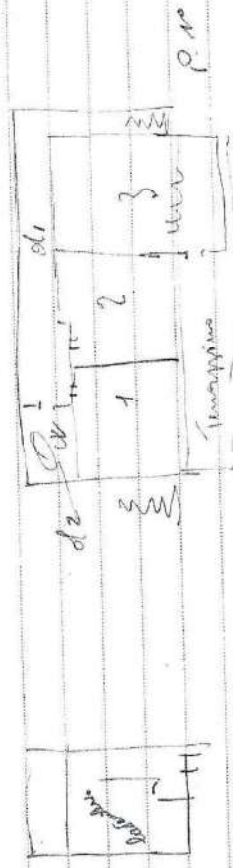
OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RICONTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVATE DA DOCUMENTI: (1)



8/2/1

IL TECNICO CLASSATORE

M. Ricciardi

(1) Le variazioni relative al rione, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con curezioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima facciata del presente modello.

Provincia di RAVENNA

Comune di

Zona censuaria

85

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il

10-8-55

Ditta dichiarata (1) Provincia di Ravenna		CARATTERISTICHE (2) 1) Destinazione ed uso off. u.t. 38 2) Censura della località avv. 3) Ubicazione centrale 4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto buono 5) Esposizione prevalente buona 6) Epoca della costruzione recente 7) Qualità delle strutture normali 8) Stato di conservazione e manutenzione K.E. 9) Grado di finimento ordinario 10) Ampiezza media dei vani media 11) Richiesta sul mercato dei fitti 12) Inquilini bu. acqua 13) Beni in comune		COLLEGAMENTO (3) Numero della partita Sezione o Comune emanante Foglio Numero di mappa Subalterno Imposte Rendita catastale		CATASTO VIGENTE 99 Numero catastale EDILIZIO URBANO 5704 99 02 R 858 1	
Ditta da iscrivere nel nuovo CATASTO EDILIZIO URBANO: Nome Via P.no lat. Destinazione d'uso		DITTA DA ISCRIVERE NEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO: Nome Via P.no lat. Destinazione d'uso					

(Vedli nitr6)

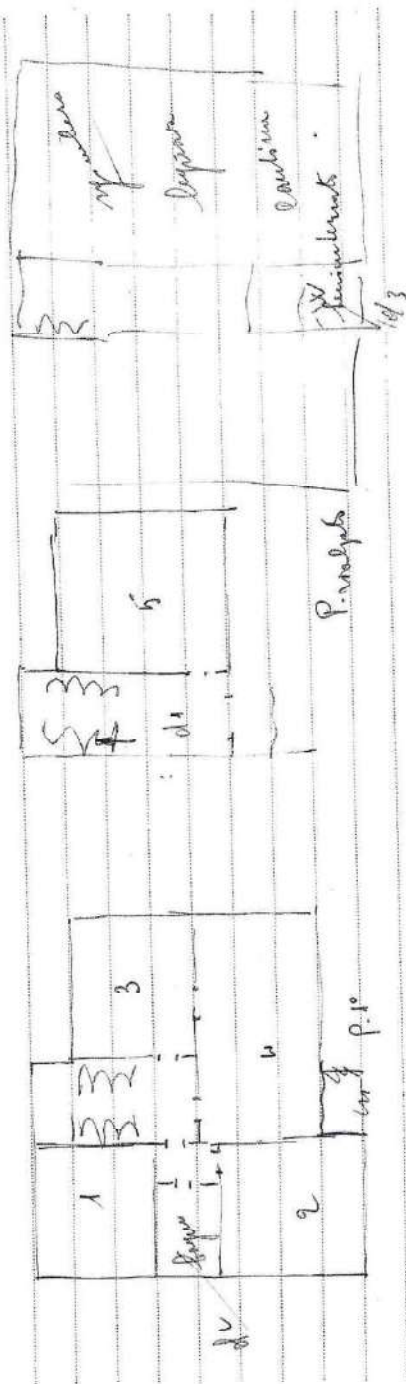
OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal

Affitto dichiarato reale L.

Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOTRATE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVAE DA DOCUMENTI: (1)



IL TECNICO CLASSATORE

Alfieri

(1) Le variazioni relative a nome, via, numero civico, piano, interno, verranno fatte con correzioni, direttamente nello specchio della DITTA DICHIARATA sulla prima fascina del presente modello.

ACCERTAMENTO E CLASSAMENTO eseguito il 10-8-55

Ditta dichiarata (1) <u>Provincia di Ravenna</u>		CARATTERISTICHE (2) <u>Ref. U.T. n. 339</u>		CONSISTENZA PER VANI UTILI (3)		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
1) Destinazione d'uso <u>Riviera padovana</u>		2) Costruzione della località <u>edile</u>		a) Vani utili (4) <u>Accessori diritti:</u>		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
3) Utilizzazione <u>residenziale</u>		4) Collegamento con servizi pubblici di trasporto <u>bus</u>		c) Accessori complementari:		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
5) Esposizione prevalente <u>ovest</u>		6) Epoca della costruzione <u>recente</u>		d) Ingresso dalla eccedenza di superficie		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
7) Qualità delle strutture <u>normali</u>		8) Stato di conservazione e manutenzione <u>buono</u>		e) Da aggiunger per dispendenza: Completamento % di *		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
9) Grado di finimento <u>decorativo</u>		10) Ampiezza media dei vani <u>media</u>		f) Superficie complessiva * mq. <u>450 x 10</u>		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
11) Richiesta sul numero dei vani <u>due</u>		12) Individui <u>due</u>		g) Cebatura complessiva * mt. <u>10 % di 45</u>		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
13) Vani in comunione		14) Vani in comunione		h) Da aggiunger per dipendenza: <u>10 % di 45</u>		Consistenza totale catastale Consistenza arrotondata al mezzo vano	
Ditta da iscriverne nel nuovo catasto edilizio urbano		COLLEGAMENTO (5)		CATASTO VIGENTE		NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO	
Numero della particella <u>5704</u>		Sezione o Comune censuario <u>5704</u>		Foglio <u>5704</u>		Foglio <u>5704</u>	
Numero di mappa <u>865</u>		Sublittera <u>865</u>		Imponibile <u>865</u>		Imponibile <u>865</u>	
Destinazione del uso <u>ed.</u>		Rendita catastale <u>1</u>		Rendita catastale <u>1</u>		Rendita catastale <u>1</u>	
(1) Per il Nuovo Catasto Edilizio Urbano, vedere l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54.		(2) Per la compilazione dell'atto n. del 3 (Catasto E. U.) e fog. 1, vedere l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54.		(3) Per la compilazione dell'atto n. del 3 (Catasto E. U.) e fog. 1, vedere l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54.		(4) Per la compilazione dell'atto n. del 3 (Catasto E. U.) e fog. 1, vedere l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54 e l'art. 1 del D.M. 11/10/54.	

OSSERVAZIONI ED APPUNTI DEL TECNICO A SEGUITO DEL SOPRALUOGO

L'unità immobiliare è tenuta in uso dal
 Affitto dichiarato reale L.
 Affitto presunto di merito L.

EVENTUALI VARIAZIONI NELLA DITTA DICHIARATA, RISCOVRETE NEL SOPRALUOGO, MA NON PROVAE DA DOCUMENTI: (1)

garage 4,50 x 10

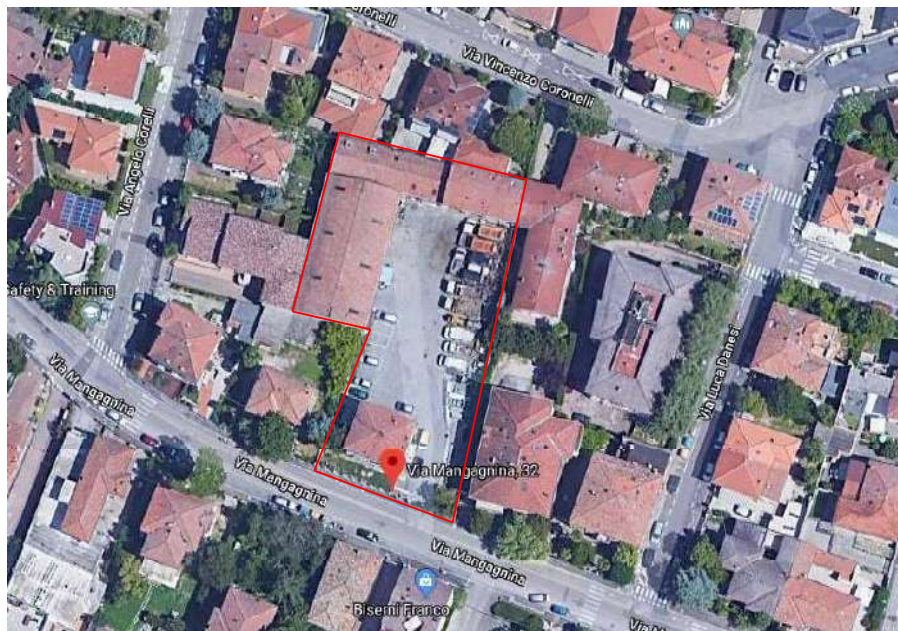
4,50

0

IL TECNICO CLASSATORE

(1) Le variazioni relative a: diste, via, numero civico, piano, interno, versano fatte con correzioni, direttamente nello spoglio della DITTA DICHIARATA sulla prima fasciata del presente modello.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA



Vista aerea



Vista su via di Mangagnina

PREVISIONI REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE)

STER: 2.263 mq		SC:
RUE:	Città consolidata o in via di consolidamento. SU1 - Tessuto edilizio caratterizzato da edifici mono-bifamiliari, a schiera, a 1-2 piani fuori terra. art.VIII.6.4 c1 delle norme tecniche di attuazione.	Destinazioni d'uso ammesse con l'applicazione dell' Uf medio di isolato 0.80 mq/mq: Residenziale, autorimesse, esercizi di vicinato, centri commerciali di vicinato, strutture ricettive alberghiere, strutture ricettive extra alberghiere limitatamente agli ostelli, servizi pubblici o ad uso pubblico, servizi privati.
Vincoli:		Con nota PG 8446 del 27 giugno 2004 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio (Direzione Regionale) ha dichiarato l'immobile privo dei requisiti di interesse storico-artistico.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costituito da un lotto di area **2.263 mq** sul quale sorge una palazzina di tipologia residenziale a due piani fuori terra più seminterrato (leggermente arretrata rispetto a via Manganina) e, all'interno dell'area, un corpo di fabbrica ad L formato da capannoni ad un piano con coperto a volta e da un fabbricato a due piani di tipo residenziale.

Gli edifici hanno struttura mista (in muratura e conglomerato, solai di piano e copertura in latero-cemento e manti di copertura in tegole). Le caratteristiche complessive sono di tipo medio basso, lo stato di conservazione e funzionalità (soprattutto per quanto riguarda gli impianti tecnologici) assai carenti.

La superficie complessiva degli immobili sopradescritti è di 1.004 mq ed il valore dell'immobile è quasi esclusivamente connesso alle potenzialità edificatorie dell'area.

Si calcola una superficie lorda residenziale di **344,08 mq**, una superficie lorda autorimesse di **659,92 mq**.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato, ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dalla potenzialità edificatoria del lotto su cui insistono i fabbricati esistenti. Infatti, come sopra indicato il lotto ha capacità edificatorie residenziali ed anche di servizio di vicinato di notevole entità (**UF = 0.80 mq/mq**) tali da considerare una potenzialità edificatoria di **1.810,40 mq**, superiori rispetto a quelli esistenti che sono valutati in **1.004 mq**.

Considerando che l'immobile è inserito nel contesto urbano della città di Ravenna, in zona con caratteristiche prettamente residenziali, è collocabile nella fascia medio-alta dei valori immobiliari stabiliti con una indagine di mercato per gli immobili della stessa zona. In considerazione, inoltre, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile presenta la necessità di interventi di recupero e ristrutturazione importanti, il valore del bene viene determinato, in via prudenziale, in €/m² 1.050 per la parte residenziale ed €/m² 550 per la parte adibita ad autorimesse coperte. In considerazione dello stato di conservazione del costruito si sono detratti dai valori medi per il residenziale €/mq² 150 e per le autorimesse €/mq² 100.

Occorre inoltre valutare la capacità edificatoria del lotto in termini di quantità di area edificabile disponibile rispetto al costruito. Tale quota si determina considerando la differenza fra la superficie del lotto (2.263 mq) e la ipotetica superficie del lotto per la superficie costruita (mq costruito 1.004 / 0.8 = 1.255 mq) che ammonterebbe a **1.008,00 mq di area edificabile** (2.263 mq – 1.255 mq).

Occorre fare riferimento al valore di mercato della tipologia edilizia residenziale nella zona. Il valore minimo del costruito è di €/mq 1.300 ed il valore max è di €/mq 1.500 avendo così un valore medio di €/mq. 1.400. E' stata presa in considerazione l'incidenza dell'area edificabile sul costruito che può variare da un 25% ad un 15% per cui il valore medio risulta essere di €/mq 290. A tale valore medio occorre detrarre 1/3 a copertura degli oneri di urbanizzazione, delle spese del progetto urbanistico ed architettonico, della quota di oneri finanziari, spese generali ecc. andando così ad ottenere un valore dell'area edificabile di €/mq 180,00 (arr.).

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

Costruito residenziale	mq 344,08 x €/mq 900,00 =	€ 309.672,00
Costruito autorimesse	mq 659,92 x €/mq 450,00 =	€ 296.964,00
Area edificabile	mq 1.008,00 x €/mq 180,00 =	€ 181.440,00
sommano in totale con arr.		€ 780.000,00

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO
(Dott. Ing. Marco Conti)

Documento firmato digitalmente